Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia

IL PICCOLO

Domenica, 9 marzo 1986
Anno 105 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 650
N. 58 Fondazione 1881

BIBLIOTECA CIVICA ATTILIO HORTIS

ANCHE SE TUTTI I PARTITI SONO ORMAI D'ACCORDO

Ci vorrà altro tempo per la verifica a cinque

Forlani: «Basi di franchezza per evitare un naufragio»

Una sfida

Invitato a spiegare se nella «verifica» ormai imminente la Dc lascerà a Craxi la presidenza del consiglio o la rivendicherà per sé, il segretario De Mita ha detto l'altro ieri, al termine di una importante seduta della direzione del suo partito, che di questo problema «nessuno ha parlato».

In risposta a un'altra domanda egli ha tenuto a sottolineare come lo scudo crociato per arrivare al necessario chiarimento fra i cinque partiti della coalizione ministeriale abbia preferito la strada della «verifica» a quella di una crisi, che comporterebbe le dimissioni del presidente del consiglio. Ciò dovrebbe significare che la Dc, pur non avendone nessuno ancora parlato, non intende fare del suo ritorno a Palazzo Chigi quasi una pregiudiziale per un accordo.

Ma De Mita ha anche precisato che nessuno è autorizzato a pensare che la Dc abbia deciso o voglia rinunciare al diritto di «alternanza», cioè di successione, alla guida del governo. Quando e come essa rivendicherà allora questo suo diritto? Come intende conciliare la sua legittima aspirazione alla presidenza del consiglio con la volontà dichiarata di non rompere con un alleato, quello socialista, che non ritiene né ingloriosa né esaurita l'esperienza presidenziale di Craxi?

Una risposta a queste domande è forse possibile coglierla nel passo del documento approvato l'altro ieri all'unanimità dalla direzione democristiana nel quale si indica come sbocco della «verifica» un accordo fra i partiti della maggioranza per «un'azione di mediolungo periodo tale da concludere alla scadenza normale la legislatura e far prevedere un comune impegno per la successiva».

Sembra di capire con queste ultime parole che i democristiani, per quanto insofferenti di una presidenza del consiglio che si è rivelata più lunga e resistente di quanto avessero immaginato o desiderato, siano disposti a farla proseguire sino alle elezioni politiche del 1988 in cambio di una intesa che vincoli i socialisti allo scudo crociato anche per i cinque anni delle nuove Camere: anni nei quali il partito del garofano non potrebbe onestamente contestare alla Dc Palazzo Chigi dopo un quinquennio trascorsovi da Craxi.

Un accordo di questo tipo consoliderebbe il concetto della stabilità, magari coniugandolo con il concetto della governabilità più e meglio di quanto sia stato possibile vedere negli ultimi tempi, troppo contrassegnati da risse e sgambetti fra uomini e gruppi della maggioranza. E allontanerebbe dalla Dc lo spettro dell'alternativa di sinistra da alcuni avvertito, a torto o a ragione, dietro e attorno al «disgelo» che, sia pure a fasi alterne, si registra fra socialisti e comunisti.

Sul pericolo di un'alternativa di sinistra ha richiamato qualche giorno fa l'attenzione democristiana, fra gli altri, il vicesegretario repubblicano Giorgio La Malfa, il quale vorrebbe come antidoto non la prosecuzione o la rigenerazione del governo Craxi in vista di un governo a direzione scudocrociata, magari demitiana, nei cinque anni della prossima legislatura, ma un'immediata interruzione della presidenza socialista del consiglio.

Come prove o indizi di uno scivolamento di Craxi e dei socialisti verso l'alternativa di sinistra il vicesegretario repubblicano ha indicato il discorso pronunciato dal presidente del consiglio al congresso della Cgil, accolto con interesse o benevolenza da almeno una parte dei comunisti, e gli appelli ripetutamente rivolti in Parlamento dallo stesso presidente del consiglio all'opposizione, dopo il referendum sui tagli alla «scala mobile», per un nuovo, più costruttivo rapporto con la maggioranza e il governo.

Lungi però dal protestare la direzione democristiana l'altro ieri, sempre all'unanimità, ha riconosciuto nel suo documento la necessità «senza confusione di ruoli, di coinvolgere l'opposizione, sfidandola a misurarsi con i problemi della efficiente organizzazione della libertà in una società in profonda trasformazione e con le possibilità di ripresa dello sviluppo».

Resta naturalmente da vedere se il partito comunista saprà e vorrà essere disponibile a questa svolta; se saprà e vorrà rinunciare alla tentazione di sorridere ora alla Dc, ora al Psi solo per rompere la maggioranza, non per concorrere dall'opposizione alla soluzione dei problemi più gravi e urgenti del paese. Ma questo è un altro discorso. Riguarda non la difficile «verifica» di governo, ma l'ancor più difficile congresso del Pci.

Francesco Damato

ROMA — Questa verifica che ormai tutti danno per scontata difficilmente potrà essere avviata in tempi brevi. La prossima settimana vi sono molte riunioni politiche che lasciano poco spazio all'avvio del negoziato per il rilancio programmatico dell'esecutivo. Craxi oggi è a Lisbona, mercoledì sarà a Firenze per l'incontro con la Thatcher e sabato andrà a Stoccolma per i funerali di Olof Palme.

Questa pausa di riflessione, forse, è utile anche per stemperare un po' le attese e, soprattutto, per dar modo a tutti di avere le idee chiare. Per il vicepresidente del consiglio Forlani «questo riesame delle ragioni dell'alleanza potrebbe ora concludersi anche rapidamente, per diverse sollecitazioni che convergono, ma se la ripresa della collaborazione non venisse posta su basi di grande franchezza finirebbe poi in un naufragio dopo il nostro congresso».

Per Forlani i problemi non riguardano «tanto gli equilibri della formula o l'idoneità dei piloti, quanto piuttosto le convinzioni. Bisogna avere chiaro che una collaborazione di governo tra i cinque partiti ha prospettive serie se i socialisti, come autorevolmente afferma Martelli, non coltivano l'idea di un nuovo rapporto a sinistra, diretto a fronteggiare la Dc, e se da parte nostra non si pretende di ridurre la collaborazione a uno stato sgradevole di necessità subito con diffidenza e dispetto».

Il segretario del Pli Biondi sembra d'accordo con Forlani. I liberali andranno alla verifica «con spirito costruttivo e senza pregiudiziali né sulla prosecuzione del governo né sulla sua eventuale ristrutturazione. Per noi è importante che chiarezza e reciprocità negli impegni contraddistinguano questa nuova fase che si apre. I problemi importanti sono quelli della giustizia, dell'economia, dell'ambiente, dell'occupazione giovanile, del rilancio industriale. Quanto all'amnistia — ha concluso Biondi — «abbiamo detto e ripetiamo la nostra contrarietà di principio e in ogni caso la nostra ferma ripulsa su misure che in qualsiasi modo rechino beneficio a chi ha attentato alla sicurezza dello Stato».

Ovviamente per i comunisti la «verifica è un prendere tempo. Il tentativo dei suoi promotori, infatti, è quello di bloccare, almeno temporaneamente, una dialettica politica che sembra sfuggir loro di mano: il che vuol dire, in realtà, accelerare la dissoluzione della coalizione governativa».

R. R.

PER COGLIERE TUTTI GLI ELEMENTI FAVOREVOLI DEL MOMENTO

Craxi: per l'economia una spinta immediata

Diventa difficile invece il negoziato sul costo del lavoro per la posizione sindacale

ROMA — È veramente il momento dell'economia: lo ha riconosciuto il presidente del Consiglio prima di partire per Lisbona dove presenzierà oggi alla cerimonia d'insediamento del Presidente Soares. «L'economia italiana ha bisogno di una spinta immediata se vuole sfruttare fino in fondo le opportunità che oggi si offrono. Da parte sua il governo non mancherà di assumere e sollecitare tutte le iniziative capaci di fare del 1986 un anno di grande importanza per il definitivo risanamento economico dell'Italia».

Il presidente del Consiglio nella sua dichiarazione ha detto che «l'inflazione al 7,6 per cento è un dato che ci autorizza a sperare molto. È un livello che non conoscevamo da quindici anni; mentre si rafforza la tendenza alla riduzione. Sarebbe tuttavia un errore fondamentale limitarsi a registrare i vantaggi che la riduzione dell'inflazione comporta senza cogliere questa favorevolissima occasione data dalla riduzione del prezzo del petrolio e dal calo del dollaro per un'azione di risanamento di fondo della nostra economia. Occorre un grande sforzo di solidarietà comune — ha concluso Craxi — per non disperdere l'occasione e orientarla ai fini giusti».

Anche per l'ex ministro Andreatta il momento è favorevole per ridurre il deficit pubblico; l'esponente dc propone, addirittura, di prepararsi a un abbattimento del deficit pari a trentamila miliardi in tre anni. Rivolgendosi a Craxi ha detto: «Dica ai suoi ministri che un terzo o un quarto di quei sessantamila miliardi di aiuti alle imprese che tanto sembrano scandalizzarlo può essere risparmiato. Tagliando i trasferimenti alle aziende municipalizzate, alle partecipazioni statali e anche alle imprese private. Dopo tre anni di presidenza del consiglio e tre bilanci statali approvati, finalmente anche il presidente del consiglio ha cominciato a rendersi conto che si tratta di un regalo assurdo. Se proporrà di farla finita con i regali non credo che incontrerà ostacoli nel mio partito, perché finalmente avrà preso una decisione».

Dollaro e petrolio a parte il momento economico diventa delicato anche per la situazione sindacale. Dopo i primi momenti di euforia si apre una settimana difficile per il costo del lavoro. La Confindustria ha fatto sapere — riferendosi alla Cgil — «che con un sindacato che professa certe intenzioni non siamo disponibili ad aprire alcuna trattativa», buttando all'aria le speranze del ministro De Michelis.

Il ministro del lavoro, come si sa, aveva proposto una sanatoria che assicurasse ai lavoratori di rientrare in possesso di queste cifre (circa duecentomila lire per il passato e 13.600 lire al mese per il futuro). A fronte di questo, però, il sindacato avrebbe dovuto accettare alcune condizioni: il rispetto, nelle rivendicazioni salariali, dei tetti d'inflazione e uno slittamento dei benefici economici derivanti dai rinnovi contrattuali. Ma la Cgil, come si è detto, ci ha ripensato e tutto è andato all'aria. E ora?

Il ministro De Michelis, che ha già la grana delle pensioni, ha intenzione ora di provocare altre polemiche. Ha detto che «le democrazie muoiono di disoccupazione, non di inflazione» e che «la disoccupazione porta la guerra civile», secondo un'anticipazione che ne ha dato un'agenzia vicina al Psi. Il ministro ha ideato un piano decennale per i giovani con «un progetto organico per i prossimi tre anni, in cui diamo tutto quello che il governo è in grado di dare».

I provvedimenti che riguardano questo periodo sono il «pacchetto Gaspari» per i ventinovemila posti di lavoro nello Stato; quello per i «giacimenti» culturali e un'analoga imminente legge che consentirà nuova occupazione anche per l'ecologia.

Dove va la Cgil?

Dal congresso nazionale della Cgil appena concluso a Roma non è che si possano trarre auspici chiari e sicuri sull'imminente futuro delle relazioni sindacali nel nostro Paese. I sindacati, si sa, amano presentarsi come il rude, rettilineo, fattivo contraltare di un mondo politico verboso e sfuggente. Ma al dunque anche le loro procedure e le loro assise sono perlopiù sovraccariche di retorica, tortuose di simboli, di allusioni e di segnali cifrati, impervie nei linguaggi, nebulose nelle diagnosi e nelle intenzioni. Il congresso dell'Eur non ha fatto eccezione.

Se vogliamo stringere in mano indicazioni precise e concrete dobbiamo rinunziarci. I posti di comando sono stati divisi con un rigore lottizzatorio emulo di quello dei vertici del governo. Su molte questioni chiave sia le discussioni sia le conclusioni sono state spoglie di ogni strumentazione tecnica, generiche, polivalenti. Su altre, come l'inflazione e la lotta contro di essa, personalmente non sono riuscito a capire il significato letterale delle espressioni usate. Sicché restiamo dubbiosi su cosa voglia e si accinga a fare il maggior sindacato italiano su molti problemi essenziali per il nostro futuro economico e politico ma ciò che riusciamo a discernere non sembra molto confortante. Vediamo alcuni punti.

Il nuovo segretario ha promesso di portare la sindacalizzazione nelle aziende sotto i quindici dipendenti, che ne sono finora le più aliene. Dovrebbe essere la via, a quanto sembra di capire, per compensare l'assottigliamento dell'esercito operaio irreggimentabile nelle grandi aziende, e per reclutare truppe fresche in quell'area del piccolo nell'industria e nel terziario dei servizi che più e con più successo si sta estendendo negli ultimi anni. Al che da un lato si può rilevare che proprio questa assenza delle pastoie sindacali è stata certamente il principale fattore che ha favorito il successo di questo tipo di aziende; e che vi ha dilatato l'occupazione, mentre altrove questa diminuiva. Ma d'altra parte c'è da domandarsi quanto sia realistico pensare che in quelle aziende gli stessi lavoratori somiglino agli operai tradizionali e abbiano bisogno di questo sindacato e del suo patrocinio e del conflitto pilotato dalle sue burocrazie e non invece di forme nuove di partecipazione e di solidarietà con le ragioni imprenditoriali.

Questione che rinvia a quella della rappresentanza delle nuove categorie e delle nuove competenze professionali infoltite e imbaldanzite dalla rivoluzione tecnologica in atto: tecnici, funzionari, quadri, ricercatori, dirigenti. Sia il segretario uscente sia quello entrante sono stati prodighi di deferenza verbale per la loro importanza e per la loro necessaria autonomia. Ma è questo solo un tentativo di captarli per intrupparli o è un onesto riconoscimento che i sindacati autonomi sono i legittimi rappresentanti di tali categorie e hanno perciò il diritto di sedere con pari dignità delle confederazioni al tavolo degli imminenti contratti? Potremo discernerlo prestissimo; ma intanto, fino alla prova, stando ai precedenti, ogni diffidenza è lecita.

Certo non sarà facile per la Cgil inoltrarsi per la strada adombrata da qualche cenno di Lama e Pizzinato. Bisognerebbe buttar via del tutto il mito del classismo e della centralità operaia, con un processo di svecchiamento e di autorigenerazione culturale ben più profondo di quello che la Cgil si è consentita finora. Ma proprio su questo punto della centralità operaia il congresso ha condisceso alle pretese dei cavernicoli dell'operaismo con una formula di compromesso che più equivoca e morotea è difficile trovarne. E infine la questione suprema della lotta per l'occupazione. Proponendosi come il sindacato «di tutti», la Cgil sembrerebbe voler assegnare una priorità all'assorbimento dei giovani disoccupati rispetto alla tutela inflessibile dei lavoratori già garantiti da ogni sorta di sicurezze. Ma come si concilia questa priorità con l'annuncio di una intensificazione delle lotte aziendali? Con le parole si può giocare quanto si vuole. Con le compatibilità quantitative no. E bisognerebbe avere il coraggio di riconoscere che occupare i giovani richiede innanzi tutto, anche se non solo, bloccare per alcuni anni ogni pretesa retributiva di chi già lavora. Ma il Congresso ha rigettato esplicitamente ogni ipotesi di «scambio politico».

Personalmente non escludo che pragmaticamente la Cgil potrà essere in futuro più disponibile a misure e intese ragionevoli. La lezione del referendum potrebbe essere servita. Culturalmente però il cammino da fare è ancora lunghissimo.

Giuseppe Are

DI GIORNO A CASA, DI NOTTE IN CARCERE

Freda semilibero: non ho pentimenti

Franco Freda con la moglie nella sua abitazione di Brindisi

BRINDISI — Franco Freda, già assolto per insufficienza di prove per la strage di piazza Fontana, da ieri può assaggiare la libertà. Si tratta, infatti, solo di un assaggio, perché i suoi movimenti saranno estremamente dosati. Ma dopo tredici anni di carcere, per lui, è già qualcosa. Il procuratore legale padovano che ha legato il suo nome a complesse e sfibranti vicende giudiziarie, è uscito dal carcere di Brindisi ieri alle otto meno venti. Lo attendevano la moglie Rita Cartone che qualche anno fa lo ha sposato in seconde nozze e gli avvocati difensori Antonio Lisi del foro di Lecce e Pietro Muscato di Roma.

Si è subito allontanato con l'auto guidata dalla moglie e sotto la scorta di altre due macchine con a bordo sette agenti dell'Uigos.

Numerosi i vincoli che gli sono stati imposti. Non potrà spostarsi in città senza l'autorizzazione del giudice di sorveglianza. Alle 20.30 di ogni sera dovrà rientrare in carcere per uscirne la mattina seguente alle ore 8, compresi i giorni festivi. Subito dopo l'uscita dovrà recarsi a casa. Non gli è consentito di guidare l'auto e lungo la strada non deve mai fermarsi, nemmeno per acquistare le sigarette. In caso contrario rischia l'arresto e quindi la revoca del provvedimento di semilibertà. I suoi avvocati difensori hanno comunque già avanzato richieste per ottenere la libertà condizionata del loro protetto.

Freda ha accolto ieri i cronisti in casa. «Questo non è il mio primo giorno di semilibertà, ma sentirsi normali vuol dire essere liberi», ha detto. «Continuerò a svolgere — ha soggiunto — la mia attività di minuscolo editore».

La concessione della semilibertà è avvenuta per il comportamento corretto tenuto in carcere. Freda sta scontando una condanna a 15 anni per partecipazione ad associazione sovversiva e altro. Ne ha trascorsi già tredici.

Freda non si preoccupa di Ventura e Giannettini («non m'importa di sapere che fine hanno fatto») ma soprattutto tiene a precisare di non avere pentimenti. «Nel mio dizionario questa parola non esiste».

DOPO LA MORTE DI UN SIMPATIZZANTE DI DESTRA UCCISO ORA UN SOCIALISTA

Ancora sangue in Francia per la campagna elettorale

PARIGI — Si insanguina la campagna elettorale francese. Un giovane militante del Partito socialista, Philippe Brocard, è stato assassinato l'altra notte a Croissy-sur-Seine, località a pochi chilometri da Parigi, mentre stava incollando manifesti per il voto del 16 marzo. Il colpevole, che è già stato arrestato, è un seguace del «Fronte nazionale» di Le Pen, il partito dell'estrema destra. Si chiama Regis Devaux, ha 23 anni, è sergente di carriera e membro del «Fn». Ha ammesso le sue responsabilità. Altri otto militanti dell'estrema destra, sospettati di aver preso parte all'omicidio, sono sotto interrogatorio al Tribunale di Versailles.

Il gravissimo episodio getta una luce drammatica su una campagna elettorale che sembrava composta, priva di passionalità al punto da essere definita dai giornali «la più noiosa mai vista in Francia». Adesso, a pochi giorni dal voto, ritorna l'incubo della violenza.

C'era già stato, una settimana fa, un fatto non meno atroce: Patrice Dhaine, un disoccupato, aveva proclamato che il 16 marzo avrebbe votato per Le Pen. Alcuni marocchini lo hanno aggredito e finito a suon di botte. L'episodio è avvenuto a Beaucaire, nel Sud della Francia, e ieri si sono svolti i funerali. Uno degli aggressori è stato identificato e incarcerato, insieme ad altri magrebini sui quali si nutrono forti sospetti.

L'assassinio di Croissy, che porta pesantemente alla ribalta i metodi del «Fronte nazionale», ha suscitato orrore in tutta la Francia. Si è trattato di un atto eseguito a freddo, con lo stile della provocazione armata. Philippe Brocard, 35 anni, era uno dei quadri della federazione socialista nell'Yvelines, dipartimento della Grande-Banlieue di Parigi. Insieme con due compagni, venerdì sera, era in giro per attaccare manifesti elettorali. Accortosi che un tabellone del Partito socialista era stato ricoperto da «affiches» tricolori del «Fronte nazionale», Brocard aveva cominciato a staccare i manifesti abusivi.

Improvvisamente sono arrivate tre automobili, da cui sono usciti sette od otto uomini. «Erano in tenuta paramilitare», racconta Jean-Jacques Gaucher, uno dei compagni di Brocard. «Hanno preso a chiederci con tono fra l'ironico e l'aggressivo perché staccavamo i loro manifesti. Uno ha detto: "Forse non ti piacciono?". E ha tirato fuori un manganello. Poi hanno attaccato: botte, colpi in testa, calci. E un urlo: quello di Brocard, che stramazzava a terra colpito da coltellate al petto». Inutili i tentativi di soccorso.

Lionel Jospin, segretario del Partito socialista, si è dichiarato sconvolto: «Non posso capire la violenza di chi accoltella un uomo che attacca un manifesto». L'ex ministro Michel Rocard ha commentato: «È un atto ignobile. Ci sono veramente dei selvaggi in questo Paese. Ecco a che cosa portano il temperamento e l'ideologia autoritaria». Jacques Chirac, sindaco di Parigi e leader dell'opposizione neogollista, si è detto «inorridito per questo rigurgito di violenza».

La federazione socialista dell'Yvelines ha denunciato l'ultra-destra come responsabile del dramma: «Mettiamo sotto accusa i metodi fascisti, l'aggressività e il comportamento degli uomini di Le Pen».

Pochi giorni fa, come abbiamo ricordato, altro sangue era corso in nome dello scontro ideologico. Patrice Dhaine, 27 anni, disoccupato, padre di un bambino di venti mesi, era in un bar di Beaucaire, città del Sud con forte percentuale di immigrati nordafricani: «Io il 16 marzo voterò per Le Pen», aveva detto a voce alta. Alcuni marocchini gli si sono avvicinati, lo hanno preso per la giacca, lo hanno trascinato fuori dal locale. Lì, in mezzo alla strada, lo hanno massacrato. Un corteo funebre, guidato da Le Pen, ha attraversato ieri le vie di Beaucaire, trasformata in «città morta» e tenuta sotto controllo da ingenti forze di polizia.

Giovanni Serafini

Pl: cinque ergastoli (Il Pg ne voleva 17)

MILANO — Cinque ergastoli contro i quindici del processo di primo grado: sensibili sconti di pena per gli imputati «dissociati» ma anche per alcuni che non hanno mai preso le distanze dal loro passato e per diversi latitanti, tra cui Oreste Scalzone. Così i giudici del processo d'appello contro Prima linea e i comitati comunisti rivoluzionari.

Gli ergastoli sono stati irrogati a Maurizio Baldasseroni, Oscar Tagliaferri (responsabile del triplice omicidio del bar di via Adige), Giovanni Stefan e a due dei grandi leader di Prima linea: Sergio Segio e Moris Bignami.

Hanno scampato l'ergastolo invece Giulia Borelli, la terrorista diventata madre in carcere di due gemelli che ha avuto trenta anni, Sandro Bruni (19 anni), Maurizio Costa (29); Piero del Giudice (11 anni), Massimo Domenicheni (28 anni), Diego Forastieri e Bruno La Ronga (29 anni), Pier Sergio Palmero (29 anni), Giuseppe Polo (26 anni) Susanna Ronconi e Roberto Rosso (entrambi 29 anni), Silveria Russo (29 anni). Il procuratore aveva chiesto la condanna a vita per 17 imputati.

TROPPE LE TRUFFE PER IL BANCOMAT, GLI ISTITUTI DI CREDITO FORSE CI RIPENSANO

De profundis per le tesserine che sostituiscono gli assegni?

Per i tre milioni di italiani che si sono abituati a portare in giro, nel portafogli o nella borsetta, il tesserino Bancomat in sostituzione del più arcaico libretto di assegni, si annunciano tempi duri. Le frodi smascherate negli ultimi mesi ai danni del sistema automatico di distribuzione banconote hanno frastornato le banche provocando reazioni pericolose per l'immagine e per il futuro utilizzo del servizio stesso. Di fatto, oggi, l'utilità del diffuso tesserino magnetico è molto ridotta, rispetto ad alcuni mesi or sono. La prima limitazione consiste nel non poter prelevare contante durante la notte (dalle ore zero alle 8 del mattino); né durante i giorni festivi: ci si può fare l'abitudine, e comprendere la ragione di questa misura di protezione per gli istituti di credito, rapinati con sistematicità dai criminali elettronici.

Il disservizio peggiora quando capita di cercare di effettuare prelievi nell'orario di lavoro delle banche, vedendosi respingere il tesserino da un «cash dispenser» dietro l'altro con il messaggio «carta non abilitata: rivolgersi alla propria banca». Inutile chiedere spiegazioni agli impiegati di sportello: i «cash dispenser» vengono trattati di solito come corpi estranei e misteriosi ed è difficile ottenere informazioni utili. Sembrerebbe che con questa tecnica (negare la circolarità dei tesserini, essenziale per dare un senso al Bancomat nel suo complesso), nonché con il numero sempre crescente di cartelli «fuori servizio» sospetti che compaiono su altri distributori automatici (ma perché un anno fa non si guastavano mai?), si voglia scoraggiare i potenziali clienti dall'utilizzo degli sportelli automatici di banche diverse dalla propria. Questa ipotesi diventa più di una sensazione quando si scopre che dal 17 febbraio ogni prelievo effettuato presso «cash dispenser» di altre banche viene gravato della commissione (astronomica, viste le circostanze) di 1500 lire per operazione effettuata. Sta poi alle banche sopportare l'onere di questa commissione o scaricarlo, tutto o in parte, sul cliente: e su questo punto, come buona abitudine, si è scatenata la concorrenza più agguerrita, che va dal servizio gratuito alle 500, 800, 1500 e finanche 2000 lire di commissione addebitata al cliente.

Un rapido confronto con il costo di un assegno (330 lire) impone la considerazione che a causa della scarsa affidabilità dei prelievi in circolarità e dell'introduzione della commissione, le banche ritornino a incentivare i clienti all'uso degli assegni. L'effetto in termini di immagine può risultare disastroso: nulla crea maggiore insicurezza verso l'automazione di un servizio che introdurlo, diffonderlo e quindi ritirarlo dalla circolazione. A parte il prevedibile aumento dei costi connessi con la gestione degli effetti cartacei, l'agonia del Bancomat rischia di minare la credibilità di ogni successivo sforzo di automazione in ambito bancario, proprio nel momento in cui si cercano negozi per l'installazione pilota dei primi Pos (Punti di vendita dove il contante è sostituito dall'addebito sul conto tramite un tesserino) e si lanciano messaggi alla clientela proponendo una diversificazione di servizi.

Se le prime vittime dei malfunzionamenti della rete Bancomat sono i clienti, non sono certo le banche a dichiararsi soddisfatte: molte responsabilità pesano sulla società di gestione che ha evidentemente sottovalutato i problemi di sicurezza indispensabili in materia, o quantomeno non ha dimostrato la stessa fantasia dei malfattori nell'ipotizzare le frodi possibili. Il gioco si è risolto dunque a favore delle aziende produttrici di «cash dispenser», che ne hanno installato un buon numero in tutta Italia (del costo di una cinquantina di milioni ciascuno) e che ora suggeriscono ai più grandi istituti di credito di installarne ancora, in modo da costituire una rete «propria» in alternativa alla circolarità, garantendo la sicurezza tramite il controllo sui propri conti correnti. In questo modo, trasformando cioè i «cash dispenser» (che operano stand alone in dispositivi on line) si aumentano però i costi di linea e comunque non si dà una soluzione soddisfacente ai clienti di banche locali che abbiano necessità di prelevare denaro fuori piazza.

Un primo passo verso una razionalizzazione delle procedure di sicurezza, spiega Mario Giaretton, responsabile dell'organizzazione presso la Cassa di Risparmio di Trieste, consisterà tra breve nella concentrazione delle transazioni di tutti i «cash dispenser» di una banca sull'elaboratore centrale. In questo modo, naturalmente, non si potranno evitare tesserini fasulli di altre banche, ma sarà perlomeno possibile pagare una volta sola per ogni carta, limitando il danno. Il secondo passo consisterebbe — secondo gestori del servizio — nel mettere in linea su un unico elaboratore nazionale tutti i «cash dispenser» italiani, mantenendo su di esso l'archivio dei tesserini abilitati e controllando tutti gli accessi. In questo modo si eviterebbero i prelievi multipli effettuati con copie dello stesso tesserino, che costituiscono finora il caso di frode «classico»: i costi di una tale operazione, tuttavia, spaventano soltanto al pensarci, e non va dimenticato che il costo di una singola operazione di prelievo, compresa l'eventuale trasmissione di dati via linea telefonica, deve sempre esser confrontato con il modesto costo di un assegno. Un'altra soluzione potrebbe venire dalla sostituzione delle attuali carte Bancomat, che costano dalle 500 alle 2000 lire alla banca, con le cosiddette carte a memoria, già sperimentate in Francia, molto più difficili da contraffare a causa di un minuscolo chip integrato in esse. Il rovescio della medaglia sta nei costi, fino a dieci volte superiori, e nel «consumo» della carta, a differenza dei tesserini Bancomat che solitamente non hanno bisogno di rigenerazione.

Leonardo Felician

A PAGINA 2

La festa della donna

IN III PAGINA

Sui mari da 150 anni: breve storia del Lloyd Triestino

IN XV PAGINA

Troppe spie Reagan ordina: meno russi all'Onu

NELLO SPORT

La Roma spera nell'aiuto del Napoli

DALL'INTERNO

PRESENTATO A PALAZZO CHIGI CON LA PARTECIPAZIONE DI CRAXI

Un piano per promuovere la parità tra uomo e donna

Il documento, uscito nel giorno delle mimose, propone molte riforme

ROMA — «Noi possiamo dirci francamente che nessun potere costituito, sia quello di un governo, sia quello di una commissione, potrà mai mutare a tavolino una condizione come quella femminile, che si è formata attraverso i secoli e i millenni. Voi stesse sapete quante buone leggi a favore delle donne sono rimaste leggi. Pochi le conoscono, nessuno le applica». Ma se questi poteri di incentivazione «si indirizzano verso movimenti effettivamente esistenti nella società, verso le esigenze che salgono, verso il nuovo che preme, allora questi aiuti, queste deliberazioni possono davvero acquistare una forza trascinante, e acquisire la velocità dei nostri tempi che è la più forte mai conosciuta».

Sono parole dell'on. Bettino Craxi, che ieri mattina a Palazzo Chigi è intervenuto alla presentazione del documento predisposto dalla commissione nazionale sulla parità tra uomo e donna, istituita presso la presidenza del consiglio nel giugno dell'84. Un documento che Craxi ha definito «accurato, minuzioso e intelligente».

Il piano si articola in sei zone d'indagine, cui la commissione ha rivolto la sua analisi per stabilire problemi e prospettive della disparità: informazione e formazione; donne e salute; donne e nuove tecnologie; donne e rapporti internazionali.

Gli strumenti d'intervento che vengono proposti sono iniziative a sostegno di associazioni femminili, corsi di aggiornamento professionale per le donne che per maternità hanno sospeso l'attività lavorativa, l'istituzione di un osservatorio che rilevi le discriminazioni dei mass-media, un osservatorio nazionale sui libri di testo.

(Italfoto)

Purtroppo se ne parla solamente l'otto marzo

«Purtroppo se ne parla solo l'8 marzo», mi dice una giovane architetto di venticinque anni, una delle tante che con sacrificio suo e dei suoi è arrivata alla fine degli studi senza una prospettiva concreta di lavoro. Ho chiesto a lei di aiutarmi a dire qualcosa che non suonasse stantio, gonfio di retorica malcelante l'intrinseca debolezza di persuasione. Quante volte, mi sono chiesta, ho scritto l'8 marzo per la festa delle donne? E una stanchezza mi ha preso, profonda e amara, sull'inutilità delle parole di fronte alla concretezza delle situazioni, alla rete fitta di inganni e disinganni che segna la strada della condizione femminile in cammino verso una più consapevole libertà e una doverosa giustizia.

Per questo ho chiesto aiuto alla mia giovane amica così come alle mie figlie; siete voi, pensavo, che dovreste salutare con mimose fresche di pollini primaverili le donne che vi sono compagne. Io, quelle come me che hanno alle spalle un cammino lungo di esperienze e di memorie, sentono forse troppo ogni sconfitta femminile in campo sociale e civile, e anche ogni battuta d'arresto, come un dolore e un rimorso. Non siamo riuscite a darvi quello che avremmo voluto: il ritmo del progredire delle idee e delle acquisizioni nella coscienza individuale non corrisponde a quello delle leggi, delle consuetudini e delle ritualità nella vita collettiva.

Le donne hanno certamente acquisito una più equilibrata maniera di pensarsi e di progettarsi; ma una volta detto questo, quanto è lunga ancora la strada! Come ogni conquista è frutto di un'ostinazione che dovremmo definire mirabile, se ancora si fosse capaci di meravigliarsi di qualcosa che non sia la mostruosità delle cronache grondanti scandali e sangue. È ancora Penelope che tesse con costanza la tela del suo crescere, anche se non ricorre più agli inganni per difendersi, ma pacatamente si esprime ogni volta che lo può.

Ma in quanti luoghi ancora questo modo di essere donna è considerato senza scandalo? La parità civile tra le donne e gli uomini non esiste se non sulla carta, ma quel che è peggio non esiste nemmeno tra le donne, ad esempio, del Nord e del Sud, tra quelle di zone di diversi livelli economici.

Certo, salutare con parole lievi, lucenti, magari ironiche e affettuose insieme, tutte le donne sarebbe infinitamente più piacevole. Ma non ne ho né il cuore né la volontà: troppe cose mi pesano, dell'oggi, che non mi pare degno della serietà femminile e del suo concreto essersi assunti i nuovi problemi di un cambio di vita sociale quale raramente si è verificato nella storia

Mi pesa l'assenza di quel che più conta per le donne nei giornali femminili, mi offende l'eterno comune denominatore della seduzione giocata sul sesso nelle immagini che gridano ovunque come lo impone l'ottusità di un profitto sordo a ogni altra implicazione, mi accora l'emarginazione delle donne più sole, le anziane e le malate, mi avvilisce l'isolamento di chi ha subito violenza.

Sta alle mie compagne di destino più giovani non accettare le regole del vecchio gioco, anche perché, a differenza delle loro madri e delle nonne che sapevano di essere l'anello forte della catena del vivere, ma non lo dicevano se non con l'azione, loro lo sanno senza paura e vogliono si sappia. Proprio in quel Sud dove la malora femminile è stata ed è più grande che altrove, all'interno della malora economica e storica, nel grande processo di Palermo contro la mafia, le donne dei ceti sociali più diversi, dalla parte delle vittime e persino tra le file degli accusati, stanno dimostrando al mondo la loro crescita civile. Alle coraggiose dolenti donne che dicono di no alla mafia la mia mimosa di oggi.

Gina Lagorio

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	22	42	61	3	54
CAGLIARI	75	19	54	50	20
FIRENZE	8	65	20	89	57
GENOVA	6	82	11	1	12
MILANO	70	60	68	2	90
NAPOLI	72	14	32	26	80
PALERMO	6	9	84	34	23
ROMA	69	85	76	43	7
TORINO	82	80	30	14	19
VENEZIA	25	62	5	48	80

La colonna vincente:
1 2 1 1 2 2 1 2 2 1 1 2

Il Coni, servizio Enalotto, comunica i dati provvisori del concorso n. 10: montepremi un miliardo 547 milioni 249.254 lire; ai punti dodici 88 milioni 414 mila lire; agli undici un milione 926 mila lire: ai dieci 153 mila lire.

17 ARRESTI, MA SOLO PER REATI COMUNI

Caccia alle br a Roma trovati molti documenti

Le perquisizioni nelle zone infestate da scritte inneggianti

ROMA — Mezza Roma è stata passata al setaccio alla ricerca di brigatisti, ma per ora con scarso successo. Le perquisizioni domiciliari e i controlli di persona sono stati effettuati soprattutto nelle zone di Primavalle, Tiburtina, Centocelle e Torre Spaccata. In questi quartieri negli ultimi giorni sono comparse scritte e sono stati trovati volantini inneggianti alla lotta armata con riferimenti al ferimento del funzionario della presidenza del consiglio Antonio Da Empoli e all'assassinio a Firenze dell'ex sindaco repubblicano Lando Conti.

Ben 17 persone sono state arrestate, ma si tratta di pregiudicati comuni che non hanno nulla a che fare con le Brigate rosse. Le perquisizioni, ben 35, sono state fatte nelle abitazioni di esponenti della sinistra rivoluzionaria. Ma non si sono trovati indizi tali da far pensare a un legame diretto con le Brigate rosse. All'esame degli inquirenti, però, c'è una nutrita documentazione (soprattutto volantini e opuscoli) che viene ritenuta importante. Gli scritti sequestrati, infatti, potrebbero riguardare gli stessi progetti ideologici rilanciati dalle Br in questa nuova fase della lotta terroristica.

In 15 giorni, dopo l'attentato a Da Empoli in cui ha trovato la morte la terrorista Wilma Monaco, le Brigate rosse si sono fatte vive a Roma ben tre volte. L'ultima volta è accaduto mercoledì scorso: negli spogliatoi delle officine meccaniche Romanazzi sulla via Tiburtina è stata trovata la copia di una «autointervista» all'Unione comunisti combattenti (la sigla comparsa dopo gli ultimi attentati). Ben 17 cartelle ciclostilate dello stesso tenore dell'altro documento (9 pagine), intitolato «Manifesto e tesi di fondazione», lasciato il 21 febbraio in via della Farnesina

Un altro fascicolo di 7 cartelle era stato fatto trovare anche in un bar di via Cavour il 25 febbraio. Il contenuto di questi documenti è soprattutto ideologico e spiega la ripresa della lotta armata nel nostro paese e i nuovi obiettivi delle Br. Gli stessi concetti sono contenuti nel messaggio registrato fatto ascoltare a tutto volume nei giorni scorsi per alcuni minuti in un mercato di Primavalle.

I brigatisti si servirono di un registratore a batterie nascosto in una scatola di cartone. Un'altra copia di questa documentazione è stata inviata per posta a un quotidiano. In pratica le nuove Brigate rosse hanno messo in atto una vera e propria campagna propagandistica.

DELLA COMITIVA BEN 30 ERANO BAMBINI

41 nomadi espatriano passando da Gropada

PORTOGRUARO — Majesira Mujanovic e Mehmedali Hrustic hanno le carte in regola per finire nel Guinness dei primati in fatto di fertilità coniugale, sempre che non finiscano prima davanti ai giudici sotto la pesante accusa di «commerciare in bambini». Ventitré anni lei, 35 lui, sono stati fermati ieri nella stazione di Portogruaro, mente sull'espresso 262 Trieste-Venezia si stavano dirigendo non si sa dove assieme a dieci bambini e a un giovane di 25 anni che non sono proprio riusciti a far passare per uno dei loro figli.

Il gruppo, assieme ad altri 28 nomadi, tutti di origine jugoslava, è espatriato clandestinamente l'altra notte nei pressi di Gropada sul Carso triestino. Già nella prima serata di ieri sono stati riconsegnati alle autorità confinarie jugoslave. Non si esclude che dietro l'espatrio dei 41 zingari possa celarsi un nuovo inquietante segmento nella tratta dei bambini, un commercio infamante balzato agli onori delle cronache in questi mesi e che pare avere una delle centrali organizzative e «fornitrici di materia prima» proprio oltre confine. Sulle tracce della coppia con i bambini gli inquirenti si sono messi dopo aver fermato nei pressi d'Aurisina il gruppo più consistente di clandestini.

Sul clan degli Hrustic, risultato almeno anagraficamente il gruppo più omogeneo ma anche quello con i documenti più contradditori, gli inquirenti hanno potuto accertare poco. I controlli sui due genitori e sulla validità dei documenti esibiti non hanno fornito certezze giudicate sufficienti dalle autorità italiane

La presenza dei 41 nomadi, uno degli espatri clandestini più rilevanti dall'inizio dell'anno, era stata tempestivamente segnalata nelle prime ore di ieri e fonogrammi erano stati diramati per bloccare soprattutto gli Hrustic che — si sapeva — erano riusciti a salire su un treno diretto a Venezia. L'intercettamento della numerosa «famigliola», in viaggio forse verso una meta inconfessabile, è avvenuto a Portogruaro.

Il curioso gruppo è stato fatto scendere dal treno sotto lo sguardo imbarazzato della gente che pensava di trovarsi di fronte a un commovente caso di indigenza, con papà e mamma senza i soldi per i biglietti di tutti i figli. Gli agenti della «polfer» e i carabinieri avevano invece in tasca una ben altra segnalazione, connessa al traffico internazionale di bambini comprati e venduti. Il gruppo di nomadi è stato rispedito a Trieste, dapprima negli uffici della questura e poi, insieme agli altri 28 compagni di viaggio, al confine.

La trentina di bambini che facevano parte di questa inquietante comitiva non ha aperto bocca. I dieci del gruppo degli Hrustic guardavano Mujesira e Mehmedali e facevano cenno di sì con la testa quando i due, con tono ora adirato ora piagnucoloso, continuavano a dire che sono i loro genitori, due «buoni genitori» in cerca di sistemazione senza però spiegare per chi e dove.

R. A.

Un mercato dei bambini scampati al sisma in Irpinia?

NAPOLI — Dopo il terremoto nelle fasi convulse dell'emergenza e dei primi soccorsi, molti bambini dell'Irpinia e della Basilicata sarebbero stati rapiti sottratti alle macerie per essere venduti all'estero da un'organizzazione internazionale. Dietro decine di «morti presunte» di bambini creduti vittime del terremoto del novembre 1980, si nasconderebbe in realtà un turpe traffico: i bimbi dati per scomparsi, ingoiati dai crolli, vivrebbero ignari presso altre famiglie, in altri paesi. È sulla base di questi sospetti che due «osservatori» della commissione dei diritti dell'uomo sono stati inviati dall'Onu in Italia.

SONO DIMINUITI LO SCORSO ANNO I «GRANDI CRIMINI»

Prevenzione è l'obiettivo futuro delle forze di pubblica sicurezza

ROMA — «Un'apprezzabile flessione degli omicidi dolosi, passati da 1048 a 924 e dei tentativi di omicidio» (scesi da 1759 a 1533) e ancora: «otto sequestri di persona contro i precedenti 18». L'evoluzione dell'ordine pubblico (nel 1985 rispetto al 1984) è stata messa in risalto ieri — presenti il Presidente della Repubblica Cossiga e il ministro dell'interno Scalfaro — dal capo della polizia Giuseppe Porpora all'inaugurazione dell'anno accademico 1985-86 dell'Istituto superiore di polizia e del 70.o corso di formazione per funzionari di Ps.

La cerimonia si è svolta all'istituto superiore di polizia a Roma, dove sono stati presentati al Presidente della Repubblica i figli dei vicequestori — uccisi durante azioni di polizia — Giorgio Boris Giuliano e Francesco Cusano. Alessandro Giuliano, 19 anni, frequenta il secondo corso di formazione; Maurizio Cusano, 26 anni, frequenta il 70.o corso di vicecommissario.

La continuità dell'azione di polizia, la dedizione ai problemi dell'ordine pubblico anche da parte di giovani portatori di una cultura nuova — ha detto Porpora — fa bene sperare, oltre le disposizioni e i regolamenti, ma il cammino da fare è ancora molto. Se anche il 1985 ha dimostrato infatti la «flessione della capacità offensiva dei gruppi terroristici» non sono mancati crimini particolarmente gravi: l'assassinio del prof. Ezio Tarantelli e di recente dell'ex sindaco di Firenze Lando Conti e l'attentato al funzionario della presidenza del Consiglio, Da Empoli. Questi gravi fatti «danno il senso della necessità di mantenere inalterata, anzi di potenziare la capacità di reazione dello Stato agli attacchi eversivi».

Roma — Cossiga all'inaugurazione dell'anno accademico della Scuola di polizia (Tel. Ansa)

L'azione di Polizia ha portato alla denuncia di 84 mila 984 persone; gli arrestati sono stati 42 mila 560. Sono state svolte indagini a carico di 100 «sodalizi delinquenziali» con la denuncia di 810 persone per gravi reati, in particolare in base all'art. 416 bis del codice penale (associazione a delinquere di stampo mafioso). In Sicilia e in Calabria — ha precisato il capo della polizia Porpora — le indagini hanno «riguardato 75 associazioni di tipo mafioso con il perseguimento di 688 persone» e, nelle medesime regioni, «i questori hanno disposto 540 accertamenti patrimoniali e 316 bancari e inoltrato 80 proposte di sequestro dei beni».

Numerosissime le operazioni di rilievo, fra le quali: l'arresto di Angelo Epaminonda «e la conseguente indagine nei confronti di 300 persone»; l'arresto di Giuseppe Calò «cassiere della mafia»; l'interruzione da parte della Squadra mobile napoletana di un «summit» di «delinquenti di primo piano»; l'arresto infine di 80 pericolosi latitanti «tra i quali noti mafiosi e camorristi». Concluse positivamente le indagini relative a quattro degli otto sequestri di persona attuati nel 1985.

Per spaccio di stupefacenti sono state denunciate 18 mila 571 persone di cui 15 mila 763 in stato d'arresto. Sequestrati 1852 kg di droga. Nel 1985 sono stati arrestati 35 terroristi di sinistra e 48 di destra; scoperti due covi. L'Interpol ha effettuato 117 arresti in territorio straniero a fini estradizionali.

Ad «assicurare tutti questi risultati — ha sottolineato Porpora — sono stati 75 mila uomini» che hanno svolto attività investigative, preventive e di coordinamento. La polizia ha assicurato servizi di ordine pubblico a circa 500 manifestazioni politiche o sindacali e a circa 750 visite o viaggi di autorità italiane e straniere e in migliaia di avvenimenti agonistici. In attesa di completamenti e specializzazioni di organico, «lasciando inalterata la potenzialità repressiva», è tuttavia giunto il momento dell'azione preventiva.

GLI ISCRITTI ALLA LOGGIA DI RITO SCOZZESE «CAMEA»

Falcone sottolinea i collegamenti tra massoneria e mafia in Sicilia

PALERMO — Il giudice Falcone ha compiuto una prima ricognizione sui documenti acquisiti dalla Procura della Repubblica presso il Centro sociologico siciliano, una loggia massonica di rito scozzese, operante a Palermo, tra le più antiche e accreditate della città. Falcone ha osservato che gli elenchi, dove nomi di stimati professionisti e imprenditori si mescolano a quelli di mafiosi o presunti tali, recano iscrizioni anche recentissime.

Il giudice ha aggiunto: «Si è sempre saputo dei collegamenti tra mafia e massoneria, come dimostra, del resto, l'inchiesta sul caso Sindona. Ora bisognerà spulciare i documenti. Gli elenchi dei 2000 iscritti non recano a fianco le qualifiche. Bisognerà esaminare le schede personali degli associati per vedere bene di chi si tratta. Non escludo che tutto questo confluisca nel maxi-processo bis in fase di istruttoria, ma è ancora troppo presto per dirlo».

Il giudice Falcone ha poi osservato che, per il momento, è urgente «occuparsi dei 21 trafficanti di droga, alcuni dei quali facevano parte della loggia di Via Roma. L'indagine sugli iscritti è un sovrappiù. Comunque «non ci sono in questa loggia giudici che abbiano svolto indagini antimafia o che in qualche modo abbiano avuto a che fare con il maxi-processo».

Intanto continuano a filtrare indiscrezioni sugli adepti della loggia massonica al centro dell'attenzione della magistratura. Tra gli altri figurano associati Michele Barresi, uno dei più noti ginecologi di Palermo e l'assicuratore Giuseppe Attinelli. Tutti e due erano contemporaneamente ai vertici della loggia «coperta» chiamata Camea, della quale facevano parte anche il bancarottiere Michele Sindona e un cognato del boss mafioso di Villa Grazia, Stefano Bontade, Giacomo Vitale.

La loggia Camea fu indicata dai giudici di Milano, Turone e Colombo, come la probabile sede dalla quale partivano raffiche di ricatti e intimidazioni nei confronti di Enrico Cuccia, il presidente di Mediobanca. Cuccia fu al centro di pressioni violente da parte della mafia nel momento più caldo dell'«affaire» Sindona. I giudici di Milano, tra l'altro, giunsero anche a disporre l'arresto di Michele Barresi.

Tra i professionisti iscritti alla loggia ci sarebbero anche noti avvocati, come Alessandro Bonsignore, che oggi è ai banchi della difesa degli imputati nel maxi-processo in corso contro la mafia.

Su quelli che sono stati i rapporti tra mafia e massoneria il giudice Falcone, in un recente passato, ha tentato di investigare fino in fondo. Il boss pentito Buscetta, che con Falcone è stato prodigo di particolari sull'organizzazione interna della mafia, è sembrato, però, sfuggente allorché il giudice gli ha chiesto di chiarire quale ambito di collegamento vi fosse tra la mafia stessa e la massoneria.

Su questo tema Buscetta si sarebbe lasciato sfuggire soltanto alcune informazioni marginali che gli inquirenti non hanno allegato agli atti del processo in corso di celebrazione a Palermo.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

ALBERTO MARCOLIN, direttore responsabile

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: 34122 Trieste, via Silvio Pellico 8 – Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante).

ABBONAMENTI: CC Postale 254342: ITALIA: con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 152.000; semestrale L. 81.500 (con Piccolo del lunedì L. 173.500, 92.000) – ESTERO: annuo L. 321.500 (con Piccolo del lunedì L. 371.500) – Copie arretrate L. 1300. **Abbonamento postale Gruppo 1/70.**

PUBBLICITÀ: Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefoni 65065/6/7 – Prezzi modulo: Commerciali L. 110.000 (festivi posizione e data prestabilita L. 132.000) – Redazionali L. 120.000 (Festivi L. 144.000) – Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) – Finanziari e legali 4000 al mm altezza (Festivi L. 4800) – Necrologie L. 2600-5200 per parola (Partecipazioni L. 3400-6800 per parola).

La tiratura dell' 8 marzo 1986 è stata di 68.050 copie

Certificato n. 851 del 12.12.1985

© 1986 O.T.E. S.p.A.

DA UN REPERTO ARCHEOLOGICO AI PIÙ MODERNI MEZZI PER SALVAGUARDARE LA NOSTRA SALUTE

Proficuo incontro fra l'etruscologia e la medicina all'insegna dell'antichissimo «fegato di Piacenza»

DAL NOSTRO INVIATO

PIACENZA — Etruscologi ed epatologi a convegno, fianco a fianco, sui problemi del fegato. Un abbinamento a prima vista incomprensibile, che invece ha un suo preciso significato. Perché il fulcro culturale dell'incontro è il «fegato di Piacenza», un bronzetto etrusco rinvenuto nella zona un secolo fa. Sui suoi lobi sono incise le prescrizioni divinatorie degli aruspici, che interpretavano il futuro scrutando il fegato estratto dalle vittime sacrificali.

Questo bronzetto fu lo strumento di lavoro di un indovino etrusco nella Padania probabilmente alla fine del II secolo a.C. Risulta addirittura, da una frase di Tacito negli «Annali», che aruspici etruschi operassero «in agro placentino» ancora nel primo secolo d.C., nell'ambito di «nuclei etruschi sopravvissuti all'occupazione gallica e integratisi nella colonia di Placentia».

Il «fegato di Piacenza» fu rinvenuto nel 1877 da un contadino che aveva un campo, presso Gossolengo di Piacenza, di proprietà dei conti Arcelli-Fontana. Questi non ne compresero assolutamente l'importanza e gli ordinarono di fonderlo per ricavarne una zappa. Ma il contadino (scarpe grosse, cervello fino) decise di mostrarlo al curato, il quale volle esporlo in chiesa. Lo vide il conte Francesco Caracciolo, che lo acquistò per donarlo al Museo civico di Piacenza.

Ed ecco, allora, che in nome del fegato etrusco si son voluti affrontare tutti i problemi connessi con quello che è il centro dell'attività biologica del nostro organismo, nel quale svolge una settantina di funzioni, tutte essenziali per la vita. I temi principali vertevano sui rapporti tra fegato e cervello (encefalopatia epatica), le alterazioni renali dipendenti dalla malattia epatica cronica, l'ipertensione arteriosa dovuta a cirrosi epatica.

Anzitutto è stato reso noto che sono in aumento le epatiti virali acute (10% di casi in più ogni anno): sul banco degli accusati l'eccesso di alcol, la droga, gli stupefacenti, certi farmaci (pollice verso, naturalmente per il loro abuso) e una maggiore circolazione del virus dell'epatite B. Lo hanno detto a chiare lettere, tra gli altri, i professori Franco Fiaccadori (Parma), Emilio Pisi (Milano), E. Holm (Mannheim) e Roy Calne (Cambridge); oltre al biologo molecolare Francis Chisari, candidato al Nobel e che lavora in California negli stessi laboratori dove opera Renato Dulbecco.

Il fegato è considerato una specie di «chiave di volta» di tutto l'organismo umano; da qui la necessità di preservarlo da possibili attacchi e, nella peggiore delle ipotesi, di curarlo convenientemente. Nell'occasione è stata presentata al mondo medico una nuova sostanza epato-protettrice, l'epomediolo, frutto di sintesi originale dei laboratori di ricerca della casa farmaceutica piacentina, dai quali è uscito anche il sobrerolo.

L'epomediolo rappresenta un'innovazione per quanto riguarda il proprio meccanismo d'azione. È infatti farmacologicamente dimostrato che riesce a migliorare la comunicazione fra cellule epatiche (epatociti), cioè quegli scambi neurormonali che sono alla base di una corretta funzionalità epatica.

Dal bronzetto degli aruspici etruschi, dunque, alle sofisticate ricerche dei giorni nostri. Teniamocelo caro, questo vero e proprio motore della macchina umana.

Ranieri Ponis

Antidroga, pesci grossi nella rete

PALERMO — La lotta contro gli spacciatori e i trafficanti di eroina fa registrare in Sicilia importanti passi avanti. A Palermo la Squadra mobile è riuscita a identificare e arrestare due anelli intermedi di una banda di grossi trafficanti. Si tratta di Vittorio Speciale, 43 anni, ex proprietario di un ristorante, e Salvatore Allegra, 36 anni, rappresentante di caffè. Tutti e due risultano incensurati e comunque sconosciuti agli investigatori. Furono loro due, mercoledì scorso, a imbottire di eroina due corrieri che avrebbero dovuto consegnare 14 ore più tardi 7 chili di droga purissima a New York

Uno dei due corrieri, Nicola Reo, fu arrestato a Punta Raisi mentre stava per imbarcarsi per Roma, scalo intermedio verso New York. Il secondo, Giovanni Di Grazia, benché individuato fu lasciato partire e poté raggiungere l'aeroporto Kennedy, dove però non fu agganciato dagli amici americani. Evidentemente la notizia dell'arresto di Reo aveva già varcato l'Atlantico ponendo il semaforo della vigilanza sul rosso fisso. Gli agenti della Dea, resisi conto che nessuno si presentava a ricevere Di Grazia lo arrestavano nella tarda serata di giovedì scorso.

La Mobile di Palermo è riuscita a individuare una villetta, affittata dallo Speciale, distante 10 chilometri dall'aeroporto di Punta Raisi. Qui venivano «imbottiti» i corrieri. Nella villetta sono stati trovati indumenti con tasche interne ben mimetizzate, cinture elastiche che era possibile imbottire e soprattutto grandi quantità di borotalco e profumi diversi per sviare l'olfatto dei cani del servizio antidroga.

Anche a Messina nelle ultime ore sono stati compiuti 24 arresti in esecuzione di provvedimenti della magistratura nel quadro di un'inchiesta che ha già individuato 121 persone implicate in traffici di narcotici.

Il tempo che farà

Situazione: un'intensa circolazione depressionaria con minimo sul canale di Sicilia determina condizioni di tempo instabile su tutte le regioni. Una nuova perturbazione ora sulla Penisola Iberica si sta avvicinando all'Italia.

Tempo previsto: su tutte le regioni cielo nuvoloso o molto nuvoloso; occasionali schiarite saranno del tutto temporanee. Si avranno delle precipitazionisparse più intense sulle regioni settentrionali. Locali temporali al Centro-Sud. Nevicate sui rilievi alpini e appenninici oltre 1400 metri di altezza. Durante la notte nebbia in banchi sulle zone di pianura e sulle vallate interne dell'Appennino.

Temperatura: più o meno stazionaria.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 7, 10; Bolzano 3, 8; Verona 4, 7; Venezia 5, 9; Milano 2, 8; Torino –1, 10; Mondovì 0, 7; Cuneo 0, 8; Genova 5, 10; Bologna 4, 6; Firenze 6, 9; Pisa 7, 9; Ancona 6, 7; Perugia 5, 9; Pescara 6, 8; L'Aquila –1, 7; Roma Urbe 8, 13; Roma Fium. 8, 13; Campobasso 4, 6; Bari 11, 15; Napoli 10, 17; Potenza 6, 10; Santa Maria di Leuca 11, 14; Reggio Calabria 14, 16; Messina 13, 15; Palermo 11, 17; Catania 11, 14; Alghero 10, 12; Cagliari 11, 14.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. 0, 8; Berlino n. 3, 7; Bermuda n. 16, 20; Bogota n. 4, 19; Bruxelles n. 3, 12; Buenos Aires s. 17, 24; Dublino n. 2, 8; Francoforte n. 2, 8; Ginevra n. 1, 13; Helsinki n. –1, 1; Hong Kong s. 15, 20; Honolulu s. 19, 30; Gerusalemme n. 7, 18; Johannesburg s. 15, 26; Lima s. 19, 26; Lisbona s. 12, 17; Londra s. 2, 11; Los Angeles n. 16, 19; Madrid n. 6, 18; Manila s. 18, 28; Montreal n. –13, –8; New York s. 3, 8; Oslo n. 0, 6; Parigi s. 7, 10; Perth s. 13, 22; Rio De Janeiro n. 23, 37; San Francisco p. 12, 22; Santiago s. 11, 27; San Paolo n. 25, n.p.; Seul s. –1, 14; Singapore p. 23, 27; Stoccolma s. –2, 0; Sydney s. 19, 28; Taipei s. 17, 23; Tel Aviv n. 11, 21; Tokio s. 3, 12; Toronto neve –6, –3; Vancouver p. 6, 10; Vienna n. –1, 4.

IL LLOYD TRIESTINO SI APPRESTA A COMPIERE (IN UN MOMENTO DELICATO) I SUOI 150 ANNI DI VITA

Bandiera azzurra su ogni rotta

La storia della Compagnia, con i suoi momenti di depressione e di floridezza, si è sviluppata nell'alternanza tra ciò che al Lloyd è stato chiesto e ciò che al Lloyd è stato dato – Un problema ricorrente: il sostegno del governo centrale a un'attività imprenditoriale che ha sempre dovuto tener conto di esigenze non puramente economiche – Tutto cominciò con un'agenzia di stampa specializzata...

Il Lloyd Triestino compirà fra pochi mesi i 150 anni di vita. La Società di navigazione a vapore fu costituita il 2 agosto 1836. La più antica compagnia marittima italiana si appresta a celebrare questo traguardo, così come fece sotto l'Austria nel suo cinquantenario e sotto il fascismo al compimento del secolo di esistenza. Le diverse situazioni storiche che hanno fatto da sfondo alle vicende della Società non hanno mai alterato il filo conduttore dell'identità triestina della Compagnia, nata per iniziativa e con risorse tutte locali.

Ciò nonostante, sia come Lloyd Austriaco sia nell'attuale configurazione, il problema ricorrente è stato quello del sostegno del governo centrale a un'attività imprenditoriale che ha dovuto tener conto di esigenze non puramente economiche. Vuoi, all'origine, l'attenzione di Vienna ai collegamenti col Levante per le necessità del servizio postale (le prime sovvenzioni statali al Lloyd sono legate a una convenzione postale); vuoi, da ultimo, le relazioni Italia/Cina popolare, che il nostro governo ha prontamente affidato a una linea del Lloyd, subito peraltro ridimensionata sia per carenze di traffico di ritorno sia per ragioni finanziarie.

È in questa alternanza fra ciò che al Lloyd è stato chiesto e ciò che al Lloyd è stato dato che si è sviluppata la storia della Compagnia triestina, con i suoi momenti di depressione e di floridezza. Anni buoni e anni bui legati, comunque, anche alle contingenze economiche e sociali.

FELICI INTUIZIONI

Quelle che si definiscono «felici intuizioni» non sono mancate nella storia del Lloyd. La nascita stessa della Compagnia ne è una riprova. Ad animare i lungimiranti fondatori, che nel 1836 costituiscono la società di navigazione con capitale di un milione di fiorini, sono le possibilità offerte dal nuovo mezzo di trasporto marittimo: il piroscafo.

La propulsione a vapore, che sostituisce quella tradizionale a vela, consente traffici regolari, tempi di percorrenza certi e rotte dirette, non più legati alla volubilità del vento. Quando, il 16 maggio 1837, parte il primo battello lloydiano, l'«Arciduca Lodovico», impiega, da Trieste a Costantinopoli (con varie «toccate» in Adriatico) 15 giorni. Vent'anni dopo, il Lloyd gestisce una linea che raggiunge Costantinopoli in cinque giorni e Smirne in sei.

Non è un caso che il primo «vapore» in Adriatico, la «Carolina», già nel 1818 avesse dato buoni risultati sulla rotta Trieste/Venezia. Era stato l'inglese John Allen a fare l'esperimento. Il Lloyd, appena sorto, rileva la società dell'Allen, battelli e uomini compresi, e ordina sette piroscafi nuovi, quattro in Inghilterra e tre al cantiere «Panfili» di Trieste: navi «grandi», quanto a stazza, come la piccola «Dionea» di oggi, la «formica» delle lloydiane moderne.

Stesso «fiuto» commerciale motiva la partecipazione del Lloyd all'impresa del canale di Suez: lungo la nuova via marittima subito la Compagnia si assicura le rotte per l'Oriente (è del 1870, alcuni mesi dopo l'apertura del Canale, la prima linea per Calcutta) e, poco dopo (nel 1880), quelle per l'Estremo Oriente e l'Australia.

Dopo aver sostituito l'elica alle ruote dei vapori, il Lloyd è all'avanguardia fra le società armatrici italiane nell'adottare sulle proprie unità, fin dal 1923, i motori diesel, aprendo l'epoca delle motonavi. E come non ricordare, in questo contesto, le prime crociere nei mari del Nord, che vedono, nel lontano 1904, la «Thalia» destreggiarsi fra i fiordi norvegesi e arrivare persino alle distese ghiacciate delle Spitzbergen, al 76° parallelo?

ALTERNE VICENDE

Non è direttamente sul mare che s'inizia l'attività del Lloyd. Tre anni prima della costituzione della compagnia di navigazione, nel 1833, un gruppo di affermati assicuratori e commercianti triestini si sono dati una sede, dove raccogliere notizie mercantili e marinare utili a orientare i traffici e a valutare i rischi. Viene edito con periodicità il «Giornale del Lloyd», che esce per 17 anni, fino al 1851, con le moderne funzioni di un'agenzia di stampa specializzata.

Fu provvido quel contatto con l'inchiostro: il Lloyd ebbe una sua tipografia, nel palazzo del «Tergesteo», che arrivò a impiegare fino a 200 operai attorno ai 12 torchi; nel 1849 veniva fondata la sezione artistico/letteraria, fucina di importanti pubblicazioni italiane sotto l'Austria (dalla rivista «Letture di famiglia», cui collaborano Cantù, Aleardi e Fusinato, alla collana dei classici italiani, che valorizza per la prima volta opere come la «Cronaca» dugentesca del fiorentino Giovanni Villani). E nel 1855 veniva impiantato anche il primo laboratorio fotografico.

Fu comunque curiosando sui mercati marittimi, con l'obiettivo del notiziario assicurativo, che maturò nei «padri fondatori» la voglia di assumere in proprio il ruolo di navigatori. E i risultati premiarono ben presto l'iniziale, gravoso impegno finanziario (quel milione di fiorini versato 150 anni fa), sorretto da un prestito del banchiere viennese Salomone de' Rothschild, e in un secondo tempo sostenuto anche dal governo austriaco (la cui benevolenza alle alte sfere venne conquistata battezzando i nuovi vapori con nomi eminenti e di corte).

Il rapido sviluppo della Compagnia, oltre che in termini di naviglio e di traffici, si misura anche con la costruzione, iniziata nel 1880, dell'attuale palazzo sulle Rive, neorinascimentale opera dell'architetto Heinrich von Ferstel, costata, compreso il fondo comunale, un milione e 600 mila fiorini. Il trasloco, dalla sede sociale del «Tergesteo», vi avvenne nell'estate del 1883.

Furono, forse, le malelingue di allora a insinuare che la spesa per il palazzo, considerata un passo più lungo della gamba, indebolì la Compagnia. Di fatto, proprio cent'anni fa, il Lloyd attraversò una pesante crisi, che portò, in un decennio, al disarmo di molti piroscafi e a riduzioni di personale.

Causa più verosimile di quella crisi fine secolo fu l'aumento che ebbero in quegli anni i prezzi del carbone, con effetti inquietanti al pari di quelli che la nostra epoca ha vissuto per il petrolio. Ma, forse più di tutto, influì su quegli anni bui il conflitto fra le due teste dell'impero, fra l'Austria e l'Ungheria, che bloccò il flusso delle sovvenzioni di Vienna a Trieste a tutto vantaggio del porto concorrente di Fiume, aiutato da Budapest. Chi vi vuol vedere un archetipo dell'odierna contrapposizione Tirreno/Adriatico, non ha che da richiamarsi ai corsi e ricorsi della storia.

Ma tornarono gli anni buoni. Nel 1901 il Lloyd supera il milione di tonnellate trasportate; nel 1904 avvia le nuove linee per l'Australia. Sono gli anni della «belle époque», che il primo conflitto mondiale umilia, recando anche al Lloyd ingenti perdite.

Fu la Banca Commerciale, su mandato del governo italiano, a recuperare il pacchetto azionario del Lloyd austriaco, che nell'assemblea del 20 luglio 1920, già tramutato il nome in Lloyd Triestino, otteneva il pieno riconoscimento dell'italianità vincente. Già nel 1919 il capitale sociale era stato cambiato, alla pari, da corone in lire, mentre solo nel 1921 seguì la conversione dei nomi delle navi.

Un'altra data importante nella storia della società, negli anni successivi, fu quella del 1936. Proprio nell'anno del centenario, il Lloyd Triestino entra, a seguito del piano di riordino dei servizi di linea, nella neocostituita Finmare, acquisendo al patrimonio sociale, per fusione, varie compagnie minori e raggiungendo il massimo volume di naviglio.

L'epoca fascista fu un altro periodo di benevolenza del governo centrale verso la società, premiata nella fase di razionalizzazione della flotta di Stato. È il momento in cui il Lloyd Triestino consolida l'«esclusiva» nazionale sulle rotte dell'oltre Suez, verso l'Africa, l'Asia, l'Estremo Oriente e l'Australia.

I BIANCHI PROFILI

Se azzurro è il colore dello stendardo del Lloyd, il bianco contraddistingue gli scafi delle sue navi. L'era del «bateau blanc» inizia con la «Victoria», 13 mila tonnellate, varata nel 1930, la cui linea filante si ispira al contemporaneo «Bremen» tedesco, capofila dei moderni transatlantici.

Il successo del «Victoria», progettato da Nicolò Costanzi (che vi adotta la prua inclinata in avanti) e arredato da Gustavo Pulitzer Finali (che fa piazza pulita dell'imperante periodo dell'«orgia decorativa»), entrambi triestini, è pieno: segna l'avvento della moderna architettura navale. Di bianco vengono poi dipinte tutte le navi che il Lloyd acquisisce con la ristrutturazione del 1936.

Intanto altri «gioielli» vengono a far parte della sua flotta passeggeri: «Conte Rosso», «Conte Verde», «Duilio», «Giulio Cesare». La grande tradizione dell'arredamento navale, perpetuatasi sulle motonavi miste «Victoria II», «Europa», «Asia» e «Africa», e sulle «Australia», «Neptunia» e «Oceania», del 1951, è rinverdita da un altro triestino, l'arch. Romano Boico, che introduce, nell'allestimento del «Marconi», gemello della «Galilei» (le ultime lloydiane passeggeri, sulle rotte dell'Australia) l'asimmetria dei saloni di bordo rispetto alla linea centrale dello scafo.

Fu nel periodo fra le due guerre che il Lloyd Triestino raggiunse la sua massima potenza sui mari: nel 1936 ha la sua più grande flotta, con 74 navi, per complessive 600 mila tonnellate di stazza lorda (il maggior numero di navi, il Lloyd lo aveva avuto però nel 1886, con 85 unità, molto più piccole, pari a sole 120 mila tonnellate di stazza).

Pesantissimo fu il tributo pagato, in uomini e navi, nel secondo conflitto mondiale: una vera ecatombe, che ridusse la flotta lloydiana a quattro sole unità. E già navi del Lloyd erano state impegnate nell'impresa militare in Africa orientale, nel '36, e nella guerra di Spagna, sia per trasporto truppe sia come navi ospedale.

La ripresa, nel dopoguerra, si ha con le «liberty» e con l'entrata in servizio delle unità passeggeri sulle rotte per l'Africa, l'India e l'Australia. L'ultima grande stagione dei viaggi per mare cede il posto nel 1972 alle portacontenitori, mentre a terra cercano lavoro una schiera di valenti marittimi, cuochi e camerieri di bordo.

Il periodo fra le due guerre e quello degli anni Cinquanta/Sessanta è stato certamente l'epoca d'oro del Lloyd. E richiederebbe un ben più ampio esame. Ma ricerche storiche e approfondimenti sono in corso, e saranno argomento di un libro che uscirà per il 150.o anniversario e che ci è parso giusto qui non anticipare.

MARE CRUDELE

Avventure di capitani coraggiosi e sinistri sul mare non mancano nella storia del Lloyd. Episodi che meriterebbero, ciascuno, un racconto dettagliato. Drammatiche furono le sequenze nel secondo conflitto, ma l'epopea del mare crudele si rifà a episodi lontani.

Uno dei più gravi incidenti alla fine dell'Ottocento accadde sulla nave «Sphinx», durante un trasporto di bulgari e circassi musulmani da Costantinopoli in Siria. La «Sphinx» prese fuoco al largo di Cipro, per l'imprudenza di alcune passeggere che avevano accesso dei fornelli sotto coperta. Il capitano Ivanich disciplinò, revolver in mano, l'abbandono della nave; delle 1900 persone a bordo della nave in fiamme, perirono — raccontano le cronache — un centinaio di mujahiddin.

Alcuni anni dopo, per una vicenda che riguardò il piroscafo «Trieste», Francesco Giuseppe in persona scrisse per congratularsi per il coraggio e l'abnegazione dimostrati dall'equipaggio lloydiano, che riuscì a raggiungere Bombay il 3 luglio 1910, facendo salvi tutti i passeggeri, dopo che il 16 giugno, durante la traversata da Aden, si era spezzato l'asse dell'elica e la nave si era trovata in mezzo a un terribile monsone da libeccio. Il capitano Nitsche percorre in 14 giorni 900 miglia con vele di fortuna.

Mareggiate e naufragi. Terribile fu la mareggiata del 14/15 giugno 1911, che danneggiò diverse navi del Lloyd dentro il porto di Trieste e distrusse un pontone magazzino, lo «Stadium».

Storico naufragio fu quello del «Baron Gautsch», nell'agosto del 1914, al largo di Rovigno, nella traversata da Zara a Trieste. Aveva a bordo molti «esuli» dalla Dalmazia (l'assassinio di Sarajevo risaliva a un mese prima, il 28 giugno). La nave incappò in una mina austriaca e diverse centinaia furono le vittime. Fu una spaventosa sciagura, la classica «zappa sul piede», che le autorità austriache cercarono di coprire inventando la descrizione di una tempesta e di un «gorgo immane» in una tranquilla giornata estiva. Era il primo tributo del Lloyd alla Grande guerra.

Baldovino Ulcigrai

Nelle foto qui sopra e a fianco, due momenti della vita di bordo durante l'«epoca d'oro» dei transatlantici, gli anni Trenta: gli ambienti riprodotti sono la sala delle feste di prima classe e il bagno di un appartamento di lusso della motonave «Victoria». Nell'immagine grande a sinistra, una foto di gruppo degli ufficiali del piroscafo «Argo», «in commemorazione del cinquantesimo anniversario della fondazione del Lloyd A.U.» (il comandante è G. Costanzo). Nelle foto piccole, in basso, alcuni degli stemmi del Lloyd con l'indicazione dell'anno fino al quale furono utilizzati. Sotto, a destra, una portacontainer in navigazione davanti all'Opera House di Sydney.

Questi anni: cronaca di una burrasca annunciata

L'ultimo giro di boa nella lunga navigazione del Lloyd ha una data precisa. Il 12 maggio 1983. Quando il presidente dell'Iri, Romano Prodi, defenestra in un sol colpo l'intero consiglio di amministrazione della compagnia, guidato dal dc Alfredo Berzanti, ex presidente della Regione. Anche il motivo del provvedimento è preciso: un «buco» improvviso di sessanta miliardi nel bilancio, a fronte di una previsione di sostanziale pareggio.

Cos'era accaduto? Era bastato che sui mari del mondo cominciassero a tirare i venti della guerra dei noli perché venissero al pettine tutte le contraddizioni e i mali interni di una compagnia di Stato non solo abituata a crogiolarsi in gestioni dispendiose sotto l'ala protettrice del governo, ma anche pesantemente condizionata da imposizioni esterne.

Eccone alcune: navi antieconomiche fatte acquistare per motivi clientelari a prezzi superiori a quelli di mercato; equipaggi sovraddimensionati; l'obbligo di mantenere rotte «politiche» e assolutamente prive di profitto; le guerre di retrobottega dell'armamento privato, lo stesso che poi ritarderà l'approvazione della legge di rilancio della flotta Finmare. Ma non è per questo che se la prende l'Iri. «Quello che è inammissibile — osserva Prodi — è che la perdita è saltata fuori senza un'avvisaglia, senza un preallarme che mettesse in guardia di fronte al disastro incombente».

Il provvedimento ha l'effetto di una bomba. E' la prima volta che nella galassia malata dell'Iri un'intero consiglio di amministrazione viene spazzato via in quel modo. «Non resterà un fatto unico — ribadisce Prodi, lanciando un segnale preciso di quella che sarà la sua gestione; tesa al risanamento dell'istituto —, è un ammonimento anche per quella folla di centinaia di candidati che, sospinti da tutti i partiti, premono per occupare le poltrone. Sarà bene che si convincano che quei posti non comportano solo prestigio e remunerazione, ma anche compiti gravosi e responsabilità giuridiche non indifferenti».

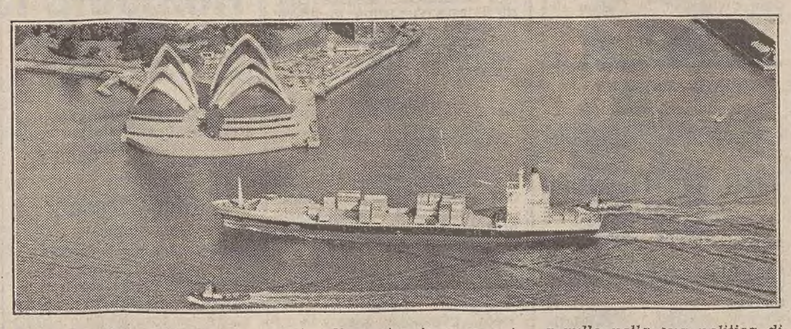
Alla presidenza viene chiamato un «uomo di ferro» dell'Iri, Vittorio Fanfani. Ma il segnale veramente nuovo è che nel consiglio di amministrazione vengono reclutati «in loco» alcuni privati: Ernesto Audoly, agente marittimo; Andrea Pittini, signore dell'acciaio friulano; Tito Favaretto, esperto dei problemi dell'hinterland e dell'Est europeo. Si comincia a tirare la cinghia, sul filo della lira, tanto che i sindacati contestano certe economie spicciole varate da Fanfani. Ma la sensazione diffusa è che il Lloyd si avvii verso un'epoca nuova e la riconquista dei mari perduti.

I privati si buttano nell'impresa anima e corpo. Ma subito arrivano i primi segnali preoccupanti che non tutto fila secondo le premesse lasciate intendere da Prodi. Pittini, per esempio, chiede che gli venga dato accesso alla situazione contabile della compagnia, ma la Finmare dice di no.

«Non abbiamo intenzione di star qui a fare le belle statuine» protesta uno dei consiglieri. E intanto sulla compagnia già cresce un'ombra nuova, quella della fusione con l'Italia e l'Adriatica. A Genova si dà già per acquisito che la sede della nuova mega società sarà ligure. E il Lloyd, che è la compagnia più grande delle tre, avverte subito di essere quello che ha più da perdere da una simile operazione.

La prospettiva è chiara: cancellazione del nome, centocinquant'anni di storia e di contatti buttati al vento. Un disastro in fatto d'immagine. A Hong Kong e a Melbourne tutti sanno chi è il Lloyd, ma nessuno ha mai sentito parlare della Finmare. Sindacati e forze politiche protestano, mentre si profila un baratto tutto politico: a Trieste la sede della «Nuova Fincantieri», a Genova quella della grande supercompagnia marittima.

A Prodi, che è professore universitario di economia, nessuno spiega che razionalizzazioni di quel tipo sono applicabili forse all'acciaio, ma non allo shipping. E Prodi continua, avanti tutta, nella sua operazione. Il passo successivo è la nomina di un



amministratore delegato unico per le tre compagnie. E' Roberto Colonnello, un manager di formazione «americana», che però di marineria ha appena un anno di esperienza. Ma è un genovese, un protetto del cardinale Siri. E' il dicembre 1983.

I fatti confermeranno le premesse. Con l'arrivo di Colonnello il discorso del risanamento interno della compagnia tramonta definitivamente, soppiantato da una logica diversa. Quella delle grandi operazioni strategiche paracadutate dall'esterno: razionalizzazioni, accorpamenti o scorporazioni che si vogliano chiamare. Tutte platealmente dichiarate.

Conseguenza: le strutture, il management e il personale si chiudono a riccio. E tutte le forze della compagnia si disperdono nella lotta per la sopravvivenza. Da quel momento niente si farà più sul fronte informatico, sul fronte commerciale. I dirigenti resteranno gli stessi della gestione Berzanti. Le navi di proprietà saranno sostituite da navi a noleggio. Il Lloyd si svuoterà della sua funzione armatoriale e, nei rapporti esterni, l'immagine della compagnia comincerà ad appannarsi.

Colonnello si distingue subito per le sue assenze da Trieste. Il quartier generale delle tre compagnie è ormai di fatto accentrato a Genova. Ma la Finmare non ha il coraggio politico di ammetterlo. E a una pubblica provocazione su questo punto risponde che le assenze sono dovute alla difficoltà dei primi approcci per l'amministratore delegato. Il quale d'altra parte sostiene che per guidare una compagnia di navigazione non è necessario essere sul posto. Basterebbe un ufficio anche in cima a una montagna, purché collegato via telex e computer. E' la famosa «teoria del Monte Bianco».

Che dietro a questa teoria si nasconda una pesante operazione di accentramento su Genova, lo confermerà qualche mese dopo la stessa Finmare. «E' logico che Trieste sia sempre così in allarme per la sorte del Lloyd — dirà l'amministratore delegato Alcide Rosina — chi si è scottato per una volta con l'acqua bollente, poi ha paura persino del rubinetto». E difatti, alle teorie seguono i fatti. Colonnello stipula con l'armatore spezzino Messina un accordo per la ristrutturazione delle linee East Africa.

E' un accordo capestro, che lascia ai liguri tutta la rete commerciale del Lloyd. In questo senso un accordo nettamente meno favorevole persino di quello, contestatissimo, che sarà firmato, sempre con Messina, nel gennaio del 1986. Ma non basta, si comincia a manovrare sottobanco per portare a Genova, o a Milano, persino la direzione commerciale del Lloyd, cioè il cuore stesso della compagnia.

La goccia che fa traboccare il vaso è il piano Finmare, che propone «tout court» la liquidazione della flotta di Stato, licenziamenti in massa, e il noleggio di navi private.

E' il momento più nero per il Lloyd e per tutta la marineria nazionale. Trieste scende in piazza, ma anche in altre città ci sono segni di rivolta. Il protocollo Iri/Regione/Sindacati imporrebbe le bocce ferme, ma la Finmare prosegue a rullo nella sua politica di smantellamento. Finché, da Roma, arrivano i primi «alt» a questa dissennata operazione. Ed è l'inizio di una fase positiva, di controtendenza.

Prodi innanzitutto fa marcia indietro. Riconosce che le linee marittime non sono acciaierie e non si prestano a operazioni di accorpamento. Riconosce, di conseguenza, l'autonomia operativa delle singole società di navigazione. Contemporaneamente il ministro Carta, che imposta dopo anni di latitanza governativa la prima seria politica marinara per l'Italia, blocca l'operazione East Africa. «Cosa credono di capire — dirà infastidito — questi ragionieri dell'Iri...».

Ma soprattutto arriva al timone della Finmare, al posto di Paolicchi, un nuovo amministratore delegato, che ribalta la logica dello smantellamento. E' Alcide Ezio Rosina. Negli stessi mesi Colonnello fa le valigie, o meglio, rimane a Genova. Gli viene tolta la guida dell'Adriatica e del Lloyd. A Venezia sbarca il triestino Claudio Bonicioli. E a Trieste Tommaso Ricci, ex amministratore delegato dell'Ati, con una buona fama di tecnico, anche se privo di esperienza di shipping.

E' un momento di grandi speranze. Craxi a Trieste promette provvedimenti che tolgano la città dall'emarginazione dovuta a un confine difficile; Rosina sforna il nuovo piano Finmare, che annuncia sacrifici occupazionali, ma si proietta in una logica di sviluppo, prevede la costruzione di navi nuove e soprattutto dichiara l'indipendenza delle società nelle decisioni commerciali e strategiche.

Nello stesso tempo Prodi, nella sua prima visita a Trieste, ribadisce che il futuro della città sta nel terziario e nei trasporti, riconoscendo così il ruolo dell'Adriatico nella politica navale italiana. Contemporaneamente il ministro Carta predispone la legge per il rilancio della flotta pubblica. Un provvedimento eccezionalmente ricco di miliardi e di idee. Infine, a Trieste arriva, da Roma, la direzione generale Fincantieri. E' la prima finanziaria Iri decentrata dalla capitale, fra mille resistenze. Un segnale importante.

Tutta l'azione del governo per Trieste e il Lloyd è importante e coerente. Ma di nuovo l'orizzonte si oscura. Il ministro Signorile vara un piano trasporti che taglia letteralmente fuori l'Adriatico del Nord dall'Europa, e nel frattempo la legge Carta si impantana in un Mekong di emendamenti pilotati dal partito degli armatori privati.

Contemporaneamente l'assegnazione della Fincantieri a Trieste risveglia gli appetiti genovesi sul Lloyd. Non importa se Prodi spiega che il decentramento della finanziaria non comporta vantaggi in termini di commesse per la città che la ospita. A Genova, dove è stata spostata la Finmare, si ragiona così: «Trieste ha avuto i cantieri, e noi vogliamo la flotta». Ma è una semplificazione inaudita. Perché Trieste non ha avuto né cantieri in più né commesse navali in via preferenziale. E il San Marco langue esattamente come Sestri.

L'offensiva contro l'Adriatico riprende. Nella Finmare, alla strategia dell'accorpamento si sostituisce quella basata sulle s.p.a. di coordinamento. E' un disegno asettico, ma lo stesso Rosina ammette che «sotto quell'etichetta si può fare di tutto, anche svuotare la società». Promette garanzie, ma a Trieste non si fidano: nel timore, fondato, di una politica «del carciofo». A Roma, si dice, l'Iri ha ripreso a spingere verso l'accentramento.

Lo stesso Rosina si lascia sfuggire alcune dichiarazioni impolitiche sul futuro dell'Adriatico, definito un mare di serie B. Come se anche sul Tirreno la Finmare non fosse in perdita. Come se il governo non spendesse miliardi in opere e «pacchetti», proprio per togliere l'Adriatico dall'emarginazione. Come se non ci fosse un ruolo internazionale, e di bandiera, da sostenere. La Finmare — ci si chiede — vuole che l'Adriatico diventi un mare straniero?

Intanto il Lloyd procede ai primi «tagli». Le navi per l'India/Pakistan si trasformano il spazio stiva nelle unità della Merzario. Poi vengono fermati navi ed equipaggi della rotta «convenzionale» con la Cina. I costi, dice Ricci, erano insostenibili. Stessa sorte toccherà alle navi e agli equipaggi dell'East Africa. Il risparmio di bilancio è sensibile, ma sensibile è anche il danno in termini di immagine. La conflittualità sindacale riprende. E, a Roma, Carta perde le staffe. Spetta al governo — dice — decidere sulle linee di interesse strategico nazionale.

Nasce allora quella che viene definita la vertenza Alto Adriatico. Anche Venezia ha paura, soprattutto quando la Finmare stipula con Genova un accordo per portare in quel porto i suoi container. Prende corpo il concetto del Lloyd come pilastro della specialità regionale, e lo stesso presidente Biasutti entra in campo con la sua autorità. Chiedendo clamorosamente la testa dell'amministratore delegato della Finmare.

I parlamentari giuliani chiedono al governo di bloccare tutta l'operazione e di chiarire la sua politica nei confronti dell'Adriatico. Rosina si difende, parla di doverose razionalizzazioni e risparmi, e accusa il Lloyd di voler proteggere un rapporto preferenziale e costoso con gli autotrasportatori.

L'Iri teme la rivolta di piazza, parla di campanilismo, di montatura politica. Trieste risponde con la serietà di un impegno concreto. Un «pool» di privati propone di entrare con soldi e programmi nella compagnia. Un caso unico in campo nazionale, che rimbalza su tutti i giornali. E siamo alla cronaca.

Paolo Rumiz

NON È ISOLATO IL CASO DEMJANJUK

Risiera 40 anni dopo Delitti senza castigo

Mimetizzazione e reticenze di un altro «autista»

I crimini nazisti alla Risiera di Trieste sono tornati di attualità internazionale dopo l'arresto di John alias Ivan Demjanjuk, l'ucraino catturato nell'83 a Cleveland, negli Usa, e già estradato in Israele. Secondo la tesi accusatoria, l'ex cittadino sovietico (a Trieste riuscì, non si sa come, ad acquisire la cittadinanza italiana) sarebbe stato un gregario dell'ex colonnello Allers e dell'ex maggiore Oberhauser, imputati ombra dello storico processo per i delitti consumati nel comprensorio di San Sabba, e sarebbe stato altresì uno degli aguzzini del campo di sterminio di Treblinka, dov'era conosciuto come Ivan il terribile.

Se il personaggio sconcerta, riescono ancor più sconcertanti alcuni risvolti inerenti agli autori di quel genocidio, anche se da allora sono passati oltre quarant'anni. Quasi una vita. Una delle chiavi di lettura del mistero tuttora non chiarito della Risiera avrebbe potuto essere Konrad Geng, un personaggio che per qualche verso ricorda i protagonisti del film di Liliana Cavani «Il portiere di notte».

Non si presentò, ovviamente, in Corte d'assise e il presidente Domenico Maltese lesse le dichiarazioni che rese nel settembre del 1970 in sede istruttoria. Dagli atti processuali risulta che Geng entrò nell'organico del ministero degli interni germanico nel 1939 e in qualità di autista prestò servizio alla cancelleria del Führer sino al 1943, anno in cui fu trasferito a Lublino. Qui alle dipendenze di Wirth (il maggiore che comandò la Risiera sino al 26 maggio del '44, quando perdette la vita in un agguato partigiano a Erpelle). Gene era al volante dell'auto dell'ufficiale, rimase leggermente ferito e si improvvisò becchino per trasferire le spoglie di Wirth alla Risiera. Il maggiore venne dapprima sepolto nel cimitero militare di Opicina; in seguito le sue spoglie furono traslate nel camposanto germanico di Costamano.

Geng rimase alla Risiera sino al 10 giugno del '44, quando il comprensorio fu danneggiato dal bombardamento aereo che devastò la città, e il comando dal quale egli dipendeva si trasferì in un appartamento di via Giustinelli, che era stato la residenza del console svizzero a Trieste.

Pochi giorni dopo la morte di Christian Wirth il comando del gruppo T4 fu affidato al colonnello Allers. Il 26 febbraio del 1945, Geng e l'automezzo che stava guidando finirono nelle mani dei partigiani trevigiani. Lo trattennero per tre giorni e poi lo rilasciarono, restituendogli anche il veicolo.

Al momento della ritirata Geng era a Trieste e, per fuggire, si unì alla colonna del Gauleiter Rainer, che si diresse verso Udine per poi proseguire per la Carnia, ma a Tolmezzo fu oggetto di un attacco aereo. I fuggitivi, tra i quali c'erano anche Allers e Oberhauser, si dispersero per poi ritrovarsi nella valle del Gail, dove si divisero definitivamente e ognuno prese la propria strada.

Buttata l'uniforme alle ortiche, Geng raggiunse Villaco, dove si consegnò agli inglesi, che gli concessero il permesso di soggiorno. Rimase in quella città sino a quando gli jugoslavi abbandonarono Trieste. Ottenne allora un lasciapassare e ritornò dalla fidanzata, nel cui alloggio di via Battisti aveva trovato anche altre volte ospitalità. Tutte le cose gli andarono per il verso giusto: si occupò presso le forze armate statunitensi e nel 1954, al ritorno di Trieste all'Italia, prese in gestione con un amico svizzero il camping di Villa Opicina. Ormai non aveva più nulla da temere.

Alla fine rientrò in Germania e fu assunto come autista presso il consolato della Repubblica federale tedesca di Milano, dove fu raggiunto dalla citazione del giudice istruttore di Trieste. Interrogato dal magistrato, il teste rifece la storia dell'Einsatzkommando Reinhardt, tentando di imbrogliare le carte tanto che venne formalmente diffidato. Finì con l'ammettere che la sede operativa del reparto era nella Tiergartenstrasse 4, a Berlino, e perciò il reparto stesso, che aveva il compito di eliminare i malati di mente tedeschi e quelli dei territori occupati, fu denominato T4, e in Polonia, dove seminò lo sterminio, era stato al comando del generale Globocnik.

Geng dichiarò ancora che a quel gruppo di criminali si doveva la costruzione del forno della Risiera, dove vennero trucidate e poi cremate numerose persone. Ricordò ancora che nell'ex pilatura di riso furono uccisi il delatore Mauro Grini e sua moglie.

Arrestato per reticenza in una causa per collaborazionismo, Geng sostenne di non avere voluto sottacere alcunché: allora non conosceva molto bene l'italiano, alla sua deposizione non presenziava un interprete ed egli fraintese le domande che gli venivano poste. Con questo stratagemma si guadagnò la libertà. Al termine del suo esame, il giudice istruttore lo avvertì che doveva tenersi a disposizione del suo ufficio e Geng si impegnò a comunicare ogni settimana il suo domicilio ai carabinieri.

Fu una promessa da marinaio: temendo che qualche tegola si sarebbe potuta abbattere da un'ora all'altra sul suo capo, Geng abbandonò precipitosamente la sede diplomatica tedesca di Milano e, secondo certuni, valicò le Alpi per sistemarsi a Parigi, dove vivrebbe tuttora. Nessuno, comunque, è riuscito più a rintracciarlo, come vane risultarono anche le ricerche dell'ex interprete Raimondo Pisleri, il cui interrogatorio avrebbe potuto avere una notevole importanza per l'accertamento della verità.

Venne sentito dal giudice istruttore della Corte d'assise straordinaria, ammise di avere saputo dell'esistenza della Risiera, ma aggiunse di avere personalmente collaborato con i partigiani e a comprova della propria dichiarazione esibì anche un attestato. Pisleri sparì poi dalla circolazione e lasciò Trieste per ignota destinazione. I suoi stessi congiunti ignorano dove possa essersi sistemato.

Miranda Rotteri

PRESTO COMPLETATA L'AUTOSTRADA

Padova - Klagenfurt in appena due ore

PADOVA — *Entro la prossima estate l'autostrada Salisburgo-Udine sarà pressoché completata. La costruzione sta facendo registrare passi da gigante e nei prossimi mesi dovrebbero essere ultimati i tratti ancora mancanti in Austria, fra Spittal-Est e Villaco-Nord, nella valle del Drau, e fra Arnoldstein e la frontiera italo-austriaca, nonché quello in territorio italiano fra Chiusaforte e Tarvisio.*

In neppure due ore di auto si potrà quindi arrivare da Padova a Klagenfurt, il capoluogo (85.000 abitanti) della regione più meridionale dell'Austria, la Carinzia. In previsione di ciò — ma già adesso sono sufficienti due ore e mezzo di viaggio per arrivare in questa città del '500, restaurata così bene da ottenere per due volte il premio Europa per i restauri del centro — le autorità turistiche della cittadina carinziana hanno organizzato una manifestazione promozionale a Padova.

Gli assessori al turismo Dieter Jandl e alla cultura Siegbert Metelko, con la presidente della Società Dante Alighieri di Klagenfurt, Trude Graue, e Barbara Denise Higgs dell'Ente nazionale austriaco per il turismo, hanno accolto nella sala Rossini dello stabilimento Pedrocchi numerosi operatori turistici del Veneto e le autorità locali, fra cui l'assessore comunale alla cultura Gianni Potti, con il dott. Franco Flamini, direttore della sala stampa regionale.

Agli intervenuti è stata presentata Klagenfurt ed è stata illustrata la realtà del grande lago carinziano vicino al quale sorge, il Woerthersee. Gli austriaci hanno messo in rilievo che su 14 milioni di turisti che si recano in Carinzia, due milioni e mezzo prediligono Klagenfurt e il suo lago. Nonostante la maggioranza continui ad essere tedesca, i turisti italiani sono negli ultimi tempi triplicati.

Klagenfurt offre numerosi giardini pubblici ben curati, un vero e proprio «paradiso per il tempo libero», cioè una vasta area che si estende da Minimundus (il piccolo mondo) fino alle sponde del lago. Qui si possono ammirare i più famosi edifici e monumenti di tutto il mondo in scala ridotta.

Vicino c'è un centro di ricreazione dotato di impianti sportivi e di vari giochi e anche il bellissimo Parco Europa. La città offre ancora il più grande stabilimento balneare di tutta l'Austria, famoso per l'acqua pulita, con un modernissimo e attrezzato campeggio. Per gli sportivi c'è di tutto: dal nuoto alla vela, dal surf al canottaggio, ma anche tennis ed equitazione e, d'inverno, lo sci di fondo e il pattinaggio sul ghiaccio.

Culturalmente questa città rappresenta l'incrocio delle tre grandi culture europee: romana, slava e tedesca. Ricca di castelli, chiese e di ex conventi, la città, anche sotto l'aspetto economico, spicca per la famosa fiera del legno, che ha luogo a metà agosto, e la «settimana dell'incontro» nel corso della quale viene conferito il più prestigioso premio letterario austriaco dedicato alla scrittrice Ingeborg Bachmann.

Nel corso della «3 giorni padovana», si è esibito il coro «Vokalkreis» di Klagenfurt, sono stati presentati piatti tipici della Carinzia, è stata inaugurata una mostra collettiva «Arte a Klagenfurt» nella galleria civica di piazza Cavour, che resterà aperta fino al 23 marzo, ed è stato eseguito un concerto di musica sacra e di canzoni popolari dallo stesso coro «Vokalkreis» nella chiesa di Santa Sofia.

Mario Garano

■ ANTARTIDE — Inizieranno nel dicembre di quest'anno, con la costruzione di un rifugio d'emergenza capace di ospitare una cinquantina di persone, le grandi manovre per l'installazione di una base permanente italiana al Polo Sud, prevista per il 1987. Il rifugio, che funzionerà anche da cantiere estivo per la realizzazione della base, sorgerà sulla costa che si affaccia al Mare di Ross, a soli 500 metri dalla zona prescelta per la futura stazione scientifica.

---

†

Si è spenta serenamente la cara mamma e nonna

Emma Hervatin ved. Polito

Lo annunciano con profondo dolore il figlio GIANNI, la nuora MIRELLA, i nipoti ROBERTA e MAURO e parenti tutti.
Per le amorevoli premure si ringrazia la cugina EDDA con FAUSTO.
Un grazie ai medici e personale tutto della II lungodegenti.
I funerali seguiranno lunedì 10 marzo alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 9 marzo 1986

Partecipano con dolore le famiglie: GULLINI, BONIFACIO, BORRAGINE.

Trieste, 9 marzo 1986

Partecipano al lutto: LORETTA e famiglia.

Trieste, 9 marzo 1986

ANITA e PINO VIANI partecipano al dolore dell'amico GIANNI per la perdita della mamma.

Trieste, 9 marzo 1986

Gli amici del Club 41 sono vicini a GIANNI e partecipano al dolore per la perdita della mamma.

Trieste, 9 marzo 1986

Partecipano al lutto del geom. GIANNI POLITO, LUCIANO PASTOR e UMBERTO CAVALLINI.

Trieste, 9 marzo 1986

Partecipano al dolore: FRANCO e SILVA.

Trieste, 9 marzo 1986

Si associano al lutto: MARIO e MARINA.

Trieste, 9 marzo 1986

Il COLLEGIO DEI MEDIATORI partecipa al lutto del proprio vicepresidente geom. GIOVANNI POLITO per la scomparsa della madre.

Trieste, 9 marzo 1986

Il sindacato nazionale italiano geometri liberi professionisti partecipa al lutto del collega e amico GIANNI.

Trieste, 9 marzo 1986

Partecipano commossi al dolore dell'amico GIANNI:
— CAMILLO GIORDANO
— ROBERTO COMISSO

Trieste, 9 marzo 1986

EDDA e FAUSTO ricorderanno sempre

zia Emma

Trieste, 9 marzo 1986

Partecipano al dolore dell'amico GIANNI:
— RUDI e NEVA PAHOR
— RENZO e NIVES PICCINI

Trieste, 9 marzo 1986

Partecipano al lutto:
— ALMA e ALFREDO SAMARITAN

Trieste, 9 marzo 1986

Partecipa al dolore:
— EDITTA CERGOLJ RUFFO

Trieste, 9 marzo 1986

Il COLLEGIO MEDIATORI di Trieste partecipa al grave lutto che ha colpito l'amico e collega geom. GIOVANNI POLITO per la perdita della mamma signora

Emma

Trieste, 9 marzo 1986

Il CONSIGLIO del COLLEGIO MEDIATORI di Trieste partecipa al dolore del suo vicepresidente geom. GIOVANNI POLITO per la perdita della mamma signora

Emma

Trieste, 9 marzo 1986

Partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico

Fabio Mosenich

ALESSANDRO, CESARE, FRANCO, MAURO, PIERO, DARIO, FABIO, ROBERTO, RINO, ROBY, ELENA.

Trieste, 9 marzo 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Mihalic ved. Godini

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 9 marzo 1986

RINGRAZIAMENTO

Grati e commossi per le attestazioni di stima e di affetto tributate alla memoria della cara

Alfa Bossi in Norbedo

i familiari rivolgono un sentito ringraziamento a tutte le gentili persone che hanno voluto rendersi partecipi del loro dolore.

Muggia, 9 marzo 1986

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Valentino (Rudy) Brezovec

Lo ricordano sempre, la moglie, il figlio, la nuora, le sorelle e parenti tutti.

Trieste, 9 marzo 1986

---

†

Il giorno 6 marzo, dopo lunghe sofferenze si è spenta

Giuseppina Cergol ved. Pozar

Ne danno l'annuncio i figli, la figlia, le nuore, il genero, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
Si ringraziano i medici e tutto il personale della I Divisione Medica Generale di Cattinara, e in particolare modo la dottoressa OLIVA GIANNINI per le cure prestate.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore direttamente per il Cimitero di Cattinara.

Trieste, 9 marzo 1986

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Marchetti
di anni 89

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 10 corrente alle ore 12.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale civile per la Chiesa del Sacro Cuore.

Gorizia, 9 marzo 1986

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le tante attestazioni di stima e di affetto tributate alla nostra cara

Massimina Francovig ved. Medeot

nell'impossibilità di farlo singolarmente, di cuore ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorarne la memoria.

Famiglie MEDEOT e BUZZIN

Gradisca d'Isonzo-Farra, 9 marzo 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Vesnaver

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 marzo 1986

I familiari di

Olga Grilc Parker

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 marzo 1986

I familiari di

Arturo Gerchi

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolor.

Trieste, 9 marzo 1986

I familiari di

Michele Ippolito

ringraziano sentitamente parenti, amici e condomini di via Benussi 8/4.

Trieste, 9 marzo 1986

I ANNIVERSARIO

Nelson Mantovani

Papà esemplare, nonno buono, marito indimenticabile, Sei sempre tra noi.

La moglie LILIA

Trieste, 9 marzo 1986

---

†

Il giorno 7 marzo è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari il

CAV. DOTT.
Gildo Mognol
primo dirigente del Compartimento doganale

Ne danno il triste annuncio la moglie FULVIA, i figli LIVIA con il marito LUCIO, FABIO con MARIELLA e i parenti tutti.
Un sentito grazie vada ai medici e al personale delle divisioni Urologica e Cardiochirurgica.
I funerali seguiranno lunedì 10 marzo alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 9 marzo 1986

Al caro

Gildo

i cugini SERGIO, ADA, zia ELENA ed ANDREA.

Trieste, 9 marzo 1986

Partecipa al lutto: GIORGIO GLEREAN.

Trieste, 9 marzo 1986

Partecipa al lutto: famiglia MARION.

Trieste, 9 marzo 1986

Si associano al lutto: CLARO CICOGNANI e famiglia.

Trieste, 9 marzo 1986

Partecipa al lutto la famiglia LEANI.

Trieste, 9 marzo 1986

Partecipano al lutto della famiglia i dipendenti del Laboratorio Chimico Dogane.

Trieste, 9 marzo 1986

Partecipano al lutto gli amici: ALVIERO LO CASCIO, PIERO BAGATIN e famiglie.

Trieste, 9 marzo 1986

Il personale del Compartimento e della Circoscrizione doganale di Trieste partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del caro collega

DOTT.
Gildo Mognol
primo dirigente

Trieste, 9 marzo 1986

Partecipa al lutto la famiglia RAMPAS.

Trieste, 9 marzo 1986

Il Circolo dipendenti amministrazione finanziaria partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa del

DOTT.
Gildo Mognol
socio fondatore ed economo del Circolo

Trieste, 9 marzo 1986

La grande partecipazione di affetto e simpatia dimostrata al nostro caro

Giovanni Poggi

è stata per noi di aiuto e conforto.
Vada a tutti indistintamente un grazie veramente sentito ed un abbraccio commosso.

Famiglia POGGI e CIAN

Trieste, 9 marzo 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Andrea Benvenuto

ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto rendersi partecipi del loro dolore per la scomparsa del caro congiunto.

Muggia, 9 marzo 1986

I familiari di

Rino Vatore

ringraziano sentitamente per le attestazioni di affetto tributate al caro estinto.

Trieste, 9 marzo 1986

I familiari di

Maria Cartolaro

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 marzo 1986

I ANNIVERSARIO

Dario Cian

La sorella GERMANA e nipoti Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 9 marzo 1986

---

†

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Bruno Cincopan
marittimo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie NELLA, i figli BRUNELLA, TULLIA ed ENRICO, la mamma STEFANIA, i fratelli MARIO, NERINA e VITTORIO, i cognati, le cognate, le zie, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 10 marzo alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 9 marzo 1986

Partecipano al lutto le famiglie:
— CINCOPAN
— ACCO
— PIAN
— KERBAVCIC
— CARGNIEL
— GOIA

Trieste, 9 marzo 1986

Caro papà ti ricorderò sempre:
— BRUNELLINA

Trieste, 9 marzo 1986

Partecipano commossi al lutto BRUNO MAIER e famiglia.

Trieste, 9 marzo 1986

Partecipano al lutto famiglie LAZZARO e BENVENUTO.

Trieste, 9 marzo 1986

†

L'anima buona di

Santina Zangrando ved. Bartole

non è più con noi.
L'annunciano per desiderio dell'estinta a tumulazione avvenuta le figlie ANTONIA e GIANNA, i generi e i nipoti.

Trieste, 9 marzo 1986

†

Si è spenta serenamente

Maria Perin ved. Cattaruzza

Ne danno il triste annuncio i figli NARCISA, EVELINA, OFELIA, ACHILLE e NICOLETTO, generi, nuore, nipoti e parenti tutti.
Un grazie al personale paramedico della II Geriatria.
I funerali seguiranno martedì 11 corrente alle ore 9 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 9 marzo 1986

†

È mancato improvvisamente il nobile

PROF.
Mario Viora dei conti di Bastide

Lo comunicano addolorati i cognati PIERO e BIANCA SPANIO e i figli.

Torino-Trieste, 9 marzo 1986

†

Il giorno 8 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Zanier

Addolorati ne danno il triste annuncio il fratello, la sorella, l'adorata nipote ROSANNA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 10 alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 9 marzo 1986

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie TERČON, RADETTI, SUČ, nell'impossibilità di farlo personalmente e singolarmente ringraziano quanti in qualsiasi forma hanno voluto onorare la memoria della loro cara mamma

Luigia Radetti

Un particolare ringraziamento per le premurose ed affettuose cure prestate dal dott. GIAN PAOLO SARDAGNA.

Trieste, 9 marzo 1986

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Barbara

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

ANNA e BRUNO OPEKA

Trieste, 9 marzo 1986

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziamo di cuore tutti coloro che ci sono stati vicini e hanno voluto onorare in vario modo la memoria di

Giuseppina Ostrogovich ved. Udina

I FAMILIARI

Trieste, 9 marzo 1986

A un anno dalla scomparsa della nostra cara mamma

Francesca Stückler ved. Carli

i figli e i Suoi cari La ricordano con amore, affetto e rimpianto.

Trieste, 9 marzo 1986

---

†

Dopo lunga malattia si è spenta

Gemma Barich de Manzolini

Con profondo dolore ne danno l'annuncio le figlie GIULIANA e LALLA, con il marito TULLIO; i nipoti FABIO con LOLLY e JAMES, e GIOVANNI; le sorelle IRMA, INES, LIDIA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 10 alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 9 marzo 1986

†

Il 7 marzo è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Pierina Dolce in Dessardo

Ne danno il triste annuncio il marito LUIGI, il figlio LIVIO con GIULIANA e ANDREA, le sorelle MARIA ed ELENA, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 12.15 nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli, dove sarà celebrata la santa messa.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 9 marzo 1986

MARIUCCI e ADOLFO VALENTINOTTI sono vicini a LIVIO e GIGI nel loro dolore.

Trieste, 9 marzo 1986

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonietta Del Conte
da Capodistria

Ne danno il doloroso annuncio la sorella ANITA ved. ZUCCA, il fratello MARIO con ANITA, i nipoti SERGIO con CATERINA, TULLIA con ITALO e GIANLUCA, LAURO con ELENA, MARINELLA con BORIS.
I funerali si svolgeranno lunedì 10 corrente alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 9 marzo 1986

†

Si è spenta la nostra cara zia

Elisabetta Milos
di anni 87

Ne danno il triste annuncio i nipoti MARIA, VITTORIA, MARISA ed ETTORE.
Un sentito grazie al medico curante dott. FRANCO SPANGARO.
I funerali seguiranno lunedì 10 marzo alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 9 marzo 1986

†

Il giorno 7 marzo è spirata serenamente

Danica Sancin

Lo annunciano le desolate sorelle ODETTA e NADA, la cognata ADA, i nipoti, le cugine e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 10 marzo alle ore 12 dalla Cappella di via Pietà direttamente alla Chiesa di Servola.

Trieste, 9 marzo 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari e i parenti di

Giovanna Seriau ved. Grison - Riosa

ringraziano di cuore tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto partecipare al loro grande dolore.
Un sentito ringraziamento alla Direzione e al Personale della Banca Commerciale Italiana.
Si ringrazia con profonda riconoscenza gli inquilini dello stabile di via Cimarosa 8.

Trieste, 9 marzo 1986

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Carmen Petronio nata Grando

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziamo sentitamente tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

Trieste, 9 marzo 1986

I familiari di

Antonia Braico ved. Bartoli

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 9 marzo 1986

I figli e familiari di

Carla Crulci

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 marzo 1986

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Rino Brando

Lo ricorda sempre la moglie **GIANNA**

Trieste, 9 marzo 1986

---

†

L'8 marzo la mia mamma

Anna (Anita) Piechel ved. Parovel
di anni 86

mi ha lasciato.
MARCELLA, con il marito LUCIANO SAVELLI, La ricorda ai parenti e agli amici e ringrazia tutto il meraviglioso personale della Guardia chirurgica per la costante, umana assistenza.
Il funerale avrà luogo martedì 11 marzo alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 9 marzo 1986

Ricorderanno sempre la cara nonna

Anita

LUCIANO e BARBARA assieme a mamma e papà.

Trieste, 9 marzo 1986

†

Il giorno 7 marzo 1986 è mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Carraro

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la mamma, la figlia, il genero, i fratelli, le cognate e gli adorati nipotini.
I funerali avranno luogo martedì 11 alle ore 12 dall'Ospedale maggiore per la Chiesa di San Bartolomeo di Opicina.

Trieste, 9 marzo 1986

†

Il giorno 8 marzo è mancato improvvisamente il nostro caro

CAVALIER
Mario Mannucci

Lo annunciano con dolore la moglie BRUNA, i figli LORENZO e PAOLO con la moglie CATERINA e l'adorata nipote FRANCESCA, i parenti tutti.
Un sentito grazie al dottor GORI per le premurose cure.
I funerali seguiranno martedì 11 marzo alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 9 marzo 1986

†

È mancata al nostro affetto

Maria Vecchiet ved. Danieli

Ne danno il triste annuncio le figlie, il genero, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 9 marzo 1986

†

Si è spento serenamente

Massimiliano Cosciani

Lo annunciano dolorosamente la figlia LUCILLA, il genero ALBERTO, le nipoti DANIELA e MARINA con i mariti, la sorella VITTORIA e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì alle ore 9.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 9 marzo 1986

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente SONIA PECCHI ZIGRINO e famiglia ringraziano i signori condomini degli stabili dal n. 27 al n. 43 in via dei Meccanici per la solidarietà dimostrata nella dolorosa occasione della scomparsa del caro papà

Francesco Paolo Zigrino

Muggia, 9 marzo 1986

I familiari di

Bruno Mottica

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 marzo 1986

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Gian Paolo Gelussi

ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore.

Monfalcone, 9 marzo 1986

I familiari di

Francesco Ugo

ringraziano commossi quanti in vario modo presero parte al loro dolore.

Trieste, 9 marzo 1986

I familiari di

Nerina Grego Zanini

ringraziano tutti coloro che in vario modo sono stati loro vicini in questo doloroso momento.

Trieste, 9 marzo 1986

9.3.1976 — 9.3.1986

Fabio Nicolini

la moglie e i figli Lo ricordano sempre.

Trieste, 9 marzo 1986

---

†

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Ferraris
cav. di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie PAULETTE, i figli LULLI e ARRIGO con la moglie LILIANA.
Le esequie con partenza del corteo funebre dall'Ospedale Civile avranno luogo nella Cappella dell'ospedale, lunedì 10 corrente mese alle ore 10.30.

Trieste, 9 marzo 1986

Vicini a LULLY gli amici di sempre: PINO e ADRIANA.

Trieste, 9 marzo 1986

Partecipano al lutto FABIO, MAGDA, MICHELA, famiglia PREKOP.

Trieste, 9 marzo 1986

†

Serenamente e con tanto amore e bontà ci ha lasciati per sempre la nostra cara mamma e nonna

Damiana Decaro ved. Hribar

La ricordano con tanto amore i figli NORINA, LIDIA, RENATO, la nuora LIDIA, i nipoti che Lei adorava tanto, GIANFRANCO con NICOLETTA, PAOLO con ROSSANA, DANIELA, EGIDIO con ADA, SERGIO, EDI con DONATELLA, ANGELINA, padre BRUNO e parenti tutti.
Un grazie di cuore al Primario, ai medici e a tutto il Personale del Reparto di Ginecologia dell'Ospedale maggiore.
I funerali seguiranno lunedì alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 9 marzo 1986

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mariano Godina

Ne danno il triste annuncio la moglie EMMA, i figli MARIUCCIA e FULVIO, il genero, la nuora, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 10 corrente alle ore 10.45 dall'Ospedale maggiore.

Trieste 9 marzo 1986

Partecipano al dolore della famiglia, la sorella SILVANA e marito, con le famiglie MATON e PARAVIA.

Trieste, 9 marzo 1986

†

È mancata

Maria Bonetti in Radoicovich
Moglie e madre esemplare

Ne danno il triste annuncio il marito MICHELE, i figli LIDIA ed EVELINO, la nuora MARINA e il nipote GIORGIO assieme ai parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 11 marzo alle 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 9 marzo 1986

†

È mancata al nostro affetto

Lina Marks ved. Mreule

Ne danno il triste annuncio le sorelle, la cognata e i nipoti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 9 marzo 1986

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per le attestazioni di stima e di affetto tributate alla mia cara mamma

Maria Buzzi ved. Brecelli

desidero ringraziare tutti coloro che in vario modo hanno voluto essermi vicini e comunicare che domani, lunedì 10, alle ore 18.30 nella Chiesa di S. Francesco d'Assisi in via Giulia, verrà officiata una S. Messa in Suo ricordo.

LAURA

Trieste, 9 marzo 1986

I familiari di

Maria Opassich in Colli

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore.

Trieste-Monfalcone, 9 marzo 1986

A quanti in vario modo hanno partecipato al nostro dolore per la scomparsa di

Oliviero Urizio

va il nostro sentito ringraziamento.

La moglie ANTONIA e famiglie RADIN e FONN

Trieste, 9 marzo 1986

La moglie e i familiari di

Emilio Stanta

ringraziano di cuore tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 marzo 1986

I ANNIVERSARIO

Maria Salvemini

Sei vicina.

I tuoi cari

Trieste, 9 marzo 1986

Domenica, 9 marzo 1986

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA S. PELLICO, 8
TELEFONO: 77861 (DIECI LINEE IN SELEZ. PASSANTE)

GIORNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

PUBBLICITÀ: SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE
PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA, 7 - TELEFONO: 65065

DECISIVA RIUNIONE DEL COMITATO SCIENTIFICO ALL'AREA DI RICERCA

Passati all'esame dei «saggi» i siti per la macchina di luce

Nuove proposte per ampliare le potenzialità del sincrotrone - Un «gemellaggio» con Berkeley?

Forse il sincrotrone triestino disporrà pure di un lungo acceleratore lineare che gli consentirà di produrre luce laser a elettroni liberi (oltre a raggi X «molli» e ultravioletti) nelle stazioni sperimentali che a esso verranno affiancate. In questo caso, all'anello di circa 70 metri di diametro (e quindi 200 di circonferenza) sarà abbinato un «iniettore» di 120 metri di lunghezza che pre-accelererà gli elettroni prima di «lanciarli» nella macchina principale.

L'interessante proposta di questo impianto supplementare viene contemplata da un progetto elaborato dai professori Picasso e Pellegrini, rispettivamente responsabile della costruzione dell'immane acceleratore Lep al Cern di Ginevra e ricercatore al Brookhaven Laboratory di New York. Se ne è parlato diffusamente analizzando le possibili caratteristiche della macchina triestina durante la riunione di venerdì e sabato del comitato scientifico del sincrotrone, svoltasi all'Area di ricerca, dove lo strumento verrà realizzato.

Al «meeting» — oltre al presidente del comitato, il premio Nobel Carlo Rubbia, e ai succitati Picasso e Pellegrini — erano presenti i professori Bassani (Scuola Normale di Pisa), Buras (Laboratorio di Risö, Danimarca), Campagna (Laboratorio Kfn di Jülich, Germania), Lundqvist (Università di Göteborg, Svezia), Rizzuto (Istituto nazionale di struttura della materia di Roma), Thompson (Laboratorio di Daresbury, Gran Bretagna). E inoltre, naturalmente, i due promotori del progetto triestino: Luciano Fonda del Centro di fisica teorica di Miramare, segretario del comitato, e Renzo Rosei dell'Università di Trieste, responsabile del sottocomitato utenze e strumentazione della macchina.

Oltre all'esame delle varie proposte di localizzazione del sincrotrone, il comitato ha effettuato anche un sopralluogo ad alcuni siti nella zona tra Banne e Basovizza e a Doberdò. Ad alcune fasi della riunione hanno preso parte pure i professori Brambati, Cucchi e Ulcigrai, tre degli esperti dell'Università di Trieste che hanno svolto i rilievi geologici per l'individuazione dei luoghi migliori per l'installazione della «macchina di luce».

Grande interesse ha suscitato la notizia che il direttore generale del Cern, Herwig Schopper, ha espresso al ministro Granelli la disponibilità del centro europeo per una collaborazione nella fase di progettazione della macchina triestina.

Analoga disponibilità nel campo della strumentazione è stata manifestata dal prestigioso Lawrence Berkeley Laboratory della California, dove il governo federale ha dato il via a un sincrotrone simile a quello triestino, che opererà anch'esso nella regione di energie compresa tra 1,5 e 2 GeV. Secondo quanto ha riferito Rubbia, gli scienziati di Berkeley sarebbero addirittura disposti a una specie di «gemellaggio» con Trieste. E pare invece che gli americani non abbiano più — almeno per il momento — l'intenzione di portare avanti l'altro progetto da 6 GeV, apparentemente simile come caratteristiche e ordine di energie in gioco alla macchina europea che verrà invece costruita a Grenoble.

F. Pag.

SI INASPRISCE LA GUERRA DELL'EAST AFRICA

La Federmar minaccia Denunceremo il Lloyd

Chiesto dalla Finmare un incontro urgente al ministero

La Finmare ha chiesto al ministro della marina mercantile Gianuario Carta la convocazione urgente di un incontro con i sindacati. Motivo: gli scioperi a raffica che stanno paralizzando l'attività del Lloyd Triestino a causa della protesta per il prossimo disarmo delle tre navi in servizio con l'East Africa. Il provvedimento, come noto, è stato preso dal vertice della compagnia per arginare i costi insostenibili delle navi ro-ro, vendute appena cinque anni fa dall'Italcantieri, quando erano già superate dal mercato.

La nave "Africa" esaurirà martedì alle 12 la sua seconda tornata di cinque giorni di sciopero; la Julia è ferma a Livorno dalle 22 di ieri per cinque giorni di fermata (rinnovabili); la Torre del Greco, che dovrebbe partire il 14, sarà pure bloccata nel porto di Trieste se non ci saranno schiarite nel frattempo. Sempre per il 14 è previsto l'arrivo dell'Apulia, la prima delle navi dell'East Africa che dovrebbero essere messe in disarmo (il 21 arriverà la «gemella» Nipponica): anche su questa nave l'equipaggio dovrebbe bloccare per cinque giorni le operazioni.

Nuovi segnali di guerra giungono contemporaneamente dalla Federmar Cisal, che ieri ha tenuto il suo congresso provinciale alla presenza del segretario nazionale Giuseppe Auricchio. Il congresso — che ha eletto segretario Gianfranco Dorlinghieri e segretario aggiunto Giovanni Gerolami — ha chiesto che si coinvolgano tutte le società di navigazione «perché venga posto termine a tutte le manovre e interferenze di armatori privati e loro manutengoli politici, intese a condizionare il reale sviluppo della marineria mercantile a' partecipazione statale».

Se il Lloyd, come è parso di capire, dovesse adottare provvedimenti contro il personale navigante, la Federmar — ha detto Auricchio — non esiterà a rispondere in due modi: 1) denuncia penale contro i dirigenti responsabili del dissesto della società; 2) allargamento degli scioperi all'Adriatica, Tirrenia e Italia. Contemporaneamente Auricchio insisterà per un'abolizione della Finmare, ritenuta un'"ente inutile". Quanto al noleggio delle navi in alternativa alle ro-ro, la Federmar non si è pronunciata pregiudizialmente contro, ma ha insistito perché si prendano navi «a scafo nudo», cioè con equipaggio lloydiano. «Il rischio — ha detto Auricchio — è oltretutto la dequalificazione».

CUCINA TIPICA TRIESTINA

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA-ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI TRIESTE

AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO DI TRIESTE E DELLA SUA RIVIERA

ASSOCIAZIONE ESERCENTI PUBBLICI ESERCIZI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE - FIPE

LE «SERATE GASTRONOMICHE» DELLA PROSSIMA SETTIMANA

LUNEDÌ 10 MARZO
BUFFET RE DI COPPE
Via Geppa 11 - Tel. 68712 - 631861
Minestra de orzo e fasoi - Mista de tripe e golas - Matavilz e fasoi - Torta de pomi.
prezzo: Lire 12.000

MARTEDÌ 11 MARZO
TRATTORIA ALLA META
Rotonda del Boschetto 3/1 - Tel. 55413
Gelatina - Strucolo de spinaze con sugo de rosto - Schinco de vedel - Chifeleti de patate e verze in tecia - Presnitz.
prezzo: Lire 20.000

MERCOLEDÌ 12 MARZO
BUFFET DA MARIO
Via Torrebianca 41 - Tel. 69324
Persuto crudo afumicado - Jota - Gnochi de pan col tocio - Misto caldaia - Costine e luganighe nostrane con polenta - Radicio e fasoi - Pan frito.
prezzo: Lire 18.000

GIOVEDÌ 13 MARZO
RISTORANTE DIANA
Via Nazionale 11 (Opicina) - Tel. 211176
Liptauer, gelatina, melanzane ripiene - Assaggini di: bobici e rodolo de spinaze - Useleti scampai con patate e verze - Radiceto - Strucolo de pomi - Pasta crema.
prezzo: Lire 18.000

VENERDÌ 14 MARZO
RISTORANTE LOCANDA MARIO
Località Draga Sant'Elia 22 - Tel. 228173
Assaggini di: Persuto del Carso, fritole co'l'anima, jota, «biechi» a la contadina, risoto con galina vecia, capriolo con polenta, patate alla carsolina, pomi in camisa, rigojanci
prezzo: Lire 26.000

SABATO 14 MARZO
TRATTORIA RISORTA
Riva de Amicis 1 - MUGGIA - Tel. 271219
Canoce con oio e limon e due musoli - Risotin de caperozoli - Brodeto con do crostini de pan - Lessada de pesse nostran - Radicio - Strucolo de pomi
prezzo: Lire 23.000

DOMENICA 16 MARZO
TRATTORIA ALLA PALESTRA
Via Madonna del Mare 18, tel. 303599
Sardoni marinadi - Folpi in salata - Minestron de pesse al basilico - Bistecche a la triestina - Patate in tecia e matavilz co'i fasoi - Schmarn.
prezzo: Lire 18.000

Il prezzo comprende pane, servizio e coperto; restano escluse le bevande. Le cene inizieranno alle 20.30. **Alle signore sarà fatto omaggio del primo fascicolo della raccolta «Ricette d'epoca».**
SI CONSIGLIA DI PRENOTARE

In poche righe

Domani arriva l'on. Zanone

Il ministro dell'ecologia, Valerio Zanone, sarà domani pomeriggio a Trieste. Nella sede del consiglio regionale si incontrerà con il presidente dell'Assemblea, Paolo Solimbergo.

L'on. Zanon arriverà nella nostra regione già in mattinata.

Amministratori di stabili sotto processo

Sette amministratori di stabili saranno processati domani dal tribunale di Trieste. Alfredo Samaritan, Gualtiero Cantoni, Remo Gelletti, Alessandro Castelli, Giorgio Greblo, Marino Millo, Giovanni Speranza, devono rispondere dell'accusa di estorsione. Rischiano dai 3 ai 10 anni di carcere. Sono stati rinviati a giudizio dal giudice istruttore Guido Patriarchi, per aver costretto Benito Barich titolare di una ditta di ascensori, a versare loro una percentuale tra il 10 e il 16 per cento sul fatturato di alcuni lavori eseguiti in stabili da loro amministrati.

In caso contrario — secondo l'accusa — avrebbero manifestato l'intenzione di non rinnovargli il contratto annuale di manutenzione.

Traffico vietato causa corsa

In occasione della corsa ciclistica internazionale per dilettanti che avrà luogo oggi con partenza da Longera, sono disposti: dalle 11 alle 13.30 la chiusura al traffico veicolare sulla strada per Longera, nel tratto compreso tra il n. 272 e la via Marchesetti (sotto il cimitero di Cattinara), nonché l'istituzione del divieto di sosta e fermata su ambo i lati della strada per Longera, nel tratto tra il n. 263 e il n. 283 dalle 15.30 alle 17 e l'istituzione del senso unico di marcia per tutti i veicoli, nel tratto di strada tra il n. 262 della strada per Longera e la strada per Basovizza, con direzione verso la strada per Longera.

«Presidio» per Pietro Greco

A un anno esatto dalla sparatoria avvenuta in via Giulia, dove venne ucciso Pietro Greco, il militante dell'autonomia padovana, ricercato dalla polizia e individuato dagli agenti della Digos in via Giulia 39, si è svolto nel pomeriggio di ieri, in piazza Goldoni, un «presidio di volantinaggio» organizzato dal comitato contro il terrorismo di Stato. Verso le 17 un gruppo di giovani ha formato un corteo, che ha raggiunto la via Giulia e si è fermato davanti allo stabile numero 39, all'angolo con la piazza Volontari Giuliani, per deporre fiori.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Francesca — Il sole sorge alle 6.29 e tramonta alle 18.02; la luna si leva alle 6.24 e cala alle 16.44.

Maree: oggi, alta alle 8.39 con cm 41 e alle 21.34 con cm 50 sopra il livello medio; bassa alle 3 con cm 26 e alle 15.03 con cm 60 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: piazza Garibaldi, 5 tel. 766811; via dell'Orologio 6, 300605; via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 947797; piazza S. Giovanni 5, tel. 65959; campo S. Giacomo 1, tel. 727057; viale Mazzini 1, (Muggia), tel. 271124; Opicina, tel. 213718 aperta solo dalle 8.30 alle 13. (Dalle 13 in poi solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Garibaldi 5; via dell'Orologio 6; via dei Soncini 179 (Servola); via Revoltella 41; viale Mazzini 1 (Muggia); Opicina (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): piazza S. Giovanni 5, tel. 65959; campo S. Giacomo 1, tel. 727057; viale Mazzini 1, (Muggia), tel. 271124; Opicina tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

APPLAUSI ALL'INTERVENTO DI SEGHENE, SEGRETARIO DEL GAROFANO

Anche il Psi al congresso comunista attacca «l'immobilismo» delle giunte

La nota politicamente più interessante del congresso comunista è venuta ieri, come spesso succede in questi casi, dal saluto del segretario di un altro partito. Avendo presenti le trattative in atto, con alti e bassi, sull'ampliamento delle giunte locali al Psi, significativo è apparso ciò che ai delegati comunisti ha detto il segretario socialista Augusto Seghene.

«Nella chiarezza e nel continuo confronto, a volte anche aspro ma sempre costruttivo, negli ultimi mesi sono continuamente migliorati — ha detto Seghene — i rapporti tra i due più importanti partiti della sinistra: anche a Trieste i socialisti riconoscono al Pci un ruolo insostituibile e ritengono, quale che sia la fine della vicenda legata al deteriorarsi del quadro politico cittadino, che i comunisti non dovranno essere isolati o esclusi da un aperto e costante confronto per la risoluzione dei numerosi problemi che travagliano Trieste».

Molto applaudito dalla platea comunista, Seghene ha ribadito «il giudizio negativo dei socialisti sulle attuali amministrazioni, che con il loro immobilismo e con la loro precarietà non sono state capaci di fornire risposte valide e concrete a una situazione economica e sociale estremamente preoccupante, per cui il Psi è disposto ad assumere responsabilità di governo al Comune e alla Provincia solo se sarà effettuata una rigorosa revisione programmatica.

«Ma intanto — ha proseguito il segretario socialista — stiamo assistendo a un'involuzione del dibattito politico a Trieste, e ciò per giochi interni della Dc e della LpT che nulla hanno a che vedere con gli interessi della città. La recente decisione di alcuni dirigenti della LpT di ritirarsi dalla trattativa ha sconfessato le decisioni dell'assemblea dimostrando l'esistenza di un gruppo interno di potere che alza la testa ogniqualvolta vede in pericolo le proprie aspirazioni e i propri obiettivi: l'esatto contrario dei motivi di ordine politico e non organigrammatico che avevano ispirato i fondatori della LpT.

In sostanza esistono «concreti punti di unità» tra Psi e Pci, per cui i socialisti sono d'accordo — ha detto Seghene — sull'obiettivo dell'«alternativa di progresso»; peccato, però, che non ci siano i numeri. A ogni modo si tratta di abbattere le attuali coalizioni di «centrodestra».

Quanto al dibattito congressuale — che si concluderà stamane con la replica di Michele Ventura, della direzione nazionale — esso si è sfilacciato tra l'altra sera e tutto ieri disperdendosi in mille rivoli. Forse le maggiori novità sono quelle che stanno parallelamente maturando nelle commissioni, dei cui lavori aleggia in sala solo qualche eco, specie in termini di sfoltimento e di ringiovanimento dei quadri dirigenti. Già il congresso ha approvato le drastiche riduzioni da 61 a 45 del numero dei membri del comitato federale e da 13 a 9 di quelli della commissione federale di controllo; e ha preteso per la prima volta, con un voto, altrettante votazioni segrete, segno anche questo — forse — di una diffusa volontà di mandare impietosamente a casa gran parte dei vecchi dirigenti.

E ora una sintesi degli interventi più significativi. Geri: «Meno certezze in tasca e più confronto, dobbiamo dare spazio con progetti chiari e aperti a tutte quelle forze che non si riconoscono nell'attuale scenario politico cittadino, imbarbarito civilmente e culturalmente». Monfalcon: «Gli emendamenti di Cossutta adeguano le tesi nazionali, per quanto riguarda il giudizio sulla dirigenza dell'Unione Sovietica, specie alla luce delle novità registrate da dicembre in qua». Gabriella Gherbez: «Le organizzazioni del partito, già oberate di eccessivi compiti, debbono coinvolgere di più le nuove energie anziché ridurre i propri componenti.

Cupperlo (Fgci): «Ci sono assenteismi e disattenzioni per i segnali che da fuori, nel mondo giovanile, il partito riceve». Gialuz (Cgil): «Il Pci deve diventare un essenziale punto di riferimento per la Trieste che cambia (vedi il settore scientifico) e le analisi sul nuovo e i nuovi metodi d'iniziativa politica debbono essere coerenti con la scelta dei dirigenti». Perini: «L'"alternativa" non regge, non fa i conti con i numeri; non corriamo dietro immaginarie e irrealizzabili alternative, dimenticandoci il vero ruolo del Pci, che è di opposizione». Sema (favorevole agli emendamenti di Cossutta, come Perini): «L'importante fatto nuovo di questo congresso è l'impostazione di un discorso di vera democrazia; quando abbiamo sbagliato è stato per aver discusso troppo poco; ma una volta democratizzato il dibattito, gli organi ne devono tener conto». Laura Weiss: «La commissione federale di controllo, di cui sono presidente uscente, ha condotto una vita stentata, non può trattarsi di un cimitero degli elefanti. Sono strumenti di un secolo fa, per cui debbono essere rinnovati non solo nei loro componenti».

Ed ecco gli altri temi affrontati nei vari interventi: una più accentuata opposizione del partito alla scelta energetica nucleare (Morgutti, Apostoli), un Pci più raccordato alla sinistra europea occidentale (Gagliardo), una ridiscussione del legame dell'Italia alla Nato (Luccio), una maggiore sensibilità per i problemi della condizione femminile (Claudia Ponti, Liliana Spagnol, Marita Lauri), più attenzione ai ceti emergenti (Riavez), tutela della minoranza slovena e cultura della convivenza (Spetic, Budin), i problemi della pace e gli aiuti alle popolazioni affamate (Fania).

G. P.

Norme di sicurezza intorno al Palazzo di giustizia

Rigide misure di sicurezza dalle ore 7 di domani fino alle ore 21 di martedì intorno al Palazzo di giustizia. Il provvedimento va messo in relazione all'apertura del processo El Mansouri.

Le disposizioni di pubblica sicurezza prevedono la chiusura al traffico veicolare delle via Fontana e Papiniano, nonché l'istituzione del divieto di sosta e di fermata per tutti i veicoli in Foro Ulpiano, in via del Coroneo lungo il lato dei numeri pari e nel tratto tra Foro Ulpiano e via Papiniano, inoltre su ambedue i lati di via Papiniano, lungo la via Fabio Severo sul lato dei numeri dispari nel tratto fra la via Papiniano e il Foro Ulpiano e su ambedue i lati di via Fontana.

ALLONTANATO DALLA CITTÀ UN FORNITORE DI MATERIALE PER BARARE

Il mondo delle bische al setaccio Sorpresi sul fatto dodici giocatori

Lenti a contatto speciali e occhialini per «leggere» le carte durante le partite di poker, e boccette di uno speciale spray nonché una pallina da roulette con anima di ferro, sono gli «attrezzi speciali» sequestrati ad un fornitore di materiale per bari, che è stato subito allontanato da Trieste con il foglio di via obbligatorio.

Questa volta la partita è stata vinta dagli agenti della Mobile che da vari giorni, sotto la direzione del dirigente dott. Padulano, stanno «frugando» la Trieste segreta dei giocatori d'azzardo. Oltre all'uomo allontanato da Trieste, Roberto Gnoli, di 45 anni, residente a Pordenone, sono state denunciate alla magistratura una dozzina di persone che dovranno rispondere di gioco d'azzardo.

Tra il materiale sequestrato a Roberto Gnoli, vi sono anche alcune boccettine di collirio, che si sparge sui mazzi di carte e che viene evidenziato appunto con occhialini o lenti a contatto speciali. Assieme a lui, gli agenti della Mobile hanno bloccato anche Silvio Cipriani, di 42 anni, residente a Verona, che ha precedenti specifici nel settore del gioco d'azzardo. Più tardi gli inquirenti hanno bloccato un terzo uomo, Benito Guolo, di 45 anni, pure da Verona, il quale è stato arrestato perché colpito da ordine di cattura del Tribunale di Milano per reato di falsità ideologica.

Dopo aver vinto questa bella partita, sfociata con un tris di denuncia, gli agenti della Mobile hanno compiuto la scorsa notte una irruzione in un appartamento nella zona di Cavana, sorprendendo dodici persone che stavano giocando d'azzardo. Il dott. Padulano ha predisposto il servizio con una preparazione così accurata che il tentativo di fuga di alcune persone è stato stroncato. Gli inquirenti mantengono il riserbo sui nomi delle persone sorprese a giocare. Hanno reso noto, invece di aver sequestrato la somma di quattro milioni di lire, uno chabò per Chemin de fer, dadi, mazzi di carte e tante fiches. Tutte le persone che si trovavano nell'interno dell'alloggio, sono state denunciate al Pretore per partecipazione a gioco d'azzardo. Sembra che la partita però, per la polizia, non sia ancora chiusa.

FERITI DUE VIGILI DEL FUOCO IN VIA DEL LAZZARETTO VECCHIO

Furioso rogo di un deposito

Quasi un inferno, ieri sera, in via Lazzaretto Vecchio 13 per un gigantesco rogo, che ha praticamente distrutto un deposito di cassette per ortaggi e agrumi gestito da un anziano commerciante. Duecento metri cubi di cassette ben stipate con contorno di cartoni e carta di imballaggio, sono stati preda delle fiamme, che hanno distrutto il tetto della vecchia stalla settecentesca.

Il fuoco, che si è aperto rapidamente un varco tra le travature del tetto prendendo forza, ha fatto crollare dapprima alcuni metri di copertura facendo uscire le fiamme che hanno raggiunto altezze ragguardevoli. Le lingue di fuoco hanno lambito la finestra di un bagno della casa attigua, la numero 11, ma i vigili del fuoco sono riusciti rapidamente a formare una parete d'acqua.

Sul posto sono intervenuti cinque autopompe con il capo reparto Strauss. La gravità del sinistro ha fatto accorrere anche il comandante ing. Lagalla, il quale ha coordinato le operazioni di spegnimento.

(Foto Montenero)

Due vigili del fuoco sono, purtroppo rimasti feriti: il vice capo reparto Cortale (che ha riportato una contusione ad un occhio giudicata guaribile in dieci giorni) e il capo squadra Tauceri, che è stato colpito ad una spalla da una tegola. Durante l'opera di spegnimento, i vigili hanno avuto problemi idrici a causa della poca pressione. Sono intervenuti i tecnici dell'Acega che hanno provveduto in merito. Tutta la zona è stata bloccata dai vigili urbani, dagli agenti della Volante e dai carabinieri.

sono sufficienti?

75 modelli di TV COLOR

65 modelli di CUCINE

90 modelli di FRIGO COMBINATI CONGELATORI

35 modelli di LAVATRICI e LAVASTOVIGLIE

10 modelli di LAVELLI INOX

...e inoltre un vasto assortimento di piccoli elettrodomestici, videoregistratori, radio, calcolatrici, macchine per scrivere, computer, Alta-Fedeltà, telefoni, scaldabagni, stufe a carbone - metano - elettriche - catalitiche, cappe aspiranti e filtranti, rasoi elettrici, forni a microonde, cucine a legna, forni - piani di cottura delle migliori marche nazionali ed estere.

sergio Ramani
il vostro negozio expert a Trieste - Via Revoltella, 10

Viaggi di Pasqua
Circuito dell'AUSTRIA
in autopullman 27/3-2/4
vai con UTAT viaggi

... ad occhi chiusi
A
OTTICA ALLEGRETTO
NUOVO CENTRO IN VIA DEL TORO, 2 A TRIESTE

Ippodromo di Montebello
OGGI - ORE 15
Per un pomeriggio diverso ed av...vincente
MONTEBELLO È SPETTACOLO

BALBUZIE
eliminata con il «METODO PSICOFONICO» del professor VINCENZO MASTRANGELI, balbuziente anch'egli sino al 18° anno. L'Istituto specialistico «VILLA BENIA» (Rapallo - Ge) organizza a UDINE presso l'Istituto «Suore Dimesse», via Treppo 11, tel. 501383, un corso di rieducazione per disturbati del linguaggio nelle ore pomeridiane DALL'11 AL 21 MARZO. Consultazioni e prenotazioni nel pomeriggio del 10 MARZO.
Autorizzazione ministeriale del 3/2/1949.

GIORNALE DI TRIESTE

A PARIGI

Delegazione del Collegio di Duino all'Unesco

Una delegazione del baccalaureato internazionale e dei Collegi del Mondo Unito è stata ricevuta a Parigi dal direttore generale dell'Unesco (l'organizzazione delle nazioni unite per l'educazione, la scienza e la cultura), Amadou Mibowe, per un esame del processo di diffusione del titolo di studio rilasciato dall'Istituto del baccalaureato internazionale e per una valutazione del suo progressivo riconoscimento giuridico, come titolo parificato, da parte dei governi nazionali. Sono stati anche verificati i possibili sviluppi di una più stretta collaborazione fra l'ufficio del baccalaureato internazionale, i Collegi del Mondo Unito e l'Unesco.

Della delegazione ricevuta da Mibowe facevano parte David B. Sutcliffe, vicepresidente dell'Istituto del baccalaureato (Ibi) nonché rettore del Collegio dell'Adriatico; Antonin Besse, del comitato esecutivo dell'Ibi; l'on. Corrado Belci, presidente del Collegio di Duino; la professoressa Roubinet, quale rappresentante dei direttori delle scuole dell'Ibi, che proprio nella sede dell'Unesco hanno tenuto un convegno.

Una successiva riunione tecnica di lavoro, svoltasi dopo l'incontro con il direttore dell'Unesco, è servita più specificatamente a mettere a fuoco la prospettiva di rapporti più stretti fra l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione e la cultura del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, del quale è stata ribadita la particolare funzione assolta, data la sua collocazione geografica, verso i paesi dell'Est Europa e del Terzo Mondo. In questo contesto, si è parlato di progetti per seminari, di una presenza di notizie sul Collegio nelle pubblicazioni dell'Unesco, di contributi diretti alle attrezzature didattiche della scuola.

Questa riunione tecnica, presieduta dal vicedirettore generale per l'educazione dell'Unesco, Tanguianè, ha visto tra l'altro presenti, oltre ai componenti della delegazione dell'Ibi e del collegio dell'Adriatico, alcuni funzionari dell'Unesco stesso.

Primavera alle porte

Oltre 40 mila tra tulipani, narcisi, fritillarie e allium sono stati messi a dimora (così si dice in gergo) in ossequio ai programmi della prossima «Primavera a Trieste», la manifestazione indetta dal Comune. Il comitato promotore è già al lavoro. Lo presiede Sergio Pacor, assessore all'urbanistica, e ne fanno parte Quirino Cardarelli, Edgardo Bussani, Francesca Usberghi, Vladimiro Vremec, gli architetti Patrono e Sello e i collaboratori esterni Bruno Natti e Cesidio Busà. Intanto, chi vuole contribuire all'iniziativa floreale può farlo usando il conto corrente della Cassa di Risparmio n. 27122/O.

Le fioriture sono ormai vicine. Una sola preghiera da parte della direzione del verde pubblico: che i padroni di cani stiano attenti ai loro «fedelissimi». Le aiuole del centro storico hanno già subito danni per colpa di zampate «inopportune».

INCONTRO DI NODARI CON I NOTAI CITTADINI

Presto l'automazione del servizio tavolare arriverà anche da noi

Già pronto uno studio di fattibilità

L'assessore regionale delegato al libro fondiario, Pio Nodari, si è incontrato nei giorni scorsi con il presidente del consiglio notarile di Trieste, avv. Tomasi, che era accompagnato nell'occasione dai notai Liguori e Pellegrini. Oggetto della riunione il servizio tavolare, con particolare riguardo alla situazione della nostra città.

Tra i principali argomenti affrontati — informa una nota della Regione — il processo di automazione delle procedure tavolari, in merito al quale l'assessore Nodari ha ribadito la volontà dell'amministrazione di realizzare il progetto di cui i funzionari dell'ufficio hanno illustrato nel dettaglio lo studio di fattibilità, di recente portato a termine da un apposito gruppo di lavoro (gruppo che i notai hanno chiesto sia integrato da un loro rappresentante).

Come ha ricordato l'assessore — continua la nota — obiettivo dell'amministrazione è quello di realizzare un sistema «esperto» in grado di agevolare il personale nella sua attività, con la predisposizione automatica dei decreti e l'aggiornamento automatico delle partite tavolari. E, contemporaneamente, di venire incontro alle esigenze dell'utenza, con la possibilità, da parte notarile (ma propria di tutti i principali utilizzatori del servizio: geometri, banche, ecc.) di collegarsi dal proprio ufficio alla banca dati del libro fondiario, una soluzione questa particolarmente attesa.

L'introduzione di queste nuove tecnologie e procedure potrebbe contribuire fattivamente alla normalizzazione dell'attività del servizio, che specie nell'ufficio di Trieste non riesce a recuperare il carico del lavoro arretrato.

Ma l'informatica non può essere la panacea di tutti i mali della burocrazia — prosegue la nota — per cui è stato richiesto dai notai triestini il potenziamento degli organici e il sostegno alla modifica della normativa tavolare — modifica peraltro di competenza del governo centrale — per semplificare e snellire parte delle procedure.

Da parte regionale, infine, l'assessore Nodari ha manifestato la propria disponibilità a perseguire tali obiettivi, seppur nei limiti del possibile e delle rispettive competenze, assicurando peraltro l'interesse fattivo dell'intera amministrazione regionale.

L'OPINIONE DI GIORGIO CIVIDIN AL ROTARY CLUB TRIESTE

«Sono i triestini che devono decidere l'apertura al turismo di questa città»

Tra ottimismo e rassegnazione: la serie di incontri programmati dal Rotary club Trieste sul tema delle prospettive turistiche della nostra città gravita immancabilmente attorno a queste due linee di tendenza. Se ne è avuta conferma anche l'altro giorno, sebbene il relatore di turno, Giorgio Cividin, notissimo operatore locale, sembrasse dimostrare, con la sua presenza, che anche partendo dalla decentratissima Trieste qualcosa di costruttivo nel settore si riesce egualmente a creare. Per questo il suo intervento non è stato solo un inno alle occasioni perdute, tante, troppe, ma ha portato anzi un contributo interessante alla programmazione futura.

Introdotto dal dott. Tamaro, Cividin ha subito operato una distinzione fondamentale ai fini della crescita di un'autentica mentalità turistica locale. «I cittadini devono decidere — ha detto — se la città deve essere vivibile solo per loro o essere aperta anche ad altri, nella fattispecie ai visitatori. Una cosa peraltro deve essere chiara: pensare esclusivamente a noi, alle nostre esigenze significa "chiudere" a priori il discorso turistico».

Secondo l'oratore, Trieste non ha saputo cogliere tutta una serie di proposte che, avanzate nei primi anni '50, avrebbero potuto darle un volto ben più invitante agli occhi degli osservatori stranieri. Si trattava di ipotesi che ancor oggi, in virtù della loro indubbia validità, vengono riproposte ciclicamente. E il caso, come ha ricordato Cividin, delle molte iniziative concentrate, almeno sulla carta, intorno alla baia di Sistiana, definita senza mezzi termini «l'unica realtà turistica di Trieste».

Di seguito sono stati passati in rassegna tutti i progetti futuribili legati ormai più alla mitologia che alla storia della nostra città. È il caso della passeggiata a mare tra Sistiana e Grignano, del Festival dei tre castelli («Proposto ben prima di quello di Spoleto»), dell'impianto a fune che avrebbe dovuto congiungere il porticciolo di Cedasammare con la vedetta Alice, sul Carso. Idee che precorrevano i tempi, ma hanno pagato pedaggio al «laissez faire» locale.

Nell'immediato futuro, ha ammonito Cividin, bisogna riprendere gradualmente quota. Il turismo congressuale, certo, rappresenta una via d'uscita, ma non bisogna dimenticarsi che negli anni '60 Trieste ospitava regolarmente congressi con 1000 partecipanti, mentre oggi i 3-400 costituiscono già un numero elevato. L'importante è arrivare, anche mediante la ristrutturazione della Marittima, passata in gestione alla Promo-Trieste, a un ciclo di impegni che lasci poche pause morte, anche nei mesi estivi.

Trieste — ha concluso Cividin — non può sperare di competere con città tradizionalmente turistiche, ma non per questo deve rinunciare in partenza a quanto di naturalisticamente (Carso, Val Rosandra) o culturalmente (Festival dell'Operetta, musei) valido può offrire. Tipico esempio, la mostra dell'«Oro del Perù», che, passata localmente quasi in sordina, ha prodotto da fuori città un interesse e un afflusso di visitatori «inimmaginabile».

Sembra quasi che i triestini, prima di «vendere» l'immagine della loro città debbano appena incominciare a conoscerla.

F. B.

In poche righe

Martedì gelatieri in assemblea

I titolari degli esercizi pubblici con propria produzione di gelato artigianale si riuniranno in assemblea martedì alle 15.30 in prima e alle 16 in seconda convocazione, nella sala maggiore dell'Unione commercianti, via San Nicolò 7, II piano. La riunione è stata indetta dalla locale Associazione esercenti pubblici esercizi (Fipe), per consentire un esame collegiale di tutt'una serie di problemi specifici della categoria.

Messa di suffragio per Lino Drabeni

Le spoglie mortali del patriota dalmata, grand'ufficiale avv. Lino Tommaso Drabeni, deceduto improvvisamente a Milano nello scorso dicembre, arriveranno martedì dal capoluogo lombardo a Trieste. Alle 11.30 sarà celebrata una messa di suffragio nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli di via Vittorino da Feltre 11. Dopo il rito religioso, la salma, secondo la volontà dell'estinto, proseguirà per la natia Zara, per essere sepolta nella tomba di famiglia.

STATO CIVILE

NATI: Taccardi Gianfranco, Sergas Pierpaolo, Depolli Martina, Pannofino Corinna.

MORTI: Markus Lina, di anni 74; Ferraris Angelo, 88; Mannucci Mario, 65; Zanier Maria, 65; Dolce Pierina, 75; Piechel Parovel Anna, 86; Carraro Lorenzo, 59; Perin Maria, 89; Mognol Gildo, 64; Zangrando Santina, 82; Verzegnassi Marcello, 81; Cincopan Bruno, 55; Bossi Alfa 53.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Moratto Vittorio, agente di P.S. con Formentin Elena, casalinga; Musumeci Filippo Pietro, impiegato con Galantuomo Filomena, casalinga; Foti Maurizio, imprenditore di agenzia immobiliare con Vian Gabriella, impiegata; Del Fabbro Enrico, ingegnere con Dose Daniela Maria, insegnante; Zerjal Ervino, infermiere con Komar Magda, dattilografa; Casagrande Maurizio, commesso con Coslovich Susanna, maestra d'arte; Bossi Diego, impiegato con Zurru Giuliana, impiegata; Ljuba Fabio, operaio con Quinto Maria, impiegata; Alessandrini Umberto, operaio con Girlinger Mirella, impiegata; Budicin Giovanni, operaio con Bullan Laura, impiegata; Basciano Vincenzo, agente di P.S. con Metton Erica, commessa; Cumar Giorgio, commesso con Grisoni Serena, infermiera; Amariti Salvatore, agente di guardia di finanza con Falzetta Rosa, casalinga; Carpenetti Ferruccio, pensionato con Benussi Ada, pensionata; Giuga Gabriele, insegnante con Berič Brankica, studentessa; Emili Massimo, agente P.S. con Continella Sandra, parrucchiera; Santangelo Marco, impiegato con Cavallo Laura, impiegata; Puopolo Michele, impiegato, con Benedetti Cristina, impiegata.

Comune di San Dorligo

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Fabrizio Velikonja, meccanico con Giuliana Suspize, commessa.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Antonia Ban per il compleanno (9-3) dalla figlia Lina 5000 pro Lega italiana lotta contro i tumori Manni.

In memoria di Maria Pia Bellizzi nel primo anniversario (9-3) da Luciano e Laura 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria ved. Bevilacqua nel XIV anniv. (9-3) dalla figlia Gianna e del genero Lino Torossi 20.000, dalla nipote Marina Tevini 10.000 pro Anffas (Casa famiglia); dalla figlia Alba ved. Gioppo 20.000 pro Centro riabilitazione mastectomizzate.

In memoria di Attilio Bonassin nel XVI anniv. (10-3) dalla moglie 100.000 pro Cri, 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 100.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione, 100.000 pro Villaggio del fanciullo, 100.000 pro Comunità di S. Martino al Campo.

In memoria di Giuseppina Del Fabbro per il compleanno (10-3) dalla figlia Laura 50.000 pro «Pro Senectute».

In memoria del capitano Mario del Monaco (10-3) dalla moglie Lidia 25.000 pro Fondo cap. Giovanni Banelli.

In memoria di Luciana Della Valle (9-3) dalla figlia Gioia 10.000 pro Istituto Burlo Garofolo (Oncologia).

In memoria di Maria Divari nel XXV anniv. (9-3) dalla figlia Emilia 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bruno Ferri del VII anniv. (10-3) dalla moglie Gianna e figlio Livio 25.000 pro Centro tumori Lovenati, e 20.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini); da Gloria e Daniela Ruda 30.000 pro Centro cardiologico (dott. Scardi).

In memoria di Livio Frausin nel XV anniv. (9-3) da Elvi Frausin 30.000 pro Assoc. amici del cuore.

In memoria di Giuseppina Furlan ved. Sudic nel 12.o anniv. (9-3) dalle figlie Gisella e Gianna 30.000 pro Casa di riposo Malusà-Zanetti.

In memoria di Sigismondo Kanizsa nel IV anniv. (9-3) dalla moglie Olga e Pino 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Guido Millo per il compleanno dai genitori 50.000, da Silva, Gino 30.000 pro Istituto di anatomia patologica (Osp. maggiore).

In memoria di Gabriella Ortolani nel XXVI anniv. (10-3) dalla figlia 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Amelia Pernot ved. Porta nell'VIII anniv. (9-3) dalla pronipote Teresina 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mario Ruzzier nel 13.o anniv. (9-3) dalla moglie Sisi e dalla figlia Manuela 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del dott. Guido Seghini per il compleanno (10-3) dalla moglie Ofelia 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 35.000 pro Centro tumori Lovenati, 35.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Renzo Signoretto nell'anniv. (9-3) da Lidia Clementi 100.000, da Anita Rebeni 20.000 pro Liceo Dante Alighieri (Fondo Renzo Signoretto).

In memoria di Nevio Spataro per il compleanno (10-3) e di Maria Enzo e Costantino dalla sorella e figlia Barbara con il marito Pietro Romero 50.000 pro A.V.L. Assoc. volontari della libertà; dalla cugina Anita Brusadin 30.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Lea Simonetti ved. Prister nel 6.o anniv. (10-3) dalla famiglia Simonetti 15.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Olga Stubel nel X anniv. (10-3) da L.S. 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Livio Timeus nel VII anniv. (9-3) dalla moglie Lidia, figli e nipoti 50.000 pro A.V.I.S.

In memoria di Maria Trento ved. Giassi nel III anniv. (7-3) dal figlio Matteo Giassi 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Anna Maria Turel ved. Gabrielli nel IV anniv. (9-3) dalle figlie e figlio 50.000 pro Uildm, 50.000 pro Aism - Milano, 30.000 pro Lega nazionale, 50.000 pro Unirr - Trieste, 30.000 pro Tempio ai Caduti e dispersi in Russia - Cargnacco - Udine, 30.000 pro Chiesa S. Cuore di Gesù, 30.000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli, 30.000 pro Chiesa S. Ermacora - Fortunato.

In memoria di Fausta Visintini (10-3) dalla consorte Darwin 20.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Gino Zorzini per l'onomastico (9-3) dalla moglie e figli 50.000 pro Operazione lana, e 50.000 pro Airc (Milano).

In memoria di Livio Worus da Maria e Rino 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Samuele Israel dalla moglie Anna 100.000 pro Pia Casa Gentilomo, e 100.000 pro Ospedale S. Maria Maddalena - III Geriatria.

In memoria di Attilio Petronio dalle famiglie Gianeselli 25.000 pro «Pro Senectute», 25.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Renato Meneghello dalla moglie 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Faustina Modolo da Giuseppina Mosetti e figlia Maria Bacchelli 30.000 pro Croce Rossa Italiana.

In memoria di Giuseppe Musizza da Mery, Fulvio, Alberta, Rinaldo e Giovanni Pesco 50.000 pro Centro cardiovascolare (dr. Scardi).

In memoria di Rita Nassimbeni in Podrecca da Ersetti Natalia 10.000; dalla famiglia Celli 10.000; dalla famiglia Braicovic 5000; dalla famiglia Pecchiar 5000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanna Pelosi ved. Gomezel da Maria Sleca ved. Sabrini 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Nives Pergolis da Francesco, Fausta Pergolis 100.000; da Silvano e Mia Gandusio 50.000; da Stello, Flavia Borri 50.000; da Fabio e Cristina Rossi 10.000 pro Chiesa Immacolato Cuore di Maria.

In memoria di Marcellina Piazza in Belvederesi da Castro, Paliaga, Carpani, Pieve, Oliva, Borri 150.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Anna Pierobon ved. Chierego dai nipoti 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Olga Pucci dai nipoti Lucio, Alfredo e Franco Pucci 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Artemio Pozar da Carla e Giulio Frausin 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Kathleen Casali 50.000 pro Lega italiana per la lotta contro i tumori.

In memoria di Genarino Vatore da Elena e Mario Bencini 20.000 pro Centro cardiovascolare dott. Scardi.

In memoria di Mario Rocco da Antonietta Beltrame 20.000 pro Anffas.

In memoria di Rodolfo Rosè da Rossella 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Guglielmo Salvi da Graziella Mazzoleni 25.000 pro Sogit (Fondo acquisto pulmino).

In memoria di Ida Sabini dal figlio Benvenuto 50.000 pro Ass. it. per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria della zia Cesarina Saccheri Carli da Sidia & Carlo 20.000 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Ines Sauli da Franco Agnelli 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Albino Semec dai colleghi del figlio Gabriele 137.000 pro Centro tumori Lovenati, 130.000 pro Ass. It. per la ricerca contro il cancro (Milano).

In memoria di Rodolfo Stergar dalla nipote Sabina e marito Carlo 20.000 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Bruno Trani da C. Kuch 15.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Giordano Ursich da Facuzzi Pocraj 20.000 pro Centro rianimazione prof. Mocavero; da Carla e Vittorio Covelli 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Elisabetta Vardabasso ved. Potleca dal personale Unione farmacisti F.V.G. - TS 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Amalia Vecchiet ved. Pubessa dall'Istituto di tecnica farmaceutica 130.000 pro Unicef.

In memoria di Antonio Viezzoli da Gualtiero Jesurun 50.000 pro Scuola Ferruccio Dardi; da Sterpin Rigutti 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ornella Viti in Pellegrino da Graziella e Marino Bisiani 30.000 pro Astad; da C. Kuch 15.000 pro Ass. italiana sclerosi multiple.

In memoria di Rocco Zago dalla moglie e figli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mario Zerial dall'amico Attilio Pison e famiglia 20.000 pro Centro emodialisi; da Rina Bascetta 10.000, da Lucia di Bitonto 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanna Zgonc in Frison dai colleghi del figlio Gianni del Ced delle Ass. Generali 238.000 pro Sogit.

In memoria dei propri defunti da Liliana Toffoli 25.000 pro Astad; 25.000 pro Enpa.

Per una ricorrenza da Antonietta Beltrame 10.000 pro Unicef.

In memoria di Bruno Buda da Luisa e Gastone Eccel 15.000 pro Collegio missionario S. Cuore Andria (Ba).

In memoria di Pietro Mori da Luisa e Gastone Eccel 15.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Ida Alessio ved. Romani da Argia Cappellato ved. Bettin 30.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla famiglia Castro 30.000, da Elvira Delpiano 10.000, da Dani Gavassi 10.000 pro Divisione cardiologica prof. Camerini.

In memoria di Filippo Allosi dalla moglie Pia 50.000 pro Enpa.

In memoria di Giovanna (Nina) Apollonio da N.N. 10.000 pro Duomo di Muggia.

In memoria di Stefy Battistella dai colleghi del figlio Claudio 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Istituto Burlo Garofolo.

SOTTO IL SEGNO DI
ELITE
CASA DELLE ASTE s.r.l.
Savoia Excelsior Palace
34121 Trieste
Riva del Mandracchio 4
Tel. (040) 7690-166 Tlx 460315

ASTA ANTIQUARIATO
DI PRIMAVERA
presso i saloni dell'Hotel Savoia Excelsior Palace, riva del Mandracchio 4, Trieste
verranno posti all'incanto
mobili d'arte - tappeti orientali - dipinti
argenti - porcellane - avori - arazzi
compresi tra il XV ed il XX secolo.
•••
TORNATE D'ASTA:
Giovedì 13 marzo, ore 16.30 e 21
Venerdì 14 marzo, ore 16.30 e 21
Sabato 15 marzo, ore 16.30 e 21
Lunedì 17 marzo, ore 16.30 e 21
ESPOSIZIONE:
Tutti i giorni dal 10 al 17 marzo
orario 10-13 15-23
Segreteria:
tel. (040) 7690 int. 166
CATALOGO IN LOCO
Ogni lotto in aggiudicazione verrà accompagnato da certificato di autenticità

Linea Gialla SRL
TRIESTE - VIA DEL CORONEO 17 - TEL. 040/767034-35
PASQUA NELLA STUPENDA MERANO 28 - 31 MARZO QUOTA L. 238.000
NEW YORK E CITTÀ U.S.A. QUOTE DA L. 729.000
VILLAGGI RESIDENCES HOTELS PER L'ESTATE 1986

La Pelle
Abbigliamento in pelle di Alta Moda
PIAZZA SCORCOLA 3 - TRIESTE - TEL. 65131
presenta
i nuovi modelli '86-'87 di montoni uomo e donna,
i due pezzi, le gonne, i pantaloni e ULTIME NOVITÀ
i completi in pelle setificata stampata nelle tinte della moda primavera-estate.
Tutti i modelli di ALTA MODA a prezzi veramente contenuti!
La Pelle una garanzia nel tempo!

SANITARI ORTOPEDICI
LINEA SANITARIA
calzature anatomiche
sanaGens Dr.Scholls
TRIESTE - VIA VASARI, 4 - TELEF. 772940

viaggi di Pasqua
PORTOGALLO
in aereo e circuito
in autopullman 28/3-4/4
vai con viaggi UTAT

FIERA DI PORDENONE
ORTO-GIARDINO
floricoltura orticoltura vivaistica
attrezzature parchi giardini
campeggio
6/10 marzo 1986
Orario: 9.00-20.00
CRUP
Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone

BOMBONIERE
MARIALGA
A S. GIACOMO IN VIA S. MARCO 24/B

le bomboniere di
Dolores Ghirardi
Servola - Via dei Soncini 175
Tel. 814254

Per le tue bomboniere
Giocagio
VIA SETTEFONTANE 9 - TEL. 768277

LORETTA
veste
le tue cerimonie
TRIESTE - VIA CICERONE 10
VIA LAZZARETTO VECCHIO 19

GIORGIO
ACCONCIATURE
PER I PROBLEMI DEI TUOI CAPELLI... ANCHE QUELLI PIÙ NASCOSTI!
TRIESTE - VIA GINNASTICA 9 - TEL. 771289

L'ORO A TRIESTE
si compra e si vende
al suo giusto valore in
Corso Italia 28
PRIMO PIANO

INGROSSO CONFETTI BOMBONIERE
ARTICOLI ALIMENTARI DOLCIARI
SVILUPPO VENDITE
TRIESTE - Via Gambini 11 - Tel. 728096

AGENZIA D'AFFARI «TRIESTE»
preparazione ed esecuzione documentazioni per matrimoni, battesimi, ecc. per Trieste e tutta l'Italia
VIA BAIAMONTI 66
TEL. 831116 - TRIESTE

GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

Medicina scolastica: «Non ci sono fondi»

Il presidente dell'Unità sanitaria locale ci scrive:

Prima dell'entrata in vigore della legge 207/85, il servizio di medicina scolastica era stato sempre assicurato tramite il conferimento d'incarico a medici liberi professionisti.

Lo strumento più corretto e puntuale per il reperimento del personale medico è sempre stato l'apertura di apposito avviso pubblico. Anche quest'anno scolastico si è provveduto in tal senso e sono anche state predisposte le relative graduatorie; ma nel rispetto del divieto di conferire incarichi libero professionali posto dal settimo e ottavo comma dell'articolo 14 della legge 207/85, le suddette graduatorie non possono essere deliberate per l'illegittimità della copertura finanziaria.

Attualmente è all'esame del Comitato regionale di controllo un'altra deliberazione dell'Usl numero 1 Triestina, per il conferimento di incarichi a quattordici medici specialisti pediatri a rapporto «convenzionale» per la tutela sanitaria dell'infanzia e dell'età evolutiva sia presso le scuole materne che dall'obbligo e superiori, durante l'ultimo quadrimestre dell'anno scolastico 85/86.

Nonostante tale critica situazione, il settore d'Igiene pubblica ed ecologia, che gestisce e coordina anche il Servizio di medicina scolastica, è riuscito a far fronte agli obblighi più pressanti imposti dal D.P. 1518 del 22.12.1967, quali ad esempio, visite profilattiche in caso di malattie infettive, esoneri dalle lezioni di educazione fisica, controllo delle condizioni igieniche degli edifici, ecc.

Lo stesso Settore, poi, è pronto a soddisfare qualsiasi esigenza non dilazionabile o con il carattere dell'urgenza che provenga dalle scuole della provincia nelle quali peraltro è sempre presente un'assistente sanitaria visitatrice: questo anche grazie all'aiuto di due medici (ex medici condotti) ancora alle dipendenze dell'Usl.

Ing. Giovanni Scarpa

«Burocrate cercasi per dirigere museo»

Caro direttore, in questi tempi in cui tanto si parla di riqualificazione professionale nelle amministrazioni pubbliche e soprattutto dell'importanza dei musei nella crescita culturale del paese, vorremmo segnalarle come la vigente legislazione consenta la stesura di un bando di concorso pubblico come quello per direttore dei Civici musei di Udine, mansione difficile e di responsabilità complesse dovute all'articolarsi di questa istituzione in diverse sezioni museali (archeologia, arte antica, galleria d'arte moderna, museo delle arti e tradizioni popolari, museo del risorgimento e della resistenza, museo della città).

Sembra che con questo bando non si cerchi uno studioso di affermata competenza ma più probabilmente un qualsiasi burocrate che abbia fatto carriera nella pubblica amministrazione per almeno cinque anni («conditio sine qua non» per essere ammessi a concorrere), o se da più di dieci anni, non è nemmeno necessaria la laurea e tutti, dai ragionieri ai periti meccanici, possono partecipare.

Considerando, inoltre, il programma di esame si nota una sconcertante indeterminatezza nella definizione delle materie, in particolare della «storia delle origini e dello sviluppo del patrimonio culturale (ambientale ed architettonico) friulano» per la prova scritta.

Il concetto fondamentale di bene culturale artistico risulta clamorosamente assente (il museo non conserva forse soprattutto opere d'arte?), fortunosamente ci si ricorda della storia dell'arte nella prova orale, ma ci si dimentica invece delle arti e tradizioni popolari e quindi il museo omonimo pare destinato ad essere ignorato. Soprattutto si ignora una materia che viene regolarmente insegnata negli atenei nazionali proprio allo scopo di preparare il personale direttivo dei musei: la museografia.

Così al futuro direttore dei musei udinesi non saranno richieste conoscenze specifiche per quanto concerne la catalogazione, le esigenze e le metodologie di conservazione e criteri e tecniche finalizzati a una corretta esposizione, ma in compenso saprà tutto sulla «scienza dello spettacolo», perché previsto nei programmi d'esame.

Non si pretende dal direttore nemmeno che abbia conseguito particolari titoli accademici, professionali o culturali, come ad esempio la specializzazione o il perfezionamento.

Tutto ciò delude profondamente chi crede nella dignità professionale dello studioso e nel ruolo e nelle potenzialità dell'istituzione museale oltre ad indurre a meditare su quanto poco il politico (o il burocrate) sappia delle reali esigenze e competenze del tecnico.

Prof. arch. Arrigo Rudi, ordinario di «Allestimento e museografia» all'istituto universitario di architettura di Venezia; dott. Massimo Bonelli, ispettore della soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, archeologici, artistici e storici (Baaaas) del Friuli-Venezia Giulia; dott. Paolo Casadio, ispettore della Soprintendenza Baaaas del Friuli-Venezia Giulia; dott. Caterina Furlan, dell'Istituto di storia dell'arte dell'Università di Padova; prof. Gianfranco D'Aronco, della Facoltà di magistero dell'Università di Trieste; dott. Dario Succi, studioso d'arte; dott. Maria Masau Dan, direttrice dei Musei provinciali di Gorizia; dott. Grazia Bravar, direttrice dei Musei civici di Trieste; dott. Anna Lia Del Neri dei musei provinciali di Gorizia.

E ancora: dott. Adriano Dugulin, del Civico museo teatrale «C. Schmidl» di Trieste; dott. Anna Zecchia, del Museo Revoltella di Trieste; dott. Maria Grazia Celuzza, direttrice del museo civico di Grosseto; dott. Dino Marangon, storico dell'arte di Venezia; dott. Giuliana Carbi, storico dell'arte di Trieste; arch. Guido Zuliani, di Udine; arch. Anna Zuliani, di Udine; arch. Alfonso Firmani, di Udine; prof. Costanza Travaglini, storico dell'arte di Udine; Laura Martinuzzi, restauratrice di Trieste; Nadia Bertoni, restauratrice di Gorizia; arch. Alessandro Loschi, di Udine; prof. Daniela Zanella, critico d'arte di Udine; dott. Andrea Galla, di Udine; prof. Francesca Venuto, storico dell'arte di Udine; arch. Giovanna Franca Coccitto, specialista in «Allestimento e museografia» Iuav, Venezia; arch. Massimo Asqioni, di Udine; prof. Diana Barillari, storico dell'arte di Udine; arch. Patrizia Becconcini, di Lucca; arch. Umberto Sistarelli, di Udine; arch. Franca Zani, di Udine; dott. Renata De Leitenburg, storico dell'arte di Trieste.

Piccolo albo

Le persone che avessero assistito all'investimento dell'architetto Mauro Stefani, da parte di un'auto pirata, avvenuto la sera del 28 febbraio in via Aquileia, sono pregate di telefonare al numero 723674.

Giovedì 6 marzo, nel tratto via Battisti-via Carducci, è stato smarrito un portafogli. Chi l'avesse trovato è cortesemente pregato di restituire almeno la patente di guida.

Chi avesse rinvenuto uno zainetto di colore blu scuro, contenente indumenti di ginnastica, caduto da una moto in corsa la sera di giovedì 6 marzo, è pregato di telefonare al numero 810025.

I mali dell'uomo

...e se vogliamo anche il lavoro fa male. A quando le sigarette che si possono fumare sott'acqua?

Giovanni Duiz

L'impianto comune di riscaldamento

Dall'Associazione italiana amministratori condomini e immobili riceviamo:

Al lettore che nelle Segnalazioni del 6 marzo ripropone il problema sulla possibilità o meno di staccarsi da un impianto centralizzato di riscaldamento e sulla partecipazione a spese straordinarie sull'impianto medesimo, rispondiamo che sul complesso argomento non è possibile dare completa e sicura soluzione, data la carenza legislativa.

In materia vi sono ovviamente numerosi pronunciamenti giurisprudenziali, spesso in contrasto tra di loro, che non possono dare affidamento.

Soluzione definitiva si potrà avere solamente quando (ma chissà quando) vi sarà una revisione completa della legislazione in materia condominiale che, ricordiamo, risale al 1942, e quindi si rifà a situazioni superate e non prevede quella molteplicità di fattispecie che derivano dalla evoluzione sia della tecnica edilizia sia dei servizi comuni.

Lettera firmata

Si raccomanda di scrivere lettere brevi. Per motivi di spazio la redazione si riserva di riassumere quelle troppo lunghe.

Se ne va il parroco di Zindis

Arriva a Zindis nel '64, dove si insedia in una piccola chiesa fatiscente, quella di San Rocco, sopra l'omonimo cantiere ormai distrutto. Oggi, dopo ventidue anni, è costretto ad andarsene per una grave malattia, e a suo ricordo resta una nuova chiesa, a forma di prua di nave, costruita grazie alla sua iniziativa.

Don Gino Cadorin, parroco di San Matteo di Zindis, ha scritto veramente una piccola pagina di storia per un paese che altri sacerdoti non hanno saputo conquistare.

Se lo rimpiange fin da ora tutta la comunità, anche i campeggiatori che fanno spesso vacanze nei dintorni non lo dimenticheranno. Infatti aveva contribuito anche al restauro della chiesetta di San Bartolomeo, dove ogni anno celebrava una messa apposta per loro.

Nato a Cornuda, nel Trevisano, Don Gino ce l'aveva messa tutta per dare un nuovo slancio alla parrocchia e proprio adesso che poteva godersi i frutti di tanto operare, la gioia di una chiesa nuova, è obbligato ad andarsene. Zindis intende ringraziarlo e salutarlo attraverso le «Segnalazioni» de «Il Piccolo» perché si è dimostrato realmente «il padre» di una comunità.

I parrocchiani

Ex combattenti e ritardi dell'Inps

Dal vicepresidente della Federazione grigioverde riceviamo:

In questo nostro paese carico di problemi e di contraddizioni, c'è sempre qualcuno che ha il talismano in tasca per la soluzione, a parole s'intende, di ogni più complicata questione.

Ora è la volta del signor Vittorio Carli, il quale, interessato o meno, ha recentemente suggerito da queste colonne, con tono piuttosto saccente e didascalico, come la Federazione Grigioverde dovrebbe comportarsi nei confronti di quanti sollecitano un suo intervento per la ritardata corresponsione, da parte dell'Insp, della «misera somma di lire 15 mila mensili», decretata da tempo dal governo a favore dei pensionati ex combattenti.

È bene sapere che la Federazione Grigioverde è un organismo rappresentativo troppo serio per seguire l'abusato demagogico sistema di promettere ipocriti, burocratici interventi senza avere la possibilità di farlo, e anche avendola, senza la prospettiva di un risultato concreto. Né la Grigioverde né le sue ventisei associazioni federate hanno un peso specifico tale da farsi ascoltare dall'Inps, che notoriamente è una roccaforte del potere sindacale, governata dalle tre grandi confederazioni.

Una inchiesta comparsa in questi giorni su un diffuso giornale milanese, definisce «mostruosi» i ritardi con cui l'Inps procede ai pagamenti. In media ci vuole — si afferma — più di un anno di attesa fra la fine dell'attività lavorativa e il primo assegno previdenziale o pensionistico. Ma si arriva anche a due anni e quattro mesi!

Le pratiche arretrate superano — secondo l'inchiesta — i due milioni! In questa caotica situazione c'è da meravigliarsi se ritarda la corresponsione della «mancia» — ché di autentica mancia si tratta — agli ex combattenti? A suo tempo, questi sono stati discriminati con la famigerata legge 336. Ora sono beffati con i ritardi dell'assegno decorrente dal 1.o gennaio 1985, contro i quali tutti protestano, ma inutilmente.

Come si è detto, l'Insp è amministrato dai sindacati. Pertanto, quanti credono all'esistenza di scorciatoie, come il nostro interlocutore, è ai sindacati che devono rivolgersi, attraverso i loro organi di consulenza e assistenza. Altri non hanno maggior voce in capitolo.

Siamo, comunque, grati al signor Vittorio Carli per averci offerto l'occasione di questa più ampia precisazione in materia, non avendolo soddisfatto quella precedente, ritenuta «estremamente burocratica». Era, invece, semplicemente sintetica. Se poi desidera ulteriori delucidazioni, una sua visita sarà accetta. Eventualmente, anche l'associazione d'arma alla quale forse appartiene, potrà essergli utile. Alla Casa del combattente troverà molti «beffati», compreso il sottoscritto.

Marcello Lorenzini

Quasi al buio largo Papa Giovanni

Care Segnalazioni, siamo alcuni condomini dello stabile sito in largo Papa Giovanni XXIII 8 ed assieme all'edicolante della stessa piazza ci rivolgiamo a voi allo scopo di ottenere una risposta sul perché, nonostante i recenti lavori di ammodernamento e ampliamento dell'illuminazione pubblica, largo Papa Giovanni XXIII risulti più oscuro di prima. Precisiamo che i due nuovi punti luce si trovano il primo rivolto verso l'inizio della via SS. Martiri e il secondo davanti all'ingresso del Museo Sartorio che non funziona.

Non sarebbe forse il caso di ritornare all'antico con un unico punto luce in mezzo alla piazza ma che illumini completamente il largo?

Lettera firmata

ORE DELLA CITTA'

Chersovani alla Sai

L'incontro di domani della Società artistico letteraria (alle 18.30 nella sala dell'Enel di corso Italia 7), sarà dedicato alla scrittrice triestina Corinna Donda Chersovani e alla sua opera intitolata «Ipotesi di matrimonio». Presenterà l'autrice la dott. Renata Cargnelli, mentre il testo verrà letto dagli attori Giorgia Vignoli e Piero Padovan.

Libro di poesie

Mercoledì 12 marzo, alle 18, nella sala-teatro di Santa Maria Maggiore (via del Collegio 6), la prof. Mariuccia Coretti parlerà dell'ultimo volume di poesie «Questo continuo reale» (edizioni Bastogi 1985), del padre francescano Vittorio Battaglioli. L'autore toscano sarà presente alla manifestazione.

Nel Sinai con la moto

Martedì, alle 20, nella sede del Cai XXX Ottobre (via Silvio Pellico 1), Stefano Cavallari proietterà una serie di diapositive su un viaggio-avventura «Nel Sinai con la moto».

Amici dei funghi

Il civico Museo di storia naturale e la sezione di Trieste del Gruppo micologico Bresadola propongono per domani l'argomento «La famiglia delle Cantarellacee nella sistematica e in gastronomia», a cura di Bruno Derini. L'appuntamento è per le 19 nella sala conferenze del Museo civico di storia naturale in via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Micologi di Muggia

La sezione di Muggia e del Carso del gruppo micologico Bresadola invita soci e simpatizzanti alla riunione che si terrà domani, alle 20, nelle sale della scuola de Amicis (via D'Annunzio, Muggia) e che avrà per tema: «Funghi facili», a cura di Claudio Baratti. Ingresso libero.

Pro natura carsica

Per iniziativa di Pro natura carsica e del Museo civico di storia naturale, martedì alle 19, nella sala della Conferenze del museo (via Ciamician 2), Paolo Arbanassi, membro della Paleontological Society, parlerà sul tema: «Un antico abitatore del nostro Carso: l'orso delle caverne». L'ingresso è libero.

Il tuo matrimonio in tv

è una realtà! Videoregistrazioni su cassetta di matrimoni, battesimi, feste private, cerimonie ecc. «Videoricordi» tel. 948443-767344.

Corsi informatica

per programmatori su computers Burroughs, Ibm e Honeywell (linguaggio Basic, Cobol, Rpg II) agli Istituti Fermi. Inizio corsi martedì 11 marzo. Rivolgersi via Lazzaretto Vecchio 24, tel. 732800-732423.

Corsi di stenodattilo

Corsi di dattilografia su macchine meccaniche, elettriche ed elettroniche con sistema di videoscrittura. Corsi di stenografia col sistema Gabelsberger-Noè. Inizio 10 marzo. Istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989.

Corsi di sloveno

Lingua e Cultura binomio inscindibile. Iscrizioni in via Valdirivo 30, orario 17-19.30. Tel. 65440.

«Effetto azzurro»

A cura della Scuola internazionale di Trieste stamane, alle 11, al cinema Ariston, sarà proiettato «Effetto azzurro», un cortometraggio sulle Frecce Tricolori. Interverrà anche un rappresentante della prestigiosa pattuglia acrobatica dell'Aeronautica militare italiana. L'ingresso è libero.

Opera Basiliadis

Domani, alle 18, all'Opera Maria Basiliadis (via Palestrina 6), appuntamento del lunedì con Liliana Ulessi. Interverrà il ginecologo dott. Giuliano Auber, assistente presso la clinica ginecologica dell'ospedale Maggiore di Trieste. Tema della conversazione: «La ginecologia nella seconda e nella terza età».

Circolo del commercio

Mercoledì 12 marzo, alle 18, la Società per la preistoria e protostoria del Friuli-Venezia Giulia, in collaborazione con il Circolo del commercio e del turismo, terrà una riunione durante la quale il presidente dell'Ordine dei giornalisti Italo Soncini presenterà la nuova edizione dei due volumi di Dante Cannarella «Conoscere Trieste» e «Orizzonti di Pietra». L'incontro si svolgerà nella sala di via San Nicolò 7.

Gite e soggiorni

Castelli del Timavo — Domenica 16 marzo il Cai Alpina delle Giulie effettuerà una traversata escursionistica dai colli della Berchinia a Senosecchia attraverso i castelli di Nigrignano e Novisco-glio nella valle del Timavo superiore, la piana di Lesecce ed il M. Auremiano (1026 m). Partenza in corriera alle 7.15, da piazza Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni nella sede di via Machiavelli 17 (tel. 60317) dalle 19 alle 20.30, sabato escluso.

Altipiano del Cansiglio — Il Cai XXX Ottobre organizza per domenica 16 marzo una gita sciatoria all'Altipiano del Cansiglio per discesisti e fondisti e traversata sci-escursionistica della Foresta del Cansiglio (25 chilometri con gli sci di fondo). Partenza, alle 6.30, da via Fabio Severo di fronte alla Rai. Programma particolareggiato nella sede di via Pellico 1, tel. 68795, tutti i giorni dalle 17 alle 21, escluso il sabato.

Storie-San Daniele — La Commissione gite del Cai XXX Ottobre organizza per domenica 16 marzo una traversata da Storie (363 m) a San Daniele (332 m). Partenza, alle 8, da via Fabio Severo di fronte alla Rai. Iscrizione e programma particolareggiato nella sede di via Pellico 1, tel. 68795, tutti i giorni dalle 17 alle 21 escluso il sabato.

Lega nazionale

Giovedì 13 marzo, alle 18.30, nella sede sociale della Lega nazionale (via Paolo Reti 4), si terrà la manifestazione intitolata «Concerto di poesie a due voci»; liriche dialogate, edite e inedite, di Ricciotti Stringher interpretate dall'autore e dalle attrici Ombretta Terdich e Costantina Di Verdi.

Famiglia polesana

Gli esuli da Pola sono invitati all'assemblea ordinaria della «Famiglia polesana» che si terrà nella sede dell'Unione degli istriani (via Silvio Pellico 2) l'11 marzo, alle 17.30 in prima e alle 18 in seconda convocazione. L'ordine del giorno prevede, tra l'altro, il rinnovo delle cariche sociali per il quadriennio 1986-1989.

Comunità di Matterada

I matteradesi si ritroveranno domenica 16 marzo, alle 10.30, davanti alla Chiesa di Borgo San Sergio. Dopo il rito si recheranno in un locale per la riunione conviviale e per il pranzo. Per informazioni e prenotazioni telefonare a Libero Coslovich (tel. 732437) o a Nino Coslovich (817869).

Liuto rinascimentale

Nell'ambito degli appuntamenti musicali del martedì, promossi dal Centro universitario musicale di Trieste, dopodomani alle 20.30, nella Casa dello studente (via Fabio Severo 150), avrà luogo il primo incontro del seminario introduttivo alla tecnica e alla letteratura del liuto rinascimentale, a cura di Stefano Rocco.

Le Cinque Terre

Il Gruppo alpinismo giovanile della XXX Ottobre invita tutti gli iscritti alla gita di Pasqua a partecipare alla riunione che si terrà nella sede sociale mercoledì alle 19.

Mogli di medici

L'Ammi (Associazione mogli medici italiani) ricorda alle socie che domani, alle 10, all'ordine dei medici di via Tor Bandena 1, si svolgerà l'assemblea ordinaria.

By Baobab

Caccia agli sconti nei paesi delle meraviglie. Baobab Bazaar salita di Gretta 7/1 (Com. al Comune di Trieste 26/2/86)

Scuola di informatica

Si comunica l'apertura dei nuovi corsi di registrazione dati Ibm e operatori su personal computer. Inoltre calcolo elettronico. Istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989.

Moda colore e fantasia

Da G-Baby, completamente rinnovato negli assortimenti, troverete tutta la mode per la primavera '86. Mamme giocate a vestire i vostri bambini all'insegna dell'allegria in una festa di colori: tanti e tanti articoli nuovi ma tutti a prezzi vecchi. G-Baby il vostro centro moda bambini in via Genova 23.

Settimana della Donna

Alla Casa del Profumo - Corso Italia 28 - Per tutta la settimana sconto del 15% su tutti i prodotti Olga Tscheckowa, The professionals e Paco Rabame. (Com. eff.)

Piano organo chitarra

Iscriz. corsi: Scuola Popolare via Valdirivo 30, 16.30-20. Tel. 69221.

Ricordo di don Wester

Questo pomeriggio, alle 16, sul colle Tabor di Monrupino, alla presenza del vescovo mons. Lorenzo Bellomi, sarà inaugurata la ricostruita casa parrocchiale che sarà dedicata alla memoria del compianto parroco Emil Wester.

Alpinismo giovanile

Il Gruppo alpinismo giovanile dell'Associazione XXX Ottobre, sezione di Trieste del Club alpino italiano invita i ragazzi dai 9 ai 15 anni a una serie di riunioni teorico pratiche da tenersi in sede e in Val Rosandra dal titolo «Introduzione alla montagna». Informazioni e iscrizioni nella sede di via Pellico 1, telefono 68795, tutti i giorni, escluso il sabato, dalle 17 alle 21.

Corso scuole materne

Per la Federazione italiana scuole materne, nella sala del Centro culturale veritas di via Monte Cengio 2/1, domani alle 17.30, il prof. Pier Giorgio Ragazzoni parlerà su: «L'educazione religiosa nelle scuole per l'infanzia dopo il Concordato tra la Santa Sede e il Governo italiano».

Concerti di primavera

Continuano le iscrizioni ai «Concerti di primavera '86» organizzati dall'Associazione musicisti giuliani in collaborazione con il Cca e la Rai. Venerdì 14 marzo suonerà il Duo Pianistico Craglietto-Serra. Per informazioni telefonare al numero 912092.

Gioventù musicale

Domani, con inizio alle 20, nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti, per la Gioventù Musicale, concerto del duo ungherese Miklos e Judit Szenthelyi (violino e pianoforte). In programma musiche di Mozart, Debussy, Paganini e Bartok.

Flauto dolce

Giovedì 6 marzo ha avuto inizio il corso diretto da Stefano Casaccia. La seconda lezione lunedì 10 marzo ore 16. Informazioni iscrizioni istituto d'arte drammatica via Canalpiccolo 2 tel. 61557 (10-12; 16-20).

Vog 1 — Regali

Acquistando ora partecipi al concorso «L'uovo Magico». Sorprese....(Aut. Min. Conc.).

La femme chic

Piazza Goldoni, 5. Informo la gentile clientela che il numero telefonico è cambiato in 767818.

Gite a Forni e Nevegal

Domenica 16. Informazioni Ski Club via Valdirivo 30, 17-19, tel. 61011.

Mostre d'arte

Galleria Rettori Tribbio 2
GUIDO ANTONI

Galleria Cartesius
Mostra personale di
ZORA KOREN SKERK

Sala Comunale d'Arte
NELLO PACCHIETTO
Mare e laguna
Venezia e l'Istria

AA140
«Videoriproduttore»
Finalmente i fabbricanti giapponesi hanno immesso sul mercato un prodotto di cui si sentiva l'esigenza. Si tratta del «Videoriproduttore» che serve unicamente per vedere le video-cassette registrate.
Questo apparecchio è utile nelle case, scuole, congressi, esposizioni e anche per duplicare abbinato a un altro registratore. Il prodotto viene presentato in anteprima a Trieste dalla Metromarket nel modernissimo e favoloso negozio di via Filzi 7, angolo Torrebianca, dove l'apparecchio si può anche noleggiare.

D172
DEPILAZIONE DEFINITIVA
ad ago metodo americano
a correnti miscelari
MARCO MARCHI
presso Beauty Center, via Milano 22
Tel. 630421 *solo per appuntamento*

tabographis
tipografia
fotocomposizione
offset
TS - Viale d'Annunzio 27/E
telef. 775584 - 775585

Un viaggio a Pasqua
SARDEGNA volo charter 27/3-3/4
SARDEGNA in autopullman 26/3-2/4
TRIANGOLO DEL SOLE in autopullman 26/3-2/4
SICILIA in aereo 26/3-1/4
PUGLIA d'incanto in autopullman 26/3-2/4
CAMPANIA ridente in autopullman 26/3-2/4
PASSEGGIATA ROMANA in autopullman 27-31/3
TOSCANA E GLI ETRUSCHI in autopullman 27-31/3
MONTECARLO, NIZZA e RIVIERA LIGURE in autopullman 27-31/3
UMBRIA romantica 27-31/3
la più piacevole sorpresa!
SPONSOR UFFICIALE U.S. TRIESTINA CALCIO
viaggi vai con UTAT
uffici di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2

impianti speciali di sicurezza
telesorveglianza srl
TRIESTE - VIA S. FRANCESCO, 48 - TEL. 040/764573/764379
PORTE CORAZZATE
CONSULENZA NORMATIVA ANTINCENDIO
SISTEMI DI ALLARME

viaggi di Pasqua
PARIGI
e i CASTELLI della LOIRA
in autopullman 29/3-6/4
viaggi vai con UTAT

olivetti
CORSI DI
• PROGRAMMAZIONE
• PER L'UTILIZZO DEI PACCHETTI APPLICATIVI INTEGRATI: LOTUS, DBASE, FRAMEWORK
INIZIO CORSI MARZO 1986
Informazioni ed iscrizioni:
archimede sistemi
TS - Via F. Severo 12/A
Telefono 64562 - 68552
olivetti

La JULIA VIAGGI torna a
MEDJUGORJE
dal 5 al 7 aprile
julia viaggi VIA PAGANINI 4 TEL. 61040/60484

Problemi con la
dentiera?
Riadattiamo protesi instabili, malferme, rovinate rinnovandole completamente
Riparazione di dentiere rotte
VIA MAIOLICA 1

AA139
ad/italia B 386
IN CUCINA CON SUBAN
UN GRANDE CUOCO TI SVELA I SUOI SEGRETI
Anche con la cucina di casa si possono ottenere risultati da gran ristorante: lo dimostra Mario Suban in questa serie d'appuntamenti alla Gabbia, durante la presentazione delle nuove prestigiose proposte d'arredo-cucina.
Una rara occasione per curiosare dietro le quinte, e cogliere «dal vivo» i segreti di questo impareggiabile cuoco.
FINO AL 15 APRILE UNA LAVASTOVIGLIE IN OMAGGIO A CHI ACQUISTA UNA CUCINA COMPLETA
LA GABBIA
Ingressi dopo le 18 nei giorni: lunedì 10, 17 e 24 marzo 1986
Inviti presso la GABBIA, a Trieste, in viale XX Settembre 36
Comunicazione al Comune del 5.3.86

il serramento

Il comandamento supremo è «risparmiare» energia

Non è che il rilevante calo del prezzo del petrolio sui mercati internazionali, con ripercussioni anche su quello italiano, abbia sostanzialmente modificato la politica del risparmio energetico adottata dal governo e dagli enti regionali e locali.

Si direbbe addirittura che sull'onda psicologica creata dalle tante provvidenze in materia tutto un mondo tecnologico si sia messo in movimento nella ricerca di nuovi moduli di intervento nella stretta al consumo di calore, nell'adozione di particolari normative, di studi sulla meteorologia applicata nelle singole regioni con particolare riferimento a quelle che soffrono di alti indici di ventosità come a esempio Trieste con la bora.

Ma lo sudio e la ricerca scientifica vanno ben oltre e cioè l'esame o la creazione di nuovi sistemi di «difesa» e nuovi materiali da impiegare. Sembra ci sia una mobilitazione generale nel campo del risparmio energetico chè si fa, certamente, con nuove e più razionali centrali termiche ma anche con l'impiego nell'edilizia e nelle opere di recupero di serramenti adeguati sia con metalli appositamente creati e manipolati sia in altri materiali che si sono rivelati particolarmente adatti a un impiego nel campo dei serramenti.

E di ciò va tenuto conto sia per le caratteristiche organolettiche del prodotto sia per il gusto estetico della sua creazione e del suo adattamento alle esigenze dei fabbricati abitativi o di ricreazione o anche industriali.

La penuria, e perciò il rincaro dell'energia nel senso più esteso, è un fatto che deve essere preso particolarmente in considerazione anche nella tecnica delle costruzioni.

I committenti, gli architetti e le imprese lo hanno riconosciuto e prestano la massima attenzione al risparmio dell'energia nella costruzione e nell'esercizio di un edificio.

Un'ineccepibile barriera termica (isolazione) delle pareti esterne dell'edificio è divenuta il comandamento supremo, regolato da prescrizioni più restrittive delle autorità preposte alle costruzioni.

L'isolazione termica delle pareti esterne di un edificio non deve comprendere solamente gli elementi costruttivi di massima superficie, come parapetti e pareti perimetrali fisse ma, conseguentemente, deve essere anche corretta dal lato fisico-costruttivo nella progettazione di telai per finestre e porte, e nella struttura degli elementi per facciate. Il profilato composito isolante termicamente è stato sviluppato per queste applicazioni.

Un felice matrimonio tra legno e alluminio

Combinare l'alluminio con il legno non è facile, e le soluzioni riuscite non sono molte. La migliore, a giudizio dei serramentisti, è un profilo tutto particolare.

Prima di essere collegato coll'alluminio, il legno viene essiccato in un forno climatizzato, perché non deve essere né troppo umido, né troppo secco. E dopo l'infusione i profili vengono imballati con foglia di platica per conservare la giusta umidità relativa.

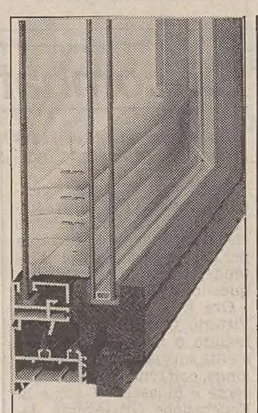
Una volta tolto l'imballo, in un ambiente umido il legno si gonfia, e il profilo s'incurva. Col secco il legno si restringe, e il profilo si incurva nel verso opposto. Perciò i profili devono essere conservati in un ambiente «asciutto», dove l'aria non è néumida né troppo secca.

L'alluminio può essere fornito elettrocolorato in tutte le tonalità ò verniciato a forno nei colori scelti. Il legno tagliato «a rigatino» e liscio come esce dalla scorniciatrice (sagomatrice), non viene verniciato o impregnato prima della fornitura, ma resta naturale.

La verniciatura del legno è sconsigliata, perché lo strato della lacca impedirebbe al legno di respirare. Invece è consigliato il cosiddetto trattamento a poro aperto, in impregnante che protegge il legno da muffa e microbi senza farlo soffocare.

Sulla linea di produzione dei serramenti in alluminio-legno è importante la massima pulizia. Si devono tener lontani lubrificanti, stracci unti, trucioli di alluminio, ecc. Una volta sporcato il legno, la pulizia è molto laboriosa, e ne può uscire compromesso tutto il prodotto.

Il sistema è semplice ed elementare, con tutti i vantaggi che ne derivano: scorte limitate in magazzino, poca attrezzatura in officina, facile lavorazione. L'attrezzatura specifica consiste in una levigatrice e in una fresa a canale. Il resto dell'attrezzatura non è strettamente necessario, se non esiste già in officina.



Esterno

Guscio in alluminio con superficie trattata, inalterabile e resistente alle intemperie.

Interno

Piacevole materiale in legno massiccio di prima scelta lavorato a perfetta regola d'arte, con possibilità di verniciatura finale adatto per qualsiasi arredamento.

Taglio termico

Giunto di resina compatto che garantisce una perfetta complanarità dei profili e un ottimo assorbimento della dilazione dei profili in materiale diverso.

Caratteristiche

Il legno all'interno valorizza l'elemento decorativo, mentre il profilato d'alluminio all'esterno elimina ogni tipo di manutenzione, più garantisce l'indeformabilità del battente.

Senza «spifferi» dalla serratura

Uno dei componenti edilizi che si è più modificato dal punto di vista della conservazione energetica è il serramento.

Uno dei primi risultati di una più attenta analisi del comportamento energetico degli involucri è stata infatti la notevole percentuale di dispersione termica attribuibile a tale componente, almeno nella forma in cui esso era prodotto fino all'entrata in vigore della legge 373. Questo risultato, apprezzabile per altro in modo semplice col solo calcolo teorico, è stato più volte evidenziato anche sperimentalmente mediante l'uso dell'analisi termografica all'infrarosso.

Va detto tuttavia che il serramento non può essere riguardato semplicemente come un possibile punto di dispersione di calore ma, data la sua funzione principale di captazione di energia (certamente di illuminazione, ma pur sempre termicamente utile) si deve piuttosto pensare di valutarne il comportamento attraverso un bilancio energetico che consideri i flussi di calore entranti e uscenti da esso integrati su un periodo di tempo significativo, a esempio stagionale.

Tutte queste considerazioni hanno fatto sì che venissero progettate nel tempo varie modificazioni dello schema costruttivo del serramento, tese a migliorare questo o quel termine del bilancio energetico già citato.

L'esempio più scontato è quello dell'impiego della doppia vetrazione, teso a diminuire fortemente gli scambi per convezione e conduzione fra interno ed esterno durante la stagione invernale, ma vale la pena di citare anche il miglioramento della tenuta all'aria teso a limitare le dispersioni di calore sottoforma di trasporto di massa, o l'impiego di vetri trattati otticamente per limitare le perdite per irraggiamento attraverso la vetrazione.

Una delle soluzioni pensate per la riduzione delle dispersioni di calore nei serramenti metallici è il «taglio termico» fra la parte di telaio metallico esposta all'ambiente esterno e la parte rivolta verso l'interno.

La continuità del telaio infatti, a causa dell'alto valore di conduttività dei materiali metallici, favorisce una forte conduzione termica e quindi una dispersione, con forte abbassamento delle temperature superficiali del lato interno del telaio e conseguenti rischi di condensazione.

Il taglio termico, la cui tecnologia ha avuto origine nei paesi del Centro e del Nord Europa, è realizzato generalmente con l'interposizione di uno strato di separazione fra le due parti (interna ed esterna) del telaio avendo caratteristiche di buona resistenza termica (generalmente un materiale plastico) e con caratteristiche di resistenza meccanica tali da garantire, eventualmente con l'ausilio di fissaggi meccanici puntuali complementari, la connessione delle parti stesse.

Come tutti gli altri serramenti in alluminio anche il «taglio termico» non richiede alcuna manutenzione sia per quanto riguarda l'intelaiatura sia gli accessori (maniglie, guarnizioni, bracci laterali delle finestre, compassi, cerniere). Per la pulizia di routine è sufficiente una pelle di daino inumidita.

Per quanto riguarda invece l'installazione dei serramenti ci sono due sistemi: il primo richiede la demolizione della parte in legno preesistente, il montaggio di un telaio in acciaio atto a regolare e a ripristinare la muratura e quindi la posa in opera di un serramento nuovo sulla controcassa; il secondo consiste nell'applicare il serramento in alluminio sul telaio in legno preesistene rivestendo la parte interna ed esterna con sagomati in alluminio dello stesso colore in modo da occultare gli infissi in legno ed evitare la manutenzione dei medesimi.

SERVIZIO A CURA DELLA S.P.E.

COORDINAMENTO DI BRUNO NATTI

SERRAMENTI FILIPPI ROBERTO
VIA FONTANA 4/B - TEL. 65502
Infissi in alluminio o verniciati in tutti i colori. Scuri. Verande fisse e pieghevoli. Preventivi gratuiti senza impegno.
Garanzia totale scritta da 1 a 10 anni
Pagamento fino a 36 mesi senza acconti

Studio Media - Montalcone
Dal 1965 a Trieste
TOMASI SERRAMENTI
20 anni di esperienza nella nostra città che TOMASI SERRAMENTI vi offre, proponendo e consigliando la soluzione ideale ad ogni problema di infissi.
TOMASI SERRAMENTI - TEL. (040) 947377
34139 TRIESTE - VIA GRIMANI n. 42

ALLUMINIO SERRAMENTI
PORTE FINESTRE VERANDE
ALUSUISSE
IL MIGLIOR INFISSO A TAGLIO TERMICO MADE IN SWITZERLAND
&
IL MIGLIOR INFISSO IN ALLUMINIO + LEGNO MADE IN AUSTRIA
da
GASSER ALU-HOLZ
LANA, via S. Nicolò 18, tel. (040) 630155 - Trieste
• DISTRIBUTORE AUTORIZZATO •

PORTE E FINESTRE PVC
FINSTRAL®
LO SPECIALISTA IN ISOLAMENTO TERMICO ED ACUSTICO
CENTRO VENDITA MONTAGGIO
EDILCAPPONI
RAPPRESENTANZE
TRIESTE - VIA TRENTO, 13
TEL. 630396

SERRAMENTI E ARREDAMENTI METALLICI
LAURO
TERZA TRASVERSALE EST - ZONA INDUSTRIALE
TRIESTE - TEL. 040-820016
Proprio impianto per la verniciatura di manufatti in alluminio e metallo con polveri termoindurenti.
Inoltre trattamento con polveri poliestere pure ovunque si richieda un' eccezionale resistenza agli agenti atmosferici, alla luce, al calore.
Anta ribalta
FINESTRE SCHÜCO
LAVORAZIONE CONTO TERZI

POLARIS
• PER CHI PUNTA IN ALTO •
SERRAMENTI IN ALLUMINIO TAGLIO TERMICO COSTRUITI CON TECNOLOGIA AVANZATA ANTIBORA ANTICONDENSA
IDEATI PER LE ESIGENZE DELLA NOSTRA CITTÀ
PRODUZIONE E MONTAGGIO:
E. ZADNICH
Via Pigafetta 6 - Tel. 826965
MOSTRA PERMANENTE

DITTA SCODINI ORLANDO
IMPIANTI SANITARI ELETTRICI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO - SERRAMENTI PERSONALIZZATI IN LEGNO, ALLUMINIO, P.V.C., VERNICIATI - CARPENTERIA METALLICA SERRANDE E AUTOMATISMI
TRIESTE - Via S. Marco, 57 Tel. 755581

RITOSSA s.n.c.
TRIESTE - NUOVA ZONA INDUSTRIALE NOGHERE
MUGGIA - TEL. 232243 / 232244
DEPOSITARIO:
SISTEMI ALPHA®
445 - 255 - 365 TT
SERRAMENTI IN ALLUMINIO TAGLIO TERMICO
GIUNTO APERTO CON 3 GUARNIZIONI DI TENUTA
DOPPIO O TRIPLO VETRO CAMERA
DISPONIBILE IN TUTTE LE TINTE

Voi scegliete l'artigiano, al resto pensiamo noi!
CASSA RURALE ED ARTIGIANA OPICINA - TRIESTE
HRANILNICA IN POSOJILNICA OPČINE - TRST
VIA DI BASOVIZZA 2 TEL. 212494

DALLA REGIONE

LA LEGGE ALL'ESAME DELLA COMMISSIONE REGIONALE

Una piccola grande riforma cambierà il volto delle Usl

È passata in silenzio, coperta dal clamore provocato in quei giorni dallo sciopero dei medici. Eppure la mini-riforma della Unità sanitarie locali, varata a metà febbraio dal Parlamento, cambierà in modo sostanziale il volto amministrativo delle strutture deputate a gestire la salute nel nostro paese. Le novità riguardano principalmente il comitato di gestione e l'assemblea. Il primo verrà ridotto nel numero dei suoi membri (sei più il presidente), la seconda subirà una profonda trasformazione.

A comporla saranno infatti soltanto i consiglieri dei consigli comunali nel cui ambito è situata l'Usl. Un modo per snellire quest'organo amministrativo, ma anche per assicurare un più stretto controllo da parte dei rappresentati eletti dai cittadini.

Fila agli sportelli di una Unità sanitaria locale

La mini-riforma dopo l'approvazione nazionale, è approdata anche nelle aule del palazzo della Regione. Qualche giorno fa le commissioni del consiglio hanno iniziato il suo esame e presto si arriverà al voto finale. «Si tratta — ha spiegato il presidente Armando Angeli — del tentativo di dare una soluzione sul piano gestionale all'importante settore».

I numerosi consiglieri presenti hanno toccato gli aspetti specifici del provvedimento: dalla necessità di chiarire i rapporti tra assemblea e comitato di gestione, all'opportunità di inserire la rappresentanza di ogni comune nell'assemblea; fino all'attuazione delle deleghe dei comuni in merito all'esercizio delle funzioni assistenziali, e al ruolo e alla responsabilità politica da assegnare al comitato di gestione.

Nel dibattito c'è stato anche chi ha espresso alcune perplessità sulla nuova legge. È vero infatti che l'affidare ai consiglieri comunali le competenze in materia di salute permetterà una maggiore integrazione fra settore sanitario e settore assistenziale. Ed vero anche che i membri consiglieri dell'assemblea potranno contare, nell'affrontare i problemi, su un maggiore bagaglio di conoscenze che verrà loro dall'esperienza passata sui banchi del comune.

Quello che preoccupa alcuni è però la «politicizzazione che si continua a dare agli organi preposti alla gestione della salute», politicizzazione che rischia di vanificare i criteri aziendalistici e manageriali da sempre invocati per una corretta gestione delle Usl.

A questo proposito anche la richiesta contenuta nella legge che i membri del comitato di gestione siano in possesso di «esperienza amministrativa» appare insufficiente. Anzi, per alcuni rischia di trasformarsi in un'arma a doppio taglio che finirebbe per favorire i componenti già in carica e forti dei cinque anni di esperienza, dall'avvio delle Unità sanitarie ad oggi.

Altri timori sono legati alla forma che verrà adottata per l'elezione del comitato di gestione. I membri saranno infatti designati dalla maggioranza dell'assemblea, escludendo così dall'organo le minoranze, finora rappresentante dal voto limitato. Un sistema, si fa notare, che finirebbe per riportare pari pari nel comitato gli equilibri politici esistenti nei diversi comuni.

La mini-riforma dunque approvata già in sede nazionale dopo lunghe polemiche non ha ancora accontentato tutti. L'assessore alla sanità della Regione, Gabriele Renzulli, intervenendo a Roma a un convegno ha sottolineato la necessità di recuperare su questi temi un dialogo fra le parti politiche «in una prospettiva di riforma complessiva degli enti locali».

Ma ha anche ribadito come «finalmente si sia iniziato a modificare alcuni aspetti istituzionali della legge di riforma sanitaria, che non è più considerata un tabù». «È indispensabile — ha poi aggiunto — un profondo ripensamento per tutta la politica del personale in occasione del rinnovo del contratto e delle convenzioni, introducendo elementi di sempre più accentuata valorizzazione della professioanlità. È inoltre assolutamente improcrastinabile il varo di un provvedimento nazionale per la mobilità del personale stesso e per le incompatibilità mediche, per dare razionalità al sistema e aprire qualche possibilità di impiego ai medici».

Problematiche che saranno all'ordine del giorno quando, conclusa la parte sul funzionamento amministrativo, si passerà a esaminare l'organizzazione tecnica delle Unità sanitarie locali. In sostanza la gestione di tutti i servizi, nell'intento di migliorarli qualitativamente.

COINVOLTO ANCHE UN IMPRENDITORE GORIZIANO NEL GIRO DEI «VERDONI»

Altri quattro mandati di cattura nell'inchiesta sui dollari falsi

A questo punto le persone cadute nella rete degli inquirenti sarebbero una ventina

Si allarga a macchia d'olio l'inchiesta sui dollari falsi, partita dalla Marca trevigiana ai primi di dicembre. Altri quattro mandati di cattura sono stati firmati l'altro giorno dal giudice istruttore di Treviso dott. Nicola Maria Pace, che sta seguendo il colossale «affaire». Due sono stati notificati in carcere a persone già detenute, altrettanti sono stati eseguiti dai carabinieri del nucleo operativo del capoluogo veneto a Gorizia e a Camponogaro.

Nella rete è rimasto infatti impigliato un imprenditore isontino, Michele Salzillo, di 38 anni, abitante in via Pasubio 5, titolare della ditta Autotrasporti e traslochi internazionali di via Alviano.

È accusato di spendita di denaro falso. I militari dell'Arma lo hanno raggiunto venerdì mattina negli uffici della sua azienda, l'hanno accompagnato poi nella sua abitazione dove gli hanno notificato l'arresto.

È stato associato al carcere di via Barzellini, in attesa del primo interrogatorio cui lo sottoporrà, forse martedì, il dott. Pace. Al momento gli inquirenti non hanno reso noto i fatti che l'avrebbero visto coinvolto nel giro dei «verdoni» Usa.

L'altro arrestato è un commerciante veneziano di Camponogaro, Erio Fabris, di 33 anni, il quale avrebbe cambiato in un istituto di credito veneto una trentina di banconote da 100 dollari l'una. Ha già ottenuto tuttavia la libertà provvisoria. Avrebbe dichiarato al magistrato di aver ricevuto i dollari a titolo di pagamento di una partita di capi di vestiario.

Altri due, come dicevamo, sono stati raggiunti già in carcere dal nuovo mandato di cattura per il reato. questa volta, di associazione per delinquere. Si tratta di due mestrini: Abramo Agnoletto, ex appuntato della Guardia di finanza e Ferruccio Piovesan, commerciante.

Sono una ventina, a questo punto, gli inquisiti nella mega inchiesta, che vede coinvolti anche due pordenonesi, don Onorio De Franceschi, parroco di Visinale di Pasiano, arrestato dalla polizia la vigilia di Natale, singolare figura di prete-manager (gestisce infatti in società con altri una piccola azienda attigua alla sua ex canonica) e il suo socio in affari, il pordenonese Dino Martin, che gestisce alcuni negozi di giocattoli, di cui appunto è contitolare il sacerdote.

Tutto è partito dalla scoperta, ai primi di dicembre, a Preganziol, un piccolo centro della provincia di Treviso, di una zecca clandestina di dollari Usa, «gestita» dal tipografo Giuseppe Gentile, coadiuvato dall'agente pubblicitario Roberto Gobbin.

La tecnica di falsificazione era piuttosto originale: scolorivano le banconote (autentiche) da un dollaro al punto di cancellare la cifra «1», che sostituivano con la «100»

INTERVENTO DEL SINDACO SUL PROGETTO DA REALIZZARE SULLE RIVE

Richetti: più coordinamento per il porto turistico di Trieste

Porto nautico lungo le rive, dall'Ausonia al Molo terzo. Adria-terminal. Un albergo alla testata del molo della stazione marittima. Un polo nautico d'élite al punto franco vecchio. E poi ancora parcheggi sul lungomare, club house, ristoranti free shop, negozi specializzati. Possono coesistere tutte queste realizzazioni in un'area ristretta di poco più di tre chilometri?

Se lo è chiesto il sindaco ieri all'inaugurazione del Nauticamp, prendendo posizione sul progetto dell'Ente porto presentato alcuni giorni fa.

«La sistemazione delle rive non è solo un problema nautico», ha sostenuto Franco Richetti. «È perciò indispensabile e urgente per la sistemazione dei moli antistanti il centrocittà, da viale Miramare a riva Traiana — problema non solo di urbanistica generale e portuale, ma anche con aspetti di carattere giuridico, finanziario e tecnico — è indispensabile ripeto che sia effettuato un più organico esame in sede regionale.

«Un esame che verifichi le diverse compatibilità dei progetti turistici con le necessità commerciali. Su questi problemi vanno acquisiti i pareri del Comune e dell'Ente porto, nell'ambito delle rispettive competenze».

In altre parole il sindaco ha dato contemporaneamente una «bacchettata» sulle mani della Regione e dell'Ente porto. Alla prima rimprovera di «non far uscire gli studi di fattibilità dai cassetti». Al secondo raccomanda di «far salve, riferendosi all'Adria-terminal, le esigenze degli operatori portuali, dello scalo in generale e dei suoi punti franchi».

In effetti è difficile pensare all'interramento del bacino 1 del porto vecchio, alla creazione su quell'area di un capannone di alcune migliaia di metri quadrati, affiancando poi a queste strutture un polo turistico d'élite. Tanto più che il primo progetto è già finanziato e non è possibile bloccarlo per trovare una soluzione di compromesso.

Il sindaco ha anche sostenuto «che i diversi progetti che vengono suggeriti richiedono collaborazione stretta fra enti pubblici diversi e operatori privati. Accenno soltanto come esempio alle competenze del Comune di Trieste, della Regione e dello Stato».

Sull'opportunità di costruire il porto nautico si era intrattenuto in precedenza anche Piero Toresella, presidente della Fiera. «Potrebbe essere questa la carta vincente per il rilancio del Nauticamp». L'esponente repubblicano ha poi annunciato che nell'87 scadrà il suo mandato. «Al prossimo Nauticamp sarò seduto tra il pubblico, non qui al tavolo della presidenza».

Inaugurato il Nauticamp

Si è aperto ieri a Montebello il decimo Nauticamp, rassegna nazionale della nautica, del campeggio e del caravanning. Mario Giugni consulente dell'Ucina, l'Unione nazionale dei cantieri e delle industrie nautiche ha tagliato il nastro inaugurale.

Alla cerimonia hanno preso la parola il presidente della Fiera Piero Toresella, il sindaco di Trieste Franco Richetti (dei cui interventi riferiamo qui accanto), nonché il presidente della Camera di commercio Giorgio Tombesi e l'assessore regionale Pio Nodari.

Tombesi si è richiamato alla concretezza. «Anche se i progetti che si susseguono sono sempre più belli, l'unico interamente finanziato da privati è quello della Lega navale italiana che attende l'autorizzazione al "via" dal gennaio 1984».

Pio Nodari ha ribadito che la Regione intende riqualificare i porti esistenti. «In particolare quelli della costiera triestina e quelli che gravitano sulla laguna di Grado». Dati significativi sono anche usciti dalla relazione dell'Ucina letta dall'ingegner Giugni. Il presidente Ceccarelli non si è infatti presentato a Montebello.

«Un nuovo posto di lavoro nella nautica da diporto richiede 25 milioni di investimento. Nell'industria più di 500. Ma il governo continua a penalizzare la nautica con la sua politica fiscale. L'Iva al 38 per cento e il redditometro non hanno portato più soldi alle casse dell'erario. Hanno solo aumentato il numero degli evasori. Se il "palazzo" a Roma non vuol sentire, forse le regioni in periferia avranno un atteggiamento diverso. Per questo proponiamo un grande incontro a Trieste per discutere i problemi del nostro settore».

La fiera si è infine aperta e gli invitati sono sciamati tra gli stand.

Riconoscimenti a Paladin e Maseri

Conferiti a Udine, ieri pomeriggio, alti riconoscimenti del Rotary a persone distintesi per una pluriennale attività di servizio a favore del bene comune. Tra le altre, un'onorificenza è stata conferita al presidente della Corte costituzionale, il triestino prof. Livio Paladin, e un'altra al professore udinese Aldo Maseri, chimico di fama mondiale, studioso delle malattie cardiovascolari e docente a Londra.

LE TEMPERATURE DI IERI

	min.	max.
Trieste	7,7	9,1
Gorizia	6	12
Monfalcone	7	9,1
Pordenone	6	10
Udine	5,5	9

ANCORA DA RISOLVERE IL PROBLEMA DELLE DISCARICHE NON AUTORIZZATE

Anche i topi hanno i loro supermercati La Regione spiega come si eliminano

I risultati ottenuti dai piani di derattizzazione, portati a termine o in via di ultimazione nelle Unità sanitarie locali della regione, sono pervenuti alla direzione regionale della sanità e consentono ora di fare il punto su una situazione che coinvolge competenze diverse, comportamenti di tipo consumistico, scelte di politica ambientale e, non ultima, la tutela sanitaria delle popolazioni.

Il dato emergente è l'identità comune di situazioni ambientali nel cui contesto vanno individuate le cause della notevole proliferazione dei topi che nelle discariche non autorizzate hanno formato dei veri e propri «agglomerati» a loro uso e consumo.

Il vicepresidente della giunta ed assessore alla sanità Aldo Gabriele Renzulli ha dichiarato che la direzione regionale competente è particolarmente sensibile a questo problema e che la stessa si propone quale riferimento costante per quanti operano in questo settore.

Ma veniamo ora agli aspetti specifici del preoccupante fenomeno. E' innanzitutto il territorio, in senso lato, ad essere aggredito continuamente e trasformato, a volte, in deposito di residui che rappresentano facile ed abbondante esca per i ratti.

Oltre ai rifiuti ci sono come detto, numerose discariche non autorizzate, e i topi una volta installativisi in numero consistente, tendono ad ampliare la loro presenza anche nelle zone contermini. A tutto ciò si possono aggiungere le cascine agricole con allevamenti più o meno intensivi di animali, lo smaltimento indiscriminato sul terreno dei residui liquidi e solidi di numerosi impianti di macellazione, le case e i borghi fatiscenti abbandonati, tutti fenomeni che nulla sono se non riserve di cibo ed habitat ideali per le colonie di topi.

Per poter combattere una situazione del genere, le direttrici possono essere individuate sia nel rimuovere le cause che hanno portato alla pullulazione dei ratti sia nella disinfestazione a tappeto dei territori, tenendo presente la conoscenza della biologia.

Per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti, bisognerà far riferimento alla legge regionale n. 19 dello scorso anno, che attribuisce precisi compiti operativi di controllo e di vigilanza alla Provincia e di intervento per la bonifica ed il ripristino delle aree degradate ai comuni.

E' evidente però che non basta affidare dei compiti specifici alle amministrazioni pubbliche per ottenere dei risultati di un certo rilievo: ci vuole anche la partecipazione dei cittadini, educati al problema, nonché l'attiva opera di qualificanti supporti tecnici rappresentati dai settori delle unità sanitarie locali preposti all'igiene pubblica, all'ecologia e alla veterinaria.

Psicologi e pubblico impiego

Il 28 marzo si terrà alla Polveriera napoleonica di Palmanova il 1.o convegno regionale del coordinamento psicologi della Cgil sul tema: «Psicologo nel Pubblico impiego a una svolta legislativa».

Questo convegno si colloca in un momento politico di particolare interesse in quanto la legge per l'ordinamento della professione degli psicologi con l'istituzione dell'albo professionale e la regolamentazione dell'attività psicoterapeutica viene discussa in Parlamento.

Il coordinamento Cgil presenterà le proposte di modifica del disegno di legge emerse dal lavoro della commissione di studio in sede nazionale degli psicologi aderenti alla Cgil.

PRESENTATO IL PROGRAMMA DEGLI INCONTRI DAL PRESIDENTE PETRONIO

Storia, economia, scienze e problemi sociali nella bottega culturale dell'Istituto Gramsci

Storia, economia, scienza, problemi sociali, editoria: nella «fucina culturale» dell'Istituto Gramsci se ne tratteranno gli aspetti attualmente più discussi, in una fitta serie di incontri. Il programma è stato presentato venerdì dal presidente Giuseppe Petronio insieme al direttore Romano Vecchiet e agli studiosi Carlo Tullio Altan, Gian Ugo Polesello ed Emilio Mattioni.

I primi appuntamenti sono riservati alla presentazione di libri recenti. Sono studi che, come i primi due tomi dell'«Introduzione alle culture antiche» curati da Mario Vegetti (di cui hanno parlato proprio nello stesso giorno Gennaro Tedeschi, Pieraldo Rovatti, Gian Franco Gianotti insieme allo stesso autore) e del volume collegiale «Profili dell'Italia repubblicana» (che verrà discusso in aprile), sono al centro del dibattito.

Sempre per aprile è in preparazione a Gorizia un incontro degli istituti culturali che hanno in corso ricerche sui problemi economici e sociali della regione. In maggio si svolgerà invece un seminario sulle minoranze e la scuola, che svilupperà i temi già trattati in quello dell'estate scorsa.

Molti i progetti in fase di studio: incontri sui beni ambientali (ad Aquileia), sui rapporti fra epistemologia e scienza, un convegno internazionale sull'economia in Austria e un altro sulla situazione di Trieste tra il 1941 e il 1947.

La realtà regionale sarà ancora in primo piano in altre due iniziative, dedicate all'esame dei problemi urbanistici nei quattro capoluoghi di provincia e a quelli dell'editoria nel Friuli-Venezia Giulia. Un'attività intensa che si svolge su piani diversi — ha detto il professor Petronio — e tende sia a diffondere tra il grande pubblico i recenti risultati nelle varie discipline, sia a produrre e promuovere cultura direttamente, attraverso i convegni e l'affidamento di ricerche. S. Ra.

Aiuti sanitari al Terzo mondo

UDINE — Si è concluso ieri a Udine il convegno dedicato al tema degli aiuti sanitari al Terzo mondo, organizzato dal Centro di volontariato internazionale. Nel corso dei lavori, ai quali è intervenuto tra gli altri il vicepresidente della giunta regionale Renzulli, è emerso come sia prossima la firma da parte della Regione di una convenzione con il Fondo aiuti italiani che permetta anche al Friuli-Venezia Giulia di intervenire concretamente in questo settore.

La Regione metterebbe a disposizione le proprie competenze tecniche nell'analisi dei progetti di intervento e coordinerebbe anche l'intervento dei volontari. Volontari che, da parte loro, chiedono di non essere «utilizzati» ma «facilitati» nella promozione di interventi di sviluppo della medicina di base.

GREY AND BLUE
BOUTIQUE
presenta le collezioni 1986 di
roccobarocco
CARLA RADAELLI
michiko
Jean Paul GAULTIER
TRIESTE - VIA MILANO 22, TEL. 62355

AEROBIC CENTER
SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI CORSI DI GINNASTICA STRETCHING E AEROBICA. PER INFORMAZIONI TELEFONARE ALLA SEGRETERIA DEL CENTRO
CENTRO SPORTIVO INTERNAZIONALE LIBERTAS
TRIESTE - OPICINA - VIA CONCONELLO, 16 - TEL. 214288

AA115
SIETE INTENZIONATI ALL'ACQUISTO di una nuova Alfa Romeo?
AERRECAR Alfa Romeo
ORGANIZZATA VENDITA ED ASSISTENZA
TRIESTE - VIA S. FRANCESCO 60 - TEL. 771222
VISITATECI! TROVERETE LE MIGLIORI CONDIZIONI
Ritiro del vostro usato e massime dilazioni di pagamento senza cambiali!

SUZUKI
Sconti e dilazioni:
MARCHI Gomma dal 1912
MARCHI GOMMA SPA - VIA ZONTA 4 - TS - TEL. 60212

PASQUA in aereo a...

PARIGI	27 - 31 marzo	L. 590.000
LONDRA	27 - 31 marzo	L. 600.000
MADRID	27 - 30 marzo	L. 590.000
COPENAGHEN	27 - 31 marzo	L. 550.000

PRIMAVERA in crociera a...
Quote da L. 236.000
e per l'ESTATE consultateci...
AGEMAR VIAGGI
VIA ROSSINI 2 - TRIESTE
TEL. 040/69021 - 60626

DI89
ISTITUTI PROFESSIONALI GENAS
VIA IMBRIANI 6 - TRIESTE - TEL. 040/630838
Orario: 9.30-12.30 escluso mercoledì e sabato
CORSI DI INFORMATICA
DIURNI E SERALI
OPERATORI - PROGRAMMATORI
PROGRAMMATORI ANALISTI
PERITI COMMERCIALI - GRAFICA COMPUTERIZZATA
Sono aperte le iscrizioni presso l'ISTITUTO GENAS ai seguenti corsi:
Corso di BASIC (per ragazzi dai 10 anni in poi)
Corso di BASIC I (qualsiasi età)
Corso di BASIC AVANZATO (necessaria la conoscenza del linguaggio BASIC)
Corsi di COBOL
Si impartiscono lezioni individuali e collettive di informatica.
Le esercitazioni verranno effettuate sui seguenti computer:
PERSONAL COMPUTER OLIVETTI M 24 muniti di due floppy disc, stampante e plotter.
COMMODORE muniti di stampante, floppy disc o registratore.

VUOI TROVARE LAVORO?
di qualsiasi livello e per qualsiasi età.
Potrai inserirti, con i nostri corsi, con la CARTA VINCENTE nei settori:
• PARRUCCHIERA • CREATRICI DI MODA
• ESTETICA GENERALE • FIGURINISTE/ISTI
• MASSAGGIATRICE/ORE • MODELLISTE/ISTI
• MANICURE-PEDICURE • SARTE-SVILUPPATRICI
• VISAGISTA/ISTI • PITTURA E STAMPA SU TESSUTO
• TRUCCATRICI/ORI • SERIGRAFIA
► POSTI LIMITATI ◄

AA142
RICCESI Spa
TRIESTE - VIA A. DIAZ 6 - TEL. 300666
S.I.D.E. Sas
TRIESTE - VIALE MIRAMARE 29 - TEL. 414122 - 421235
INIZIATIVA DI EDILIZIA CONVENZIONATA
VIA FRESCOBALDI - SALITA DI ZUGNANO
CON I BENEFICI DELLA LEGGE 457 IV BIENNIO
APPARTAMENTI ACCURATAMENTE RIFINITI:
AUTORIMESSA COPERTA - CANTINA - VERDE ATTREZZATO
ESEMPIO DI PAGAMENTO PER APPARTAMENTO COMPOSTO DA:
CUCINA ABITABILE - SOGGIORNO - DUE CAMERE - BAGNO WC
RIPOSTIGLIO - POGGIOLO - POSTO MACCHINA - CANTINA
11.000.000 AL CONTRATTO PRELIMINARE
10.000.000 ENTRO GIUGNO 1986
10.000.000 ENTRO OTTOBRE 1986
50.000.000 MUTUO AGEVOLATO
PER L'ACQUISTO RIVOLGERSI PRESSO GLI UFFICI DELLE IMPRESE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - CERVIGNANO DEL FRIULI: via Dante 8, telefono, 33715 - GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 - PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 255114 - UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 - MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 - BERGAMO: via Zelasco 1. P.tta S. Marco 7, telefono 225222 - BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 277801 - 277802 - BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 - FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 - LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 - MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 - NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 - PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 - PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 - ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 - TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203. - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali - offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 350, numeri 16 - 24 lire 825, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 870, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 1.030.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

PRESTASERVIZI offresi tutte le mattine 3-4 ore. Telefonare 820779. 53535/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

DOMESTICA stabile referenziata cercasi per villa. Telefonare dopo le 9.30 al 418249. 53524/2

3 Impiego e lavoro Richieste

A società locale, 26.enne coniugato, quinquennale esperienza milanese pubbliche relazioni, marketing, vendite estero offresi. Tel. 414088. 53417/3

ACCUDIREI persona anziana sola eventualmente assistenza infermieristica. Tel. 946854 dalle 15. 53581/3

APPRENDISTA banconiere con esperienza offresi. Tel. 415145. 53609/3

CASSIERA esperta ristorante e bar offresi anche part-time. Tel. 572525. 53440/3

COMMESSO abbigliamento/calzature referenziato 27.enne militesente patente B molto volenteroso offresi. Tel. 60002. 53432/3

FALEGNAME offresi a ditta per posa serramenti, montaggio mobili, applicazione laminati plastici. Patente A. Scrivere a Cassetta n. 8/G Publied, 34100 Trieste. 53483/3

GORIZIA diciannovenne segretaria azienda ottima dattilografia offresi lavori ufficio. Tel. 0481/82293. 79/3

LAUREATO economia, 27.enne militesente, buona conoscenza inglese, esperienza lavorativa completa nel campo amministrativo-contabile, magazzino, public relations, ampia pratica computer, offresi per impiego qualificante scopo miglioramento. 0481/75030, 040/768714. 53549/3

OFFRESI internista o banconiera o qualsiasi altro lavoro purché serio. Orario lavoro solo mattino. Tel. 213810. 53638/3

OPERATRICE contabile 25.enne esperienza quinquennale paghe contributi dattilografia offresi anche per altro settore scopo miglioramento. Scrivere a Cassetta n. 31/G Publied, 34100 Trieste. 53650/3

PRESTASERVIZI baby-sitter referenziata pratica 5-6 ore giornaliere. Telefono 631835. 53457/3

RAGAZZA 18.enne cerca qualsiasi lavoro purché serio. Già pratica ambulatorio dentistico. Scrivere a Cassetta n. 27/G Publied, 34100 Trieste. 53624/3

RAGAZZA 19.enne cerca qualsiasi tipo di lavoro anche part-time purché serio. Tel. 751896 ore pasti. 53631/3

RAGIONIERA ventiseienne, pluriennale esperienza studio commercialista, pratica contabilità Iva, Edp cerca lavoro part-time. Scrivere a Cassetta n. 29/G Publied, 34100 Trieste. 53646/3

REFERENZIATA offresi baby-sitter. Tel. 302184. 53618/3

SIGNORA con esperienza trentennale cerca impiego part-time alimentari, frutta verdura, salumeria. Telefonare 271822. 53613/3

SIGNORA mezza età, assistente speciale tabacchi, offresi part-time, orario da concordare. Telefonare 768536 dalle 13 alle 15. 53633/3

TECNICO COMMERCIALE 34.ENNE ESPRIENZA SETTORE EXPORT, CONOSCENZA LINGUA INGLESE DISPOSTO VIAGGIARE, MASSIMA SERIETA', ESAMINEREBBE PROPOSTE COLLABORAZIONE O IMPIEGO. SCRIVERE A CASSETTA N. 14/G PUBLIED, 34100 TRIESTE. 53551/3

VENTUNENNE diplomata magistrali, patentata, bella presenza, offresi part-time qualsiasi lavoro purché serio. Tel. 831028. 53534/3

17.ENNE apprendista cerca lavoro in panetteria o altro lavoro. Tel. 225768. 53617/3

25.ENNE diplomata, presenza, automunita, esperienza quadriennale lavoro ufficio, offresi per mansioni ufficio e segreteria, no part-time. Scrivere a Cassetta n. 23/G Publied, 34100 Trieste. 53587/3

40.enne laureato, responsabile pubblicità/promozione vendite Italia/estero presso grande azienda metalmeccanica Italia settentrionale, buon inglese/francese, esamina proposte attività affine o tecnico/commerciale area Trieste-Gorizia-Udine. Scrivere a Cassetta 54/B-BZ Spe Trento. 23/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. ALFA via Cascino 5 int 1 Gorizia e via Laghi, 5 Trieste (Ang. via Locchi) ricerca persone automunite 25.40 anni presenza simpatica da inserire in seria professione, ben retribuita. Presentarsi Trieste: lunedì 10 ore 9-10 Gorizia: martedì 11 ore 10.30-11.30. 65/4

A 1.200.000 mensili importante azienda affida ovunque residenti facile lavoro confezioni bigiotteria. Scrivere alla Comalux Casella postale 71 25015 Desenzano (Brescia). 50049/4

A. 1.600.000 mensili assumiano ambosessi ovunque residenti per facile lavoro confezione bigiotteria scrivere il Gioiello Corso Umberto 95 72100 Brindisi. 50116/4

A. AUTOMUNITI minimo 25 anni potrete guadagnare facilmente da 200 a 400 mila settimanali presentarsi lunedì 10 marzo ore 10-11.30 17.30-18.30 presso ufficio Alfa viale Miramare 13 Trieste. Buono come dopo lavoro. 1352/4

A. PER lavoro di vendita assumiamo ambosessi maggiorenni. Offriamo lavoro di gruppo, corso addestramento, inquadramento legge, alte provvigioni, carriera, presentarsi ditta Scrascia via Conti 11/A ore 10-12 16-18. 53637/4

AFFIDASI ambosessi semplice lavoro ricalco. Scrivere Arcom Casella Postale 17183-20170 Milano. 35261/4

APPRENDISTA commesso/a per negozio abbigliamento cercasi telefonare al n. 69074 martedì 11 dalle 10 alle 12. 1331/4

APPRENDISTA mezzalavorante pratica phon telef. ore pasti 817419. 53608/4

ASSUMESI tempo pieno, immediatamente disponibile impiegato/a buona conoscenza campo assicurato, pratico/a dattilografia presentarsi solo se rispondenti ai requisiti richiesti, giovedì 19/3 dalle ore 14.30 c/o Sandro Termini Broker galleria Protti n. 2/amm.to. 1324/4

AZIENDA per ampliare propri quadri di vendita cerca ambosessi automuniti. Garantiti ottimi guadagni, fisso più provvigioni dopo corso di preparazione retribuito. Presentarsi domani ore 9-13 15-18 presso Jolly Hotel Corso Cavour 7 Trieste chiedere sig. Livio. T.A. 131/4

BANCONIERE e cameriere e internista con esperienza ristorante cerca Principe di Metternich Grignano. 1219/4

CASA spedizioni assume giovane elemento referenziato provate capacità lavoro portuale et giovane impiegata stenodattilografa perfetto inglese preferibilmente già avviata ramo spedizioni et amministrativo con referenze. Richiedesi massima serietà et applicazione. Scrivere cassetta n. 22/G Publied 34100 Trieste. 1328/4

CERCASI cuoca esperta primi piatti per il ristorante Castelreggio Sistiana tel. 040/299469. 1194/4

CERCASI orologiaio capace e volonteroso per orologi meccanici o al quarzo. Grandi possibilità di guadagno per la vastità del lavoro. Tel. 61201 (ore ufficio-escluso lunedì). 1296/4

CERCASI ragazzo min. 20.enne molto volonteroso per distribuzione volantini pubblicitari. Presentarsi via Economo 10/A. 1242/4

CERCASI sig.na dinamica presenza automunita per rappresentanza uffici scrivere a cassetta nr. 24/G Publied 34100 Trieste. 1332/4

CERCO persona valida competente per dare in gestione negozio abbigliamento zona Garibaldi scrivere a cassetta nr 9/G Publied 34100 Trieste. 1276/4

Ricerche e offerte di personale qualificato

LA MECCANOCAR srl

operante su tutto il territorio nazionale nel campo autoriparatori, concessionari auto, carrozzerie, elettrauto, cantieri navali, industrie e artigianato cerca

AGENTI MONOMANDATARI

per le zone di **TRIESTE - UDINE - GORIZIA e relative province**, per la vendita dei suoi prodotti: bulloneria, utensileria, minuteria metallica e plastica, parti elettriche, prodotti chimici, grassi, additivi lubrificanti, grassi protettivi speciali ecc. fortemente affermati presso la sua clientela.

SI RICHIEDE: età compresa fra 22-38 anni, automuniti, residenti in zona, regolarmente iscritti al ruolo Agenti in base alla legge 204 del maggio 1985.

SI OFFRE: formazione tecnica e pratica a spese della Società, assistenza in zona con personale specializzato, provvigioni superiori alla media, premi integrativi a titolo rimborso spese, guadagno mensile e annuale molto interessante, inquadramento Enasarco.

Scrivere espresso con recapito telefonico ai suoi uffici di:
GENOVA 16129 - VIA MAGNAGHI 1

LA PIU' GRANDE AZIENDA ITALIANA

di oggettistica pubblicitaria e promozionale

CERCA AGENTI DI VENDITA (uomo/donna)

per le seguenti zone: TRIESTE - GORIZIA

Richiedesi: buona cultura; esperienza di vendita; capacità organizzativa; auto propria; residenza in zona. Offresi: possibilità di carriera; portafoglio clienti; provvigioni; incentivi; assicurazione; inquadramento Enasarco.

Presentarsi o telefonare a Rekords
divisione della Kore S.p.A. - Via Pellizzo 14/05 - 35100 PADOVA - Tel. 049/775466-775098

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

Società Pubblicità Editoriale

---

baldan s.a.s VIA L. BRUNI 25 20158 MILANO

SETTORE ACCONCIATORI RICERCA

GIOVANI DIPLOMATI o AGENTI DI VENDITA

da inserire nella propria organizzazione per la vendita di prodotti tricologici - Laser - Lampade e Arredamenti per parrucchieri.

Le zone libere sono: UDINE - PORDENONE

SI OFFRE: corso d'aggiornamento spesato a Milano e fisso mensile, provvigioni, premi.

Presentarsi o telefonare allo 040/764824-763826 dalle ore 14 alle ore 19 presso l'**Hotel San Giusto - Via C. Belli, 3 - Trieste: chiedere del sig. ZOPPI MAURIZIO solo lunedì.**

IMPORTANTE DITTA DELL'ISONTINO

CERCA

disegnatore meccanico

progettista di macchinario industriale, pluriennale esperienza, età 35-40 anni

Interessati telefonare a:
0481-33101 da lunedì a venerdì ore ufficio

L'AZIENDA COMUNALE ELETTRICITA' GAS E ACQUA DI TRIESTE (A.C.E.G.A.)

bandisce un concorso pubblico per titoli e prove per l'assunzione di

UN IMPIEGATO TECNICO AL SERVIZIO ELETTRICITÀ

con inquadramento nella categoria «B1» del Contratto Collettivo di Lavoro per i lavoratori delle Aziende Elettriche Municipalizzate.

REQUISITI INDISPENSABILI RICHIESTI:

— aver compiuto il 18° e non aver superato il 35° anno di età alla data del **9 MARZO 1986**, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.
Nessun limite di età è prescritto per gli aspiranti che sono addetti dell'A.C.E.G.A. o del comune di Trieste o di altre aziende municipalizzate;

— diploma di «perito industriale elettronico» o di «tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche» conseguito presso un istituto tecnico industriale statale od altro istituto legalmente riconosciuto.

Gli interessati potranno ritirare l'apposito bando — dove risultano tra l'altro specificati gli ulteriori requisiti richiesti — presso l'Ufficio Personale dell'Azienda, Trieste - Via Bellini n. 1/d, II piano, stanza n. 48 (telefono 68744, interno 92) dalle ore 7.30 alle ore 13.30 di **ogni** giorno feriale.

Il termine perentorio per la presentazione delle domande scade alle **ORE 13 DEL GIORNO 4 aprile 1986**

IL DIRETTORE GENERALE
(prof. ing. Gaetano Romanò)

FARMACA INTERNATIONAL

RICERCA NELL'AMBITO DEL POTENZIAMENTO DEI PROPRI QUADRI INTERMEDI

ISPETTORE PER IL TRIVENETO

La ricerca è particolarmente interessante per venditori di età compresa tra i 25 e 35 anni con almeno biennale esperienza nel settore specifico o anziende marketing oriented, abituati a lavorare per obiettivi che si ritengano comunque in grado di condurre e motivare gli agenti che l'azienda, dopo un iniziale periodo di training intende loro affidare. La retribuzione di sicuro interesse è in grado di soddisfare le candidature più qualificate.
Si assicura la massima riservatezza. Inviare per espresso curriculum vitae a:
FARMACA INTERNATIONAL - VIA MACERATA 6 - TORINO 10144.

INDUSTRIA FARMACEUTICA NAZIONALE IN NOTEVOLE ESPANSIONE

CERCA INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI

per TRIESTE, GORIZIA e PROVINCE

Requisiti: laurea in discipline scientifiche o cultura equivalente; età non superiore a 35 anni; militare assolto; residenza in zona; anche prima esperienza lavorativa.

Si offre: l'inserimento in un contesto professionalmente stimolante ed una retribuzione globale di sicuro interesse.

Inviare curriculum vitae dettagliato a:

CASELLA SPE 106/N VIA G.B. VICO, 9 - 00196 ROMA

SQUIBB

Azienda Farmaceutica tra le maggiori in Italia, consociata a Gruppo Internazionale prestigioso per la ricerca e la produzione di farmaci, che sta attuando un notevole potenziamento della propria organizzazione è interessata all'assunzione di

GIOVANE LAUREATO

in discipline scientifiche da avviare, dopo opportuno training, a compiti qualificati di

INFORMATORE MEDICO-SCIENTIFICO per Udine (città e provincia)

L'immagine aziendale, la particolare cura posta nell'addestramento e nella formazione professionale, la possibilità di valorizzazione delle qualità personali in un ambiente lavorativo ove le doti umane sono opportunamente evidenziate costituiscono fattori che rendono questa offerta particolarmente interessante per giovani con caratteristiche attitudinali e motivazioni adeguate.
Si richiedono una motivazione ad un lavoro dinamico ed attitudini all'informazione medico-scientifica; servizio militare assolto; auto propria; residenza in UDINE.
Si offrono inquadramento C.C.N.L. ed una retribuzione e condizioni economiche generali di sicuro interesse.
Gli incontri preliminari avverranno al più presto in zona e serviranno a fornire informazioni più complete.
In considerazione della particolare urgenza si prega di inviare per espresso un dettagliato curriculum-vitae e professionale indicando un recapito telefonico e citando il riferimento 721 anche sulla busta a:
ERGY: Studio di Consulenza Aziendale - Piazza Erculea 5 - 20122 MILANO

Azienda di prodotti chimici leader nel settore

ricerca

AREA MANAGER

per il TRIVENETO

Richiede: età minima 30 anni; laurea in discipline scientifiche o preparazione equivalente; carattere tenace, curioso e determinato; esperienze specifiche di organizzazione, coordinamento, formazione, animazione e gestione di venditori diretti; profonda conoscenza delle tecniche di vendita più aggiornate; capacità manageriali (di previsione, programmazione budgets e targets relativi, di controllo dei risultati, del rispetto dei criteri di redditività, ecc.); gradita la conoscenza della lingua inglese.

Offre: retribuzione di sicuro interesse; inserimento in un'Azienda in continua crescita con una filosofia, una immagine e una tecnologia dei prodotti fortemente sentita e conseguentemente un ambiente dinamico, interessato alla valorizzazione e alla cura del comportamento delle proprie risorse umane; riferirà del proprio operato esclusivamente alla Direzione Generale pur mantenendo a livello funzionale scambi di informazione e cultura con tutti i settori dell'Azienda; sede di lavoro: provincia di Pordenone.

I Candidati rispondenti alle esigenze della presente verranno rapidamente contattati; *gli altri, che ringraziamo fin d'ora, saranno tenuti in evidenza per eventuali prossime opportunità.*

Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione. Segnalare le eventuali Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta. Inviare curriculum dettagliato per espresso indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 2386 P. alla:
ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio 63 - Tel. 02/2046641

ORGA SOCIETÀ DI CONSULENZA AZIENDALE
Divisione selezione del personale
Servizio di psicologia applicata
Via Plinio 63 - 20129 Milano
Tel. 2046641 - 203464

La BAYROPHARM ITALIANA S.r.l.

consociata del GRUPPO BAYER

RICERCA INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO

per la zona di TRIESTE

Al candidato ideale si richiede:
— laurea in discipline scientifiche;
— residenza in zona;
— spiccato spirito d'iniziativa;
— disponibilità ed attitudine ai contatti umani;
— interesse ad un costante ed approfondito aggiornamento scientifico.

L'Azienda offre un'eccellente opportunità di formazione e la conseguente prospettiva di un qualificato sviluppo professionale.
L'inquadramento è secondo il Contratto Nazionale Industria, auto in leasing, rimborsi spese, premi.
I candidati che non riceveranno una convocazione entro i prossimi 45 gg., verranno comunque tenuti in evidenza per future necessità.
Le persone interessate potranno inviare il proprio curriculum dettagliato a:

BAYER ITALIA S.p.A.
Direzione del Personale - Selezione e Sviluppo
Casella Postale 1243 - 20100 Milano - Specificare rif. 86/31

COMMESSA pratica pelletterie calzature anche mezza giornata cerca negozio centrale. Inviare referenze cassetta n. 25/G Publied 34100 Trieste. 1335/4

COMMESSA responsabile negozio abbigliamento prossima apertura cercasi. Indispensabile bellissima presenza, esperienza settore, conoscenza croato, massimo 35 anni. Presentarsi lunedì ore 16 negozio «Manuel» via S. Lazzaro 15. 1336/4

CUOCO specialità primi piatti cerca ristorante in punta ala per stagione Pasqua-settembre. Referenze tel. serali 0564/921002. 53552/4

EXCELLENT earnings. Voiture de la maison. Expandierende Exportfirma sucht jungen Mann mit sehe guten Deutsch-Französisch und Englisch-kenntnissens als reisewilligen Assisstenten des Direkotors. Umbedingte Wille zum Erfolg ist Voraussetzung. Lebenslauf an n. 47/D Publied 34100 Trieste. 1/4

GRADO negozio parrucchiera cerca brava lavorante pratica piega phon. Telefonare orario negozio al (0431) 80315. 050056/4

IMMOBILIARE ricerca serio acquisitore, preferibile esperienza manoscrivere curriculum a cassetta n. 21/G Publied 34100 Trieste. 53573/4

IMPORT-EXPORT cerca esperta steno-dattilo preferibilmente lingue. Scrivere a cassetta a nr. 50/E Publied 34100 Trieste. 1223/4

IMPRESA edile cerca architetti geometri per propri cantieri edili scrivere a cassetta nr. 7/G Publied 34100 Trieste. 1261/4

IMPRESA edile cerca segretaria ca 35-40 anni pratica contabilità inviare curriculum manoscritto a Cassetta a nr. 10/G Publied 34100 Trieste. 1280/4

ISTITUTO di bellezza cerca lavorante pratica scrivere a cassetta nr. 3/G Publied 34100 Trieste. 1236/4

OPERAI e manovali per opere di sistemazione cercansi scrivere a cassetta n. 15/G Publied 34100 Trieste. 1298/4

PERSONE decise automunite seleziona immobiliare settore acquisizione 2.000.000 mensili superabili manoscrivere cassetta n. 37/E Publied 34100 Trieste. 53185/4

RAGIONIERA pratica e veloce inserimento dati in computer cercasi scrivere a Publied cassetta n. 16/G 34100 Trieste. 1300/4

RAGIONIERA 35/40 enne, pratica contabilità, prima nota, e codifica lunga esperienza cercasi. Scrivere a Publied cassetta n. 17/G 34100 Trieste. 1300/4

SEGRETARIA d'azienda cerca ditta trasporti con paesi lingua tedesca scrivere a cassetta n. 48/E Publied 34100 Trieste. 53318/;

SIGNORINA 18-20 anni bella presenza conoscenza inglese, pratica ufficio, referenziata volonterosa anche mezza giornata cerca Ditta locale. Scrivere cassetta nr. 32/G. 1357/4

SOCIETÀ brokeraggio assicurativa cerca impiegato/a richiedesi esperienza assicurativa. Età max 28 anni. Inviare curriculum: cassetta 6/E Publied 34100 Trieste. 77/4

SOCIETÀ internazionale di servizi ricerca urgentemente personale con esperienza settore controllo stato avanzamento lavori (expediting) ramo elettrico e/o meccanico per attività da svolgersi in regione. Dettagliare curriculum vitae a cassetta nr. 12/G Publied 34100 Trieste. 1293/4

STUDIO legale cerca steno dattilografa con esperienza anche solo pomeriggio scrivere a cassetta nr. 34/G Publied 34100 Trieste. 1358/4

TECNICI per assistenza fotocopiatrici e macchine ufficio seleziona per prossime assunzioni primaria azienda. Scrivere dettagliando curriculum a cassetta nr. 4/G Publied 34100 Trieste. 1241/4

TECNICO o perito industriale cercasi da industria meccanica per mansioni tecniche età 25-30 anni Dettagliare. A Cassetta nr. 26/G Publied 34100 Trieste. 1337/4

5 Rappresentanti Piazzisti

AFFERMATA ditta locale scopo potenziamento vendite settore alimentare assume giovane piazzista per Trieste e provincia. Richiedesi massima serietà dinamismo attitudine offresi trattamento adeguato e possibilità carriera. Precisare attitudine, precedenti esperienze e referenze. Scrivere a cassetta n. 30/G Publied 34100 Trieste. 1333/5

GROSSISTA specializzato articoli pulizia per potenziamento propria attività cerca agenti dinamici inquadramento Enasarco zone di lavoro Trieste, Gorizia settori supermercati drogheria grandi consumatori Manoscrivere a cassetta n. 47/E Publied 34100 Trieste. 1195/5

SOCIETÀ import-export, con sede a Milano, leader scambi commerciali con la Jugoslavia, cerca per il potenziamento della rete commerciale agente per settore legno per la zona delle tre Venezie. Richiedesi comprovata esperienza. Scrivere a casella postale n. 93 Trieste. 1145/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte acquistiamo mobili e cose vecchie valutando bene. Tel. 748044-60450. 53605/6

Lloyd Adriatico

È in corso di completamento la ristrutturazione

del

Palazzo Pitteri

in Piazza Unità d'Italia

Saranno disponibili negozi, uffici ed appartamenti in locazione. Gli interessati potranno indirizzare richiesta scritta al **Lloyd Adriatico S.p.A.**

Direzione Affari Immobiliari V. Lazzaretto Vecchio 26
34123 TRIESTE

A.A.A.A.A. PITTORE artigiano offresi. Telefonare 300071. 53611/6

A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere telefonare. 811344. 1333/6

A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche elettriche domicilio. Telefonare 811344. 1333/6

A.A. PARCHETTI levigatura verniciatura riparazioni battiscopa pose. Bezzi tel. 829120. 1347/6

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni Gaspari 755868-70063 Gambini 27/A. 1140/6

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni pavimentazioni raschiature verniciatura telefonare 727620-767635. 1035/6

ANTENNE canalecinque altre emittenti impianti singoli centrali specializzati installano riparano minimi costi preventivo gratuito. Riparazione immediata tv colori garanzia 3 mesi. 763545. 1253/6

PATROCINATO offresi a ditte per consegne Trieste provincia. Tel. 280227 ore 9-13. 53622/6

PITTORE camere appartamenti applicazioni carta parati pitturazioni olio porte finestre. Telefono 755603. 53592/6

PITTORE tappezziere pitturazioni olio offresi. Tel. 734023. 53598/6

SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 53579/6

7 Professionisti Consulenze

ACCURATE pratiche condono edilizio esegue professionista abilitato. Tel. 303021/303846. 53310/7

CONDONO edilizio professionista accetta pratiche per informazioni telefonare al 723484. 1203/7

CONDONO edilizio professionista svolge pratiche accuratamente prezzi contenuti telefonare 571058. 53626/7

8 Istruzione

CORSO cucito taglio iscrizioni via Reti 4 presso lega nazionale ore 17-19. Tel. 767491 pasti. 1238/8

INSEGNANTE ripete matematica fisica inglese modici. Tel. 825765 sera. 53539/8

INSEGNO ragioneria inglese. Tel. 410940 ore pasti. 53529/8

LATINO italiano francese matematica computisteria stenografia preparono insegnanti esperti. Telefono 948554.

LATINO tedesco italiano impartisce accurate lezioni insegnante esperta telefonare 757398 pomeriggio. 53498/8

MADRELINGUA tedesca laureata in traduzione impartisce lezioni di tedesco e inglese. Tel. 946758. 53509/8

PIANOFORTE impartisce lezioni professoressa lunga esperienza concertistica insegnamento. Preparazione accuratissima esami ammissione conservatorio. Tel. 751742.

PIANOFORTE! lezioni a domicilio massima serietà L. 15.000/ora tel. 753164 ore pasti. 53606/8

STUDENTESSA universitaria impartisce lezioni medie inferiori e superiori. Tel. 771051. 53547/8

TEDESCO madrelingua insegna ogni livello professore abilitato. Telefonare pasti 767520. 53544/8

SU personal computer pratica lavorativa preparazione a concorsi programmazione per informazioni. Tel. 0481/90774.

9 Vendite d'occasione

OCCASIONISSIMA lampadario Mariateresa cristallo Boemia diametro 1.20 telefono 69410. 53538/9

PER cessata attività vende impastatrice trita mozzarella registratore di cassa da immatricolare. Tel. 639728. 1294/9

10 Acquisti d'occasione

A. ANTIQUARIO via Crispi 38 acquista soprammobili, mobili, libri, giocattoli. Telefonare 306226-774886. 1334/10

A. LIBRI vecchi e moderni ogni argomento, acquisto prontamente. Telefonare 68525 (feriali). 1340/10

ACQUISTO LIBRI antichi moderni cartoline fotografie giornali epoca medaglie quadri oggetti da collezione rigatterie via Venezian 20 oppure telefonare 414127 serali. 1281/10

FRANCO e Marialieta acquistano pizzi tovaglie tende lenzuola centrini bigiotteria. Interpellateci 305709 abitazione 941093. 1354/10

11 Mobili e pianoforti

FRANCO e Marialieta Verchi acquistano mobili, soprammobili, italiani, viennesi, casa, ufficio del '900. Interpellateci 305709, abitazione 941093. 1354/11

VENDESI stanza da pranzo stile ungherese. Telefono 70210. 53627/11

12 Commerciali

A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie. REALIZZERETE VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET via Roma 20. 1320/12

A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, oro, argenti, orologi e penne d'epoca. Via Malcanton 14/B, tel. 631641. 1213/12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3, primo piano. 050003/12

13 Alimentari

DI.BE.MA. offerta valida sino al 22 marzo vino S. Tombacco ogni 2 gabbie in omaggio un spumante Bosca Anniversary, lattina Diet Coke 500, birra Ceres Stout 1250, pelati Delizia 450, Bailey's Irish Cream 10900 presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, via Canova 9 oppure a casa vostra telefonando ai n. 569602-418762-728215. 1257/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A. ATTENZIONE senza anticipo interesse 12% rate fino a 60 mesi: My Car: 131 CL '80, Visa 1100 '81, R 5 TL '80, Alfasud 1200 '82, A 112 LX '84, Prisma 1600 '83, Fiesta S 1100 '82, '78, '79, R 5 TS '80, Seat Fura 5 p. '84, Golf Cabrio '82, Volvo 240 fam. turbo '84, Golf GTI '81, '83, R 5 GTL 5 p. '82, Ritmo 60 CL '80, Porsche 924 turbo '81, A 112 Abarth '82, Uno turbo '85, Alfa 33 Q.O. '84, Mini Clubman '81, 126 Personal '78, 127 CL '79, '81, '82, 131 Super '82, Ferrari 208 GT4 '79, Ritmo CL diesel '84, Ritmo Cabrio 85 S '83, Mini 90, Beta HPE '79, Ritmo 65 CL '80, A 112 Elite '83, My Car via Fabio Severo 122, 040/569119 aperto sabato. 1350/14

A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat Emauto via F. Severo 45, tel. 54089 vende automobili nuove tra cui nuova Panda 750 a L. 6.700.000 + messa in strada. Vendita Mercedes nuove di importazione, consegna sollecita mod. 190 E, 190 diesel D 2.0, 2.5, 200, 250 diesel, 300 diesel, 300 E, serie S. Occasioni: Fiat 127 3 p. 81, 127 Sport 80, Ritmo Targa Oro 81, Ritmo 1300 80, 131 1300 5 v. 79, 131 1600 Panorama 79, Golf GL 80, Bmw 320 M 60 80, Giulietta 1600 79, Mercedes 200 D 75, Renault 5 TL 80. 1206/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378-574952. 53540/14

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire. Tel. 566355. 1209/14

A.A. CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: Peugeot 505 turbo diesel, 305 GT, SR, GLD, 104 ZL, Horizon 1.1, 1.3, Solara 1.3, Sunbeam 1.0, A 112 Abarth, 126, 127, Panda 30 S, Uno 55 S, Ritmo diesel, Escort 1.3 GL, Fiesta, Golf 1.1, Dyane 6, R 14, Mini De Tomaso, Alfasud TI, 320i, Kawasaki 400. 1285/14

A. GARAGE Ferrari esposizione via Zanetti telefono 761863. Usati d'occasione selezionati garantiti. Mercedes 380 SE '82, 190 E pronta consegna, 280 SE '78, '82, 240 D '81, 250 CE, Volvo 244 GLE, 760 GLE '84, BMW 735i '82, 733 i'79, 320 '78, 520i '80, Audi 80 1300, Golf GTI '82, GTD '84, CL '80, Giulietta 1800 '83, Gamma '82, Flaminia GT, Duetto Spyder '83, MGB Spyder, Jaguar 4.2 '78, Mk2, 420 G 67; Range Rover '80, Blazer Cheyenne '80, permute rateazioni leasing. 1055/14

AUTOMOBILI ZANARDO N.G. via del Bosco 20, tel. 771919 vendiamo nuove e usate di tutte le marche con pagamenti senza cambiali fino a 60 mensilità permutiamo usato per usato: ACI LEASING MERCATO PARALLELO (REIMPORTATE): ALFA ROMEO Alfetta 2.0 turbodiesel aria condizionata, Alfetta 1.8, Alfasud 1300. FIAT 131 Supermirafiori 1600, Ritmo 60 L, Ritmo Abarth 125 HP, 128 familiare, 128 Berlina CL, 127 diesel familiare, 127 diesel berlina. AUTOBIANCHI A 112 Junior, E2lite. LANCIA Gamma Coupé 2.0, HPE 2.0, OPEL Senator 2.3 TD, Kadett 1000. PEUGEOT 305 SR diesel, 205 XR diesel, BMW 520 M 60. CITROEN Visa 1100. TALBOT Solara 1600 Sumbeam 1300. VOLVO 760 GLE. FORD Mustang. VESPA 125, 200 PX. RENAULT 4 GTL. FIAT 238 finestrato: SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI. VISITATECI!!! 1349/14

BMW 316 serie M Bavaria 1981 50.000 km vendesi officina. Tel. 417784. 53658/14

BMW 320i 4 p. nuova vettura in pronta consegna sconto particolare dilazioni garage Regina. 1307/14

BMW 520 anno '78 perfetta vendo occasione. Tel. 750028. 128/14

CONCESSIONARIA SAAB GIROMETTA - AUTORIZZATO SEAT. Saab 900 turbo, Escort XR3i, Golf GTI, Cabriolet, Scirocco GTI, Polo CL, Audi 80 5 cilindri, Metro, Alfasud Super, R 18 GTD familiare, R 5 TL, Volvo diesel familiare, 126, 128 3 p., 131 CL, Mini 120, Honda VF400 F. Aperto sabato mattina. Via Franca 4/2, tel. 304893. 1309/14

DISPONGO pronta consegna autovetture nuove in grandiosa offerta, con sconti fino a lire 5.000.000. Inoltre fuoristrada Lada Niva, Suzuki e altre, importazione ufficiale e parallela. Si esaminano eventuali permute e facilitazioni di pagamento. Garanzia scritta 12 mesi. Occasioni: BMW 316, Minitre, Daihatsu, Suzuki, Giulietta, Maserati Biturbo. Autosalone Fiegl, strada di Fiume 19, telefono 948337. Moto Suzuki 750. 1348/14

FIAT SISTEMA USATO SICURO Uno 55 S 5 p. '83, 131 Abarth '81, Ritmo 105 '84, Mini De Tomaso '78, '81. Plahuta, via Brigata Casale 1, tel. 828281. 1342/14

FIAT 127 anno 1974 revisionata con fendinebbia e radio vendesi 1.000.000 trattabili. Tel. 757523. 53477/14

GIULIETTA indaco 1.6 anno '79 gommata nuova P4 gancio. Seralmente 824128. 53653/14

HONDA PLAHUTA Kawasaki Enduro 600 1984, Honda 600 Paris-Dakar '84, Honda VF 1000 F '84. Via Brigata Casale 1, tel. 828281. 1342/14

PEUGEOT 104 ZLbianca '80 uniproprietario signora vende privato 29 mila km reali, tre milioni garanzia officina doppio treno gomme. Tel. 418862. 53541/14

PEUGEOT 104 ZS metallizzata, ottime condizioni, unico proprietario, vendesi. Tel. 941923. 53478/14

PRIVATO vende Delta 1300 km 25.000 luglio '83. Tel. 824119. 53576/14

Continua in 12.a pagina

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

ATTESA PER LE SCADENZE TECNICHE DELLA PROSSIMA SETTIMANA

Borsa: qualche insidia nascosta dall'euforia

Timori per qualche situazione di scoperto – Altri rialzi per i titoli guida

All'ormai consueto susseguirsi di nuovi record in termini sia di prezzi sia di affari — con le Fiat a 10.000, le Ras a 200.000, le Montedison a 4.000, manca ormai solo quota 100.000 per le Generali — il mercato alimenta la tendenza aiutato da fattori tecnici interni il cui peso non sembra poi tanto trascurabile.

Domenica scorsa si parlava della concreta possibilità di una situazione di «scoperto» avente una certa rilevanza. Giovedì il provvedimento Consob di elevazione al 100% del deposito sulle «vendite non assistite dal possesso dei titoli corrispondenti» ha di fatto ufficializzato la cosa, imponendo una maggiore cautela nell'effettuare operazioni al ribasso.

Tuttavia, oramai, moltissime operazioni di vendita — nell'incauta previsione di riacquistare i titoli venduti ma non posseduti a prezzi inferiori — sono già avvenute, molte addirittura risalgono alla seconda metà di gennaio, a prezzi mediamente inferiori del 25% a quelli attuali. Alcuni valori, come Fiat o Montedison, sono quasi raddoppiati; e le perdite degli «scopertisti» potrebbero risultare non assistite senza il deposito Consob prescritto.

Nei prossimi giorni, di conseguenza, le tensioni già presenti sul mercato potrebbero accentuarsi dando vita a vivaci contrasti: infatti, da una parte i venditori allo scoperto saranno costretti ad acquistare i titoli venduti per chiudere l'operazione, evidenziando pesanti perdite, dall'altro potrebbero essere costretti a realizzare titoli posseduti per coprire le perdite di cui sopra. Molta attesa quindi per l'avvento delle scadenze tecniche in calendario nella settimana entrante quando ai suddetti operatori verrà presentato il «redde rationem».

Sugli influssi che detta situazione potrà avere sul mercato, possiamo dire — naturalmente generalizzando — che un impulso al rialzo anche notevole potrebbe derivare per i principali titoli interessati alla situazione di «scoperto», cioè grosso modo i valori guida che alimentano un grosso giro d'affari nel settore dei premi. Altri valori potrebbero, invece, registrare delle flessioni.

Nel frattempo, nella settimana, abbiamo assistito all'ingresso di De Benedetti nel campo delle assicurazioni, tramite l'acquisto della maggioranza assoluta della Compagnia Latina di assicurazioni: tale l'entusiasmo dei compratori al primo diffondersi delle indiscrezioni che il gruppo di intervento ha proceduto per ben tre volte alla sospensione della quotazione.

Alla riammissione il titolo ha registrato un progresso di quasi il 40% dall'ultima quotazione ufficiale, risalente a tre sedute precedenti. Ricordiamo che analogo fenomeno, semmai più accentuato, era accaduto all'annuncio dell'acquisto — sempre da parte di De Benedetti — della Buitoni e della Perugina.

In parallelo va notata una certa vivacità della Sme, a sollevare ipotesi circa una conclusione dell'annosa vicenda di privatizzazione a vantaggio dell'ingegnere di Ivrea. Vivace anche la reazione del mercato al prossimo avvio dell'aumento di capitale Ras, che hanno largamente superato la soglia psicologica delle 200.000 lire per azione, in previsione dei positivi effetti indotti anche dallo split di una azione da 5000 in cinque del valore nominale di 1000. Analoghe operazioni si immaginano possibili anche sulle Generali, anche se per il momento nulla è confermato.

Giuseppe Vizzini

IL COSTANTE CALO DEL PREZZO-BARILE

Tracollo petrolifero Perduti in tre mesi novemila miliardi

Le riserve hanno perso un terzo del valore

WASHINGTON — Dal mese di dicembre a oggi le compagnie e i privati di tutto il mondo che possiedono riserve petrolifere, hanno perduto, con il calo del prezzo del greggio, circa novemila miliardi di dollari.

Il collasso del mercato petrolifero internazionale può essere paragonato, per entità delle perdite, al valore complessivo dei terreni e delle costruzioni di tutta Manhattan e di New York o, per uscire dal localismo, ai danni provocati dal terremoto di Lisbona, dal peggior uragano della storia d'America (quello del '38), dall'affondamento del «Titanic», dall'incendio di Chicago e dall'eruzione del Vesuvio sommati e concentrati nell'arco di sessanta giorni.

Il totale delle riserve petrolifere mondiali (700 miliardi di barili) era stimato, per il prezzo medio di 27 dollari al barile, diciannovemila miliardi di dollari fino a due mesi fa. Le stesse riserve, dopo il crollo dei prezzi del greggio, si sono ridotte a un valore di diecimila miliardi di dollari, con una perdita di un terzo circa del loro valore.

■ FERRUZZI — Il gruppo Ferruzzi ha aumentato la sua quota nel capitale della Beghin-Say (zucchero, carta, cartone e prodotti igienici) portandola da 38,94 a 49,62 per cento. L'aumento è avvenuto mediante l'acquisto del 5,19 per cento detenuto dalla Fellows and Co. limited (filiale della società saccarifera britannica Tale and Lyle), ma anche grazie a cospicui acquisti in Borsa, effettuati negli ultimi giorni.

■ OCCUPATI — In Italia le forze lavoro occupate in agricoltura sono 2.543.000; di queste, 935.000 sono lavoratori dipendenti. Il rapporto tra occupati agricoli e totale degli occupati è in Italia del 12,3 per cento. In tutta la Cee — secondo i dati della Confagricoltura — gli occupati in agricoltura sono 10.954.000.

A COLLOQUIO CON IL PRESIDENTE MONDIALE DELLA BIPAVER

Venditori di pneumatici L'immagine si rinnova

Un ventaglio di servizi - Rapporti con i costruttori - Sicurezza

Sotto la sigla Bipaver, certamente di per se stessa misteriosa, si nasconde una realtà estremamente importante e di valore, solo attuale, per le vicende economiche mondiali. Bureau internazionale permanente dei venditori e dei ricostruttori di pneumatici: in pratica un'associazione destinata a «servire» le centinaia di milioni di veicoli, e di tutti i tipi dal più piccolo ciclomotore ai mastodontici Jumbo, che attualmente circolano nel mondo (140 milioni in America e 111 in Europa, tanto per citare le zone più intensamente popolate).

Sono cifre che già parlano da sole, ma che meritano ulteriori spiegazioni e illustrazioni. Spiegazioni che giungono dal personaggio che oggi guida questa associazione: Alessandro Moncini, attuale presidente della Bipaver, primo italiano e quindi primo triestino a ricoprire questa carica.

La presidenza di Moncini coincide con un processo di trasformazione che sta interessando la Bipaver, e che ha l'obiettivo di rendere il settore più aderente alla realtà, sia come entità commerciale sia come componente economico-sociale. Ed è innanzitutto l'immagine, il volto esterno che deve essere condotto nella sua trasformazione: il tradizionale gommista è destinato a scomparire, e al suo posto sta nascendo una categoria di specialisti, e non solo della voce pneumatici, ma in grado di offrire all'automobilista tutta quella serie di servizi che interessano la parte bassa, per così dire, di una vettura, cioè i freni, sospensioni, i silenziatori ecc. Servizi precisi e accurati che avranno la copertura assicurativi e la certezza di listini-prezzo nazionali.

Alessandro Moncini

E tutto ciò è anche cambiamento di ruolo, che comporterà l'acquisizione di altri compiti, alcuni riunibili sotto la formula di una specie di ponte fra l'industria della gomma e l'acquirente dei penumatici: è prevista, infatti, un'intensificazione dei rapporti con i costruttori per concordare la produzione più aderente possibile alle caratteristiche delle automobili in circolazione e di futura vendita.

Poi, voce di massima importanza, contributi reali alla sicurezza: è in programma il lancio di una campagna diretta a convincere l'automobilista della necessità di avere pneumatici sempre efficienti; in parallelo sarà fatta pressione sulle autorità comunali perché siano più sensibili e attente a questo problema (in Italia vi sono 10 milioni di pneumatici fuori legge; in Italia il cambio viene fatto in tempi lunghi, nettamente più lunghi della media europea).

Non solo: è previsto anche un sostanziale contributo allo smaltimento dei residui (148 mila tonnellate di rifiuto ogni anno), magari utilizzandoli come fonte di riscaldamento. Infine, si dovrà dare una soluzione finale e credibile all'immagine del pneumatico ricostruito, della cosiddetta ricostruzione, per convincere che tale pneumatico è oggetto di massima affidabilità e lo sarà ancor più se supportato da un'adeguata produzione di carcasse da parte dei costruttori.

Un sostanzioso pacchetto di problemi, quindi, di progetti, di temi che il Bipaver e il suo presidente Moncini affronteranno e tenteranno di risolvere, almeno in parte, in un prossimo congresso in programma a Washington: un ulteriore passo verso il riordino e l'affermazione, non solo economica, della voluta nuova immagine del settore.

A. C.

Anche Trieste si adegua al mercato azionario

«Il ruolo della Borsa valori di Trieste nel nuovo mercato nazionale» è stato l'oggetto di una conferenza organizzata dalla Camera di commercio, in collaborazione con l'Associazione degli industriali. Dopo l'introduzione al tema svolta dall'on. Tombesi, il quale si è soffermato in particolare sulla considerazione che l'investimento azionario sta costituendo sempre più un'incentivazione per le società a utilizzare la Borsa quale canale di finanziamento, si è iniziata la relazione di base del dott. Giuseppe Vizzini, agente di cambio presso la Borsa triestina.

Il relatore ha posto in luce i punti fondamentali che caratterizzano nell'attuale congiuntura il momento borsistico: il grande vantaggio per le aziende, anche di medie dimensioni, di chiedere la quotazione in Borsa e la valida alternativa per i privati di destinare il risparmio nell'investimento in titoli, tutto ciò favorito dalla nuova e moderna organizzazione che va assumendo il mercato mobiliare con la computerizzazione delle operazioni e con la trasmissione in tempo reale dei dati sulle contrattazioni che avvengono nelle dieci Borse.

Il dibattito che ne è seguito è stato particolarmente interessante, anche per le puntualizzazioni del presidente dell'Associazione degli industriali, Pacorini, il quale ha auspicato che anche nel Friuli-Venezia Giulia venga favorito l'ingresso in Borsa delle aziende tramite una «merchant bank».

Nel concludere i lavori dell'incontro, il presidente Tombesi, ha preannunciato che, visto l'interesse manifestato dagli ambienti economici, la Camera di commercio di Trieste intende ripetere l'iniziativa negli altri capoluoghi provinciali della Regione.

IL MINISTRO CARTA ANNUNCIA UNA SERIE DI PROVVEDIMENTI PER IL SETTORE

Rilancio della nautica da diporto Nuovi porti e sviluppo di cantieri

NAPOLI — «Per promuovere lo sviluppo della nautica da diporto occorre favorire la cantieristica eliminando alcuni limiti riduttivi, accelerare la diffusione della cultura del mare, rilanciare una moderna e specializzata politica per i porti e le altre infrastrutture per il diporto». Lo ha detto il ministro della marina mercantile, sen. Gianuario Carta, inaugurando a Napoli la 17.a edizione del «Nautic Sud».

Il ministro ha fra l'altro ricordato che la legge finanziaria prevede per il biennio 1986-88 la somma di 15 miliardi a sostegno della cantieristica da diporto. «La somma — ha sottolineato Carta — non è cospicua, ma è una precisa e inequivoca indicazione di volontà politica a difesa di un comparto che dà lavoro ad oltre 20 mila addetti diretti e alimenta un indotto che già supera le 120 mila unità»: per attivare questo finanziamento è stato già predisposto un disegno di legge che sarà presentato quanto prima.

I nuovi finanziamenti saranno finalizzati ai miglioramenti tecnologici, dimensionali e strutturali delle aziende oltre che alla ricerca. «La concorrenza degli altri paesi mediterranei — ha detto ancora il ministro Carta — si sta facendo sempre più agguerrita e pur con notevoli difficoltà derivanti da alcune limitazioni poste dalla Cee, si è reso opportuno predisporre un intervento dello Stato».

Carta ha poi ricordato che la Camera ha approvato il disegno di legge 2023 (a modifica ed integrazione delle leggi 5071 e 5176) sulla nautica da diporto: il provvedimento è ora all'esame del Senato per l'approvazione definitiva.

La più importante innovazione prevista dalla nuova legge è quella che dà al ministro della marina mercantile la possibilità di nominare con decreto entro due mesi dall'approvazione della legge, una commissione che ha lo scopo principale di studiare i principi direttivi, ai fini della revisione normativa che disciplina l'esercizio della navigazione da diporto (e per l'elaborazione di un organico provvedimento di legge in materia e per la delegificazione della normativa avente natura squisitamente tecnica).

Iva e redditometro costituiscono, inoltre, due freni allo sviluppo della nautica. Intendendo rappresentare l'utenza e la cantieristica interessata a questo comparto, la marina mercantile favorirà al massimo il dialogo con l'amministrazione delle finanze.

Quanto poi agli approdi nel Mezzogiorno (6 mila km di costa) il ministro della marina mercantile ha ricordato l'importanza della convenzione stipulata con la società bonifica del gruppo Iri-Italstat, convenzione che assicurerà con il sostegno finanziario della Cee, l'approvazione e la realizzazione di tale sistema nazionale di approdi turistici. Nell'ambito di detto sistema la Campania che ha un ruolo di capofila del Mezzogiorno, potrà avere un ruolo primario.

Fondi agricoltura: è già polemica

ROMA — Dopo l'illustrazione, fatta giovedì scorso dal ministro Filippo Maria Pandolfi, del disegno di legge sui fondi da destinarsi all'agricoltura, è già polemica. I 16.500 miliardi di lire messi a disposizione di questa industria negletta sono pochi o molti? Pandolfi definisce la nuova immissione di denaro fresco nel settore «il maggior episodio legislativo nel decennio».

Ne è convinto, ma il suo entusiasmo non ha convinto in modo altrettanto deciso gli operatori. La vera domanda da porsi è se questi miliardi serviranno veramente a rilanciare l'agricoltura italiana, portandola ai livelli di quella europea, o se non finiranno invece per essere sperperati.

Questo secondo interrrogativo non è improprio. È ben noto, a esempio, che una buona parte dei prodotti delle campagne, soprattutto di quelli che provengono dal Meridione, non trovano sbocchi per la mancanza di strutture commerciali e promozionali valide fuori dai ristretti confini provinciali e regionali. Il disegno di legge Pandolfi cerca di far fronte a questa debolezza strutturale destinando ben 5.000 miliardi (saranno già 795 nel 1986) alla cosiddetta «politica dei fattori», che, sostiene il ministro, «è una assoluta novità».

Dove per fattori si intende ricerca, meccanizzazione, commercializzazione, sviluppo della cooperazione, lotta alle frodi, marchio di qualità. Ed è proprio per quest'ultimo aspetto che verrà istituita presso l'Ice, istituto per il commercio estero, una sezione speciale agricola. Tutto bene, se non fosse già stata indicata la consistenza del nuovo ufficio, ben 430 addetti, che si occuperanno in particolare dei controlli di qualità. Anche in questo caso l'interrogativo da porsi non è se i nuovi impiegati siano tanti o pochi, ma come lavoreranno, da dove verranno assunti.

Ma non basta. Una parte dei fondi, 8.500 miliardi di lire, andranno alle regioni per gli stanziamenti di loro competenza diretta e qui il rischio di una spartizione senza fini ben precisi è ancora maggiore. Uno dei difetti, infatti, dell'agricoltura italiana è la sua incapacità di proporsi come sistema programmato a livello nazionale. Rimane quasi sempre l'insieme di tante produzioni spezzettate. Ogni area coltiva tutto e un po' di tutto. Così avremo ogni regione impegnata sui fronti più diversi come se una di loro dovesse sopravvivere, dal punto di vista alimentare, quasi fosse un piccolo stato a sé. Tanto denaro a disposizione farà perdere ancor di più una visione organica d'insieme e la propensione a programmi nazionali piuttosto che territoriali.

Di contrappasso Pandolfi spera di far approvare anche la riforma del suo ministero, dandogli una configurazione più centralizzata e decisionale. Una riprova che i miliardi offerti alle regioni potrebbero essere già da considerarsi più una merce di scambio che non una scelta programmata a vantaggio dell'agricoltura. Gli operatori, o per meglio dire le loro associazioni, hanno accolto le promesse ministeriali con uno scetticismo comune, anche se espresso in modi diversi.

Il mercato dei noli

Lieve ripresa delle rate

Nelle ultime due settimane qualche settore del trasporto marittimo ha registrato un aumento dell'attività con una conseguente, ma purtroppo generalmente lieve, ripresa delle rate. Si tratta di casi limitati e la situazione permane pesante. Basta dare uno sguardo alle cifre degli ultimi fissati per rendersene conto. Il carico secco è certamente il settore più penalizzato anche se due fattori stagionali e cioè la ripresa del traffico di cereali dal Plata e la riapertura del S. Lorenzo, dovrebbero creare una maggiore richiesta di stiva. Le rinfusiere di piccole dimensioni sono praticamente assenti dal mercato e non si è registrato alcun fissato significativo.

Buona l'attività delle rinfusiere di medie dimensioni cioè le «Panamax» però qui l'offerta di stiva permane superiore alle richieste del mercato. I noli per viaggi circolari in Pacifico hanno registrato vari fissati attorno ai 4500doll/giorno, cioè qualche centinaio di dollari in più rispetto alla settimana precedente. Carichi da circa 55.000 t di cereali in uscita dal golfo Usa hanno pagato circa 10 doll/t per il Giappone e 6 doll/t per l'Olanda; sono valori con cui, anche tenendo conto del calo del prezzo del combustibile, gli armatori non riescono a pagarsi neanche le spese vive.

In lieve ripresa il minerale, in particolare per caricazione in Brasile; il miglioramento delle rate è dovuto al rarefarsi dell'offerta di stiva perché le navi combinate trovano più remunerativo operare come cisterne. È infatti il settore del liquido che mostra qualche segno che fa sperare in un futuro migliore. L'attività sul greggio è fortemente erratica; per alcuni giorni tira un'area, poi il mercato si ferma completamente; dopo una pausa si risveglia un'altra area e così si va avanti.

All'inizio della settimana c'è stata forte richiesta nel Mare del Nord poi a fine settimana in poche ore sono state fissate 6 navi per caricazione in Libia. Così l'armatore che ha la fortuna di avere la nave disponibile per pronta caricazione, spunta rate discrete e per gli altri rimane ben poco.

Il mercato dei prodotti ha registrato la settimana scorsa vari balzi in avanti; è una situazione tipica di fine inverno quando in alcune aree industrializzate si registra scarsità di combustibile. Carichi da 30.000 t in Mediterraneo hanno pagato una media di WS 230; poi alla fine di questa settimana siamo scesi sotto il WS 200 che però è pur sempre un valore discreto per l'armatore.

E nel settore del liquido i segni positivi non mancano. In primo luogo l'inattività, cioè le cisterne in disarmo o ferme per mancanza di carico, a fine febbraio, secondo il consultant inglese Drewry, si è ridotta a 48 milioni di tpl cioè a meno del 20% della flotta esistente. Era dall'inizio del 1982 che non si registrava un valore così basso. Il flusso di cisterne avviato ai cantieri demolitori continua costante. Vi è cioè la speranza che il punto di equilibrio non sia lontano. Con questa speranza molti armatori si sono messi sul mercato alla ricerca di navi di seconda mano. Questo movimento, chiaramente speculativo, ha portato a un aumento delle quotazioni.

G. A.

La settimana dei fondi

Nuova rivalutazione

ROMA — I nuovi primati della Borsa italiana e i marcati rialzi di alcuni mercati internazionali hanno provocato nella settimana passata una ulteriore rivalutazione dei portafogli azionari dei fondi comuni d'investimento operanti nel nostro paese. L'indice studi finanziari dei fondi italiani ha registrato una variazione positiva pari all'1,84 per cento rispetto al venerdì precedente.

Particolarmente significative le performances dei fondi azionari e di quelli bilanciati che hanno chiuso la settimana con incrementi medi del 2,44 per cento e del 2,02 per cento. Anche i fondi orientati prevalentemente verso il settore obbligazionario hanno conseguito un buon margine di vantaggio (+0,72 per cento) e il relativo indice ha ormai superato quota 124.

Risultati positivi anche per i fondi di diritto lussemburghese il cui indice è salito del 3,12 per cento nell'ottava, con una plusvalenza del 65,7 per cento negli ultimi dodici mesi. Da sottolineare il forte trend di sviluppo che continua a interessare il mercato dei fondi nazionali.

Nel complesso, il patrimonio ha superato i 30 mila miliardi con un aumento di 10 mila miliardi rispetto alla fine del 1985, mentre la raccolta nel periodo gennaio-febbraio '86 ha raggiunto 8.620 miliardi, e cioè, praticamente, lo stesso importo ottenuto in tutto il secondo semestre dello scorso anno.

Più carbone prodotto nella Cee

BRUXELLES — La produzione Cee di carbone è stata lo scorso anno di 201 milioni di tonnellate, che salgono a 217 se si considera anche quella spagnola. Rispetto all'anno precedente (che però aveva visto un calo del 31%, per il lungo sciopero dei minatori britannici) l'aumento è stato, nei «Dieci», di quasi il 28%. La produzione britannica, che è restata ancora inferiore del 22% a quella del 1983, assicura comunque il 40% della produzione comunitaria dei Dodici.

Le scorte alle miniere sono calate di 8 milioni di tonnellate. La produttività è ancora aumentata, specie in Germania, ove è pari a 590 chili all'ora, contro i 314 in Belgio, i 408 in Gran Bretagna e 392 in Francia. Le forniture alle centrali elettriche sono aumentate di 44 milioni di tonnellate, e quelle alle coherie di 6 milioni. La domanda siderurgica non è salita che di poco più di un milione di tonnellate.

Le importazioni da paesi extra Cee sono salite (per la comunità a Dieci) da 79,3 a 86 milioni di tonnellate. In Italia, l'aumento è stato di 18,4 a 20 milioni di tonnellate. Sempre in Italia, la produzione di coke è salita del 2,3%.

Il caffè in cifre

La tazzina nei vari paesi

I prezzi del caffè espresso nei pubblici esercizi delle varie nazioni europee sono profondamente diversi a seconda delle tipologie di caffè impiegate, dei costi di gestione dei torrefattori e dei pubblici esercizi, delle imposizioni doganali, dell'Iva e del cambio con la lira.

Dalla stampa estera («Salzburger Wirtschaft», «Suedeutscher Zeitung», «Svanka Dagbladet», «Frankfurter Allgemeine», «Paris Soir» ecc.) notiamo che a fronte delle 650-700 lire per tazza consumata in Italia, in Austria si arriva (sulla base di 10-13 scellini per tazza), al cambio di 96 lire a 960/1150 lire; in Germania a 1850; in Svezia a 2000 lire, in Francia a 920 lire.

Bisogna tener conto anche delle tipologie del caffè, perché un Brasiliano viene a costare, secondo l'Ico di Londra, circa 270 cents di dollaro per una libbra di 0,4536 kg; una media Arabica costa 244,50 cents, un caffè Robusta 174,81 cents. Comunque sia, lo straniero che viene in Italia e che beve al bar un espresso con la stessa cifra da noi pagata e con il suo cambio valutario può comodamente bere due caffè e oltre, a fronte di un caffè per il cittadino italiano che paga 650-700 lire.

Il traffico internazionale del caffè è comunque attualmente molto intenso, con forti acquisti in questi mesi in attesa di ulteriori aumenti per il grande deficit della produzione brasiliana, causato da quasi cinque mesi di siccità.

DISPONIBILITÀ DI BANCHE ITALIANE

I crediti aperti per l'Est Europa

Il «Corriere europeo» segnala le disponibilità creditizie aperte presso le banche italiane a sostegno delle relazioni commerciali con i paesi dell'Est, disponibilità — il riferimento è fatto all'inizio di quest'anno — che vengono definite abbastanza cospicue. Eccone di seguito la consistenza:

1) **Bulgaria:** disponibilità di 3,9 milioni di franchi svizzeri sul credito di 27 milioni concesso dall'Interbanca nell'84 per finanziare le esportazioni italiane di impianti, di beni strumentali e servizi;

2) **Cecoslovacchia:** disponibilità dell'intero importo di 10 milioni di marchi del credito Interbanca concesso nell'85, ma non ancora disponibile, per finanziare le esportazioni italiane di impianti, beni strumentali e servizi; disponibilità di 15,2 milioni di marchi sul credito di 80 milioni di marchi concesso nell'85 dalla Banca nazionale del lavoro, sezione del Credito industriale, per finanziare le esportazioni italiane di impianti industriali, macchinari, attrezzature, beni d'investimento, prodotti chimici, metallurgici, tessili, parti di ricambio e beni di consumo durevoli.

3) **Jugoslavia:** disponibilità di 5,3 milioni di dollari sul credito di 15 milioni concesso nell'80 dall'Isveimer per finanziare le esportazioni meridionali di impianti industriali, macchinari e beni di consumo durevoli; disponibilità di 17,7 milioni di dollari sul credito di 50 milioni concesso dalla Mediobanca nell'84 per finanziare le esportazioni italiane di macchinari, parti staccate, pezzi di ricambio e semilavorati; intero importo di 70 milioni di dollari del credito concesso dal Mediocredito Centrale nell'84 per il parziale regolamento di forniture italiane alla Jugoslavia;

4) **R.D.T.:** disponibilità di 9,6 milioni di dollari sul credito di 10 milioni concesso dall'Efibanca nell'84 per finanziare le esportazioni italiane di impianti, macchinari e relativi servizi; disponibilità di 7,5 milioni di dollari sul credito di 10 milioni concesso dall'Interbanca nell'81 per finanziare le esportazioni italiane di beni strumentali e servizi; disponibilità di 21,1 milioni di dollari sul credito di 24 milioni concesso dall'Interbanca nell'85 per finanziare le esportazioni italiane di beni strumentali e servizi.

Ricostruzione e artigiani edili

I consiglieri regionali Gerardo Ciriani (Pri), Nemo Gonano (Psdi) e Massimo Persello (Dc), hanno manifestato, nel corso di un recente incontro, la propria soddisfazione per il positivo esito dell'interpellanza sul ruolo dell'artigianato edile nell'opera di ricostruzione.

Si è così sbloccata una situazione di stallo che durava da oltre un anno e il consorzio artigiani edili partecipa con effetto immediato al Conar (Consorzio nazionale ricostruzione) a pieno titolo e alla pari con tutte le altre imprese di maggior dimensione.

Si è superata in tale modo una palese disparità che per la parte relativa agli appalti pubblici lasciava spazi operativi all'artigianato soltanto in regime di subappalto.

Prime

CONSULENZA FINANZIARIA

La PRIMECONSULT, società che fa capo al GRUPPO FINANZIARIO IFIL e al GRUPPO BANCARIO MONTE DEI PASCHI DI SIENA, incaricata di collocare i fondi comuni d'investimento PRIMECAPITAL, PRIMERED, PRIMECASH e altri servizi finanziari (leasing, gestioni di portafoglio, ecc.)

COMUNICA ALLA SPETTABILE CLIENTELA I NUMERI TELEFONICI DELL'AGENZIA DI CITTÀ DEI CONSULENTI FINANZIARI DI TRIESTE E PROVINCIA

772126 - 772236 - 772388

VIA SAN FRANCESCO 4/1 SC. B - TRIESTE
(orario 9-12.30, 15.30-19)

TRIBUNALE DI TRIESTE

FALLIMENTO A.F.A. S.p.A.

VENDITA AL III INCANTO

Il Giudice Delegato con provvedimento dd. 25/2/86 ha disposto la vendita all'incanto a prezzo ridotto dei sottoelencati beni immobili di proprietà del Fallimento:
Lotto unico - P.T. 3318 di S.M.M. Inferiore ct. 1 p.c.n. 4144/1 e P.T. 3319 di S.M.M. Inferiore ct. 1 p.c.n. 4143/2 realità composte da area di circa mq 25887 prospicente al canale navigabile nella Zona Industriale, palazzina e capannone.

L'area sopra descritta è gravata da condizioni e divieti prescritti dall'Ente Porto di Trieste.

La vendita avrà luogo davanti al Giudice Delegato dott. Macchiarella alle ore 11.30 del giorno 27/3/86 al prezzo base d'incanto di lit. 753.468.800 con offerte in aumento non inferiori a Lit. 20.000.000.

Per concorrere all'incanto gli interessati dovranno depositare nella Cancelleria fallimentare del Tribunale di Trieste entro le ore 12 del giorno 26/3/86 una cauzione pari al 20% del prezzo base. Saldo prezzo da versarsi entro 60 giorni dalla aggiudicazione.

Tutte le spese relative alle imposte, al trasferimento della proprietà e alla cancellazione delle iscrizioni e delle ipoteche saranno a carico dell'aggiudicatario.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Ciccarelli)

Continuaz. dalla 10.a pagina

REGATA 70 S km 18.000 prefetta privato vende 10.000.000 esamino eventuale permuta con utilitaria. Tel. 759835

RENAULT 5 TL bianca, ottime condizioni, vendesi. Serali 305619. 53603/14

SUPERMIRAFIORI 1600 fine '80 causa inutilizzo vendo a lire 5.500.000 trattabili. Telefonare 727072 ore serali. 53554/14

SUZUKI 450 km 8.500 1984 perfetta vendesi 4.000.000 trattabili. Tel. 910938. 53520/14

SVENDO Uno diesel. Tel. 946690. 53515/14

UNIPROPRIETARIO vende Fiat 500 L 1971 perfetta. Feriali 771647. 53604/14

USATO Si occasioni garantite pagamenti fino a 42 mesi anche senza anticipi, permute usato per usato: BMW 318 I '824 FIAT Panda 45 '81, '83, Panda 30 '80, Panda 30 S '83; FIAT Ritmo '80, '81, '83, FIAT Ritmo 130 TC '84, CITROËN Visa 650 Club '79, '80, '81, GSA Pallas '80, '81, FORD Escort '81, Fiesta '78, '79, '80, VOLKSWAGEN Golf 1100 GL '78, '79, '80, '81, Jetta 1300 GL '81, Golf GTI '80, Passat 1600 GL Diesel '81, Audi 80 GL Diesel '81, '82, e tante altre ancora. Si Dinoconti via Flavia, tel. 281444. 826/14

VENDESI Honda Enduro 200 1985 visibile autorimessa via Ginnastica 60. 1308/14

VENDESI Honda 125 ottimo stato. Rivolgersi trattoria Mariuta, Ronchi, tel. 777689. 125/14

VENDESI 500 L 1972 revisionata 900.000 trattabili. Tel. 912214 ore serali. 53651/14

VENDO Citroën 2 CV Special anno '83 26.000 km. Tel. 275312 sera. 53453/14

VENDO Fiat Uno diesel Special 10.000.000 trattabili. Tel. 231750 serali. 51572/14

15 Roulotte nautica, sport

BELLISSIMO motoscafo 12 m 8 posti letto adatto crociere privato vende 50% con ormeggio Trieste, tel. 411579. 1107/15

MOTOSCAFO Cranchi m 5,70, 1973, Volvo Penta 130 HP, 2 posti letto, Rina 1988 probabile. tel. 040/70074. 53494/15

POSTO barca m 8,50x3 in Aprilia Marittima (Lignano) vendesi, telef. 941701 ore pasti. 53602/15

USATO imbarcazioni diporto cercansi per mostra mercato Marina Cavallino Venezia 29 marzo-6 aprile 1986. Informazioni 041/968361. 95/15

VENDESI pilotina Dalmantinca accessoriata m 6 motore entrobordo diesel 12 h, tel. Bar Vittorio 812372. 53501/15

VENDO carrello appendice portabagagli marca Coarva, ottime condizioni 400.000, 0481/41730. 128/15

16 Appartamenti e locali Richieste affitto

A.A.G. VUOI AFFITTARE l'appartamento vuoto, arredato noi ci occupiamo per te nel modo migliore. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 001168/18

BANCARIO non residente cerca in affitto per 1 anno ammobiliato max 400.000, tel. 942206 dopo 20.30. 1355/18

CASAPIU' cerca urgentemente appartamenti per propria clientela selezionata residente non residente arredati o vuoti. Massima serietà, riservatezza. Nessuna spesa a carico dei proprietari. Per informazioni telefonare ore ufficio 60582. 7/18

CERCO in affitto locale d'affari centrale. Scrivere cassetta Publied n 28 G. 34100 Trieste. 53629/18

DUE studentesse non residenti cercano appartamento con due stanze e servizi, tel. 750237. 53459/18

FUNZIONARIO banca interesse nazionale trasferito Trieste per tre/quattro anni affitterebbe appartamento 140 mq recente costruzione, telefonare 674316 ore ufficio. 53502/18

MONFALCONE cercasi negozio massimo 50 mq in affitto, telefonare ore ufficio 0481/73139. 1/18

MONFALCONE cerchiamo privatamente miniappartamento ammobiliato possibilmente recente, telefonare ore ufficio 0481/73139. 1/18

NON residente referenziato cerca appartamento periodo transitorio 2 stanze servizi, tel. 751413. 1325/18

SOCIETA' affitterebbe zona Duino Sistiana/Aurisina 4/6 stanze 2/3 servizi uso ufficio/foresteria in ampio appartamento o più appartamenti purché in stessa palazzina o complesso residenziale pronto ingresso. Per contatto urgente telef. 040/731325. 1286/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.G. AFFITTASI centrale uso studio abitazione 5 stanze servizi autometano. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 1323/19

A.G. SEVERO uso ufficio 3 stanze cucina bagno tutti conforts affittasi 700 000. Altro salone 2 stanze servizio affittasi 400.000. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 1323/19

A. LUKY Trade tel. 60326 affitta a non residenti appartamenti arredati e vuoti in varie zone della città. 2/19

A. LUKY Trade tel. 60326 affitta 2 ampie stanze uso ufficio zona centralissima. 2/19

ADATTO studenti affittasi adiacente Università 2 stanze servizi. Greblo 68789. 23/19

AFFITTASI appartamento completamente rimesso a nuovo, riscaldamento, ascensore ad uso diverso abitazione zona Tribunale. Rivolgersi direttamente pomeriggi dalle ore 17 alle 18 Amm.ne Persi-Terzon I.o piano via Roma 3. 1303/19

AFFITTASI stanza cucinetta bagno semiammobiliato biennale 300.000 conguaglio spese referenziati. Scrivere a cassetta n. 18/G Publied, 34100 Trieste. 53556/19

CAR 631192 affitta arredato due stanze servizi zona Barriera 380 000. Affitta inoltre altri appartamenti arredati varie zone. Solo non residenti. 1355/19

CASA Mia affitta a non residenti referenziati lussuoso ammobiliato centrale; altro mini; stanza modesta presso persona sola, 68858, 16-19. 1266/19

CASAPIU' 60582 affitta ROIANO ammobiliato cucina, tre stanze, servizi separati. Non residenti. 71/19

CASAPIU' 60582 affitta REVOLTELLA ammobiliato soggiorno, cucina, due stanze, bagno. Non residenti. 7/19

CASAPIU' 60582 affitta GINNASTICA ammobiliato tre stanze, cucina, bagno. Studenti non residenti. 7/19

CASAPIU' 60582 affitta Centrale/Ospedale appartamenti uso ufficio varie metrature. 7/19

CENTRALISSIMO ufficio/studio quattro stanze servizio comforts, affittasi 550.000 mensili, telefonare 62595. 1295/19

DOMUS Barriera appartamento al secondo piano in casa d'epoca di circa 300 mq affittasi uso ufficio, tel. 69210. 1/19

DOMUS Borgo S. Sergio locale d'affari completamente attrezzato con ingresso indipendente e passo carraio, di circa 200 mq, adatto a molteplici usi, affittasi prontamente, tel. 61763. 1/19

DOMUS Barcola villa su tre piani con giardinetto, vista golfo, totali mq 240 affittasi referenziando. Informazioni solo presso nostri uffici, tel. 69210. 1/19

DOMUS Gretta signorile appartamento in casa recente: soggiorno cucina due stanze doppi servizi ripostiglio terrazzi. Arredato completamente affittasi prontamente solo non residenti referenziando, tel. 61763. 1/19

DOMUS Ippodromo appartamento signorile in casa recente arredato: saloncino cucina due camere bagno ripostiglio poggioli L. 650.000 solo non residenti, tel. 61763. 1/19

FONDAZIONE pubblica affitta via Palestrina locale affari sottotetto mq 96 quarto piano, telefonare 761413 feriali 9-13. 1345/19

IL Caminetto via Roma 13, 69425 affitta non residente zona Giulia appartamento arredato 3 stanze tinello cucina servizi 500.000. 1325/19

IL Caminetto via Roma 13, 69425 affitta appartamento arredato non residenti zona Giulia salone matrimoniale servizi autoriscaldamento 450.000. 1325/19

IL Caminetto affitta villa arredata Sistiana soggiorno bistanze doppi servizi cucina giardino posto macchina, tel. 69425. 1325/19

ININTERMEDIARI affitto appartamento ampia metratura 600.000, tel. 213556. 53577/19

LORENZA affitta: solo studenti, ammobiliato, bellissimo, 2 stanze, cucina, bagno, 3 letti 390.000, tel. 734257. 1305/19

LORENZA affitta: non residenti bellissimo mq 100 vista mare 500.000, tel. 734257. 1305/19

QUADRIFOGLIO affitta varie posizioni appartamenti non residenti, 630174. 12/19

SEVERO affittasi posti macchina garage nuovo portone automatico. Greblo 68789. 23/19

SIT Studio Immobiliare Triestino S.r.l. Passo Goldoni 2 affitta CENTRALI appartamenti ampie metrature esclusivamente uso ufficio, 728644. 22/19

SIT affitta CENTRALISSIMI appartamenti esclusivamente uso ambulatorio anche stanze singole, 728644. 22/19

SIT zona INDUSTRIALE affittasi piazzale recintato con acqua luce posteggio campers roulottes, 728644. 22/19

SIT Piazzale GIARIZZOLE affitta magazzino uso ufficio, 728644. 22/19

SOLO residenti Trieste affittasi appartamento uso seconda abitazione. telefonare 733882. 53832/19

STUDIO 4 728334 affittasi non residenti arredati zona Commerciale - S. Vito - Foraggi autometano. 1319/19

STUDIO 4 728334 Roiano mansarda 40 mq affittasi anche residenti 150.000 mensili. 1319/19

STUDIO 4 728334 Tor S. Piero affittasi uso ufficio 450.000, 100 mq. 1319/19

STUDIO 4 728334 affitta Commerciale bassa 15 mq uso boxmagazzino. 1319/19

20 Capitali Aziende

A.A.G. Vuoi CEDERE la tua ATTIVITÀ noi ti aiutiamo a farlo nel modo migliore ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 1323/20

A.A. ECCARDI vende avviata elegante pellicceria. Clientela selezionata. Trattative riservate piazza Sangiovanni 6. 732266. 1277/20

A.G. ABBIGLIAMENTO centrale tutte licenze cedesi ADRIA Mazzini 30. 1323/20

A.G. ARTICOLI foto cine cedesi ADRIA Mazzini 30. 1323/20

A.G. ATTIVITÀ ANTIQUARIATO, usato cedesi ottimo prezzo ADRIA Mazzini 30. 1323/20

A.G. FIORI piante cedesi ottimo prezzo ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 1323/20

MENO 15%*
LE AUTOCCASIONI "RENAULT PRIVILEGIATE" TUTTEMARCHE GIOCANO AL RIBASSO.

MARCA · CILINDRATA · ANNO	QUOTAZIONE GENTE MOTORI	QUOTAZIONE RENAULT PRIVILEGIATE
FIAT PANDA 45N 1982	4.300.000	3.700.000
FIAT RITMO D CL 1982	5.400.000	4.600.000
FIAT RITMO 85 S 1982	6.300.000	5.400.000
FIAT 127 3p. Sp. 1983	5.000.000	4.300.000
FIAT REGATA 70 S 1984	11.000.000	9.400.000
ALFETTA 1600 U.M. 1983	9.000.000	7.700.000
RENAULT 9 TDE 1984	10.200.000	8.600.000
RENAULT 5 GTL 3p. 1983	5.700.000	4.800.000
ALFA ROMEO ARNA 1200 SL 1983	6.500.000	5.600.000
A 112 ELEGANT 1981	3.500.000	2.900.000
A 112 ELITE FL 1983	5.500.000	4.600.000
BMW 320 E 30 1984	14.600.000	12.400.000
RENAULT 5 GT TURBO 1984	11.000.000	9.300.000
RENAULT 9 TSE 1983	7.900.000	6.700.000
CX 25 PALLAS DIESEL 1983	10.700.000	9.000.000
FORD SIERRA 2300 D 1982	6.600.000	5.600.000
RENAULT 4 GTL 1981	4.100.000	3.400.000
SIERRA 2000 GL 1983	8.000.000	6.800.000
LANCIA BETA 1600 1981	3.600.000	3.000.000
LANCIA DELTA 1500 LX 1983	7.800.000	6.600.000

Esempi indicativi.

***Meno 15% sulla quotazione di Gente Motori di Marzo.**

Cercate dai Concessionari Renault le autoccasioni tuttemarche contrassegnate "Renault Privilegiate". Troverete vetture di ogni marca e cilindrata, perfettamente revisionate, anche con garanzia ORO, con un risparmio del 15% sulla quotazione di Gente Motori. Nella tabella, alcuni esempi delle occasioni proposte. Fino al 31 marzo: è un affare da non perdere! L'offerta non è cumulabile con altre in corso.

ORO ORGANIZZAZIONE RENAULT OCCASIONI

LE CONCESSIONARIE RENAULT.

CEDESI Lignano Sabbiadoro avviamento e licenza negozio abbigliamento centralissimo 15 anni attività, reddito dimostrabile. Telefonare Trieste ore pasti 763822. 53586/20

CENTRALISSIMO negozio per parrucchiere in piano muri arredamento attrezzatura 120.000.000 informazioni solo per appuntamento Vip immobiliare 64112-65834. 20/20

CENTRO Muggia cedesi attività commerciale ampia licenza sport abbigliamento disponibilità negozio tre piani. Tel. 274309. 1346/20

CINEFOTO licenza avviamento arredamento in zona in forte sviluppo. Prezzo da concordare. CASAPIÙ 60582. 7/20

DINTORNI Monfalcone vendo centrale tabelle IX X XI 25.000.000 0481-778473 pasti. 59/20

DROGHERIA fortissimo lavoro zona forte passaggio vendesi 27.000.000. Spaziocasa, 64266. 6/20

Golden burger **INVESTI NEL FAST FOOD**

SUCCESSO ASSICURATO

AFFIDATI A GOLDEN BURGER, IL FRANCHISING NEL FAST FOOD

TELEFONO 051/233580-1

GOLDEN BURGER S.P.A. - Via Farini 14 - 40124 Bologna

• Un ispettore Golden Burger sarà a vs. disposizione a Trieste all' Hotel Continentale via S. Nicolò 25 ore ufficio martedì 11 marzo

A.G. TABACCHI giornali reddito elevato cedesi ADRIA Mazzini 30. 1323/20

A.G. TABACCHI giornali periferico cedesi ottimo prezzo ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 1323/20

A.I. ZONA S. Giacomo Istria negozio abbigliamento merceria tabelle IX-X-XI-XIV più cartoleria e bigiotteria cedesi ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 1317/20

A.I. PANINOTECA CENTRALE passaggio 65 mq con cucina FORTE LAVORO ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 1317/20

AGENZIA Gamba 768702 Cedesi licenza arredamento avviamento Drogheria ottima posizione passaggio reddito dimostrabile. 1273/20

ARREDAMENTI vendita mobili, elettrodomestici centralissima vendesi attività geom. Sbisà 942494. 1278/20

ASSUMEREI gestione edicola tel. 754644. 53570/20

AUTOACCESSORI centrale vendesi o affittasi altro semicentrale modico prezzo tel. 301531 17-19.30. 1318/20

AUTOFFICINA mq 240 via di grande transito vendesi attrezzatura e locale tel. 820001. 53582/20

BAR Bianco centralissimo forte passaggio adatto 2 famiglie tel. 301531 17-19.30. 1318/20

CANARUTTO 69349 grande bar centralissimo ricevitoria Toto cedesi licenza arredamento. 1330/20

CANARUTTO 69349 negozi centralissimi cristallerie, pelletterie, abbigliamento, drogheria, cedensi licenze, arredamenti. 1330/20

CARTOLERIA libreria rionale ottimo reddito cedesi 38.000.000 Trattative riservate Gestimmobili 772244. 20/20

CEDESI in gestione bellissima tavernetta. Visibile via Navali 8 lunedì 17-19.30. 1308/20

DROGHERIA profumeria, via Giulia, vasta licenza, forte passaggio, ottimo reddito, vendesi ore pasti, tel 767718. 1313/20

EDITORIALE PUBBLICITARIA attiva, impianti, archivio, testate, parco clienti locali/nazionali. Trattive riservate. CASAPIÙ 60582. 7/20

ESSEFFE 744841 prestigioso negozio abbigliamento zona centralissima licenza arredi. 1344/20

ESSEFFE 744841 profumeria prodotti alta cosmesi zona Borgo Teresiano, licenza arredi e giacenze. 1344/20

ESSEFFE 744841 magazzini varie metrature zone Baiamonti e S. Giacomo. 1344/20

FIORI/PIANTE licenze ambulante posto assegnato. Reddito sicuro. Prezzo da concordare. CASAPIÙ 60582. 7/20

INGROSSO - articoli fumatori cancelleria fotografici giocattoli ampio magazzino attrezzatura arredamento 40.000.000 VIP immobiliare 64112 - 65834.

LATTERIA rionale arredamento, avviamento, licenza, attrezzature. Adatta conduzione individuale. Prezzo interessantissimo. CASAPIÙ 60582. 7/20

LICENZA tab. XII mobili, casalinghi, elettrodomestici trasferibile in zona 1, telefonare 62595. 1295/20

LICENZA abbigliamento trasferibile in zona 3 vendesi prezzo interessante, telefonare 62595. 1295/20

LORENZA vende: trattoria mq 100 più cantina, arredamento, inventario, licenza, minimo affitto muri, tel. 734257. 1305/20

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende negozio centrale tabelle XI e XIV. Trattative riservate nostri uffici. 45947. 1/20

MONFALCONE avviato negozio centrale vendesi arredamento e licenza mobili casalinghi elettronica elettrodomestici ottica fotografia 28.000.000, eventuale gestione. 471190. 66/20

PELLETTERIE negozio prontingresso ampia metratura, alto reddito. Trattative riservate. CASAPIÙ 60582. 7/20

PENSIONE centralissima ottimo avviamento alto reddito Greblo 68789. 23/20

PIAZZA Ponterosso vendo licenza frutta e verdura 5.000.000 intrattabili, tel. 810996. 53601/20

PRIVATO vende frutta verdura, tel. dopo ore 15, 414370. 53448/20

PROFUMERIA centralissima grandi marche esclusive vendesi telefonare 743469 pomeriggio feriali. 1292/20

QUADRIFOGLIO SEMICENTRALE licenza bar superalcoolici tavola calda avviato. 630174. 12/20

QUADRIFOGLIO zona PERUGINO licenza avviamento arredamento grande negozio alimentari possibilità trasformazione in minimarket. 630175. 12/20

QUADRIFOGLIO CENTRALE attività artigianale comprensivi muri ottimo reddito. 631171. 12/20

RABINO 762081 caffè latteria avviatissimo buona posizione ottimo reddito dimostrabile 68.000.000. 14/20

RABINO 762081 licenza avviamento arredamento muri tabacchi valori bollati 54.000.000. 14/20

RABINO 762081 vari bar diverse zone trattative riservate nostri uffici. 14/20

RABINO 762081 centralissimo frutta verdura tabella VI ben avviato 14.000.000. 14/20

RABINO 762081 rionale cartoleria giocattoli ottime possibilità di sviluppo 22.000.000. 14/20

RABINO 762081 licenza abbigliamento zona centrale buon reddito documentabile 49.800.000. 14/22

RABINO 762081 licenza profumeria bigiotteria ben avviata buona posizione 19.500.000. 14/20

RABINO 762081 centralissimo calzature pelletterie accessori reddito interessante dimostrabile 130.000.000. 14/20

RABINO 762081 fiori piante rionale buona clientela reddito documentabile 22.500.000. 14/20

RABINO 762081 orologeria bigiotteria preziosi ottimo avviamento buon reddito, 35.000.000. 14/20

RABINO 762081 licenza arredamento muri falegnameria attività pluriennale ben avviata 124.000.000. 14/20

RABINO 762081 frutta verdura surgelati bibite buon reddito documentabile 37.800.000. 14/20

RISTORANTE bar pizzeria con ampio giardino esterno, a GRADO in posizione di fortissimo passaggio cedesi a prezzo occasione. CASAPIÙ 60582. 7/20

RIVENDITA tabacchi posizionamento interessante 70.000.000 informazioni solo per appuntamento VIP immobiliare 64112 - 65834. 26/20

SIT Studio Immobiliare Triestino S.r.l. Passo Goldoni 2 vende SEVERO licenza avviamento attrezzatura lavanderia 728644. 22/20

SIT VIALE XX SETTEMBRE vendesi licenza avviamento arredamento tab. XIV 728644. 22/20

SIT BORGO TERESIANO adiacenze antica attività avviatissima grande locale con soppalco vasta licenza 728644. 22/20

SIT vende CENTRO licenza articoli musicali solo 48.000.000. 728644. 22/20

SIT ELETTROFFICINA zona D'ANNUNZIO 100 mq avviamento ed attività 88 000.000.728644. 22/20

SIT BARCOLA licenza alimentari pane verdura piccola drogheria completamente ristrutturato ottimo avviamento prezzo realizzo 35.000.000, tel. 728644. 22/20

SIT BARRIERA licenza avviamento arredato tab. XI calzature articoli in pelle 85.000.000. 728644. 22/20

SIT ZONA RESIDENZIALE licenza avviamento arredamento caffè latteria 18.000.000. 728644. 22/20

STUDIO Patuanelli Massarelli vende frutta verdura rionale tab. VI lire 11.000.000, tel. 631025. 53644/20

RESIDENCE SCAGLIONI

IN UNA ZONA TRANQUILLA IMMERSA NEL VERDE A POCA DISTANZA DAL CENTRO CITTA'

L'IMPRESA COSTRUZIONI R. LAGANIS VIA S. PASQUALE 42 - TEL. 943364-910205

PROPONE: ULTIMI PRONTINGRESSO IN PALAZZINA CON FINITURE SIGNORILI - AMPIE TERRAZZE - GIARDINI PROPRI - GARAGES

INFORMAZIONI E VISITE:

SPAZIOCASA IMMOBILIARE s.a.s. TRIESTE VIA VALDIRIVO 36 TEL. 040/64266-60125

VENDESI latteria-bar analcolici, telefonare dopo le ore 20 al n. 944151 (040). 53396/20

VENDESI pulitura, telefonare al 414609 mattino. 53489/20

VENDESI rosticceria centro Monfalcone bene avviata, telefonare (0481) 73268 dopo 20.30. 1/20

VENDO o cedo gestione tavernetta ristorantino centralissimo, tel. 768161 - 831086. 53657/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A. ECCARDI cerca appartamenti liberi per propri clienti. Trattiamo solamente con proprietari seriamente intenzionati a vendere. Rivolgersi piazza Sangiovanni 6, telefono 732266. 1277/21

ACQUISTASI da proprietario appartamento Grado Pineta. Scrivere a Cassetta n. 33/G Publied, 34100 Trieste. 53661/21

IMMOBILIARE ITALIA - PALERMO

A. U. MATRANGA MICHELE

VENDE O AFFITTA A PREZZI COMPETITIVI

MAGAZZINI MQ 2.550/500/200

SCANTINATI MQ 3.000/600

In zona centrale (accanto Università, ospedale civico, presidenza regione, stazione centrale)

TEL. 091/481115

ACQUISTASI per contanti stabili urbani occupati, anche vetusti, qualsiasi grandezza. Gradite anche segnalazioni da mediatori professionali o occasionali, assicurando pagamento provvigione 3%. Scrivere a Cassetta n. 2/G Publied, 34100 Trieste. 19/21

ACQUISTO appartamento 80-120 mq purché in buone condizioni, pagamento contanti (esclusi intermediari). Telefonare 763189. 14/21

ACQUISTO da privati appartamento salone 3 stanze doppi servizi piano alto in zona signorile. 943094 ore pasti. 10/21

ACQUISTO contanti appartamento medio-piccolo zona rive fronte mare. Telefono 742805. 53607/21

ACQUISTO da privato appartamento 80-100 mq escluso Valmaura. Tel. 574138 ore 13-15.

APPARTAMENTINO camera soggiorno cucina bagno recente, pagamento contanti zona Gretta-Barcola cerca Riviera, 224426. 1339/21

DA privato a privato acquisto contanti appartamento zona signorile 80 mq. Tel. 567192. 53518/21

GORIZIA acquisto villa-appartamento. Scrivere a Cassetta 13/G Publied, 34100 Trieste. 80/21

IMPRESA cerca terreno edificabile e case anche vetuste da ristrutturare. Tel. ore ufficio 60816. 129/21

MANSARDA 50 mq con terrazzo o veranda adiacenze Ginnastica cerca Riviera, 224426. 1539/21

MONFALCONE anche periferico cercasi alloggio possibilmente indipendente anche da ristrutturare. Telefonare 0481 45284. 1000/21

MONFALCONE acquisto cucina soggiorno 1-2 letto servizi cantina o garage. 41507. 117/21

PRIVATO acquista villa zona Rossetti, Chiadino, S. Vito, Romagna anche bifamiliare oppure appartamento minimo 140 mq lussuoso con vista box auto. Scrivere Cassetta n. 1/G Publied, 34100 Trieste. 19/21

SIT Studio Immobiliare Triestino Srl Passo Goldoni 2 cerca urgentemente per proprio cliente esclusivamente zona Università, Severo alloggio 60 mq tutti conforts pagamento in contanti; altro centralissimo casa d'epoca signorile 120 mq pagamento contanti 728644. 22/21

SOCIETA' cerca cucina salone 3 stanze panoramico recente. Tel. 631171 lunedì. 121/21

TRIESTE cercasi appartamento zona S. Vito e Borgo Teresiano 3/4 camere in casa epoca elegante, prezzo equo definizione immediata pagamento contanti. Telefonare ore ufficio 0481/73139. 1/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A.G. BARCOLA appartamento in casetta 3 stanze stanzetta cucina autometano ampia soffitta vendesi occasione. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 1323/22

A.A.A. AL mare un posto al sole a Ca' Laguna vendonsi mini lotti terreno appositamente attrezzato per vacanze tranquille, ideali per investimento proficuo. Scrivere a Cassetta n. 19/G Publied, 34100 Trieste. 050059/22

A.A.A. BOX via Piccardi 47 vendesi. Telefonare 944788. 53531/22

A.A. ECCARDI vende zona Cattinara, villini unifamiliari e bifamiliari nonché appartamenti varie grandezze con taverna, giardino oppure mansarda. Permute. Rivolgersi piazza Sangiovanni 6, 732266. 1277/22

A.A. ECCARDI via Piccardi-Gambini, quarto piano ascensore, cucina saloncino, due stanze, bagno, ripostiglio, cantina, 732266. 1277/22

A.A. ECCARDI via Battisti, secondo piano ascensore, quattro stanze, cucina servizi. Adatto studio, ambulatorio. 732266. 1277/22

A.A. ECCARDI piazza della Repubblica, stabile signorile, riscaldamento, ascensore, quattro stanze, due stanzette, cucina, servizi. 732266. 1277/22

A.A. ECCARDI vende Valmaura Agavi, cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, atrio, poggiolo. Perfette condizioni. 732266. 1277/22

A.A. ECCARDI vende a Valbruna bellissimo villino posizione incantevole con ampio terreno. Eventuale permuta. 732266. 1277/22

A.A. GESTIMMOBILI Rossetti recente signorile salone 3 camere doppi servizi cucina abitabile 165.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI Centrale ristrutturato soggiorno 3 stanze cucina bagno 90.000 000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI Friuli recente vista golfo giardino salone 2 stanze taverna 2 servizi terrazze box termoautonomo. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI Roiano recente soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio balcone 50.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI Dreher panoramico 2 stanze soggiorno cucina bagno termoautonomo terrazza di 80 mq 90.000.000. 772244 21/22

A.A. GESTIMMOBILI luminoso ristrutturato saloncino matrimoniale cucina abitabile bagno balcone termoautonomo solo 40.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI completamente da ristrutturare 140 mq 5 vani cucina 50.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI Centralissimo piano alto saloncino tre stanze cucina bagno doppio ingresso soffitta 52.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI Centrale soggiorno stanza cucina bagno ripostiglio 37.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI Centrale saloncino 2 stanze cucina bagno luminosissimo 60.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI Prestigioso attico salone 5 stanze cucina triservizi terrazze box termoautonomo 250.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI Centrale ottime condizioni saloncino 2 stanze cucina termoautonomo 48.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI Roiano recente soggiorno ampia cucina due matrimoniali bagno ripostiglio poggiolo 64.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI Adiacenze Boschetto recente soggiorno cucina 2 stanze bagno ripostiglio 60.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI Ippodromo recente panoramico soggiorno cucina 2 stanze bagno ripostiglio ampio terrazzo 78.000.000. 772244. 21/22

A.I. CARPINETO BELLISSIMO COMPLESSO PALAZZINE III piano ascensore centralriscaldamento. Stanza, saloncino, cucinetta mobiliata, terrazza cantina. PRONTENTRATA 70.000.000 trattabile. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 1317/22

A.I. SVEVO (pressi). Stanza, soggiorno con cucinotto, poggiolo, ascensore centralriscaldamento, soffitta. PRONTENTRATA 48.000.000 trattabile. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 1317/22

A.A. GESTIMMOBILI Adiacenze Battisti appartamenti varie metrature da ristrutturare. 772244. 21/22

A.I. SONCINI NUOVO PRONTENTRATA. 2 stanze, saloncino, cucinotto, doppi servizi, terrazza, ascensore, autoriscaldamento, posto auto 85.000 000. Facilitazioni. ESPERIA, Battisti 4, tel 750777. 1317/22

A.I. PRENOTANSI ULTIMI APPARTAMENTI ZONA PIAZZALE ROSMINI 1-2 stanze, salone, servizi, poggioli, ascensore, autoriscaldamento metano, posti auto. VENDITE DIRETTE. Informazioni e VISIONI PROGETTI ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 1317/22

A.I. POGGI S. ANNA SEMINUOVO panoramico 2 stanze, saloncino, cucinotto bagno, terrazza, ascensore, centralriscaldamento, cantina. PRONTENTRATA 75 000.000 trattabile. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 1317/22

A.I. APPARTAMENTI MODESTI PICCOLI varie zone. LIBERI. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 1317/22

A.I. ROIANO CENTRO CASA D'EPOCA 2 stanze, stanzetta, cucinetta, bagno LIBERO MAGGIO 45.000.000 trattabile. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 1317/22

A.I. CORONEO alta 4 stanze, servizi, ascensore, centralnafta. Adatto AMBULATORIO o UFFICIO. PRONTENTRATA. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 1317/22

A Domio impresa vende ultimo appartamento due stanze doppi servizi cucina soggiorno taverna lavanderia pronta consegna posto macchina possibilità mutuo. Tel. 827636. 1191/22

AD Aurisina impresa vende appartamento in casa a schiera. Possibilità scelta rifiniture interne. Tel. 200196. 1315/22

A Gradisca si costruiscono e si vendono ville unifamiliari con 700 mq di terreno, prezzi interessanti. Informazioni tel. 0481/69098-99954. 90/22

ADVISER zona Rossetti 100 mq parzialmente da ristrutturare cucina soggiorno 2 stanze wc ripostiglio cantina 38.000.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER casettina per giovane coppietta cucina abitabile camera servizio giardino di 50 mq 42.500.000. Tel. 62765. 4/22

ADVISER S. Giacomo in buone condizioni cucina camera 2 camerette bagno ripostiglio poggiolo verandato autometano 32.500.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER S. Vito panoramico mare cucina tinello 2 stanze bagno grande ripostiglio cantina 40.000.000. Tel. 62765. 4/22

ADVISER Revoltella cucina soggiorno camera bagno ripostiglio poggiolo libero subito 40.000 000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER Prosecco casa di 120 mq su 2 piani da ristrutturare con soffitta e poggiolo 40.000.000. Tel. 62765. 4/22

ADVISER mansardina centrale in ottime condizioni cucina abitabile camera servizi 18.000.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER pressi Giardino Pubblico stupenda mansarda cucina abitabile soggiorno camera bagno tutto abitabile parzialmente arredata autometano. Tel. 62765. 4/22

ADVISER pressi Piazza Goldoni cucina abitabile camera cameretta bagno ripostiglio poggioli 38.500.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER casetta Rozzol con giardinetto in perfetto stato cucina salone 2 camere cameretta bagno tavernetta 120.000.000. Tel. 62765. 4/22

ADVISER casetta Contovello cucina soggiorno 2 camere bagno grande taverna cortile buonissime condizioni. Tel. 64411. 4/22

ADVISER Molino a Vento ottimo appartamento panoramico cucinotto camera cameretta bagno poggiolo 38.500.000. Tel. 62765. 4/22

ADVISER casetta S. Giacomo 85 mq in buone condizioni composta da cucina tinello 2 camere servizi separati poggiolino 58.500.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER Roiano in palazzina recente panoramico cucina 2 camere bagno ripostiglio cantina poggiolo 45.000.000. Tel. 62765. 4/22

ADVISER centralissimo 90 mq da ristrutturare con grande terrazza occasione solo 26.000.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER pressi Università in stabile recente ottimo appartamento cucina soggiorno 2 camere bagno ripostiglio cantina autometano. Tel. 64411. 4/22

ADVISER casa da ristrutturare in Carso 300 mq su 2 piani anche con locali d'affari 70.000.000. Tel. 62765. 4/22

ADVISER casa bifamiliare o bifamiliare su due piani più piccola casetta da restaurare cortile tutto in buono stato. Tel. 64411. 4/22

ADVISER Besenghi appartamento in casetta 145 mq cucina soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio grande taverna giardinetto. Tel. 62765. 4/22

ADVISER casa bifamiliare 2 appartamenti composti da cucina soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio taverna soffitta cortile box auto totalmente restaurata 2 anni fa praticamente perfetta. Tel. 64411. 4/22

ADVISER rustico sul Carso da ristrutturare 250 mq di abitazione e giardino di 300 mq. Tel. 64411. 4/22

ADVISER villetta in Carso primingresso su due piani cucina salone 3 stanze servizi taverna con caminetto mansarda con terrazza grande cantina giardino box solo 185.000.000. Tel. 62765. 4/22

ADVISER Roiano box auto per 2 auto 25.000.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER San Pasquale panoramicissimo cucina soggiorno 2 stanze bagno terrazza poggiolo 60.000.000. Tel. 62765. 4/22

ADVISER Roiano panoramicissimo con terrazza completamente arredato 45.000.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER centrale ottimo stato 90 mq autometano cantina solo 55.000.000. Tel. 62765. 4/22

ADVISER Bergamino panoramico cucina soggiorno 2 stanze bagno cantina terrazze posto macchina 79.000.000. Tel. 64411. 4/22

AFFARONE privato vende prontamente mansarda centrale stanza cucina wc. Telefonare 0481/45505. 1302/22

AGENZIA Gamba 768702. Rossetti vendesi attico in palazzina bistanze soggiorno caminetto cucina abitabile bagno terrazze soleggiato giardino condominiale. 1273/22

AGENZIA Gamba 768702. Centralissimo sei stanze cucina servizi autometano ascensore terrazza. 1273/22

AGENZIA Gamba 768702. Sangiovanni soggiorno cucinino stanza servizi confort due posti macchina. 1273/22

Continua in 14.a pagina

Orario ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.28 D/L Venezia S.L.
5.20 L Venezia S.L.
5.50 D Venezia S.L.
6.17 R *Tergeste* - Torino P.N. (via Mestre) (WLAB Mosca - Torino solo il venerdì dal 7.6 al 27.9.85) (°)
6.22 L Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)
6.48 D Venezia S.L. - Roma (via Venezia S.L.) - (WLAB Mosca - Roma) (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma, Zagabria - Roma; cuccette II cl. Varsavia - Roma (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 6.6 al 26.9.85), I e II cl. Trieste - Roma
8.06 Ex Venezia S.L.
9.00 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20 R Roma (via Mestre) (*)
10.06 L Venezia S.L.
12.35 Ex Venezia S.L.
13.45 L Portogruaro
14.10 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania - Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
16.10 Ex Venezia S.L. - Milano
17.15 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (cuccette II cl. Lecce)
17.26 L Venezia S.L.
18.22 R Venezia S.L. (§) (3)
18.37 L Portogruaro
19.25 L Portogruaro (si effettua dal 2.6 al 28.9.85) (Autoservizio sostitutivo)
19.30 L Portogruaro (si effettua dal 29.9.85 al 31.5.86)
19.38 Ex *Simplon Express* - V. Mestre - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi dal 28.9.85 al 31.5.86, WLAB Zagabria - Parigi)
20.26 D Venezia S.L.
21.30 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Ventimiglia (cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette II cl. Trieste - Ventimiglia)
22.42 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.25 L/D Venezia S.L.
6.11 L Portogruaro (si effettua dal 3.6 al 28.9.85) (Autoservizio sostitutivo) (4)
6.03 L Portogruaro (si effettua dal 30.9.85 al 31.5.86) (4)
6.56 L Portogruaro
7.28 D Ventimiglia - Torino - Milano - Venezia S.L. (WLAB e cuccette II cl. Ventimiglia - Trieste; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.40 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl Roma - Trieste)
9.15 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - V. Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 30.9.85; WLAB Parigi - Zagabria)
9.27 D Venezia S.L.
10.00 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste) (5)
10.32 D Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 R Venezia S.L. (§) (3)
13.18 L Portogruaro
13.28 Ex Milano - Venezia S.L.
15.20 D Venezia S.L.
16.20 D Venezia S.L.
17.16 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C.F. - Roma Tib. - Firenze C. M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
19.00 D *Venezia Express* - Venezia S.L. WLAB Venezia - Belgrado; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 6.6 al 28/9/85); cuccette II cl. Venezia - Atene (esclusi i giorni di giovedì e domenica dal 4.6 al 28.9.85); cuccette II cl. Venezia - Istanbul (dal 2.6 al 28.9.85); cuccette II cl. Venezia - Skopje (giorni di lunedì, sabato e domenica dal 2.6 al 28.9.85; dal 29.9.85 esclusi i giorni di lunedì e domenica
19.40 L Portogruaro
20.14 D Venezia S.L.
20.48 R Roma (via Mestre) (*)
21.42 R *Tergeste* - Torino - Milano (via Mestre) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dall'8.6 al 28.9.85) (°)
23.06 L Venezia S.L.
23.22 Ex Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (6); cuccette II cl. Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 6.9 al 26.9.85); cuccette II cl. Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dal 7.6 al 27.9.85)
0.40 L/D Venezia S.L.

(°) Servizio di I e II classe con supplemento Rapido.
(*) Servizio di sola I classe con prenotazione obbligatoria.
(§) Servizio di sola I classe.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 3.6 al 15.6, dal 16.9 al 21.12.85, e dal 7.1 al 26.3 e dal 2.4 al 31.5.86; soppresso nei giorni festivi
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 2.6 al 26.9); mercoledì e venerdì (dal 28.9.85)
(3) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12/85 e 1/1/86
(4) Soppresso nei giorni festivi.
(5) Si effettua nei giorni di sabato dal 6.7 al 27.7.85.
(6) Non circola nei giorni di sabato (dal 2.6 al 27.9); giovedì e sabato (dal 29.9.85)

L'AVVISO ECONOMICO

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema

Con una spesa limitata potete mettervi in contatto con le persone interessate

Chi cerca e chi offre tutti si incontrano nelle colonne degli avvisi economici de

IL PICCOLO

ATTUALITÀ

DUMFRIES E IL BRASILIANO ALLA PRESENTAZIONE DEL TEAM LOTUS DI FORMULA 1

Visconte fra i sigari neri Senna: Ferrari nel futuro

La rapida ascesa dello scozzese – L'evoluzione della monoposto

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Serafico, ponderato nei modi e nelle risposte, abile dribblatore delle domande, ha un movimento di stizza solo quando gli viene imposto dagli sponsor di restare a lungo nell'abitacolo della sua monoposto per la gioia dei cameramen e dei fotografi. Ayrton Senna strapazzato, accarezzato e adulato per due ore, pretende con un gesto un momento di tranquillità. La squadra Lotus presenta a Milano la nuova vettura e i suoi piloti, e la sapiente regia viene curata dagli sponsorizzatori italiani che con De' Longhi in testa hanno puntato una valanga di denaro (due-tre miliardi) sul «sigaro nero» della Formula 1 ovvero la celebre monoposto anglo-francese.

Il brasiliano Senna è la vedette, ma i riflettori sono diretti anche sulla grande novità: il visconte scozzese Johnny Dumfries. Magrissimo, dinoccolato, con il viso da collegiale britannico, abbassa la zazzera bionda e nasconde il viso con una timidezza non calcolata davanti ai giornalisti.

Il nobile venuto dal Nord è il protagonista di due exploit in un biennio: nell'84 ha bruciato decine di giovani scalpitanti approdando addirittura alla corte di Maranello per fare da terzo pilota e soprattutto da collaudatore (nonostante la giovane età: aveva appena 24 anni) dei bollidi rossi. Poi, dopo dodici mesi in silenzio, passati sulla pista di Fiorano, eccolo uscire dal cappello del prestigiatore per affiancare addirittura l'astro già nato della Formula 1, in un team che ha vinto tutto dal 1958 a oggi e che ha avuto piloti come Moss, Clark, Hill, Fittipaldi, Andretti e De Angelis.

Ma proprio l'esperienza «negativa» della scorsa stagione deve aver spinto il responsabile delle corse Peter Warr a rispettare quella legge campagnola che non vuole due galli (specie se grandi) in un pollaio. Senna e il romano nell'85 si sono avversati prima, durante e dopo ogni gara, hanno obbligato la Lotus a dividersi in pratica in due sotto-squadre e non hanno certo contribuito all'evoluzione di una vettura che aveva grandi problemi propulsivi. Così, la scelta è caduta su un pulcino da crescere, su un pilota che comunque farà da spalla e che in ogni caso ha ancora tutto da imparare nella Formula 1. I rischi sono evidenti e infatti la Renault (che fornisce i motori a sei cilindri sovralimentati) non ha mai nascosto le sue perplessità su questa soluzione.

Pur venendo da una famiglia nobile, Dumfries ha accettato sempre i lavori più umili per fare strada nel difficile mondo della quattro ruote. E proprio questa modestia (si è adattato anche a fare da autista di un camion della Williams) è diventata il «passepartout» per salire subito ai vertici. «Umile nella vita di tutti i giorni, aggressivo in pista, il mio segreto è tutto qui» ammette lo scozzese. E mentre le malelingue dell'ambiente ricamano sulla sua testa storie di ogni genere, il nostro visconte passa notti intere ai box della Lotus a studiare quella che è una delle vetture da Formula 1 più veloci del mondo.

In gara lo «scozzesino» era considerato un pilota d'attacco, ma nelle ultime apparizioni nelle categorie minori ha dimostrato di essere un buon «dosatore», una mente dell'acceleratore. E quest'anno questa dote in continua evoluzione sarà ancora più importante, poiché le monoposto potranno correre con serbatoi contenenti solo 195 litri di carburante. I «piedi pesanti» come Senna troveranno quindi un ostacolo in più sulla loro strada, a tutto vantaggio dei regolaristi.

Eppure il brasiliano di origine italiana è più ottimista del dovuto: «La vettura a prima vista sembra la stessa della stagione '85, ma la versione che ho provato a Rio nei giorni scorsi (chiamata Lotus 98) ha subito mille, dico mille modifiche. Il vestito è simile alle 97, ma il corpo è stato rimodellato».

E in effetti il «sigaro nero» portato a Milano ha ora una scocca con una struttura monolitica e dispone di sospensioni ritoccate con i triangoli che lavorano in una posizione meno inclinata. Anche la trasmissione è nuova. E poi tanti e tanti altri «particolari», come il roll-bar più integrato nel corpo della vettura, le prese d'aria dinamiche ridisegnate. Inoltre, «l'assetato» Renault consuma molto di meno.

L'evoluzione della specie: potrebbe essere questa la definizione della «vettura nera» anglo-francese, e in effetti le monoposto ribassate presentate dalla Brabham e anche dalla Williams e il progetto di «sogliola» ultrapiatta allo studio in casa Ferrari e Fiat ci avevano abituato a questo nuovo corso della Formula 1, con gli abitacoli a livello delle ruote. Ma la Lotus disponeva già l'altr'anno del miglior telaio del lotto, per cui...

Milano — Dumfries e Senna posano sulla nera monoposto in lizza per il mondiale 1986

Problemi ben diversi aveva ed ha la Ferrari, ma Ayrton Senna non crede nella crisi del «cavallino»: «E' sempre il colosso sportivo del mondo delle corse, con un bagaglio di esperienza e di tecnologie che ben pochi possono eguagliare».

Ma è vero che al brasiliano sta stretta anche la Lotus dopo il breve trascorso con le Toleman-Hart? «Ho un'opzione anche per l'87, le premesse di un buon campionato ci sono, vado d'accordo con i dirigenti, ma se i risultati non dovessero venire, nel mio futuro, forse, potrebbe anche esserci la Ferrari. Chissà!».

Quando parla della «rossa» di Maranello il ragazzino terribile della Formula 1 sembra illuminarsi. Non sa nascondere un certo imbarazzo, e anche un po' d'orgoglio. Il sorriso di maniera scompare dai suoi denti.

E mentre osserva assorto il suo casco giallo elettrico che fa bella mostra (sempre per la gioia degli sponsor) sulla monoposto in vetrina, continua a parlare distrattamente del suo personaggio. Lo accusano di essere ancora un immaturo, di non guardare in faccia alcuno, di non rispettare il gioco di squadra, di non alzare il piede dall'acceleratore anche quando il pericolo è evidente, di rischiare sempre più del dovuto. Lui respinge, nega, contesta, borbotta ma non annaspa nel suo discreto italiano. «La gente vuole spettacolo, io glielo dò. Sono un professionista, non mi nascondo nemmeno se ho già la gara in pugno o se l'ho già vista svanire».

Come Nelson Piquet, il connazionale più titolato, è un buon disegnatore della sua immagine. Ama il pubblico (almeno a parole) perché sa quale peso può avere sulla squadra e sugli sponsor. L'erede di Fittipaldi e Pace agli esordi della carriera dopo ogni corsa sia in kart sia in Formula Ford sia in Formula 3 spediva lui stesso ai giornali e alle agenzie di stampa brasiliane e stramere i telex con le notizie dei suoi successi. E in caso di sconfitta? «Capitava di rado».

Poi, i due piloti della Lotus abbandonano la grande sala. Minuti, in due giacche comunque troppo strette, lasciano a braccetto il palcoscenico. Per loro la stagione è già cominciata e nelle loro mani c'è una squadra che vale decine di miliardi. Un team affidato a una forza della natura e a un giovane gentiluomo.

Roberto Carella

TORINO, LE SUE ORIGINI, LA TRADIZIONE E NOSTRADAMUS

È anche città di magia

Nel regno dell'industria automobilistica la superstizione si è fatta commercio Il boom dei libri di magia, nera compresa – Una pregevole opera del Dalai Lama

DAL NOSTRO INVIATO

TORINO — Che Torino abbia tutti gli «ingredienti» di città magica, non vi sono dubbi. Una tradizione vuole che siano le montagne a favorire questo carattere dei suoi abitanti. Ebbene, Torino è la città europea più grande ai piedi (o quasi) della montagna più alta d'Europa: il monte Bianco. Il suo stesso antico nome, Augusta Taurinorum, come lo stemma della città rappresentato da un toro rampante, sanno di magico. Il toro — è noto a tutti — è un simbolo iniziatico astrologico. In Taurasia (e il Piemonte nell'antichità si chiamava proprio così) si celebravano i riti magici di Mitra, le misteriose cerimonie del sole

Vista dall'alto, poi, Torino forma, con i suoi tre fiumi che la bagnano, l'ideogramma della via del Tao, il libro dell'ascesi mistica cinese. Lo stesso primo insediamento urbano della città è avvenuto sugli avanzi di templi druidici. La piazza dello Statuto (a pochi passi dalla stazione Porta Susa) è attraversata da un parallelo: il 45.o, che è quello della magia. Questi i «segni» che favoriscono la credenza che a Torino ci sia veramente qualcosa di magico. Ma c'è di più. Pensiamo ai «talismani». A pochi passi dalla città c'è il torrente Orco, nella cui sabbia si trova l'oro, sia pure in minima quantità.

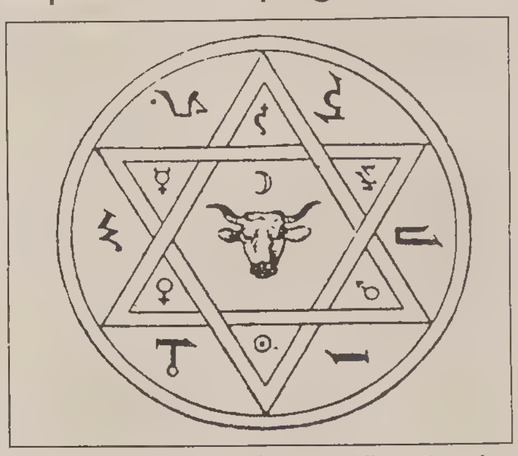
Un altro «talismano» indispensabile è il museo Egizio, il primo museo d'Europa per ricchezze, il secondo del mondo dopo quello del Cairo. Nato nel 1824, quando i Savoia acquistarono per 400 mila lire (circa mezzo miliardo d'oggi) una collezione di tremila pezzi — collezione che fu rifiutata dal Louvre — probabilmente perché affascinati dall'insolito fluido che ancora oggi incanta il visitatore. Secondo alcuni studiosi dell'occulto, il museo non si trova a caso nella città della Mole ma per una logica iperscrutabile che, nel corso dei secoli, tende a collocare ogni cosa nella dimensione che gli compete.

E Torino avrebbe tutte le carte in regola per essere la depositaria della più grande civiltà magica del mondo. Sempre Torino custodisce una reliquia molto importante: la Sindone, il lino bianco con cui gli apostoli «iniziati» avvolsero il corpo di Gesù che, quando era in vita, era considerato un «mago» dai non credenti.

Nostradamus, il profeta del cinquecento francese ha soggiornato a lungo a Torino. Nei pressi di piazza Cavour esiste su una casa una lapide seminascosta, che ricorda non solo il suo lungo abitare ma, pare, rappresenti anche la chiave interpretativa delle sue profezie C'è ancora chi è alla ricerca di una pergamena, con la mitica formula dell'oro che Cagliostro stesso avrebbe nascosto in una chiesa — ora sconsacrata — nei pressi della via San Pio V.

Nel Medioevo ospitò i Templari, una delle più rigorose sette iniziatiche. A Moncalieri, nella chiesa di Sant'Egidio, c'è una lapide che lo testimonia. Le eresie di Valdo e di Calvino sono scese dalle stesse valli che avevano visto il compiersi dei riti magici dei Celti. Anche nel Settecento Torino «pazza e filistea» fu tra le prime ad accogliere il messaggio dissacrante degli enciclopedisti. Chi crede a queste cose, ricorda la profezia di un veggente del '700, fratel Angelo, il quale asseriva che proprio a Torino, nell'ultimo decennio del nostro secolo, sarebbe apparso «per battesimo di folla, in una luce luciferina» nientemeno che l'Anticristo.

Questo mondo dei talismani, dei «segni» e della storia, per fumoso che sia, favorisce la credenza che a Torino qualcosa di magico c'è. Ed è proprio su questo «humus» che nel capoluogo piemontese attecchiscono e fioriscono il magico e l'irrazionale, il piacere



dell'occulto e la paura del demonio, le messe nere e le messe vere per esorcizzare gli assatanati. È per questo che recentemente il cardinale Balestrero, come abbiamo detto nel precedente servizio, ha voluto buttare acqua santa sullo zolfo nominando, tutti in una volta sei esorcisti.

Nella città dell'industria, la superstizione si è fatta commercio: tante sono le botteghe di magia che offrono al cliente «incantesimi a prezzi stracciati» come si è letto in una vetrina di una piccola bottega di via Nizza, che trabocca di erbe contro il malocchio, olio della fortuna, candele arcane di colore giallo per «l'amore spirituale» e nere, con peli umani, per le messe nere. Un altro negoziante di via Carlo Alberto ha dovuto chiedere alla Sip di togliergli il telefono: non perché questo squillasse a vuoto anche se staccato, come nella villa sulla collina «esorcizzata» da padre Gattoni, ma perché, sono parole dello stesso commerciante «quando l'avevo non riuscivo più né a concentrarmi né a lavorare, sommerso com'ero dalle continue chiamate di chi voleva gli decifrassi sogni o incontri».

Carla Casalegno, proprietaria di una libreria specializzata in via Po, sostiene che il «boom» dell'astrologia è un po' in ribasso. «Non vendo altro che libri di magia, nera compresa, e quasi mai per motivi culturali». La gente oggi, cerca la tranquillità: cerca un amuleto qualsiasi che funzioni da ricostituente mentale. Tra i clienti di questi negozi che tengono in bella mostra la piramide egiziana carica di energia, da usare dritta o rovesciata, a seconda delle esigenze, ci sono molti giovani e ragazze. Cercano i sacchetti di erbe segrete (che costano cinquemila lire) che sono abbinate a diversi rituali. Sono «incantesimi» antichi, rimodernati e posti sul mercato appunto a prezzi stracciati. I più «in» tentano di trovare le fotocopie del librello di un antico frate, che illustrava «le virtù delle herbe animali et pietre preciose ed di molte meravigliose cose del mondo».

Si tratta, in pratica, di un trattato di magia nel quale viene insegnato il segreto della preparazione di talismani, amuleti, sortilegi e rimedi per tutte le necessità di ogni giorno, sfruttando i poteri magici delle piante, animali e miscugli vari. Interessante la «ricetta» per far confessare a una donna le sue malefatte, durante il sonno: occorre far seccare al sole il cuore di una colomba e quello di una rana, ridurli in fine polvere e poi gettarli nel fuoco convogliando il fumo verso la dormiente. Questa, se non si sveglierà prima, temendo un incendio, racconterà immancabilmente i suoi tradimenti

I libri sulla magia, a Torino, sono tanti ma sonnecchiano dimenticati negli scantinati delle biblioteche. Uno dei luoghi migliori per cercarli è senza dubbio la biblioteca reale. I Savoia sono stati per molte generazioni appassionati dell'occulto: da Madama Reale Cristina, che nel 1600 tentava di fabbricare l'oro nei sotterranei del palazzo, leggendo le formule degli antichi maestri, a Vittorio Emanuele I, che assisteva alla celebrazione dei riti orfici in collina, a Carlo Emanuele I, che non esitò a far esorcizzare i suoi figli, convinto che soffrissero di possessione diabolica

Ma non è facile fare ricerche alla Reale, dove — a esempio — è custodito un manoscritto composto da 232 fogli fittamente vergati con inchiostro oro e argento su pesante carta laccata in blu di china, con la biografia segreta, sigillata con emblemi del quinto Dalai Lama, vissuto nel Tibet tra il 1611 e il 1682. È un'opera così altamente esoterica da non essere mai stata inclusa nell'opera xilografica del Dalai Lama. Come questo «oggetto misterioso» pieno di fascino, con la copertina in legno intagliato, sia finito a Torino, è un altro dei grandi misteri della città.

Willy Ragusin

LOREDANA BERTÈ DAI LONTANI ESORDI TEATRALI AL RECENTE SANREMO

L'itinerario anticonformista di una «donna-rock» italiana

Per molti anni la critica l'ha definita «una cantante per camionisti». Poi, quasi di colpo, cinque o sei anni fa, ha cominciato a osannarla. Oggi Loredana Bertè, indipendentemente dalla sua discussa performance all'ultimo festival di Sanremo (dove si è presentata la prima sera, come si ricorderà, sfoggiando un «pancione» finto), è considerata da molti l'unica donna-rock italiana di levatura internazionale insieme con Gianna Nannini.

La sua affermazione a livello di grande pubblico risale a due canzoni come «E la luna bussò» (1979) e «Non sono una signora» (1982). La sua consacrazione anche per la critica più esigente è invece coincisa con i suoi quattro più recenti album: «Traslocando» ('82), «Jazz» ('83), «Savoir faire» ('84), e «Carioca», decimo capitolo a 33 giri della sua produzione, uscito lo scorso anno.

«Eppure la mia storia comincia molti anni fa — ricorda adesso la Bertè, nata a Bagnara Calabra nel settembre 1950, trapiantata quasi subito a Roma e da pochi anni residente a Milano—Ho cominciato a interessarmi di musica che avevo solo tredici anni. Io e Renato Zero eravamo fra i ragazzi del pubblico di "Bandiera gialla" (il programma radiofonico di Arbore e Boncompagni - n.d.r.) e inoltre frequentavamo assiduamente il "Piper". Erano i tempi di Patty Pravo...».

«Fu lì che un giorno ci notò Teddy Reno. Ci invita a una selezione per un programma tivù. La superiamo e ci troviamo a lavorare con Rita Pavone e Don Lurio, nel corpo di ballo del programma «Rita insieme». Sempre con Renato nel '69 partecipammo all'edizione italiana di "Hair", nella quale stavo nuda in scena, e l'anno dopo entrammo nel cast di "Orfeo 9", un'opera pop di Tito Schipa junior, rappresentata al Teatro Sistina e recentemente riproposta dalla Rai».

«Questo per dire — continua la cantante — che prima di approdare alla canzone ho fatto anni e anni di teatro, quello underground, delle cantine, come si diceva allora. Un periodo economicamente disastroso, ma che mi è servito molto per crescere come persona, per imparare a stare davanti a un pubblico».

«In quegli anni mia sorella (Mia Martini - n.d.r.) esordiva nel mondo della musica. Fu il suo impresario a sceglierle quel nome: voleva farla lavorare anche all'estero e diceva che il Martini era una delle poche cose italiane, insieme alla pizza e agli spaghetti, che gli stranieri conoscono. Mia sorella è una grande interprete, la più grande di tutte, e secondo me non ha avuto il successo che meritava. Siamo una famiglia strana: mio padre, professore di greco, sparì nel '55; la sorella maggiore, Leda, fa il magistrato; la più piccola, Olivia, faceva fino a qualche anno fa la segretaria di Renato Zero. Mia madre maestra, lontana da questo mondo...».

Loredana riprende a parlare di sé. «Il mio esordio discografico avvenne nel '74, con un album decisamente in anticipo sui tempi. Si intitolava "Streaking", tanto rock e tante spregiudicatezze, che forse mi portarono quella fama di "Bertè-cantante a luci rosse". Due anni dopo il primo vero successo, "Sei bellissima", censurata dalla Rai per una frase che oggi passerebbe tranquillamente. Cantavo: "A letto mi dicevi sempre, non vali che un po' più di niente...". Il disco arrivò fino al terzo posto in hit-parade, dove però lo annunciavano e basta, senza farlo ascoltare».

«Poi un giorno Ivano Fossati scrisse quella gran bella canzone che è "Dedicato", e cominciò una collaborazione per me importantissima. Ma per farmi accettare dal grande pubblico dovetti attendere il '79 e la canzone "E la luna bussò", un reggae italiano che ebbe un buon successo anche all'estero. Ho fatto dei tour in Russia, con Renato Zero in Canada e Stati Uniti, e a cantare in Libano per le truppe italiane della "forza di pace" hanno chiamato me...».

«Sì, mi piace andare controcorrente — confessa la Bertè — penso che la gente di spettacolo si debba sempre travestire, chissà, forse per nascondere fragilità, ansie, solitudini. Prima di andare a Sanremo col pancione, mi sono fatta fotografare anche travestita da suora, ma nessuno di scandalizzò».

«E poi questo scandalo al Festival non l'ho capito. Volevo rappresentare la donna protagonista e vincente nel momento piu alto della sua femminilità: la maternità. La donna che sa essere forte e indipendente anche nella sua funzione di madre, apparentemente indifesa. Dove sta lo scandalo? Se lo faceva Madonna, magari in un video, tutti lì a spellarsi le mani. Con me, invece... Mi dispiace solo per la canzone, molto bella, che nessuno ha sentito...»

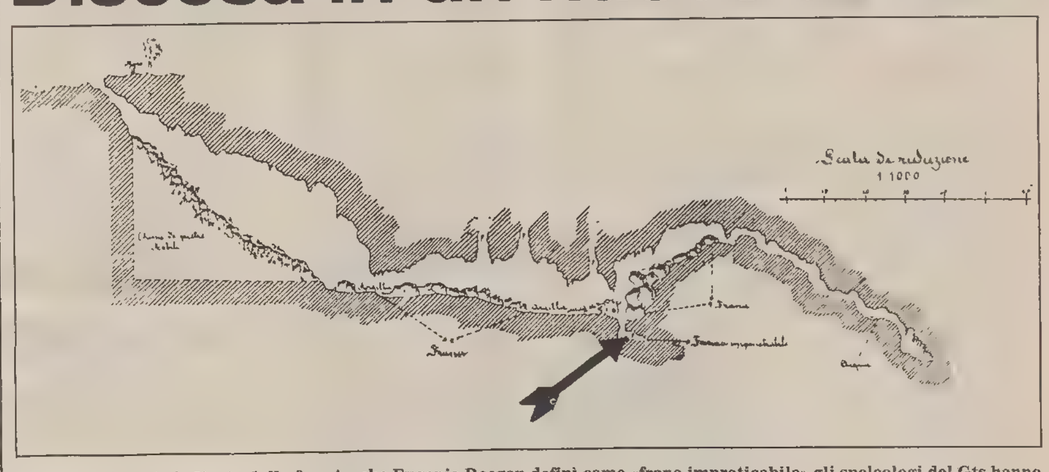
Gli ultimi due nomi che emergono sono quelli di Luigi Tenco e Djavan. «Nel penultimo disco ho cantato "Ragazzo mio", di Tenco, perché anche i giovanissimi potessero in qualche modo conoscere questo personaggio grandissimo. Vorrei che nessuno lo dimenticasse, con la durezza e la tenerezza di cui era capace».

«Djavan invece l'ho conosciuto in un recente viaggio in Brasile. Abbiamo cominciato a collaborare e poi è nato il progetto di fare un album insieme, "Carioca", comprendente le sue canzoni. È lui il volto nuovo del Brasile».

Carlo Muscatello

A SUD-EST DI PADRICIANO LA GROTTA NELL'ORTO

Caccia ai misteri del Carso Discesa in un nuovo abisso



Partendo dal punto indicato dalla freccia, che Eugenio Boegan definì come «frana impraticabile» gli speleologi del Gts hanno raggiunto ed esplorato un pozzo di 230 metri, il quarto per profondità di tutto il Carso triestino

Ancora una scoperta speleologica sul Carso triestino. Una grotta che tutti ritenevano fonda solo 55 metri ha rivelato a una più attenta esplorazione un pozzo che scende fino a –230. Il pozzo appena scoperto è il quarto per profondità del nostro altipiano. Lo superano solo l'abisso di Trebiciano –344), la Grotta dei morti (–254) e la Grotta di Padriciano (–242). Viene così superato l'abisso Massimo (–227) scoperto due anni fa nei pressi di Gabrovizza.

La cavità si apre a Sud Est di Padriciano e nel catasto è indicata come 37 VG. Ma c'è chi la conosce come grotta nell'orto o dell'ex campo profughi. I 230 metri di profondità sono stati raggiunti dagli esploratori del Gts, Gruppo triestino speleologi, una piccola società che fra pochi mesi compie i 40 anni di vita e ha già all'attivo un importante campagna di esplorazione nella zona delle Creta di Rio Secco, a poca distanza dal valico italoaustriaco di Pramollo.

«Abbiamo cominciato a scavare nella grotta nell'orto già nel 1984» racconta Gianni Benedetti, presidente del Gruppo. «Abbiamo rimosso a –55 alcuni metri cubi di fango e sassi. Senza esito. L'altra settimana siamo ritornati nella cavità senza una ragione precisa. Abbiamo dato alcuni colpi di mazza nel punto dove avevamo abbandonato lo scavo e il pozzo si è aperto. Da –55 ci siamo calati fino a –100. Da qui partivano due diramazioni. La prima si ferma a –150, l'altra a –203. Una terza diramazione che entra a –180 sul piano di scorrimento di una faglia ci ha condotto fino a –230. Probabilmente andremo ancora più giù perché dal fondo si sente soffiare aria. Prima però dovremo puntellare alcune frane sovrastanti».

La grotta nell'orto è stata scoperta e rilevata già nello scorso secolo. La Commissione grotte della Società alpina delle Giulie la esplorò nell'agosto del 1884. Anche Eugenio Boegan scese nella cavità e stilò una relazione tecnica. «L'ingresso giace a 370 metri sopra il livello del mare — si legge nell'antico documento — Dista 300 metri a Sud Est del villaggio di Padriciano e si apre alla superficie della terra con un pertugio strettissimo, sì che a malapena una persona può farsi strada.

«Questo foro — prosegue la relazione — si prolunga per pochi metri, sboccando in una caverna che corre in direzione Sud Sud Est. Il terreno è ripidissimo, coperto in parte da detriti di varia grandezza. La volta si innalza per circa 7 metri. Tra i lastroni piani di calcare compatto si vedono far capo parecchi camini. Dall'alto si staccano dei blocchi enormi. Quindi si presume che tutto il fondo sia costituito da una enorme frana...».

E lavorando proprio su questa frana gli speleologi del Gts hanno conquistato un successo che conferma che l'esplorazione del Carso non è conclusa. Tutt'altro.

C. E.

Le più profonde

Grotta di Trebiciano	m 344
Grotta dei Morti	m 254 (ostruita a 40)
Grotta di Padriciano	m 242
37 VG	m 230
Abisso «Massimo»	m 227
Abisso sopra Chiusa	m 223
Abisso di Fernetti	m 210
Abisso «S. Zulla»	m 206
Abisso dei Cristalli	m 205
Abisso «C Debeljak»	m 202

Le altre terne del premio Hemingway per le sezioni narrativa e giornalismo

ROMA — Con la scelta, avvenuta ieri, delle due terne di concorrenti ufficiali alle sezioni di narrativa e di giornalismo il premio «Ernest Hemingway», organizzato dall'Azienda autonoma di soggiorno di Lignano Sabbiadoro e della Laguna di Marano col concorso della giunta della Regione Friuli-Venezia Giulia e di alcuni istituti di credito e gruppi imprenditoriali della stessa regione, è entrato ormai nel vivo della competizione.

I nomi scelti dalla giuria, di cui fanno parte alcuni fra i più prestigiosi esponenti del mondo intellettuale italiano, sono per il giornalismo Franco Cangini, Gianni Letta e Lucio Lami; per la narrativa Italo Alighiero Chiusano, Mario Soldati e Dino Buzzati.

Franco Cangini, attualmente direttore del bolognese «Il Resto del Carlino», è stato per lunghi anni notista politico e in questa sua delicata attività di raccordo fra avvenimento politico e pubblico ha sempre saputo — fatto raro in Italia — usare un linguaggio capace di mettere in chiaro le astruserie dei nostri uomini politici. Un lavoro di importanza notevole per lo sviluppo di una partecipazione politica consapevole, quella partecipazione tanto invocata quanto resa difficile di fatto in Italia.

Gianni Letta è direttore de «Il Tempo», il quotidiano romano creato da Renato Angiolillo, di cui ha saputo gestire ammirabilmente prima il momento difficile della morte del suo fondatore, poi, proprio in questi tempi, la trasformazione tecnologica avanzatissima, che ha adottato una formula singolare, ma efficace di decentramento della tipografia alla periferia cittadina, mentre la redazione e la direzione sono rimaste nel cuore di Roma, in piazza Colonna.

Terzo nome del giornalismo, quello di Lucio Lami, già direttore di periodici e dal 1974 inviato speciale del «Giornale nuovo» di Milano. La sua specialità sono le guerre, cosicché egli è un vero corrispondente di guerra di vecchio stampo, che segue i combattimenti in prima linea; soggiorna per lunghi periodi anche in territori chiusi alla stampa e agli stranieri — e basti ricordare le sue corrispondenze dell'Afghanistan — curandosi soprattutto di informare nel modo migliore e più diretto.

Passiamo alla narrativa. Italo Alighiero Chiusano col suo «Il vizio del gambero» (Rusconi) propone un racconto fra il parapsicologico e il fantascientifico (il gambero è l'antenato primordiale, cui il protagonista riesce a ricollegarsi dopo avere ricostruito successive reincarnazioni del suo essere) sostenuto però da un efficace costrutto filosofico ricco di domande e anche di qualche spunto metafisico.

Mario Soldati offre invece al lettore un libro solido, ma complesso, nel quale l'articolazione geometrica del racconto è presente già nel titolo «L'architetto» (Rizzoli). Vi si narra di un viaggio, compiuto per mare intorno all'Africa dal protagonista, che si porta dietro contemporaneamente moglie e amante, in un percorso che in realtà vorrebbe giungere alla ricerca e alla conquista di se stesso. Giocato su più piani, narrativi e materiali, lascia sfumare oltre la parola scritta un ulteriore livello di interpretazione, che il lettore dovrà cercare da solo.

Infine Dino Buzzati, con le sue «Lettere a Brambilla», postume pubblicate dalla De Agostini, delicato racconto autobiografico, non voluto come tale da uno scrittore quanto mai schivo e che ha sempre cercato di cancellare nei suoi romanzi e racconti ogni traccia diretta di se stesso. Lo scambio epistolare va dal 1919, quando Buzzati è appena tredicenne, fino al 1951, quando egli è ormai scrittore notissimo.

Sono stati indicati, invece i nomi dei vincitori dei cinque premi speciali. Il giornalista Salvatore Biamonte, Luca Di Schiena, direttore del «Tg3», l'editore Edilio Rusconi, il «Gazzettino» di Venezia, che ha festeggiato i 100 anni di vita e «La Cittadella».

Il premio «Ernest Hemingway» 1986 si concluderà a Lignano Sabbiadoro il prossimo 18 maggio, con una serata durante la quale saranno consegnati i premi, compreso quello — finora misterioso — a una personalità dello spettacolo.

Luigi Mattei

Continuaz. dalla 12.a pagina

AGENZIA Gamba 768702. Sangiovanni appartamento in casetta bifamiliare soggiorno stanza stanzetta cucina servizi autometano cantina giardino proprio occasione. 1273/22

AGENZIA Gamba 768702. Locali affari zone Garibaldi Commerciale Roiano vendonsi. 1273/22

AGENZIA Gamba 768702. Prossima consegna appartamenti con autometano rinnovati monolocale con bagno. Due o tre stanze cucina visite sul posto Udine 39 martedì giovedì 14.30-15.30 prezzi interessanti. 1273/22

AGENZIA Gamba 768702. Vendonsi appartamenti varie zone Borgo Teresiano Roiano Pascoli Marina Battisti Opicina Rozzol Baiamonti Commerciale Severo Ospedale Crispi Corso. Per informazioni Pascoli 5/3. 1273/22

AGENZIA Meridiana 733275. PRIMINGRESSI appartamenti con mansarda o taverna, terrazzi. Vista golfo. Commerciale, S. Luigi. Esente provvigione. 1240/22

AGENZIA Meridiana 733275. Zona ROSSETTI seminuovo, piano VI, soggiorno, due stanze, cucina, servizi, poggioli. Altro simile via CATULLO. 1240/22

AGENZIA Meridiana 733275. Zona TRIBUNALE piano IV, ascensore, mq 167, da restaurare. 1240/22

AGENZIA Meridiana 733275. ROIANO alta, recente, ammezzato, mq 65 40.000.000. 1240/22

AGENZIA Meridiana 733275. TESA seminuovo, perfetto, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, arredato. 1240 22

ALABARDA 768821 vende centralissimo epoca I piano adatto studio ufficio 120 mq autometano ottimo prezzo. 1269/22

ALABARDA 768821 inizio Rossetti mansarde 100 mq 2 stanze stanzetta soggiorno tinello cucinetta bagno autometano 55.000.000. 1269/22

ALABARDA 768821 Servola casa completamente ristrutturata soleggiatissima salone cucina 2 stanze doppi servizi box cortile rifiniture accuratissime 140.000.000. 1269/22

ALABARDA 768821 in palazzina moderna 4 stanze stanzino cucina abitabile doppi servizi terrazze giardinetto vista mare 140.000.000 più eventuale box. 1269/22

ALABARDA 768821 giardino Pubblico epoca III piano buona manutenzione due stanze cucina servizi separati 35.000.000. 1269/22

ALABARDA 768821 zona Burlo moderno soleggiatissimo salone 2 stanze cucina bagno poggiolo cantina garage giardino condominiale tutti confort. 1269/22

ALPICASA Baiamonti ultimo piano soleggiatissimo saloncino cucinotto matrimoniale bagno terrazza 49.500.000 733229. 25/22

ALPICASA Viale bella casa d'epoca con ascensore 230 mq affittato 400.000 mensili buone condizioni prezzo interessantissimo 733229. 25/22

HAI CHIUSO IL GAS?
Rivelatori elettronici fughe gas
CENTRO GAS TRIESTE
Via dei Lavatoio (p.zza Oberdan)
Tel (040) 60701

ALPICASA Pirano perfetto soggiorno cucinino bistanze 20.000.000 più mutuo 733209. 25/22

ALPICASA Coroneo ristrutturato autometano soggiorno due matrimoniali cameretta cucina bagno 733229. 25/22

ALPICASA Rossetti epoca ascensore salone cinque camere cucina servizi autometano 95.000.000 733209. 25/22

ALVEARE 724444 Viale appartamento mansardato con finestre, vista libera, tristanze, cucina, bagno 45.000.000. 53573/22

ALVEARE 724444 centrale epoca affarone: 140 mq, buone condizioni 60.000.000. 53573/22

ALVEARE 724444 semicentrali tre stanze, cucina, bagno, poggiolo dai 33.000.000. 53573/22

APPARTAMENTO in casa d'epoca zona centralissima vendesi. Telefonare ore ufficio 761149. 1246/22

AUTORISCALDAMENTO Rotonda Boschetto pronta consegna vende impresa Marcon, Castaldi 3 728012. 1227/22

B. ROIANO vendesi appartamento 40 mq 1 stanza, vano cottura, soggiorno, bagno, autometano, completamente restaurato acconto 10.000.000 rimanenza mutuo. Tel. 729256. 1302/22

BATTISTI appartamento ristrutturato vendesi cucina, soggiorno, due camere. Tel. 764664. 20/22

BESENGHI villino di tre appartamenti (due occupati uno libero) con giardino vende Il Faro 729824. Ufficio vendite sul posto via De Amicis 29, lunedì 10 martedì 11 ore 15-16. 17/22

CANARUTTO 69349 zona Garibaldi negozio 130 mq ampie vetrine. Prezzo interessante. 1330/22

CANARUTTO 69349 zona Corso appartamento da ristrutturare, ascensore, riscaldamento autonomo. 1330/22

CANARUTTO 69349 zona Piazza Goldoni grande appartamento adatto ufficio, studio commerciale. Prezzo interessante. 1330/22

CANARUTTO 69349 via Pascoli appartamento due stanze, cucina abitabile, soggiorno, bagno, grande terrazza. 1330/22

CANARUTTO 69349 centralissimo negozio 360 mq due ingressi, ampie vetrine, eventualmente divisibile. 1330/22

CANARUTTO 69349 Commerciale piccolo appartamento primo ingresso autometano posto auto. Possibilità mutuo. 1330/22

CANARUTTO 69349 Commerciale appartamento primo ingresso 120 mq doppi servizi taverna autometano posto auto. 1330/22

CANARUTTO 69349 Sangiacomo due stanze soggiorno cucinino bagno. Grande cantina, Prezzo conveniente. 1330/22

CANARUTTO 69349 zona Baiamonti piccoli appartamenti in casa recente. Tutti comfort, prezzi convenienti. 1330/22

CANARUTTO 69349 Baiamonti due camere cucina doppi servizi autometano posto auto. Mutuo d'impresa. 1330/22

CANARUTTO 69349 Opicina villa recente tre stanze salone doppi servizi taverna garage centraltermica. Giardino mq 1600. Possibilità permuta con appartamento stessa zona. 1330/22

CANARUTTO 69349 paraggi piazza Sansovino stabile vuoto con progetto approvato. Trattative riservate. 1330/22

CANARUTTO 69349 villa signorile, 300 mq per piano, 2500 mq parco alberato. Trattative strettamente riservate. 1330/22

CAPANNONE zona industriale 700 mq coperti, uffici, servizi, ampio scoperto vendesi. Tel. 764664. 20/22

CARDUCCI 761383 VENDE VILLE CENTRO CITTA', BONOMEA, BARCOLA, MIRAMARE, OPICINA. TRATTATIVE RISERVATE NS. UFFICI. 1356/22

CARDUCCI 761383 VENDE SEGUENTI ATTIVITA' COMMERCIALI: BAR CENTRALI, RISTORANTI, PANINOTECA, TRATTORIA, ABBIGLIAMENTO, PROFUMERIA, OFFICINA CON RIVENDITA AUTO. TRATTATIVE RISERVATE NS. UFFICI. 1356/22

CARDUCCI 761383 VENDE APPARTAMENTI AMPIE METRATURE ZONE RESIDENZIALI: CENTRO CITTA', BESENGHI, BERLAM, ANTONI, OPICINA. 1356/22

CASA con giardino vicinanze San Pelagio. Telefonare 227237. 53496/22

CASA Mia propone affari interessanti: 6 stanze stanzetta doppi servizi 80.000.000; altro 130 mq 58.000.000; altri varie misure e zone in signorili case epoca, mansardine graziose centrali 68858 16-19. 1266/22

CASA Mia vende bellissimi seminuovi panoramici 1-2 stanze soggiorno servizi. Possibilità mutui 68858 16-19. 1266/22

CASAPIU' 60582 REVOLTELLA appartamenti occupati in stabile recente in perfette condizioni soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, panoramici. Prezzi interessanti. 7/22

CASAPIU' 60582 CENTRALE appartamentino occupato cucina due stanze servizi. 12.000.000. 7/22

CASETTA bifamiliare accesso auto 145.000.000 vende Il Faro 729824. 17/22

CASTAGNETO recente soggiorno matrimoniale cucina bagno veranda 60.000.000 possibilità box vende Il Faro 729824. 17/22

CENTRALISSIMO signorile, adatto anche ufficio, doppia entrata, vendesi anche frazionatamente. Telefonare 743469 pomeriggio feriali. 1292/22

CODROIPO (UD) prossimità SS 13 Pontebbana, terreno mq 21.000 ca. (dont mq 13.000 a destinazione industriale), con sovracostruito capannone industriale (oltre mq 2.000) con possibilità ampliamento fino a mq 6.500; mutuabile. Studio Gamma, Codroipo. Tel. 0432/906604. 050035/22

CORMONS triletto, soggiorno, cucina, servizi, garage, cantina, terrazze verandate, orto privato, mutuato, vendesi. 0481/21231 mattina. 83/22

DIMENSIONE casa 729233 S. Giusto ottime condizioni soggiorno 2 stanze cucina servizi separati autometano L. 49.000.000. 10/22

DIMENSIONE casa 729233 Settefontane luminoso soggiorno cucina 2 stanze bagno parzialmente rimodernato l. 38.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Duino villetta con giardino salone 4 stanze box 126.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 8.o piano panoramico salone 2 stanze cucina bagno terrazzi 95.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Revoltella piano alto recente vista aperta cucina soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio ampio terrazzo 86.500.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Ippodromo piano alto recente panoramico soggiorno 2 stanze cucina bagno terrazzo 77.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Roncheto splendido appartamento recente soggiorno cucinino 2 stanze bagno terrazzo 65 000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 S. Giovanni casetta parzialmente ristrutturata soggiorno 2 stanze cucina bagno autometano giardino facilitazioni pagamento. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Servola casetta ottimamente ristrutturata soggiorno 2 stanze cucina bagno autometano cortile box 63.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 simpatico appartamentino recente luminoso cucinino arredato soggiorno matrimoniale bagno 44.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 S. Giacomo luminosissimo piano alto camera soggiorno cucina bagno 25.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Gretta vista mare recente soggiorno cucinotto 2 stanze bagno terrazzo 80.000.000. 10/22

DOMUS Barcola vista golfo villa bifamiliare da sistemare con terreno. Due piani più taverna per totali 240 mq circa. Informazioni in ufficio, tel. 69210. 1/22

DOMUS Cantù appartamenti varie metrature primingresso: possibilità attico con mansarda o alloggio con giardino e box auto. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Carpineto appartamento in casa recentissima di circa 75 mq: soggiorno cucinotto matrimoniale singola servizi separati terrazzo cantina, tel. 69210. 1/22

DOMUS centralissimo locale magazzino per totali 75 mq circa con ingresso indipendente e possibilità posteggio autovetture per carico e scarico merci completamente ristrutturato. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Conti casa recentissima soleggiata piano alto tutti i comforts moderni salone cucina due matrimoniali biservizi ripostiglio terrazze box per due auto cantina. Vendesi prontamente tel. 69210. 1/22

DOMUS Molino a Vento ottavo piano vista mare soggiorno cucinino due stanze bagno wc terrazzi ascensore centralnafta L. 75.000.000 tel. 61763. 1/22

DOMUS Perarolo vista golfo recente palazzina salone due stanze cucina bagno completo ripostiglio doppia terrazza riscaldamento box auto. Vendesi L. 130.000.000 tel. 69210. 1/22

DOMUS San Giacomo appartamento in casa d'epoca ristrutturata vista panoramica cucina matrimoniale bagno. 23.000.000 tel. 61763. 1/22

DOMUS Servola nuovo appartamento bipiano tre stanze cucina biservizi terrazzo taverna giardino di proprietà. Iva al 2%. Nessuna mediazione. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Gretta prestigioso attico con mansarda extrarifinito vista golfo: salone doppio cucina abitabile due stanze doppi servizi completi grande mansarda doppio box auto termoautonomo. Tel. 61763. 1/22

DOMUS V.le Miramare villa su tre piani grande salone cucina doppi servizi tre stanze matrimoniali cantina tavernetta riscaldamento autorimessa vista golfo. Vendesi prontamente. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Tribunale ufficio completamente ristrutturato come primingresso 75 mq circa quattro stanze servizi separati riscaldamento. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Zugnano piano alto casa recente soggiorno cucina stanza matrimoniale bagno ripostiglio balcone posto auto ottime condizioni interne. L. 75.000.000 tel. 69210. 1/22

DOMUS Barcola recente palazzina in parco condominiale salone quattro stanze cucina biservizi terrazzo ripostiglio posto auto cantina buone condizioni interne tutti i comforts tel. 69210. 1/22

DOMUS Barriera spazioso alloggio di circa 190 mq da restaurare sei stanze cucina bagno 95.000.000, 61763. 1/22

DOMUS Opicina in posizione centrale casetta da ristrutturare con 500 mq circa di giardino. Vendesi L. 130.000.000 tel. 69210. 1/22

DOMUS Costiera alloggio vista golfo lussuosamente arredato soggiorno cucina due matrimoniali bagno completo due posti macchina cantina. L. 130.000.000 tel. 61763. 1/22

DOMUS Gretta attico con mansarda tranquillo salone tre stanze cucina biservizi terrazzo posto auto. L. 160.000.000 tel. 69210. 1/22

DOMUS Madonna del mare in decorosa casa d'epoca cucina soggiorno due stanze servizi separati buone condizioni interne. Vendesi prontamente L. 49.000.000 anche dilazionando. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Mazzini in stabile completamente ristrutturato disponibilità alloggi varie metrature cucina saloncino 1/2 stanze guardaroba servizi autometano. Tel. 61763. 1/22

DOMUS San Giacomo recente due stanze cucina bagno ripostiglio. 45.000.000 tel. 61763.

DOMUS Stazione in casa d'epoca possibilità 80 mq da restaurare 3 stanze cucina servizi prezzi dai 38.000.000 Tel. 61763. 1/22

DOMUS Tigor in palazzo d'epoca alloggi da restaurare dai 110 mq circa. Prezzo 65.000.000 tel. 61763. 1/22

DOMUS Valdirivo in palazzo d'epoca grande alloggio di 265 mq sei stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo. 130.000.000 tel. 69210. 1/22

DOMUS Carducci in casa decorosa appartamenti di circa 120 mq ingresso soggiorno cucina stanza stanzetta servizi separati ripostiglio. Vendesi prontamente. Tel. 61763. 1/22

DOMUS D'Alviano vista aperta luminoso in casa trentennale soggiorno con cucinino due letto bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento. 52.000.000, tel. 69210. 1/22

DOMUS S. Vito in decorosa casa d'epoca luminoso piano alto vista verde atrio cucina abitabile matrimoniale singola servizio L. 35.000.000 tel. 61763. 1/22

DOMUS XX Settembre prontingresso casa recente due stanze cucina abitabile servizi separati ripostiglio poggioli ascensore riscaldamento vendesi prontamente. Tel. 61763. 1/22

DUINO impresa vende direttamente ultimi appartamenti 110 mq secondo piano vistamare; appartamento mq 50; mansarda mq 55. Possibilità garage 208251. 60/22

DUINO vendesi appartamento recente con giardino proprio soggiorno stanze stanzetta cucina abitabile bagno soffitta garage condominiale 75 milioni, tel. 208614 serali. 53584/22

ESSEFFE 744841 casa con grande giardino dominante sulla città cinque stanze tre servizi. 1344/22

ESSEFFE 744841 mansarde centrali metrature diverse a partire 20.000.000. 1344/22

ESSEFFE 744841 in palazzina due stanze soggiorno cucina poggiolo cantina posto macchina. 1344/22

ESSEFFE 744841 zona Fiera due stanze soggiorno cucina bagno tre poggioli. 1344/22

ESSEFFE 744841 garçonniére panoramica tutti i confort completamente arredata poggiolo soffitta. 1344/22

ESSEFFE 744841 Rossetti due stanze soggiorno con caminetto due poggioli perfetto. 1344/22

ESSEFFE 744841 attico tre stanze soggiorno doppi servizi cucina abitabile ogni confort perfetto. 1344/22

ESSEFFE 744841 università due stanze soggiorno cucinino poggiolo veramente perfetto. 1344/22

GARAGE possibilità 4 macchine zona S. Vito 55.000.000, 728334. 1319/22

GEOM. Sbisà: ufficio V.le Ippodromo 14: APPARTAMENTI PICCOLI: PINGUENTE 28.000.000; GIULIA recente 35.000.000; FIERA luminoso 48.000.000; BERGAMINO perfetto 52.000.000; MORERI perfetto 54.000.000; 942494. 1278/22

GEOM. Sbisà: Fiera tinellocucinino matrimoniale cameretta bagno terrazza 54.000.000; 942494. 1278/22

GEOM. Sbisà: ANANIAN occasione 85 mq soggiorno due camere cucina autometano 59.000.000; 942494. 1278/22

GEOM. Sbisà: D'ANNUNZIO occasione incredibile perfetto quattro camere cucina doppi servizi autometano 67.000.000; 942494. 1278/22

GEOM. Sbisà: PICCARDI piano alto soleggiato soggiorno due camere cucina servizi autometano 78.000.000; 942494. 1278/22

GEOM. Sbisà: MARCONI ultimo piano panoramico tre camere cucina bagno poggioli 83.000.000; 942494. 1278/22

GEOM. Sbisà: S. GIOVANNI soggiorno cucina due matrimoniali servizi poggioli 85.000.000; 942494. 1278/22

GEOM. Sbisà: ROSSI recente soleggiatissimo soggiorno cucina due camere bagno box 90.000; 942494. 1278/22

GEOM. Sbisà: SONCINI ultimo piano salone tre camere servizi terrazza parcheggio 95.000.000; 942494. 1278/22

GEOM. Sbisà: CASTAGNETO ultimo piano panoramico mq 100 pagamento dilazionato; 942494. 1278/22

GEOM. Sbisà: GATTERI occasione occupato recente lussuoso piano alto mq 145; 942494. 1278/22

GEOM. Sbisà GRETTA prossima consegna appartamenti indipendenti prestigiosi panoramici giardini propri soggiorno cucina quattro camere terrazze vari servizi garage; 942494. 1278/22

GEOM. Sbisà: FORO ULPIANO in palazzo prestigioso piano mq 212 soleggiatissimo; 942494. 1278/22

GEOM. Sbisà: OPICINA casetta soggiorno cucina quattro camere doppi servizi giardino 120.000.000; 942494. 1278/22

GEOM. Sbisà: CARSO ville stupende affiancate salone cucina quattro camere servizi 220.000.000-230.000.000; 942494. 1278/22

Non siamo nati ieri.

domus

Per fare bene un mestiere ci vuole molta esperienza e serietà. Solo così si possono fare gli interessi dei clienti nelle operazioni di compravendita nel campo immobiliare. Da noi trovate sempre, oltre che una estrema correttezza, l'assistenza totale per risolvere tutti i vostri problemi.

Agenzia Domus.
Da oltre 25 anni nel campo immobiliare

UNICA SEDE:
TRIESTE - GALLERIA TERGESTEO - TEL. 69210-61763

GEOM. Sbisà: OSPEDALE - TORREBIANCA - BRAMANTE appartamenti ampia metratura da restaurare 52.000.000 - 64.000.000 - 72.000.000; 942494. 1278/22

GEOM. Sbisà: ROIANO casetta da restaurare soleggiata mq 100 più giardino box 110.000 000; 942494. 1278/22

DUINO
TENNIS - MARE
APPARTAMENTO GRANDE
PREZZO INTERESSANTE
VENDESI
TEL. 040/306571

GEOM. Sbisà: ROSSETTI villa signorile indipendente predisposta bifamiliare mq 347 più garage giardino; 942494. 1278/22

GEOM. Sbisà: VILLE signorili Opicina Rossetti Valmaura Prosecco Gabrovizza Scorcola Trebiciano Sistiana; 942494. 1278/22

GEOM. Sbisà: LOCALEmq 60 ampie vetrate zona Foraggi vendesi muri arredamenti; 942494. 1278/22

GORIZIA appartamento tre stanze soggiorno cucina bagno cantina garage L. 48.000.000 più L. 22.000.000 mutuo (0481) 84494. 0071/22

GORIZIA vendesi appartamento mq 55 libero 22.000.000 telefonare ore pasti. 0481/21109. 88/22

GORIZIA apparamento 170 mq vendesi Corso Italia. 0481/31693. 80/22

GORIZIA periferia villa da ristrutturare anche bifamiliare ampio giardino. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GORIZIA appartamento centrale bicamere doppiservizi in casa d'epoca 68.000.000. Grimaldi 0481/45283. 10000/22

GRADO Cittàgiardino attico libero cucina soggiorno bicamere ampio terrazzo 54.500.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GRADISCA vendesi in palazzina appartamenti bicamere soggiorno cucina doppi servizi cantina box riscaldamento autonomo L. 15.000.000 contanti L. 15.000.000 dilazionati vantaggioso mutuo regionale L. 50.000.000 al tasso 5% tel. 0481/84494. 199021/22

GRADO Agenzia Marina 0431/81492 vende bivani nuova costruzione centro. Grado Agenzia Marina 0431/81492 vende affitta centro, Cittàgiardino, Pineta. 1/22

GRADO Pineta primi ingressi bivani giardino proprio oppure mansarda ottima posizione 040/947393. 1289/22

GRADO Pineta privato vende attico fronte mare, bicamere cucina soggiorno bagno ampia terrazza posto macchina. Scrivere a cassetta n. 20/G Publied 34100 Trieste.

GREBLO 68789 Ghirlandaio signorile 2 stanze cucina abitabile terrazzo 51.000.000. 23/22

GREBLO 68789 Baiamonti Pinguente cucina abitabile matrimoniale bagno poggiolo 31.000.000. 23/22

GREBLO 68789 PETRONIO soleggiato cucinetta tinello 3 stanze poggioli 72.000.000. 23/22

GREBLO 68789 SEVERO piano alto panoramico 3 stanze servizi poggioli. 23/22

GREBLO 68789 Forni Avoltri in villino bifamiliare mansarda nuova ampio giardino 45.000.000. 23/22

Voi credete alle rate piccolissime?

Certo che ci credete: se non altro perché l'Universaltecnica le pratica da sempre. E certamente credete anche nella loro utilità: rate minime come queste consentono davvero di realizzare tanti sogni senza sacrificio. Osservate:

lavatrici	rateazioni da lire	13.400
frigoriferi	rateazioni da lire	10.000
forni a microonde	rateazioni da lire	16.800
lavastoviglie	rateazioni da lire	16.800
congelatori	rateazioni da lire	10.000
cucine	rateazioni da lire	6.700
asciugabiancheria	rateazioni da lire	6.700
TV color	rateazioni da lire	20.000
computer MSX con registratore	rateazioni da lire	20.000
videoregistratori	rateazioni da lire	20.000

L'Universaltecnica offre, da sempre, qualità e convenienza. E, da sempre, offre NOVITA', con l'orgoglio di presentarle per prima. All'Universaltecnica, ogni giorno «nuovi arrivi».

3 anni di garanzia totale
(gratis manodopera e pezzi di ricambio)

UNIVERSALTECNICA
TRIESTE: piazza Goldoni 1 - via Zudecche 1 - corso Saba 18
Centro Autoradio: via Machiavelli 3

GREBLO 299969 Duino mansarda panoramicissima 3 stanze servizi poggioli 73.000.000. 23 22

GREBLO 299969 Duino 3 stanze servizi poggioli posto macchina coperto 75.000.000 23 22

GREBLO 299969 Sistiana panoramico saloncino 3 stanze servizi garage cantina. 23 22

GREBLO 299969 Sistiana perfetto saloncino matrimoniale servizi terrazzo posto macchina. 23 22

GREBLO 299969 Sistiana nuovo 3 stanze servizi terrazze riscaldamento autonomo. 23 22

GREBLO 299969 Aurisina appartamento nuovo indipendente 4 stanze servizi taverna giardino riscaldamento autonomo. 23/22

GREBLO 299969 Precenico casetta ottimo stato 600 mq giardino 75.000.000. 23/22

GRIMALDI 040/764952 - Tigor libero I piano circa 130 mq salone 3 camere cucina servizi separati cantina 53.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Centralissimo libero salone matrimoniale cucina servizi circa 85 mq 43.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Montebello libero recente soggiorno 2 camere cucina doppi servizi terrazzo ripostiglio 100.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - San Giovanni libero recente 2 camere cucina servizi 2 balconi ripostiglio 64.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Via Emo libero recente soggiorno 2 camere cucinotto servizi 2 balconi 75.000.000. 1000 22

GRIMALDI 040/764952 - Viale d'Annunzio libero camera cucina servizi balcone-ripostiglio riscaldamento 34.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 -San Giovanni casa libera su tre piani vista panoramicissima con vasto terreno 85.500.000. 1000 22

GRIMALDI 040/764952 - Piccardi libero soleggiato piano alto soggiorno camera cameretta cucina servizi 34.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - P.zza Garibaldi libero salone 2 camere cucina servizi veranda riscaldamento autonomo 62.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Valmaura libero recente soggiorno matrimoniale cucinotto servizi balcone riscaldamento autonomo 48.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Gambini libero soggiorno camera cameretta cucina servizi 30.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Campi Elisi libero recente vista mare soggiorno matrimoniale cucina servizi 2 balconi 48.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Via Giulia libero circa 70 mq 2 camere cucina servizi ripostiglio 45.600.000. 1000 22

GRIMALDI 040/764952 - Piazza Garibaldi libero soggiorno 2 camere cucina servizi 37.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Marco Polo box 2 posti macchina passo carraio acqua luce 34.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Barcola libero vista mare salone 3 camere cucina 2 servizi terrazza 176.000.000. 1000/22

RISCALDAMENTO
CENTRO GAS TRIESTE
Via del Lavatoio (p.zza Oberdan)
Tel. (040) 60701

GRIMALDI 040/764952 - San Giacomo libero miniappartamento in ottime condizioni 34.000.000. 1000/22

IMMINENTE consegna moderni appartamenti, palazzina zona Servola. Informazioni 61430 pomeriggi. 1329/22

IMMOBILIARE CIVICA - vende via UDINE locale 250 mq servizio adatto qualsiasi attività, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1279/22

IMMOBLIARE CIVICA - vende zona DREHER completamente rinnovato 4 stanze cucina bagno autoriscaldamento ascensore 70.000.000 S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1279/22

IMMOBILIARE CIVICA - vende appartamento in palazzina signorile S. GIOVANNI panoramico salone 4 stanze cucina bagno 3 poggioli riscaldamento ascensore S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1279 22

IMMOBILIARE CIVICA - vende Baiamonti recente soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento ascensore S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1279/22

IMMOBILIARE Civica vende Rotonda BOSCHETTO moderno 4 stanze cucina bagno poggioli riscaldamento ascensore S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1279/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi CARLOALBERTO soleggiato 3 stanze cucina doppi servizi autoriscaldamento S. Lazzaro 10; tel. 61712. 1279/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi TIGOR ammezzato 2 stanze cucina bagno autoriscaldamento prontingresso 42.000.000 S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1279/22

IMMOBILIARE CIVICA vende vasto locale uso magazzino deposito paraggi BAIAMONTI 380 mq acqua luce forza passo carraio S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1279/22

IMMOBILIARE CIVICA - vende M. VENTO panoramicissimo salone 2 stanze cucina bagno terrazze riscaldamento ascensore S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1279/22

IMPRESA vende appartamento quattro stanze cucina bagno in stabile ristrutturato centrale. Tel. 301758 ore 9-12. 1229/22

IMPRESA vende direttamente intintermediari iva 2% alloggi negozietto Toti 18, negozio 54 mq servizi Campo S. Luigi, mansarde alloggi Valgiudicaria Roncone Trento metri 800 altitudine, terreno fiancheggiante strada provinciale Opicina Prosecco mq 2600 e 6600, prestigiosi appartamenti palazzo epoca centralissimi, telefonare ore 17-19, 69361. 1237/22

LIBERO via Milano 27, IV piano senza ascensore 4 stanze servizi vendesi 1tel. 751590). 53583/22

LOCALE adatto deposito o artigiano mq 70 vendesi tel. 729256. 1302/22

LOCALE d'affari via Cologna con magazzino vendesi. Tel. 764664. 20/22

LOCALE d'affari e/o magazzino 600 mq con accesso autotreni più mq 500 magazzino e/o uffici. Tel. 764664. 20/22

LOCALE 60 mq p.zza Barbacan restaurato 39.000.000 possibilità mutuo tel. 301531, 17-19.30. 1318/22

LORENZA vende: centrale ufficio mq 100 5 stanze servizi 60.000.000 altro uso ambulatorio ufficio mq 55 3 stanze archivio servizio 32.000.000. Tel. 734257. 1305/22

LORENZA vende: Rossetti ultimo piano 2 stanze cucina bagno poggiolo conforts 44.000.000; Flumiani moderno in palazzina stanza cucina bagno ripostiglio poggiolo cantina 32 000.000, Piccolomini mq 80 3 stanze cucina bagno 38.000.000; Rivalto 2 stanze cucina bagno ripostiglio 33 000.000 Tel 734257. 1305 22

LUKY Trade tel. 60326 vende a Duino appartamento in villa indipendente soggiorno, 2 letto, cucina, doppi servizi, taverna, autoriscaldamento. 2/22

LUKY Trade tel. 60326 vende via Giulia appartamento in stabile nuovo soggiorno, cucina, letto, servizi, terrazza, cantina, riscaldamento centrale. 2/22

LUKY Trade tel. 60326 vende via Carducci in grattacielo soggiorno, letto, cucina, servizi, ripostiglio, 2 poggioli, vista panoramica. 2/22

LUKY Trade tel. 60326 vende via Coroneo in casa d'epoca 3 stanze, cucina, servizio, autoriscaldamento, L. 45.000.000. 2/22

MAGAZZINO anche uso artigiano 40 mq vendesi Molino Vapore 25.000 000. Telefono 757335. 53438/22

MONFALCONE ALFA appartamento due letto, soggiorno, cucina, bagno, cantina, garage, 49.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA appartamento centrale 1.o ingresso, autoriscaldato, 3 letto, soggiorno, cucina, doppiservizi, ripostiglio. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA appartamento centrale sue due piani mq. 200 abitabili garage. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA Ronchi appartamento in palazzina 2 letto, soggiorno, cucina, bagno, garage, giardino condominiale mq 1500. 41807. 1.22

MONFALCONE ALFA appartamento rimesso a nuovo due letto, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, 45.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA Farra d'Isonzo terreno edificabile zona residenziale. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA Ronchi zona industriale capannone mq. 280 più 600 terreno. 41807. 1.22

MONFALCONE ALFA Turriaco villa da ultimare su due piani. Superficie abitabile mq. 200. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA SAN PIER D'ISONZO casa accostata ampliabile mq. 2000 terreno. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA Staranzano villetta perfetta, 2 letto, soggiorno, cucina, bagno, giardinetto, 72.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia Gabbiano vende terreno edificabile mq. 755 ottimo prezzo, comprese già le spese di urbanizzazione e Bucalossi. 45947. 1/22

MONFALCONE privato vende appartamento riscaldamento autonomo 44.000.000. 0431-2951, 0481-40897. 126/22

MURA 220 mq. accesso automezzi, adatto magazzino-officina recente zona Burlo vendesi. Studio 4, 728334. 1319/22

OPICINA centro villa nuova lussuosa, salone, 5 stanze, 4 bagni, cucina, guardaroba arredati, ripostigli, terrazze, 240 mq. coperti, 1400 m terreno alberato. Infissi con cristalli antisfondamento, lavori interni con legni pregiati e rifiniture extra lusso e tutti moderni sistemi di allarme. 390.000.000. Tel. 211195, dopo ore 20. 1250/22

OPICINA via Basovizza-via Refosco, terreni edificabili lottizzati per ville vendesi. Tel. ufficio 306571. 1299/22

PAM adiacenze, tre stanze, cucina, bagno, poggioli, 75.000.000 vende Il Faro, 729824. 17/22

PANORAMICI appartamenti primo ingresso, palazzina zona Commerciale. Informazioni 61430 pomeriggi. 1329/22

PANORAMICO recente, salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, 88.500.000 vende Il Faro, 729824. 17/22

PASCOLI libero casa d'epoca, 3 stanze, bagno, cucina, 80 mq, prezzo interessante. Tel. ufficio 306571. 1299/22

PERFETTISSIMO Vespucci, piano alto, cucinotto, tinello, bistanze, bagno, autometano. Affarone 53.000.000. Spaziocasa, 60125. 6/22

PERMUTO vendo appartamento 146 mq via Scorcola. Tel. 422443. 53600/22

PIANCAVALLO privato cede o permuta monovano centralissimo. Tel. ore negozio 040/631343. 53640/22

PRIVATAMENTE vendo Turriaco appartamento 85 mq. posto auto, 50.000.000. 0481-769483, 12-14. 121/22

PRIVATO vende a Gorizia via Faiti 68/G appartamento con garage, libero, 57 milioni trattabili. Telefonare 0424/26423. 20.22

PRIVATO vende camera, cameretta, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, recente, 64.000.000. Tel. 280724. 53466.22

PRIVATO vende casetta ottime condizioni, tutti confort, due stanze, soggiorno, cucina, bagno, cantina, garage, giardino, orto, vista mare, zona Stadio. L. 100.000.000. Tel. 15-20 n. 65217. 53578/22

PRIVATO vende casetta, cortile, via Del Pozzo 6, da restaurare con progetto approvato e inizio lavori, stanza, cucina, bagno, cantina, ripostiglio, contanti 16.000.000. Tel. 727656 ore 10-11. 53492/22

PRIVATO vende inintermediari panoramico, piano alto, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento. Tel. 740637. 53546/22

PRIVATO vende lotti edificabili Fogliano-Redipuglia. 0481-489842/73360. 123/22

PRIVATO vende Scaglioni nel verde salone, bistanze, cucina grande, bagno, terrazza, cantina, posto auto 110.000.000. Astenersi intermediari. Tel. 775213. 53472/22

PRIVATO vende solo a privato splendido appartamento zona Gretta vista mare 170 mq + 55 terrazze. Telefonare ore serali 421564. 53591/22

QUADRIFOGLIO zona OSPEDALE adatto anche ambulatorio appartamento 160 mq circa, ascensore, autometano. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN LUIGI vista golfo, cucina, salone, 4 camere, servizi, terrazze, possibilità box. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO GRIGNANO villa d'epoca panoramica, su 2 piani, con box, giardino, 1.800 mq. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO PONZIANA vista mare perfettamente restaurato cucina tinello 3 stanze bagno autometano, 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO OPICINA recentissimo con terrazza abitabile cucina soggiorno 2 camere servizio cantina, 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO XX SETTEMBRE da sistemare saloncino cucina 2 stanze bagno balcone riscaldamento, 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO GRETTA lussuosissimo ultimo piano panoramico 80 mq circa palazzina recente, 630174. 12.22

QUADRIFOGLIO PICCARDI ascensore autometano soggiorno cucina camera cameriono bagno poggioli cantina. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO GATTERI luminoso soggiorno cucina 2 stanze stanzetta bagno ripostiglio 46.500.000, 631171. 12.22

QUADRIFOGLIO OPICINA perfetto ultimo piano soggiorno camera cameretta cucina servizi terrazze garage, 630174. 12.22

QUADRIFOGLIO GIARDINO PUBBLICO in fase di ristrutturazione appartamento 100 mq circa adatto anche uso ufficio, 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO VASARI spazioso cucina soggiorno 3 stanze bagno balcone cantina, 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO SONCINI recentissimo nel verde saloncino cucina 2 camere servizi terrazze posto auto, 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO BRAMANTE piano intermedio cucina soggiorno 3 stanze bagno cantina, 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO zona STAZIONE da sistemare 3 camere cucina bagno poggiolo, 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO PICCARDI recente salone cucina matrimoniale 2 stanzette bagno terrazze, 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO RONCHETO vista mare angolo cottura tinello camera bagno poggioli, 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO zona CONTI decoroso cucina matrimoniale bagno 26 000.000, 631171. 12/22

(Continua in ultima pagina)

Alitalia
RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amsterdam	07.05	11.45
Atene	11.20	19.15
Barcellona	07.30	11.45
Cairo	11.20	21.20
Colonia/Bonn	16.45	22.10
Copenaghen	07.05	12.45
Düsseldorf	16.45	21.15
Francoforte	16.45	20.40
Lione	16.45	21.00
Londra	07.05	10.00
Madrid	07.05	11.35
Monaco	16.45	20.55
New York	07.30	15.05
Parigi	07.05	14.30
Stoccarda	16.45	21.40
Tripoli	07.30	11.55
Tunisi	11.20	17.25

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	14.00	22.10
Amsterdam	18.35	22.10
Barcellona	11.35	16.00
	12.35	17.50
Cairo	09.00	17.50
Colonia/Bonn	14.35	22.10
Copenaghen	13.30	22.10
Düsseldorf	17.10	22.10
Francoforte	16.10	22.10
Ginevra	18.15	22.10
Lione	08.20	16.00
Londra	11.00	16.00
	16.30	22.10
Madrid	13.20	17.50
Monaco	17.45	22.10
New York	18.00	*10.40
Parigi	10.45	16.00
	19.00	22.10
Stoccolma	09.15	16.00
Tripoli	13.10	17.50
Zurigo	19.40	22.10

* il giorno dopo

ATI
RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.05	11.55
	18.35	21.35
Bari	07.20	10.05
	11.20	15.30
	18.35	22.50
Brindisi	11.20	17.55
	18.35	22.50
Cagliari	07.30	11.10
	11.20	14.20
	18.35	21.55
Catania	11.20	14.45
	18.35	23.05
Lametia Terme	18.35	21.45
Lampedusa	07.30	12.15
Milano	07.05	07.55
	16.45	17.35
Napoli	11.20	17.15
	18.35	21.40
Olbia	18.35	21.55
Palermo	07.30	10.45
	11 20	15.00
	18.35	22.50
Pantelleria	07.30	13.25
Reggio Calabria	18.35	22.00
Roma	07.30	08.40
	11.20	12.30
	18.35	19.45
Trapani	07.30	12.20

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	10.40
	12.40	15.45
Bari	07.25	10.40
	11.05	17.50
	16.10	21 45
Brindisi	07.00	10.40
	18.35	21.45
Cagliari	07.00	10.40
	11.55	17.50
	17.50	21.45
Catania	07.05	10.40
	11.20	17.50
	18.05	21.45
Lametia Terme	07.05	10.40
	11.05	17.50
	16.10	22.10
Lampedusa	12.50	21.45
Milano	15.10	16.00
	21.20	22.10
Napoli	07.00	10.40
	14.35	17.50
	18.05	21.45
Olbia	07.25	10.40
Palermo	07.00	10.40
	11.00	17.50
	16.00	21.45
Pantelleria	14.00	21.45
Reggio Calabria	07.00	10.40
	14.15	17.50
Roma	09.30	10.40
	16.40	17.50
	20.35	21.45
Trapani	15.05	21.45

DALL'ESTERO

GRANDE ATTESA PER GLI ESITI DELLA CONSULTAZIONE DI MERCOLEDÌ

Spagna e Gonzalez al bivio sul referendum per la Nato

I sondaggi prevedono il prevalere dei «no» - Il ruolo dell'astensionismo

MADRID — La Spagna dirà sì o no alla Nato mercoledì. Si voterà dal mattino alle sette di sera e tra le 22 e le 23 si saprà chi ha vinto e chi ha perso... Ma questa è solo una semplificazione, per molti versi inaccettabile. Se i «no» dovessero prevalere (come tutti i più autorevoli sondaggi hanno confermato) a perdere non sarebbe solo il governo socialista. E le conseguenze non si possono ancora calcolare.

Ieri Felipe Gonzalez ha continuato, fino al momento di prendere l'aereo per Lisbona (dove con Craxi e gli altri leader socialisti presenzierà oggi all'investitura di Mario Soares a capo dello stato portoghese) il suo frenetico giro elettorale in provincia. Sono giorni e giorni che il giovane leader socialista, che da tre anni regge il governo della Spagna, si sbraccia e si infervora per spiegare ai suoi connazionali il senso di questa consultazione che non ha precedenti in alcun paese dell'Alleanza.

Si tratta — dice — di onorare un impegno preso con l'elettorato nell'82, quando il Psoe (Partito socialista operaio spagnolo) divenne il primo raggruppamento politico, con il 46 per cento dei suffragi. Noi eravamo allora contro l'adesione alla Nato, decisa un anno prima dal governo di centro-destra di Calvo Sotelo e abbiamo lavorato per frenare il processo di integrazione della Spagna nelle strutture organizzative dell'Alleanza.

«Ma in questi tre anni — continua — abbiamo cambiato parere: abbiamo capito che l'appartenenza alla Nato non ha menomato, ma anzi rafforzato l'autonomia della Spagna nella politica estera, aumentando la credibilità del paese. Noi abbiamo cambiato opinione e chiediamo il "sì" degli spagnoli perché abbiamo a cuore l'interesse generale del paese». «Del resto — ha detto al settimanale "Cambio 16" — noi abbiamo impiegato solo tre anni per compiere un'evoluzione che aveva richiesto alla sinistra europea 15 anni. In Italia, il partito comunista, ha impiegato addirittura 17 anni per dire "sì" alla Nato come garanzia di pace e di sicurezza».

Ma per Gonzalez non sono in ballo solo la pace e la sicurezza. Un eventuale «no» alla Nato pregiudicherebbe la fiducia degli altri partner comunitari nei confronti del nuovo socio, influendo negativamente sulle relazioni commerciali tra Spagna e altri paesi europei. Una contrazione degli scambi (che assommano al 75 per cento dell'import-export spagnolo) frenerebbe anche il potenziamento tecnologico, quindi lo sviluppo del paese, nonché la politica di occupazione e gli investimenti esteri.

Queste ultime considerazioni, definite terroristiche dal composito movimento per il «no» che abbraccia comunisti, sindacati, sinistra socialista e pacifisti di vario segno (compreso il movimento cattolico «Giustizia e Pace») sono state affidate dal premier alla catena radiofonica «Antenna 3» e danno la misura della preoccupazione che, a dispetto della serenità ostentata, attanaglia il gruppo dirigente socialista.

Anche il numero due del partito, il vicepremier, Alfonso Guerra (che nel maggio '83 ebbe incautamente a dichiarare che «solo un terremoto cambierebbe l'atteggiamento attuale degli spagnoli contrari alla Nato») s'è impegnato a fondo nella «conversione», affrontando nella città mineraria di Oviedo, nelle Asturie, una base socialista decisamente recalcitrante. Al suo slogan «oggi è molto più progressista restare nella Nato che uscirne», l'ideologo Gustavo Bueno, ha obiettato che «votare "sì" è come essere Sancho Pancia mentre votare "no" è come essere Don Chisciotte». Al che Guerra ha replicato con una felice battuta: «Ma Don Chisciotte era pazzo».

Mentre sembrano sfumare le possibilità di un ripensamento dell'ultima ora degli astensionisti cattolico-conservatori della «Alleanza Popolare» di Fraga Iribarne (il leader ha ripetuto ieri che, malgrado la presa di posizione per il «sì» degli otto grandi banchieri di Spagna, lui continua a restare fermo sull'astensione: così — ha detto — nessuno potrà continuare a dire che noi siamo il partito dei banchieri). La galassia pacifista continua a inondare le piazze di Spagna con caroselli a effetti.

Insomma tra sinistre pentite in senso inverso (anche Carrillo approvò a suo tempo la Nato) e atlantisti tatticamente orientati a sgambettare il governo, con larghi settori del clero disposti a «lottare contro i blocchi», la solita minoranza oltranzista lavora con impegno per i falchi dell'Est.

Marco Goldoni

Cee: problemi di bilancio

BRUXELLES — I ministri degli esteri e dell'economia della Cee si riuniranno domani sotto la presidenza olandese di turno, rispettivamente di Van den Broek e di H. Ruding. Sono diversi i problemi nelle due agende, ma le delegazioni italiane, guidate da Andreotti e Goria, hanno intenzione di porre l'accento sopra una questione comune: il cosiddetto «peso del passato», che rischia di sterilizzare ogni politica della Cee che non riguardi la pura assistenza agricola.

Le tabelline sul tavolo dei ministri parlano chiaro. Gli impegni di bilancio, reali o previsti, che rimangono da liquidare, crescono di anno in anno: 10 mila 346 milioni di ecu all'inizio dell'85; 12 mila 375 l'anno dopo e 13 mila 628 al primo gennaio dell'87: circa 20 mila 400 miliardi di lire.

Si tratta di debiti contratti stornando quei fondi che meglio si prestano ad una dilazione dei pagamenti, vale a dire il fondo per lo sviluppo regionale (5 mila 505 milioni di ecu da liquidare alla fine dell'85), il fondo sociale (3 mila 192 milioni), il Feoga - orientamento (1.155 milioni), il fondo per lo sviluppo (1158 milioni) ed altri sportelli, tra cui quello della ricerca 1365 milioni).

Il rinvio di questi pagamenti, operato per azzerare in tempo i conti delle garanzie agricole, è stato possibile in quanto nei relativi capitoli di bilancio le voci riguardanti gli impegni di spesa sono in genere molto superiori a quelle dei pagamenti effettivi, che avvengono lungo un periodo pluriennale.

Di fronte a questo indebitamento crescente, la Cee tende ad ignorare il problema. L'Italia proverà a sollevarlo durante il prossimo consiglio, almeno per strappare agli altri 11 un impegno per fissare un tetto di indebitamento.

Eppure, si osserva negli ambienti diplomatici del nostro paese, la Comunità ha già programmato un bilancio supplementare di almeno 800 milioni di ecu per la prossima estate per far quadrare i conti

Il consiglio economia e finanze, che si concluderà nella stessa giornata di domani, dovrebbe fornire anche qualche prima indicazione ai ministri dell'agricoltura in merito alla fissazione dei prezzi agricoli per la campagna 1986-'87.

NOTIFICATA DAGLI USA ALL'INCARICATO D'AFFARI DI MOSCA

Ordine di espulsione dall'Onu per 105 diplomatici sovietici

Tra i 275 accreditati al Palazzo di vetro notoriamente non mancano le spie

WASHINGTON — Centocinque diplomatici sovietici hanno ricevuto l'ordine di espulsione. Appartengono alle tre missioni dell'Urss all'Onu. Sono un terzo del personale: 275 attualmente. Scenderanno a 170 entro l'aprile 1988, restando tuttavia sempre più numerosi di quelli d'ogni altra rappresentanza (gli Stati Uniti hanno al Palazzo di vetro 126 diplomatici, la Cina 116).

L'annuncio riguarda le missioni dell'Urss, dell'Ucraina e della Bielorussia. Le ultime due — a dispetto della realtà — hanno lo status di membri indipendenti delle Nazioni Unite. Lo pretese Stalin a Yalta, nel 1945. Temeva di ritrovarsi isolato in sede di votazione. Da allora le delegazioni delle due repubbliche sovietiche, che anche formalmente sono parte integrante dell'Urss, non si distinguono dalla delegazione madre. I funzionari lavorano e vivono insieme nel complesso sulla Riverdale, votano naturalmente anche insieme.

L'ordine di lasciare gli Stati Uniti è stato consegnato dall'ambasciatore americano all'Onu, Herbert S. Okun, all'incaricato d'affari sovietico Vassili Safronciuk (l'ambasciatore è a Mosca per il congresso del Pcus).

«Il governo americano — si legge nel documento — è da tempo allarmato per l'ingiustificata ampiezza delle missioni sovietiche... A dispetto degli avvertimenti, le missioni sovietiche all'Onu hanno continuato a praticare attività non in relazione con i compiti dell'Onu, incluso lo spionaggio». Da qui la decisione di tagli graduali, mediante il ritiro dei visti di soggiorno negli Stati Uniti. La prima riduzione (da 275 a 243 diplomatici) dovrà avvenire entro l'ottobre di quest'anno. Nella nota si rileva a chiari termini che la presenza del personale eccedente «costituisce una minaccia per la sicurezza nazionale».

Il segretario dell'Onu, Perez de Cuellar ha detto che si riserva di accertare se l'ordine di espulsione non sia in contrasto con i doveri di ospitalità degli Stati Uniti, sul cui territorio si trovano le missioni accreditate alle Nazioni unite. Ma gli Stati Uniti, sia pur riconoscendo che non ci sono limiti alla consistenza delle missioni, affermano il proprio diritto, come paese ospitante, di salvaguardare la propria sicurezza

Il passo americano è stato definito «inaspettato» da fonti diplomatiche a Washington. Inaspettato non nel merito: dell'attività spionistica dei sovietici all'Onu e in altre sedi si sa tutto da sempre. Una conferma, se mai ce ne fosse stato bisogno, è venuta l'anno scorso da Arkadij Scevcenko, il numero due della missione sovietica all'Onu passato agli americani. «Due su tre sono agenti segreti» ha scritto in un libro uscito due mesi fa.

Sorprende il momento dell'annuncio. Ora i rapporti, già freddi, fra Usa e Urss, non miglioreranno di certo. Il provvedimento di espulsione, oltre a essere senza precedenti all'Onu colpisce un numero ragguardevole di persone Proprio ieri la «Washington Post» riassumeva i termini della situazione: il leader sovietico Gorbacev non vuole venire negli Usa, come fu concordato a Ginevra, se non ci saranno progressi nei negoziati missilistici. Il Presidente Reagan fa sapere che, se Gorbacev non viene, salterà la sua visita a Mosca, prevista per l'anno prossimo. Contemporaneamente egli dà sviluppo al programma per lo scudo spaziale e mobilita l'opinione pubblica americana per la lotta contro il comunismo nel terzo mondo.

Prima di partire per il weekend a Camp David, Reagan si è fatto ieri fotografare con una maglietta con lo slogan «Stop communism in Central America». Più tardi, a mezzogiorno, il suo consueto speech radiofonico del sabato è stato dedicato tutto al Nicaragua

In questo clima è maturato l'ordine di espulsione. Reagan rimane fedele al principio secondo il quale l'unico linguaggio che i sovietici capiscono è quello inequivocabile della forza.

Un portavoce del dipartimento di Stato avverte, i sovietici non hanno motivo di adottare misure di ritorsione, i diplomatici espulsi sono quelli della missione all'Onu e non dell'ambasciata a Washington. «Ma se lo facessero saremmo pronti a replicare nella stessa maniera». Attenzione — aggiunge — a non tentare di rimpiazzare i partenti accrescendo il numero dei diplomatici dei paesi satelliti.

Cesare De Carlo

Operatori ecologici sotto tiro

Nashville — Vengono utilizzati come «operatori ecologici» questi detenuti del carcere di Nashville nel Tennessee che vediamo qui intenti a ripulire dalle immondizie i margini di un'autostrada. Per evitare fughe si è provveduto a ripristinare il sistema della «chain gang»: ogni uomo ha una robusta catena assicurata alle caviglie e tutti sono tenuti costantemente sotto tiro da una guardia carceraria armata *(Telefoto Ap)*

SI COMINCIA A DARE PER SCONTATA LA FUGA ALL'ESTERO DEL «KILLER»

Ormai la polizia svedese dispera di catturare l'uccisore di Palme

STOCCOLMA — I giorni passano senza che sull'assassinio del premier svedese Olof Palme salti fuori qualcosa di nuovo. Le piste che si seguono sono sempre le stesse con la «caccia al curdo» in testa a tutte, ma la polizia, agli inizi assai fiduciosa e sicura dei propri metodi e del suo fiuto appare ora, a due settimane dal delitto, veramente in un vicolo cieco mentre la stanchezza comincia a farsi sentire e l'inutilità degli sforzi diventa per gli inquirenti un grosso freno oltre che un notevole peso psicologico. Criminologi di calibro ed esperti di lavoro poliziesco e giudiziario appaiono ora d'accordo su di una tesi: chi ha ucciso Palme è un killer di professione e non abitante in Svezia e che ha fatto il lavoro su commissione con la calma e la precisione che solo i killers sanno avere e poi se n'è andato subito, prima che scattasse ogni allarme.

Se la tesi è esatta, l'uomo è a quest'ora molto lontano, magari migliaia di chilometri dal luogo del delitto, ha ripreso la sua vita abituale, ha incassato il premio in denaro che gli era stato promesso ed è praticamente scomparso nell'anonimità. Anche se i poliziotti addetti al «caso» hanno avuto l'ordine di non parlare con i giornalisti (solo il capo della polizia mantiene i contatti con la stampa), un alto funzionario della questura di Stoccolma ha detto in confidenza: «Le possibilità di trovare l'attentatore sono minime, come venire a conoscere i veri motivi del gesto e chi sono i mandanti. Se questo uomo ha passato da qualche parte il confine, il nostro lavoro non servirà a niente».

Rimane da domandarsi chi può avere avuto dei motivi per assoldare un professionista del delitto e mandarlo in Svezia a uccidere il premier.

Adesso che la tensione emotiva sta diminuendo, anche sui giornali svedesi si comincia a scrivere che Palme aveva molti nemici dovuti alla sua sete di potere, al suo carattere difficile e alle sue forse troppo precise e non modificabili prese di posizione. Oltre che un ottimo politico, Palme era anche un uomo di partito di alta levatura e i suoi successi lo avevano portato a considerare e a trattare gli avversari con toni di molta superiorità e anche di disprezzo. Non ha perduto occasioni per inimicarsi gli americani, gli jugoslavi, i curdi, il governo sudafricano e le dittature di tutto il mondo, un po' i russi e altri ancora, sempre come paladino delle libertà democratiche si intende: è stato famoso perché a tutti ha detto di continuo tutto in faccia senza badare troppo alle regole diplomatiche. E forse alla fine qualcuno ha perso la pazienza e trovandolo troppo scomodo ha deciso di farlo tacere per sempre.

Se giusta, la tesi del killer spiegherebbe tante cose come ad esempio il colpo preciso, la fuga perfetta, la scomparsa nel nulla. I killer non hanno emozioni, agiscono da soli e non fanno errori: è possibile scoprirli solo per puro caso.

Mentre «le indagini proseguono», si sta predisponendo il grande funerale civile e di partito che sabato prossimo attraverserà Stoccolma. Interverranno Perez De Quellar, Castro, Gandhi, Gonzales, Melina Mercouri, Soares, Mitterrand, Eccevit, Craxi, Brandt, Ortega, Papandreu, Moravia, Arafat, i capi di Stato dell'Europa dell'Est, molti dell'Africa, dell'America Latina e dell'Asia oltre che i rappresentanti americani, nordici, inglesi, australiani; di tutti i partiti socialisti e dei sindacati nonché dei movimenti rivoluzionari e anti-apartheid del mondo.

Marcello Bardi

PRODIGO DI RIVELAZIONI IL MILIARDARIO DELLE BUSTARELLE AI PARTITI TEDESCHI

Flick compromette sempre più uomini politici nel clamoroso scandalo che porta il suo nome

BONN — È di nuovo di scena lo scandalo Flick delle bustarelle. Questa volta i riflettori sono puntati sul leader bavarese Franz Josef Strauss, presidente del consiglio regionale e segretario dell'Unione cristiano-sociale. Gli si imputa d'aver ricevuto, a più riprese, negli anni Settanta, dallo stesso magnate Karl Friedrich Flick duecento mila marchi (140 milioni di lire) in contanti da devolvere al proprio partito come «donazione privata». E fin qui nulla di strano. Il reato consiste però nell'omessa denuncia al fisco con uno stratagemma usato da tutti gli uomini politici coinvolti nella vicenda: le somme di danaro passavano prima per società fittizie asseritamente di pubblica utilità e quindi non soggette a imposta.

Una volta registrati regolarmente nella contabilità dei prestanome gli importi venivano trasferiti al reale beneficiario e cioè alla Socialdemocrazia, o all'Unione cristiano democratica sociale, oppure al Partito liberale.

Gli unici che non usufruirono delle donazioni Flick furono i Verdi, o ecologisti, per la semplice ragione che non esistevano ancora come partito. Il secondo reato, che però non potrà mai venire provato, è quello della corruzione. Flick si sarebbe dimostrato generoso con tutti i partiti per essere esentato da un'imposta di circa seicento miliardi di lire relativa alla vendita del pacchetto azionario di maggioranza della casa automobilistica Mercedes.

Inutile dire che le nuove rivelazioni fatte per di più dallo stesso Friedrich Karl Flick di fronte al tribunale di Bonn conferiscono allo scandalo una nuova dimensione.

Il cittadino tedesco comincia ora a domandarsi se l'intera classe politica sia ancora in grado di riacquistare la sua credibilità. Praticamente non esiste politico di primo piano che non sia coinvolto nell'«affaire». Due ex ministri dell'economia sono sotto processo. Il cancelliere Kohl è oggetto di un'indagine da parte della Magistratura e proprio in questi giorni sono stati denunciati anche gli ex cancellieri Willy Brandt ed Helmut Schmidt.

Strauss

Quando già sembrava che per un motivo o per l'altro la vicenda Flick non fosse più argomento da prima pagina ecco il colpo di scena: durante la sua ultima deposizione il miliardario sembra improvvisamente avere riacquistato la memoria. Dopo essersi sempre proclamato estraneo alle donazioni ai partiti, ora non solo ammette di avere consegnato di persona ingenti somme di denaro a Franz Josef Strauss, ma fornisce anche i particolari.

«La prima volta è stato in un ristorante di Monaco. Gli ho consegnato una busta. Lui si è appartato per controllarne il contenuto e poi è venuto a ringraziarmi». Alla domanda del giudice perché le donazioni venissero fatte in contanti e non con assegni, Flick con una faccia tosta di tutto rispetto e fra l'ilarità generale dà la seguente risposta: «Non ricordo bene, ma mi sembra che allora da noi i pagamenti in contanti fossero di normale amministrazione».

È ancora presto per prevedere quando e dove si fermerà questo scandalo. Nelle recenti elezioni comunali, nella regione Schleswig Holstein, il partito di Helmut Kohl ha perso d'un colpo il sei per cento dei suffragi. Certo non solo per la faccenda Flick, ma anche per quella.

V. L.

■ KASHMIR — Il governo del primo ministro indiano Rajiv Gandhi ha assunto il diretto controllo del Kashmir, Teatro, nelle due ultime settimane, di disordini e violenze contro la minoranza indù. Nuova Delhi, accusando di incapacità il governo di Ghulam Mohamad scia, ha di fatto esautorato i dirigenti locali.

Solidarietà a Parigi

Parigi — Dimostrazione di solidarietà con i francesi detenuti a Beirut da terroristi sciiti: nella foto, le mogli di due di essi, Joelle Kauffmann e Berthe Seurat *(Telefoto Ap)*

Sri Lanka sull'orlo della guerra civile

COLOMBO — La situazione nello Sri Lanka continua a peggiorare e ormai si parla apertamente di guerra civile. I tentativi di negoziato politico sono stati sospesi. È praticamente un duello che si svolge a Nord e a Est del paese tra il governo di Colombo e i guerriglieri Tamil, che si prevede, diventerà ancor più aspro con la fine della stagione delle piogge.

Benché le parti contendenti vogliano dare l'impressione che vi sia un margine di trattativa, in realtà ci sono poche speranze di trovare un compromesso che soddisfi cingalesi e tamil. Il ministro degli interni indiano, Baliram Bhagat, la scorsa settimana ha accusato il Presidente cingalese J.R. Jayewardene, dicendo che nel suo comportamento si rintracciano «elementi di genocidio». Il governo di Delhi ha, inoltre, ritirato la sua squadra di cricket, che avrebbe dovuto disputare le fasi finali della coppa asiatica proprio a Colombo.

La comunità buddhista cingalese, che è in assoluto la più grande del paese, continua a sentirsi una minoranza rispetto agli indù Tamil e quindi ne teme l'invasione. Ma le maggiori preoccupazioni riguardano i Tamil che vivono nei territori teatro di battaglie, scontri e attentati.

Qui i pescatori non possono neanche lavorare per il divieto imposto a tutte le navi di andare in mare, ordinato dal Presidente Jayewardene. A Jaffna, la città all'estremo Nord del paese, interamente abitata da Tamil, intanto, si calcola vi siano almeno mille guerriglieri che combattono contro l'esercito cingalese.

Se l'ex Ceylon piange, l'India frattanto non ride: otto persone sono morte e più di dodici sono state ferite nel punjab in un attacco terroristico, effettuato in risposta all'offensiva sferrata durante la settimana dagli estremisti Sikh del Nord dell'India. I terroristi, camuffati da poliziotti, hanno gravemente ferito a Kapurthal, uno dei più importanti leader moderati dei Sikh, Kabul Singh. In seguito a questi attentati, è stato imposto il coprifuoco a tempo indeterminato.

La dimora di «Baby Doc»

Grasse — «La Tourillière», presso Grasse, sulla Costa Azzurra, è la villa in cui risiederà d'ora in poi l'ex dittatore haitiano Jean-Claude Duvalier, con il suo clan. «Baby Doc» ha acquistato la sontuosa dimora da un olandese per 7 milioni di dollari *(Telefoto Ap)*

IL COMANDANTE DELL'AERONAUTICA RESISTE ALLA RIMOZIONE

Un generale si ribella nell'Ecuador

QUITO — Situazione confusa in Ecuador, dove un generale comandante dell'aviazione e comandante in capo delle forze armate si è asserragliato in una base aerea sulla costa del Pacifico a 420 chilometri dalla capitale, invocando le dimissioni del ministro della difesa e del comandante dell'esercito. Le forze armate sono in stato di allerta e le truppe circondano la base mentre il Parlamento è riunito in seduta straordinaria da ieri sera.

Il Presidente ecuadoriano Leon Febres Cordero, del partito socialdemocratico, che ha formalmente destituito fin da venerdì sera il militare insubordinato, generale Frank Vargas Pazzos, ha ripetutamente dichiarato che l'insubordinazione non intacca «la democrazia, né il sistema costituzionale» e che Vargas Pazzos «dovrà rispondere» della sua ribellione, in questo confortato dalle forze politiche, ma in effetti si trova a fronteggiare la peggior crisi militare da quando è salito al potere, il 10 agosto 1984, alla testa di una coalizione di partiti conservatori e politici.

Le motivazioni della ribellione del comandante in capo delle forze armate non sono ancora del tutto chiare. La crisi è scoppiata venerdì mattina, con una sparatoria nella sede del ministero della difesa. Il generale Vargas Pazzos chiedeva in questo modo le dimissioni del ministro della difesa, Luis Pineiros e del comandante dell'esercito, generale Manule Albuja, accusandoli di corruzione e ruberie e di tradire i loro doveri in difesa della patria.

I due, naturalmente, rifiutavano di dimettersi, e Vargas Pazzos chiedeva allora al presidente del congresso, Averroé Bucaram, di svolgere una mediazione «per evitare una guerra fratricida» e chiedeva al Parlamento di riunirsi per esaminare la fondatezza delle sue denunce. Il Congresso effettivamente si riuniva in serata in seduta straordinaria e a porte chiuse, ma il presidente Bucaram, raggiunto per telefono, dichiarava che i contrasti fra i tre erano esclusivamente di natura militare.

Vargas Pazzos veniva immediatamente destituito dal Presidente Febres Cordero che si trovava nella sua città natale di Guayaquil, sulla costa, capitale economica del paese andino, e al suo posto veniva nominato il generale Jorge Andrade Cevallos, finora comandante della seconda base aerea, con sede proprio a Guayaquil. Il militare ribelle si era nel frattempo asserragliato nella base aerea di Eloy Alfaro, nella città di Puerto de Manta, anchi essa sulla costa.

A quanto se ne sa finora, le forze armate nel loro complesso non hanno seguito il «putsch» di Vargas Pazzos. Un comunicato della presidenza afferma che nel paese la situazione «è normale» e che le truppe si mantengono leali al governo.

Vargas Pazzos, 52 anni, era già comandante dell'aviazione durante la precedente presidenza del democristiano Osvaldo Hurtado ed era stato nominato comandante in capo delle forze armate nel novembre scorso

CRONACHE DELLO SPORT

Per l'Udinese un Lecce molto rimaneggiato

Il calcio della domenica

15.00

A — UDINESE LECCE

B — GENOA TRIESTINA

UDINESE	LECCE	GENOA	TRIESTINA
Abate	Pionetti	Cervone	Bistazzoni
Galparoli	Vanoli	Corino	Costantini
Baroni	Di Chiara	Policano	Braghin
Susic	Enzo	Trevisan	Dal Prà
Edinho	Miceli	Mileti	Cerone
De Agostini	Raise	Boscolo	Menichini
Barbadillo	Causio	Eranio	De Falco
Miano	Barbas	Mauti	Orlando
Carnevale	Paciocco	Ferraris	Cinello
Criscimanni	Luperto	Butti	Romano
Chierico	Palese	Tacchi	Iachini
De Sisti	**A Fascetti**	**Burgnich**	**A Ferrari**
Arb. Lombardo		Arb. Sguizzato	

SERIE A

Atalanta-Como: Casarin
Avellino-Sampdoria: Bianciardi
Bari-Torino: Longhi
Inter-Fiorentina: Lanese
Juventus-Napoli: Lo Bello
Pisa-Milan: Pairetto
Udinese-Lecce: Lombardo
Verona-Roma: D'Elia

CLASSIFICA: Juventus punti 37; Roma 33; Napoli 28; Milan 26; Torino e Inter 25; Fiorentina 24; Verona e Sampdoria 22; Atalanta 21; Pisa e Como 20; Avellino 19; Udinese 17; Bari 16; Lecce 13.

SERIE B

Ascoli-Palermo: Baldi
Bologna-Catanzaro: Da Pozzo
Cagliari-Cesena: Paparesta
Catania-Campobasso: Coppetelli
Cremonese-Brescia: Leni
Empoli-Pescara: Ongaro
Genoa-Triestina: Sguizzato
Lazio-Vicenza: Magni
Monza-Arezzo: Pirandola
Perugia-Sambenedett.: D'Innocenzo.

CLASSIFICA: Ascoli punti 35; Brescia 31; Empoli e Vicenza 30; Cesena 29; Triestina 28; Genoa 27; Bologna 26; Lazio e Cremonese 25; Campobasso e Sambenedettese 24, Perugia, Palermo e Pescara 23; Arezzo, Catanzaro e Catania 21; Cagliari 19; Monza 15

SERIE C1
Girone A

Fano-Carrarese
Padova-Legnano
Parma-Spal
Prato-Reggiana
Rimini-Piacenza
Rondinella-Pavia
Sanremese-Ancona
Trento-Modena
Varese-Virescit

CLASSIFICA: Parma punti 33; Reggiana 29; Ancona, Virescit, Modena e Piacenza 27; Prato 25; Spal e Padova 24; Legnano 21; Trento, Fano e Rondinella 20; Carrarese e Rimini 19; Varese 17; Pavia 14; Sanremese 9 Parma, Reggiana, Ancona, Piacenza, Legnano, Trento, Carrarese e Sanremese una partita in meno. Spal e Pavia due partite in meno.

SERIE C2
Girone B

Treviso-Mantova
Pro Patria-Mestre
Venezia-Montebelluna
Omegna-Novara
Giorgione-Orceana
Centese-Pergocrema
Fanfulla-Pievigina
Ospitaletto-Pordenone
Leffe-Pro Vercelli

CLASSIFICA: Centese punti 31; Pergocrema 30; Mantova e Montebelluna 26; Ospitaletto e Pievigina 25; Orceana, Pordenone e Mestre 23; Pro Patria e Treviso 22; Giorgione 21; Novara 20; Venezia 19; Pro Vercelli 18; Fanfulla 16; Leffe e Omegna 14. Pergocrema, Pro Patria, Treviso, Novara, Venezia, Fanfulla e Omegna una partita in meno. Mantova, Orceana e Leffe due partite in meno. Ospitaletto tre partite in meno.

INTERREGIONALE
Girone C

Cittadella-Gorizia
Passirio-Benacense
Pescantina-Tombolo
Opitergina-Manzanese
Rovereto-Chievo
Trivignano-Bassano
Valdagno-Comegliano
Vitt. Veneto-Fontanafredda

CLASSIFICA: Chievo punti 35; Bassano 33; Tombolo 29; Valdagno 28; Pescantina e Benacense 26; Gorizia e Opitergina 24; Cittadella 23, Fontanafredda 22; Conegliano 20; Passirio, Manzanese e Vittorio Veneto 19; Trivignano 10; Rovereto 9. Valdagno e Rovereto una partita in meno.

PROMOZIONE

Centro Mobile-Sangiorgina: Cad
Cormonese-Portuale: Cudini
Cussignacco-Sacilese: Barletta
Juniors Casarsa-Pro Aviano: Cad
Monfalcone-O. Sanvitese: Pestrin
Pasianese-Cordenonese: Dagnello
Spal-Pieris: Mami
Tarcentina-Pro Cervignano: Libri

CLASSIFICA: Casarsa punti 30; Sanvitese e Pro Cervignano 28; Sangiorgina 27; Sacilese e Cormonese 25, Cordenonese 24; Centro Mobile 23; Pasianese 20; Cussignacco e Tarcentina 19; Spal 18; Portuale e Pro Aviano 17; Pieris 16; Monfalcone 14. Portuale e Monfalcone una partita in meno

PRIMA CATEGORIA
Girone A

Maianese-Tavagnà Felet: Janes
Bressa-Percoto: Cauanna
Buiese-Valnatisone: Toffoli
Julia-Spilimbergo: Nocent
Cividalese-Azzanese: Franzo
Olimpia-Flumignano: Perrone
Pro Tolmezzo-Sandanielese: Aldrigo

CLASSIFICA: Spilimbergo punti 29; Tavagnà Felet 27; Tamai e Cividalese 26; Buiese e Flumignano 25; Valnatisone e Olimpia 21; Bressa e Pro Tolmezzo 20; Azzanese e Julia 19; Percoto e Maianese 18; Chions e Sandanielese 16 Tamai e Julia una partita in meno. Valnatisone e Pro Tolmezzo due partite in meno.

PRIMA CATEGORIA
Girone B

San Canzian-Ronchi: Ponton
Palmanova-Zaule: Colussi
Lucinico-Lignano: Urdih
Edile Adriatica-Costalunga: Di Bartolo
Pro Fiumicello-San Giovanni: Di Lullo
Sevegliano-Ponziana: Mazzullo
Maranese-Itala S. Marco: De Biasio
Torviscosa-Gradese: Marino

CLASSIFICA: Ponziana e Gradese punti 24; Sevegliano, San Canzian, Itala S. Marco, Edile Adriatica e Ronchi 23; Zaule, Pro Fiumicello e Lucinico 22; Costalunga e San Giovanni 21; Lignano 20; Palmanova 19; Torviscosa 18; Maranese 16. Ponziana, San Canzian, Edile, Ronchi, Zaule, Pro Fiumicello, Lucinico, San Giovanni, Lignano e Torviscosa una partita in meno.

SECONDA CATEGORIA
Girone E

PRO FARRA-MARIANO
VILLANOVA-MEDEUZZA
AUDAX S. ANNA-TORRE
MORARO-CAPRIVA
RUDA-MALISANA
AQUILEIA-VILLESSE
TERZO-ISONZO TURRIACO
MOSSA-PRO ROMANS

CLASSIFICA: Mossa punti 30; Aquileia 28; Mariano 26; Pro Romans, Isonzo e Ruda 24; Malisana e Audax 21; Villesse e Medeuzza 20; Torre e Villanova 19; Pro Farra e Capriva 18; Terzo 17; Moraro 15. Aquileia, Isonzo, Ruda, Malisana, Villesse, Pro Farra, Capriva e Terzo una partita in meno.

SECONDA CATEGORIA
Girone F

BEGLIANO-FOGLIANO
C.E. PRISCO-SAN LUIGI
SAN SERGIO-MUGGESANA
ARRIGOSPORT-VESNA
VIVAI BUSÀ-ZARJA
LIBERTAS-ISONZO
FORTITUDO-DOMIO
STOCK-OPICINA

CLASSIFICA: Fortitudo punti 32; Vesna 28; Zarja 25; Muggesana 24; Vivai Busà e Stock 21; Opicina 20; Fogliano, Prisco e S. Sergio 19; Arrigosport 18; Isonzo, San Luigi e Libertas 20; Begliano 15; Domio 14. Vesna, Vivai Busà, Opicina, San Sergio, Arrigosport, San Luigi, Libertas e Domio una partita in meno.

TERZA CATEGORIA
Girone L-recuperi

SUPERCAFFÈ-SANT'ANDREA
SAN VITO-OLIMPIA
GIARIZZOLE-ROIANESE

CLASSIFICA: Supercaffè punti 25; Giarizzole 23; Cgs 22; Olimpia 16; GmT e Sant'Andrea 15; Rabuiese 12; Rizzotti 10; Roianese e Domus 9; San Vito 6. San Vito tre partite in meno. Giarizzole, Olimpia e Roianese due partite in meno. Supercaffè, GmT, Sant'Andrea, Sant'Anna e Domus una partita in meno.

Girone M - recuperi

CAMPANELLE-SAN MARCO
GAJA-PRIMOREC

CLASSIFICA: Primorje punti 26; Kras 25; San Nazario e Primorec 20; San Marco 19; Gaja e Breg 17; Campanelle 16; Aurisina 14; Union 12; Chiarbola 10; Cus 4. San Marco, Gaja e Campanelle una partita in meno.

UNDER 18
Girone A

PASIANESE-PRO AVIANO: Gialannella
FONTANAFREDDA-SACILESE: Colussi
SANDANIELESE-SPAL: g. ieri
JUNIORS-TARCENTINA: D'Innocente
CORDENONESE-CUSSIGNACCO: Brussa
SANVITESE-SPILIMBERGO: Burelli.

Girone B

ITALA SAN MARCO-PORTUALE: g. ieri
SANGIORGINA-GORIZIA: Turchet
CORMONESE-MONFALCONE: g. ieri
PIERIS-PRO CERVIGNANO: g. ieri
CIVIDALESE-MANZANESE: Cudicio
SAN GIOVANNI-TRIVIGNANO: Ieroncic

ALLIEVI REGIONALE
Girone A

SANGIORGINA-LIVENTINA
FINCANTIERI-ITALA S.M.
CHIARBOLA-AURORA
TARCENTINA-UDINESE
BEARZI DONATELLO
PIERIS-PRO CERVIGNANO
JUNIORS-PORTUALE
SAN SERGIO-PRODOLONESE

GIRONE B

VISINALE-CENTRO MOBILE
MANZANESE-DON BOSCO
MORSANO-ZAULE
PORCIA-SAN GIOVANNI
CUSSIGNACCO-SAN GOTTARDO
AQUILEIA-SAN LUIGI
FIUME VENETO-TRIESTINA
SACILESE-PONZIANA

BIANCONERI DI FRONTE ALLA PIÙ FACILE DELLE OCCASIONI DI VITTORIA

Due punti da serie A o la speranza cala

UDINE — Anche il cronista sportivo, come fanno i calciatori, dovrebbero fare il sabato un lavoro di rifinitura per quanto riguarda la partita che hanno analizzato, presentato, esaminato in tutti i modi. Anche se poi si rischia sempre di cadere in uno dei luoghi comuni più utilizzati e che ripropongono concetti più volte espressi, tipo il «la vittoria è d'obbligo» che non fa una grinza dal punto di vista delle aspirazioni, ma che in fondo riflette soltanto speranze ed è attinente al desiderio che tutti i giocatori di tutte le squadre si portano dentro quando scendono in campo.

O si potrebbe anche optare per uno slogan: Il campionato vero comincia con il Lecce. Ma c'era già stata perlomeno un'altra volta in cui questo campionato cominciava, e successe in occasione della partita interna con l'Avellino il 16 febbraio. La vittoria sonante, netta, anche convincente conquistata dai bianconeri sembrava aver dissolto non poche nubi che si erano di domenica addensate nel cielo friulano, ma non è stato così, e l'Udinese si trova ora più che mai invischiata in una situazione dalla quale appare molto difficile districarsi. Anche ss poi sia l'allenatore che i giocatori si dichiarano quasi all'unisono convinti.

A bussare alla porta bianconera è arrivato oggi il Lecce, la squadra che diede uno dei più grossi dispiaceri ai bianconeri nel girone di andata, conquistando la prima vittoria di questo campionato e mettendo a nudo quelle che erano alcune delle carenze di fondo dei friulani. La scarsissima propensione cioè ad affrontare squadre non di rango con la stessa concentrazione con la quale scendono invece in campo per affrontare Juve, Roma, Inter o altre squadre blasonate.

Partiti con il chiaro proposito di conquistare due punti, gli uomini dell'allora allenatore Vinicio andarono in svantaggio con una certa sufficienza e quando si trattò di recuperare lo fecero senza la necessaria convinzione. Con il risultato di venire trafitti una seconda volta e di rientrare a Udine con le pive nel sacco.

Da un certo punto di vista cominciò proprio a seguito di quella partita una sorta di crisi, se non altro psicologica, che portò poi l'Udinese a ottenere un rendimento sempre più scadente, quasi fino a incocciare nella serie di cinque sconfitte consecutive, nel cambio dell'allenatore e via dicendo.

Anche oggi il Lecce fa paura? Potrebbe farla come qualsiasi altra squadra che viene affrontata da una compagine, come quella bianconera, assetata di vittoria e di punti per poter continuare a sperare nella salvezza. Ma al di là di tutti i discorsi che si possono fare sul valore e sulla carica dei sostituti, il Lecce che scende oggi al Friuli è decisamente decimato, anzi praticamente dimezzato. Stefano Di Chiara, Vanoli e Pasculli sono squalificati, Palese e Miceli infortunati, Pionetti indisponibile per motivi familiari.

Non c'è quindi molto da aggiungere, se non che l'Udinese comunque, anche con i leccesi al completo, avrebbe avuto immancabilmente il favore del pronostico, a parte la necessità che ha di non commettere più passi falsi, soprattutto contro avversari di questo calibro. Causio, prevedibilmente, proporrà la sua proverbiale carica, e non solo per dimostrare la sua incredibile vitalità ai tifosi di cui è stato il beniamino per tre stagioni, ma anche perché lottare è nel suo carattere e per cercare di fare in modo che la sua squadra disputi una prova almeno dignitosa.

Per quanto riguarda la formazione da mandare in campo, De Sisti ha solo il dubbio dell'abbondanza; tutto sommato però dovrebbe confermare la formazione di Torino, con l'unica variante di Barbadillo inserito al posto di Colombo, sia per dare una maggiore spinta offensiva e fantasia al gioco bianconero, sia perché Colombo nel corso della settimana ha avuto qualche problema muscolare.

Giorgio Verbi

(Foto Pino)

Udine — Un gradito ricordo per i tifosi friulani questa prodezza di Miano contro il Como

Il Costarica non giocherà con l'Italia

CITTÀ DEL MESSICO — La federazione calcistica del Costarica ha deciso di declinare l'invito per giocare una partita amichevole contro l'Italia il 25 maggio in Messico.

I dirigenti costaricensi hanno giustificato la loro rinuncia con il fatto che la selezione nazionale è inattiva da quando ha giocato la fase di qualificazione per il mondiale e, pertanto, non «può assumere un impegno così importante».

PRESENTATO AL CONI E ALLA FEDERAZIONE IL «CAHIER DE DOLEANCES»

Jurlano ha sparato l'esposto sul Milan

Franco Jurlano, presidente del Lecce, ha inviato circa un mese fa un dettagliato esposto al Consiglio della Federcalcio e alla giunta esecutiva del Coni. Esso si fonda su «fatti e realtà rispetto ai quali il Lecce è sprovvisto di fonte di cognizione diretta»; nondimeno — si aggiunge — della verità oggettiva non si può dubitare a seguito delle notizie ampiamente fornite dalla stampa. Il riferimento è rivolto alla «gravissima situazione economico-finanziaria e societaria che sta attraversando la confederata A.C. Milan». Berlusconi, un mese fa, non era ancora arrivato. E non si tratta solo del Milan, prosegue l'esposto, sicché è innegabile l'immediata incidenza nell'ambito sportivo delle vicende, di per sé preoccupanti per la situazione economico-finanziaria cui si fa estesamente riferimento.

La legge 91, prosegue l'esposto, istituzionalizza il controllo sulle società sportive da parte delle Federazioni. Ove sia accertata irregolarità di gestione a carico di una società, la Federazione ha il potere-dovere di richiedere al Tribunale la messa in liquidazione e la nomina di un liquidatore. Diventa un illecito penalmente rilevante la violazione dei regolamenti federali nell'ambito di società sportive sottoposte a un controllo che diventa funzione pubblica.

Lo stesso regolamento della Lega calcio ribadisce che i controlli sugli atti e sulla gestione delle società di Lega vengono effettuati dalla Federcalcio. Condizioni non eludibili per l'iscrizione al campionato sono la chiara dimostrazione di una situazione patrimoniale e il possesso di garanzie idonee ad assicurare un regolare svolgimento della gestione amministrativa della società durante l'arco del campionato.

La sicurezza, in termini economici, della gestione, appare come presupposto certo e necessario della regolarità dei risultati sportivi. Naturalmente Federazione e Lega non devono limitarsi a recepire la documentazione ma devono obbligatoriamente procedere ad accertamenti. La mancata regolarizzazione della situazione patrimoniale, in base alla stessa disposizione in argomento, comporta la non iscrizione al campionato, salvo gli ulteriori provvedimenti previsti e adottabili ai sensi della normativa vigente.

Ricordato come il Lecce abbia regolarmente adempiuto alla presentazione della documentazione richiesta per l'iscrizione al campionato, l'esposto ricorda che lo stesso invio della documentazione condizionava pure il controllo e la ratifica da parte del comitato tecnico delle operazioni relative alla campagna trasferimenti. E dopo essersi diffuso ancora sulle facoltà di intervento della Lega per disciplinare l'attività agonistica assicurandone la regolarità, l'esposto di Jurlano precisa: «Appare acclarata in termini di indubitabile certezza un'ampia situazione di irregolarità, in virtù della quale numerose società del settore professionistico risultano essere state iscritte al campionato di competenza quando non ne avevano diritto, avendo altresì acquisito diritti alla prestazione sportiva di atleti che non avrebbero potuto acquisire».

Da queste irregolarità non sono state tutelate nei loro interessi altre società che hanno subito effetti pregiudizievoli e ingiusti, società come il Lecce, sostiene Jurlano, che hanno adempiuto a tutto ciò che era loro richiesto per ottenere una regolare iscrizione al campionato, potrebbero subire effetti pregiudizievoli dal fatto che al campionato sono state iscritte anche società che non potevano esservi ammesse. Insomma, le società non in regola con i bilanci si sono valse di tesseramenti non regolari, superiori alle loro possibilità economiche. Pertanto iscrizioni irregolari e trasferimenti irregolari hanno reso irregolari e inaccettabili i risultati sportivi.

La tardiva prestazione di garanzie patrimoniali non può cancellare l'originaria illegittimità della loro iscrizione al campionato. Il ritardato intervento ispettivo federale è stato rilevato anche dal presidente del Coni, in data 29 gennaio scorso. Tale ritardato intervento ha da un lato favorito le società con situazione patrimoniale irregolare e danneggiato quelle che invece si erano rigidamente attenute alle regole. Il danno subito nel caso del Lecce si concreta nella negatività del risultato sportivo. Da qui la richiesta di adottare «opportuni e dovuti provvedimenti correttivi».

Tali «correttivi» sono stati indicati nell'annullamento dell'iscrizione ai campionati ottenuta da società che non ne avevano diritto, con la conseguente esclusione dal campionato di competenza e nell'annullamento degli atti di ratifica dei contratti di acquisto di atleti da parte di società che dal punto di vista economico non erano in regola, annullando i risultati sportivi ottenuti con l'utilizzo di quegli atleti. La convalida dei risultati sportivi dei campionati in corso non potrebbe considerarsi legittima se non accompagnata dalla neutralizzazione delle incidenze negative che gli stessi risultati avrebbero sulle società amministrative in situazione di regolarità ma sportivamente in situazione di inferiorità.

Alla luce di tali osservazioni, ribadendo che i risultati agonistici dei campionati in corso devono considerarsi a tutti gli effetti non validi, poiché direttamente determinati da compagini le cui società erano state irregolarmente ammesse ai campionati e irregolarmente rafforzate, il Lecce chiede l'annullamento delle iscrizioni ottenute da società che non ne avevano i titoli, con la loro conseguente esclusione dai campionati di competenza; l'annullamento degli atti di ratifica e di acquisizione delle prestazioni sportive di atleti da parte di società che non erano in condizioni economiche sufficienti per procedere alla relativa acquisizione e conseguente annullamento dei risultati sportivi ottenuti avvalendosi delle prestazioni degli stessi atleti; l'adozione di adeguati provvedimenti (blocco delle retrocessioni) idonei a determinare la neutralizzazione delle incidenze negative sulle società che hanno partecipato al campionato come il Lecce, in situazione di regolarità amministrativa ma di inferiorità sportiva.

Un bel mattone, che il Lecce e Jurlano hanno scagliato contro i vetri della Federcalcio e del Coni. Finora nessuno si è preoccupato di raccogliere il mattone o di fare pulizia dei cocci. E, a ben riguardare, il vulcanico Jurlano ha detto cose giuste, anche se «pro domo sua». Ma quest'ultimo fatto non impedisce che siano da considerarsi ingiuste.

D. d. R.

I ROSSOBLÙ SENZA GLI IMPORTANTI MARULLA E FACCENDA: TREVISAN FARÀ IL LIBERO?

La Triestina con Cinello e Costantini a Genova

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — *Gli alabardati sono ad Arenzano, parecchio lontani dal Marassi dove oggi si disputerà una partita che potrebbe decidere del loro futuro, come di quello degli avversari.*

Una gara delicata, difficile per Genoa e Triestina. La classifica è difficile per i rossoblù, delicata per gli alabardati. Tre punti dalle terze sono molti, due sono parecchi, considerato che in mezzo c'è anche il Cesena, a quota 29. Ma è inutile almanaccare. Ormai siamo in clima-partita, fra poche ore ci sarà il verdetto.

Ieri mattina intanto a Monfalcone c'è stata un'importante schiarita per la Triestina. De Falco si è allenato scioltamente, a fine allenamento ha precisato di sentirsi bene, di non avere problemi. E la stessa risposta è venuta da Cinello, oggi al suo rientro. Sentiamo cosa hanno detto in particolare i due giocatori, che ricostituiranno al «Ferraris» una coppia di punte finora più criticata che apprezzata.

De Falco: «Certo, il ricordo di Genova, dove lo scorso anno si vinse proprio per un mio gol, mi stimola. Ma ogni partita, si sa, ha una sua fisionomia, inutile fare riferimenti storici... Ritorna Cinello e ne sono contento. Pare incredibile, quando mi sento bene lui non c'è, così non c'è la possibilità di una collaborazione più accentuata e fruttifera. Non c'era a Catania; non c'era con la Lazio. Adesso rientra dopo due settimane di sosta. Cercheremo di aiutarlo, perché sicuramente non sarà al meglio della condizione».

— La partita è difficile, il Genoa è affamato di punti...

«Lo è come noi e dobbiamo tenerne conto. Comunque siamo in grado di fare risultato: se ci scappa il gol, abbiamo visto a Catania che poi è perfino possibile raddoppiare. Io ci proverò, comunque. Mi pare con la Lazio di avere fatto qualcosa di più di altre volte, anche senza riuscire a segnare. L'importante è avere dentro di sè la convinzione, la determinazione. E in me non fanno difetto, anzi, queste doti, in questo momento».

Ha detto Cinello: «Rientro in una partita importante e spero di essere al meglio in fatto di rendimento. Non è che debba dimostrare alcunché: almeno spero che a questo punto del campionato Cinello non sia ancora un giocatore da scoprire. Conto di rendere al massimo, perché è questo che la squadra si aspetta da me ed è quanto intendo offrire. Ci troviamo in una posizione tale per cui ogni partita per noi è decisiva. Non dobbiamo fare affidamento sulle disgrazie altrui, ma guadagnare punti per conto nostro. E per noi è importantissimo fare bottino con il Genoa. Se questo non accadesse, potrebbe avere conseguenze molto gravi».

Sereno per il resto l'ambiente. La consapevolezza della serietà del momento non ha intaccato il morale della squadre, che del resto con l'opera di sdrammatizzazione sempre perseguita dall'allenatore non ha mai fatto registrare toni cupi. Anche ieri mattina Ferrari era di buon umore, e riluttante come sempre nel rivelare la formazione che ha in mente. Ma ormai non ci sono segreti. Con gli scontati rientri di Costantini in difesa e di Cinello all'attacco, la Triestina ritorna alla formazione schierata fino alla partita con il Cagliari.

La grande forma di Dal Prà, nel recente periodo, costituisce una garanzia sulla fascia

Cinello

destra, mentre sulla sinistra ci saranno sempre un Braghin smanioso di rendersi utile e un Iachini che anche se meno appariscente nelle ultime partite (con la Lazio si era trovato a dover tenere d'occhio Podavini, il quale da difensore si era trasformato in elemento d'attacco) tuttavia nella partita odierna i suoi compiti dovrebbero svolgersi normalmente.

Il Genoa mancherà di Marulla, che nell'andata era stato controllato da Costantini, il quale probabilmente si incaricherà di controllare Tacchi, le cui caratteristiche si addicono più a lui che a Cerone, al quale dovrebbe venire affidato il giovane Ferraris.

Nelle file del Genoa la squalifica di Faccenda e l'esclusione di Bini dal ruolo di libero per scelta dell'allenatore comporterà forse la designazione di Trevisan a libero, ma è difficile che Burgnich rinunci a un marcatore della sua stazza proprio quando c'è in campo avversario De Falco, che lui conosce bene e sa come controllare. Ma il miglior De Falco, come si è visto anche quando Trevisan giocava nel Campobasso, sa sfuggire alla guardia di Trevisan. Tutto dipende se si tratta del miglior De Falco.

Un'occhiata alla formazione alabardata dell'andata. Vi avevano giocato in partenza Bagnato, Scaglia, Strappa e Di Giovanni, che non dovrebbero figurare oggi nello schieramento iniziale. Era stata la partita della rimonta, con una doppietta di Romano dopo la rete iniziale di Marulla, nata da una papera della difesa dopo un rinvio di Bistazzoni. Romano aveva pareggiato su calcio di punizione ma allo scadere del tempo Di Giovanni era stato espulso, essendo stato ritenuto colpevole dell'atterramento di Guerra, che invece, secondo la sua versione, era stato involontariamente colpito da Bini.

Dieci contro undici, la Triestina aveva giocato alla grande e sugli sviluppi di un calcio di punizione Romano aveva ottenuto il bis. Da ricordare comunque che in quella partita si erano fatti notare parecchio sia Marulla, autore fra l'altro del gol, come già accennato, sia Faccenda, che oggi non ci saranno. Dovrebbe essere un notevole vantaggio per la Triestina.

L'arbitro di oggi sarà il veronese Sguizzato, che ha diretto recentemente la Triestina a Cesena, dove aveva annullato un gol irregolare a Gibellini e un altro ad Agostini. Un arbitro di carattere, non influenzabile. È sicuramente una garanzia. Sperando di poter confermare stasera il giudizio positivo...

Dante di Ragogna

CAMPIONATO PRIMAVERA

Piacenza-Triestina 1-0

MARCATORE: all'88' Maurizi.

PIACENZA: Viviani, Imberti, Nardecchia, Cornelli, Bertani, De Solda (dal 60' Cossali), Narducci, Manighetti, Maurizi, Bottazzi, Bertoldo (78' Conflitti).

TRIESTINA: Attruia, Polonia, Bravin, Schiraldi, Poletto, Valzano, Baici, Russi, Ispiro, Pasqualini, Lotti (84' Luce).

ARBITRO: Mazzei di Siena.

PIACENZA — Quando sembrava che gli sforzi dei fanalino Triestina dovessero venir premiati dallo 0-0, una intuizione di Cossali, finalizzata a due minuti dal termine da un rasoterra imprendibile di Maurizi, ha regalato alla Primavera del Piacenza un successo che cancella le residue speranze dell'avversario.

Va detto comunque che la vittoria della squadra piacentina è meritata. Il Piacenza, pur difettando in lucidità, ha saputo creare più di un'occasione favorevole, trovando però sulla propria strada un portiere segnalatosi come il miglior giocatore in campo. La Triestina, dal canto suo, ha costruito una sola palla-gol, sprecata da Baici al 67'.

È un Ascoli ridimensionato

Comincia un nuovo capitolo del campionato, con l'Ascoli ridimensionato dal Vicenza. Il suo vantaggio sulla seconda è ora ridotto a quattro punti, ma ai fini della promozione è quello sulla terza classificata che conta, quindi il margine è di cinque punti. Amministrato con saggezza, il passaporto per la «A» è già nelle mani di Barbuti e compagni. I quali oggi se la vedranno in casa con il Palermo, la squadra dei pareggi. Se la serie rosanero dovesse proseguire, un nuovo pareggio sarebbe fatale. Ma l'Ascoli non vorrà ritornare immediatamente al successo?

Altro turno difficile per il Brescia, che dopo aver ricacciato indietro il Genoa tenterà di bloccare vieppiù la Cremonese. Però giocare in casa dei grigiorossi vuol dire esporsi alla loro sete di rivincita, al loro orgoglio. Se vogliamo tentare un pronostico, il pareggio appare molto probabile.

L'Empoli, fra le due squadre a quota 30, ha il vantaggio del campo amico, ospite un Pescara in crescendo ma non ancora insuperabile. Temiamo sia la vittoria designata dei toscani, mentre altrettanto sembra il Vicenza, in casa di una Lazio che tenterà di far rispettare la legge dell'Olimpico: 8 vittorie e 3 pareggi. A proposito: visto come è finita per Poli? Cinque giornate per offese al guardalinee. Cosa gli avrà detto?

Il Cesena vola a Cagliari, con il proposito di non perdere. Buffoni conta su una compagine esperta, su due realizzatori scaltri e abili come Gibellini e Agostini. Impostando la partita sul contropiede, il Cesena ha già i due punti in tasca.

E la Triestina? Domenica ha perso un punto in casa e come sempre succede in questi casi, tutti i suoi uomini hanno detto: «Lo prenderemo a Genova!». Il proposito è bellissimo, meglio ancora se raddoppiato, modello Catania. Dunque Genoa senza Marulla e Faccenda, Triestina con disponibili nuovamente Costantini e Cinello. È la Triestina a star meglio. Di più abbiamo negli occhi la visione di un... ringiovanito De Falco.

DOPO OTTO RISULTATI UTILI CONSECUTIVI LA CADUTA A OSPITALETTO

Pordenone, sconfitta a testa alta

CALCIO C/2 - GIRONE B

Ospitaletto-Pordenone 3-1

MARCATORI: al 9' Aimo, al 18' Zuccheri, al 44' Foglietti, al 77' Rossi.

OSPITALETTO: Cusin, Baiguera, Monza, Papes, Maiani, Di Sarno, Peressotti (Rossi al 69'), Gilardi, Foglietti, Aimo, Guerra (Moro al 76'). Conti, De Marchi, Mazzucchelli.

PORDENONE: Bullara, Zanin, Marassi, Giacomusso (Tracanelli S. all'81'), Leonarduzzi, Siega, Zuccheri, Canzian, Vrech, Franca, Biasinutto. Bianchet, Tracanelli M., Benetti, Bonano.

ARBITRO: Mariotti di Pontedera.

OSPITALETTO — Il Pordenone perde questo incontro dopo otto risultati utili ma esce da Ospitaletto a testa alta. Perde contro una squadra, quella bresciana, che soprattutto in questi periodi nulla concede agli avversari. Questo Ospitaletto gioca in modo superiore quanto a ritmo e ha soprattutto qualche individualità in più. Soprattutto quella della punta Foglietti. Ed è stato questo l'uomo che ha determinato oggi l'incontro, che ha fatto fare suo il risultato con un gran gol al 44'. Ed è un gol veramente da moviola.

Raccontiamolo subito. Crossa dalla destra Di Sarno, stop di petto di Foglietti, tiro al volo di destro, rasoterra tra palo e portiere, imprendibile.

A questo punto il Pordenone si trova la sconfitta. Una sconfitta alla quale l'Ospitaletto darà più consistenza nella ripresa grazie a un gol di Rossi al 77', con un gran tiro da fuori area.

Subito il primo gol al 9' su calcio di punizione di Aimo da fuori area, la squadra neroverde era riuscita a pareggiare al 18' con un gol altrettanto bello come quello di Foglietti. Grande azione dalla destra di Franca, allungo per Zuccheri che raccoglie e in contropiede supera il portiere Cusin e mette in rete con un rasoterra che nonostante l'intervento del terzino Baiguera si insacca.

A questo punto sembrava che il Pordenone volesse avere addirittura la vittoria perché Vrech sbagliava una facile occasione dopo pochi minuti. Si illudeva la squadra neroverde di poter portare a casa addirittura il grosso punteggio. E non ha giocato male per tutto il primo tempo. Anzi, ha messo più volte in difficoltà la difesa avversaria. E così ci si attendeva qualche cosa di meglio nei restanti minuti del primo tempo. Ma è arrivato questo gran gol di Foglietti e poi nella ripresa un Ospitaletto veramente diverso.

Alla fine il tecnico Cancian dirà: «Oggi questo Pordenone mi è piaciuto molto. Ha giocato alla grande, specialmente nel primo tempo, ha combattuto per tutti i 90' di gioco.

Gianni Prati

CRONACHE DELLO SPORT

Basket: Cantù, fascino del proibito per Trieste

Il basket della domenica

17.30

A-1

CANTÙ
TRIESTE

A-2

GORIZIA
VENEZIA

AREXONS	STEFANEL	SEGAFREDO	GIOMO
Innocentin	Francescatto	Biaggi	Savio
Cappelletti	Bobicchio	Marusic	Andreani
Fumagalli	Riva	Sfiligoi	Allen
Cagnazzo	Vitez	Ardessi	Bini
Gay	Bertolotti	Jackson	Dalipagic
Marzorati	Shelton	Borsi	Barbiero
Anderson	Coleman	Bullara	Gianolla
Camagni	Lucantoni	Vroman	Seebold
Duzioni	Persico	Gregoric	Greco
Gilardi	Colmani	Stramaglia	Valentinuzzi
Recalcati A Marini		Medeot A Zorzi	
Arb. Pigozzi e Chilà		Arb. Bianchi e Guglielmo	

IL PROGRAMMA

SERIE A 1

Silversone Brescia-Berloni To (Pallonetto e Giordano)
Mulat Napoli-Mobilgirgi Caserta (Martolini e Fiorito)
Bancoroma-Divarese (Baldini e Montella)
Benetton Treviso-Opel R. Calabria (Paronelli e Stucchi)
Granarolo Bologna-Pall. Livorno (Maggiore e Nappi)
Simac Milano-Riunite R. Emilia (Deganutti e Zanon)
Scavolini Pesaro-Marr Rimini (Bartolini e Garibotti)
Arexons Cantù-Stefanel Trieste (Pigozzi e Chilà)

CLASSIFICA: Simac p. 44; Arexons 36; Mobilgirgi 32; Divarese, Scavolini e Berloni 30; Riunite e Marr 26; Granarolo 24; Bancoroma 22; Silverstone e Pall. Livorno 18; Stefanel e Opel 14; Benetton 12; Mulat 8.

SERIE A 2

Cortan Livorno-Yoga Bologna
Pepper Mestre-Fantoni Udine
Jolly Forlì-Fabriano
Segafgedo Gorizia-Giomo Venezia
Rivestoni Brindisi-Sangiorgese
Ippodromi Rieti-Mr. Day Siena
Liberti Firenze-Annabella Pavia
Fermi Perugia-Filanto Desio

CLASSIFICA: Yoga e Cortan p. 34; Giomo, Fantoni e Filanto 30; Ippodromi 28; Sangiorgese 26; Segafredo e Liberti 24; Annabella 22; Jolly, Pepper e Fabriano 20; Mr. Day 16; Rivestoni 14; Fermi 12.

Giudice: multata la Stefanel

ROMA — Il giocatore Mauro Procaccini (Rivestoni Brindisi) e l'allenatore Antonio Zorzi (Giomo Venezia) sono stati squalificati per una giornata dal giudice sportivo della Fip in relazione alle partite di serie «A» maschile di domenica scorsa. Queste le ammende inflitte a società: 500 mila lire a Stefanel Trieste e Fabriano, 440 mila a Misterday Siena, 200 mila a Berloni Torino e 100 mila ad Annabella Pavia e Sangiorgese.

CON L'AREXONS PRONOSTICO QUASI CHIUSO PER LA STEFANEL

Marini debutta oggi in panchina contro la squadra di Marzorati

Sul pullman della Stefanel diretto a Cantù sono salite ieri pomeriggio anche la Matematica e la Speranza. Grazie alla loro presenza i triestini si sono ricordati di essere ancora in A 1, nonostante tutto. Sulla panchina neroarancio debutta Romano Marini, promosso da allenatorein seconda a head-coach dopo le dimissioni di Puglisi.

La squadra è in salute. Shelton ha riportato una leggerissima distorsione a una caviglia, ma non ne risentirà minimamente oggi in partita. Il decimo uomo della formazione è Persico. Aggregato alla comitiva è anche Francesco Fischietto che continua la riabilitazione.

Ieri mattina a Chiarbola, sotto gli occhi del solito minigruppetto di tecnici e tifosi fedelissimi, Marini ha svolto il suo terzo allenamento come allenatore capo. Gli ha fatto da secondo Rogelio Zovatto che continuerà ad affiancarlo per alcuni giorni la settimana.

Nelle ultime sei partite di campionato i triestini per salvarsi devono vincere quattro volte. Quello di oggi contro la squadra di Marzorati che finora porta il titolo di anti-Simac, detenendo il secondo posto in classifica sembra l'incontro più difficile.

La Stefanel ora punta molte delle sue carte sullo scontro di Pasqua a Livorno, un campo per la verità infuocato. I livornesi comunque hanno quattro lunghezze di vantaggio per cui sarebbe bene recuperare due punti prima del 30 marzo per poi puntare tutto sul match in Toscana.

La Stefanel a questo proposito farà molta attenzione a quanto accadrà oggi sul parquet bolognese dove il Livorno è ospite della Granarolo, e, in seconda istanza, anche su quello di Brescia dove la Silverstone, passata domenica scorsa a Chiarbola attende l'arrivo della Berloni Torino.

Una sconfitta triestina coincidente oggi con una vittoria livornese chiuderebbe definitivamente il conto. La Stefanel comunque dovrà ancora stare attenta all'Opel Reggio Calabria.

S. M.

Ma i calabresi ci scavalcano

Benetton-Opel 90-91 (40-48)

BENETTON TREVISO: Iacopini 27, Minto 5, Norris 18, Solomon 27, Casarin, Caglieris 3, Ferracini 5, Marietta 5; Spaziani, Facchin. All. Toth.

OPEL REGGIO CALABRIA: Bianchi 13, Mentasti 32, Campanaro 11, Simeoli 8, Porto 5, Mazzetto, King 20, Avenia, Zaghi, Spataro. All. Benvenuti.

ARBITRI: Paronelli e Stucchi.

NOTE: usciti per cinque falli: Mentasti, Norris, Caglieris; infortunio a Solomon al 36'49" alla caviglia.

TREVISO — Ottimisticamente etichettato come scontro-salvezza, l'incontro fra le già retrocesse Benetton e Opel altro non ha fatto che confermare gli ormai noti limiti di entrambe le formazioni. Ha vinto l'Opel, e per la Benetton è un altro boccone amaro, e stavolta per di più casalingo, da inghiottire in questo disgraziato campionato di A/1.

Eppure per i biancoverdi di Toth c'erano tutte le premesse per un ritorno al successo, a cominciare dall'assenza nelle file avversarie di Kim Hughes, trave portante del gioco della Opel e unico uomo, forse, da A/1 della squadra guidata da Benvenuti.

Invece le cose si sono messe subito male per una Benetton svogliata, deconcentrata (alla fine saranno 23 le palle perse), ma soprattutto senza regia stante la latitanza di un Caglieris che ormai è l'ombra del regista medaglia d'oro europea in Francia.

Chiuso il primo tempo avanti di otto punti, nella seconda frazione, dopo un vantaggio massimo di 16 punti (67-51 al 6') la Opel ha subito il ritorno dei trevigiani.

Sull'83-82 a meno 4'24" per i reggini, ci ha pensato una prima volta il deludente Minto a regalare due palloni consecutivi agli avversari, che hanno così potuto allungare 91-86. Dopo l'uscita per infortunio di Solomon a tre minuti dal termine c'era ancora il tempo per un libero e una «bomba» di Iacopini, poi la fine con la Opel ad amministrare la palla.

Leo Bassi

LATTE CARSO, FINALMENTE UN SUCCESSO «TONDO» A CHIARBOLA

Scatenate le ragazze affondano il Ferrara

Latte Carso-Felisatti 84-67 (49-36)

LATTE CARSO: Huez, Colomban 8, Harris 34, Monti 2, Pavone 10, Meucci 12, Trampus 18. N. e.: Gori, Bontempi e Siega. All.: Crisman.

FELISATTI FERRARA: Pulidori, Pirani 9, Smith 22, Rossini 10, Punginelli 6, Tonelli 2, Capocchini 18. N. e.: Fiocchi e Zimolo. All.: Fabretti.

ARBITRI: Dorigato di Padova e Pavan di Venezia.

NOTE: tiri liberi, Latte Carso 11 su 14, Felisatti 9 su 17. Uscite per 5 falli, Trampus a 15'34" s.t. (74-55) e Pirani a 17'38" s.t. (56-79).

Latte Carso tracimante ieri a Chiarbola. Le «girls» di Trieste hanno dato un sonoro «pacco» alla Felisatti Ferrara. L'inizio è stato fulminante. Dopo poco più di due minuti le biancocelesti avevano già infilato quattro palloni nel canestro avversario. Le ferraresi sono rimaste senza fiato e non si sono più riprese.

«Mule» al galoppo dunque. Difesa aggressiva, contropiedi, buoni spunti offensivi e alta percentuale di realizzazione. Non per nulla le biancocelesti sono andate al riposo avendo segnato ben 49 punti (e quindi in media 100 o giù di lì) cosa, che di questi tempi non riesce neppure alla Stefanel.

La progressione triestina è stata abbastanza costante 21-10 dopo sei minuti e mezzo, 31-14 dopo dieci minuti (a questo punto si stava viaggiando alla media di 122 punti finali). Un leggero calo negli ultimi minuti con un 47-36 a un minuto e 27 secondi dalla fine del primo tempo a sottolineare il miglior momento, se così si può chiamarlo delle avversarie. Nella ripresa altro break, con punteggio di 66-46 (venti punti, massimo distacco) a poco più di metà tempo.

Niente brividi stavolta, niente regali alle avversarie. La partita è stata semmai noiosa per l'inconsistenza delle ospiti e nel finale è stata ravvivata soltanto da alcune strambe decisioni degli arbitri. Alla fine applausi alle triestine tornate finalmente alla vittoria davanti al proprio pubblico forse un po' più numeroso rispetto alle ultime partite anche se ancora decisamente scarso.

Il Felisatti dunque è stato agguantato in classifica e ora il Latte Carso spera di allontanare lo spauracchio-Primigi dalla prima fase dei play-off. Resta un mistero capire come a Ferrara le triestine siano riuscite a beccare 26 punti da questa squadra che dietro la Smith, aria più da ragazza di fattoria tedesca, che da donna americana, ha fatto vedere solo a sprazzi la Pirani, la Rossini e la Capocchini. Fosse entrata anche la riserva Zimolo e per usare una battuta funerea, sarebbe stata veramente la morte, per le ferraresi naturalmente.

La squadra triestina ha presentato una grande Harris (con uno slogan pubblicitario si potrebbe dire: col color di cioccolato rende il Latte prelibato) autrice di un ottimo bottino di 36 punti. Bene anche la Trampus che ha giganteggiato in area e si è mostrata disinvolta pure nella posizione di post e precisa nel tiro in sospensione. La Meucci ormai tiene il campo come una senatrice, sicuro punto di riferimento per le compagne sia in difesa che in attacco. Discreta anche la prova della Monti, al rientro casalingo. Meno robusta del solito invece la trazione posteriore con la Huez soprattutto imprecisa. La Colomban ha grinta e personalità ma fa ancora un gioco troppo confusionario.

Il Felisatti è partito a zona, dopo nove minuti è passato alla difesa individuale, ma contro il Latte Carso di ieri tutto è stato vano. E anche Crisman ha finalmente «espugnato» Chiarbola.

Silvio Maranzana

ALLA PROVA LE VELLEITÀ DI PROMOZIONE DELLA GIOMO E DELLA FANTONI

Veneziani a Gorizia, friulani a Mestre

GORIZIA — In trasferta, la Giomo non è riuscita finora a prevalere su nessuna delle squadre del piano superiore della classifica, ma, a differenza della Segafredo, ha avuto il grande pregio di vincere per cinque volte contro quelle del piano di sotto e questo, unito al fatto di aver perso in casa solo il derby con la Pepper, giustifica ampiamente il suo terzo posto e anche le sue ambizioni di promozione.

Resta quindi da vedere, e lo si vedrà nel confronto di questo pomeriggio, a quale piano della classifica può essere fatta appartenere la Segafredo.

Se si dovesse guardare unicamente agli ultimi risultati, i dubbi sarebbero veramente pochi. Non per questo si può cancellare (anche se la delusione del momento è grande) quanto di buono i biancorossi hanno pur fatto in precedenza. Le strepitose vittorie interne contro Yoga e Fantoni non varranno da sole un campionato, ma sono state pur tuttavia una dimostrazione di ciò che la Segafredo avrebbe potuto fare (e purtroppo non ha fatto) se avesse avuto sempre in corpo la stessa rabbia di vincere.

A quella rabbia la Segafredo deve cercare oggi di far nuovamente capo, per riscattare l'infelice black out in corso.

Solo concentrandosi al massimo ed esprimendosi al meglio, la squadra di Medeot può sperare di far suo il confronto odierno, sfortunatamente decisivo solo per gli ospiti granata.

L'impresa è ardua ma non impossibile. Ormai in odore di A-1, la formazione di Tonino Zorzi fa pendere nettamente dalla sua parte il pronostico, ma un granellino di polvere gettato nel suo oliato meccanismo potrebbe anche inceppar lo.

UDINE — La Fantoni sarà al gran completo questo pomeriggio al palasport di Mestre dove dovrà affrontare la Pepper in una partita importante per il futuro della formazione friulana.

La vittoria è d'obbligo per i friulani, che hanno recuperato appieno anche Tiziano Lorenzon che in settimana è stato costretto a saltare qualche allenamento a causa di un attacco influenzale. Lorenzon ha comunque ripreso ad allenarsi già venerdì e ieri mattina ha partecipato assieme ai compagni alla seduta di rifinitura.

«È una partita molto importante per noi quella di Mestre — conferma capitan Bettarini — una partita da vincere a tutti i costi. Attualmente siamo tre squadre in lotta per due posti, siamo in corsa insieme a Giomo e Filanto e non dimentichiamo che anche la Yoga ha un campionato molto difficile da qui alla fine del torneo».

La Fantoni ha però da affrontare quattro impegni in trasferta e due soli casalinghi. «È vero, ma è altrettanto vero che non sono partite proibite sin dalla vigilia. Saranno incontri nei quali dovremo lottare per tutti i quaranta minuti, ma nei quali sarà possibile conquistare i due punti».

Intanto c'è lo scoglio di Mestre da superare... «La Pepper è una formazione assai temibile per mille motivi, il primo dei quali è che, con venti punti in classifica, deve fare ancora qualche altro risultato prima di considerarsi tranquilla. Hanno bisogno di punti, insomma, e vengono da cinque sconfitte consecutive, una brutta serie».

Quali saranno le precauzioni maggiori che la Fantoni adotterà in questa trasferta?

«Abbiamo lavorato molto in settimana per curare la difesa. In particolare dovremo stare molto attenti ai movimenti di Lingenfelter, un giocatore che vicino a canestro lavora molto bene e riesce, tra l'altro, a caricare spesso di falli gli avversari. Dovremo stare molto attenti a lui quindi. Ma non solo: lo stesso Lockhart e anche Teso sono giocatori da non sottovalutare, capaci di giocare partite di prestigio».

— Questa settimana non è stato necessario il ritiro: ciò significa che il morale è già buono?

«Sì, la partita con il Rieti ci è servita molto: abbiamo trovato punti e anche morale. In settimana Bardini ci ha caricati al punto giusto. La settimana scorsa si era detto che le pile erano scariche: ebbene con il ritiro di Grado erano state ricaricate e ora sono state mantenute cariche!».

Guido Barella

PALLAMANO: I VERDEBLÙ IN TRASFERTA TROVANO I DUE PUNTI E PISCHIANZ

Il Teramo non è più quello di una volta e la Cividin può vincere in scioltezza

TERAMO — Confermando le previsioni della vigilia, la Cividin ha vinto piuttosto agevolmente sul campo di un Teramo che, ormai, come sta a indicare la stessa classifica, è quasi l'ombra della bella sqiadra di qualche anno fa.

Abbiamo ancora davanti agli occhi gli incontri tra l'allora Wampum e la Cividin, sempre giocati sul filo della più grossa incertezza, appassionanti, vibranti, nonché tecnicamente pregevoli. Al Teramo riuscì anche, qualche anno fa, l'impresa di battere la Cividin, ormai già campione d'Italia. C'era anche la ripresa televisiva e l'entusiasmo del pubblico, che gremiva il palazzetto, andò alle stelle.

Quanta differenza con l'atmosfera di ieri: sì e no un centinaio di persone ed un clima quasi di rassegnazione, anche se la squadra, specie dopo le due vittoriose trasferte contro il Bologna e le Forze Armate, non sembra correre rischi di retrocessione.

Teramo-Cividin 18-27 (8-13)

TERAMO — Meola, Di Giulio (4), Sciamanna, Di Domenico, Cimini (2), Di Giuliantonio, Massotti (8), Marini (1), Di Giacinto, Da Rui (3), Olivieri. All. Finocchi.

CIVIDIN: Nims, Sivini, Oveglia, Pischianz (4), Schina (8), Valli (3), Guaitoli (4), Bozzola (8), Agostini, Fuliani, Marion. All. Lo Duca.

ARBITRI: Di Pietro e Masi di Roma.

NOTE: ammoniti al 4' Di Domenico, al 7' Guaitoli, al 16' Cimini, al 20' Schina, al 29' Sciamanna.

Comunque l'inizio della partita presenta un Teramo decisamente battagliero, quasi spavaldo. Evidentemente il nome dell'avversario offre stimoli insperati. Le prime battute sono giocate all'insegna del più assoluto equilibrio: 4-4 il punteggio dopo i primi dieci minuti.

A questo punto c'è un break della Cividin che nel giro di appena cinque minuti accumula un vantaggio piuttosto consistente (8-4 al 15'); protagonista in questa fase Pischianz che dimostra di essere ormai avviato verso la forma migliore. La partita si può dire ormai segnata.

La Cividin più che altro si limita a controllare il gioco, senza premere troppo sull'acceleratore. Sul punteggio di 13-8 si chiude il primo tempo. Nella ripresa il refrain è indentico. La maggior classe e la migliore tenuta atletica dei triestini vengono fuori in maniera evidente.

Il Teramo fa quello che può; cerca di contenere gli avversari e in molte occasioni lo fa abbastanza bene. Il risultato finale di 27-18 si può dire che sintetizzi nel modo più equo l'andamento della partita.

Buone tra le file della Cividin le prove di Schina e di Bozzola (autori entrambi di 8 reti) nonché del bravo Guaitoli. Sivini, infortunato ad una mano, non ha potuto offrire alla squadra il consueto rendimento. Tra i teramani da sottolineare le prestazioni di Massotti, sicuramente il migliore tra i locali e di Di Giulio.

Al termine dell'incontro abbiamo raccolto le impressioni dell'allenatore della Cividin, Lo Duca.

«Pur sapendo della crisi che attraversa la società teramana — ha detto — temevamo questa trasferta, anche perché la squadra era reduce da due probanti vittorie fuori casa. E quindi capace di improvvise impennate. Noi avevamo preparato molto bene questa partita, consapevoli che, nel testa a testa con lo Scafati, ogni passo falso potrebbe essere determinante. Sono veramente soddisfatto della prova dei miei ragazzi che hanno dimostrato molta vitalità, tenendo la partita sempre saldamente in pugno».

Giancarlo Antonelli

Nuoto sincronizzato a Loano

ROMA — Dieci squadre nazionali parteciperanno, nella piscina del palasport di Loano, da giovedì 20 a domenica 23 marzo, a una manifestazione internazionale di nuoto sincronizzato denominato «Loano-syncro cup '86», giunta alla terza edizione.

Sono le nazionali di Austria, Belgio, Cuba, Egitto, Germania federale, Italia, Spagna, Svezia, Svizzera e Usa (in tutto oltre cento atlete con i rispettivi coach e dirigenti federali) che si troveranno a Loano.

CC091
Ippodromo di Montebello
OGGI - ORE 15
Per un pomeriggio diverso ed av...vincente
MONTEBELLO È SPETTACOLO

SEMPRE FERMO SULL'1-0 IL PUNTEGGIO DELL'INCONTRO ITALIA-PARAGUAY DI DAVIS

Match senza fine tra «Panattino» e Pecci Questa volta li ha bloccati un acquazzone

«Panattino» sbuffa. Il match con Pecci non finisce più

PALERMO — Sette ore e un quarto di tennis, diluite in due giornate rovinate dalla pioggia, ma ancora il secondo punto di questo incontro di Coppa Davis non è stato assegnato.

L'Italia conduce quindi sempre sul Paraguay per 1 a 0, grazie al successo di Cancellotti venerdì su Chapacu (6-4 6-2 6-1), mentre Panattino è già stato in campo quattro ore.

Il match è stato sospeso 3 volte, la prima venerdì per oscurità e ieri altre due per la piogga e riprenderà stamani alle 10.30 (cielo permettendo) col punteggio di 4-6 11-9 9-7 e 5-5.

Nel pomeriggio si dovrebbe giocare il doppio e, a meno che l'Italia riesca a vincere tutti e due gli incontri della giornata — nel qual caso il 3 a 0 renderebbe superflua la disputa degli ultimi due singolari — l'epilogo di questo primo turno di Coppa Davis scivolerà a domani.

Naturalmente il match fra Panatta e Pecci è ancora aperto a qualsiasi risultato.

«Ogni volta che gioco un match in più riprese lo perdo. È meglio che non ci pensi» diceva Claudio facendo gli scongiuri e ricordando le partite col ceko Birner a Wimbledon nell'82 (durò una settimana, da lunedì a lunedì), con lo svedese Jarryd ancora a Wimbledon l'anno scorso (vinceva 6-3 6-3 3-2 e servizio a disposizione quando il match fu sospeso), con l'indiano Amritraj in Davis.

«Non riesco a capire come faccio a trovarmi in svantaggio per due set a uno — diceva, scuotendo il testone nero fradicio più di pioggia che di sudore, il povero Pecci — ho servito per quattro volte sul 5 a 3, in ogni set, e non ho mai vinto la battuta in quel maledetto nono game. Anche nel primo set, il solo che ho vinto, ho dovuto strappare la battuta a Panatta sul 5 a 4 altrimenti...».

Nel terzo set ha ripreso ieri mattina Pecci ha avuto altri tre set-points, due sul 6 a 5 e uno sul 7 a 6, dopo che se ne era mangiato già uno la sera precedente sul 5 a 4.

Ubaldo Scanagatta

sportFLASH

PALLAVOLO - SERIE A 2

Vbu Ado-Sassuolo 3-0

(15-5, 15-7, 15-7)

VOLLEY BALL UDINE: Swiderek, Santuz, Zanuttigh, Di Lenardo, Cella, Longo, Vedovi, Zel, Di Fant.

SASSUOLO: Zini, Campani, Quadrivi, Ricco, Taroni, Luca Bellini, Marco Bellini, Marco Vacondio.

ARBITRI: Cumerlato di Vicenza e Spadotto di Sacile.

UDINE — Il Volley Ball Udine, nella sesta giornata del girone di ritorno del campionato di A2 di pallavolo maschile mantiene inviolato il campo del Benedetti facendo un sol boccone del misero fanalino di coda Virtus Sassuolo, giunto al Benedetti di Udine con ben poche speranze ormai di salvare la serie cadetta.

La cronaca dell'incontro vede equilibrio delle due squadre solo nello scorcio iniziale della frazione d'apertura. Dal cinque pari in poi è però il Vbu a dettare legge. Un bravo dunque ai biancoverdi che sono riusciti a esprimersi su livelli di eccellenza anche malgrado l'assenza del centrale slavo Darko Lecnic, infortunato a una gamba, che salterà certamente anche l'anticipo di martedì prossimo a Padova, contro il Termomec.

Tirreno Adriatico: Rabottini leader

GUBBIO — Alla Tirreno-Adriatico tutto va ben, soprattutto per Luciano Rabottini, visto e considerato che la tappa Cortona-Gubbio è stata vinta da Daniele Caroli, un corridore che non gli dà fastidio per la classifica.

Caroli, dapprima intrufolatosi in una delle molteplici avventurelle di fine corsa, piantava baracca e burattini negli ultimi due chilometri, forzava di quel tanto che bastava per vedere un centinaio di metri d'asfalto libero dietro di sé, si inerpicava nel tratturo storico della città del lupo con baldanza immutata e coglieva l'alloro in tutta comodità a braccia levate, infilzando di 2" l'olandese Rooks, il francese Lavainne e il portoghese Da Silva, gli unici tre che avevano in qualche modo tentato di mettergli il sale sulla coda. Più indietro il plotone d'oro comprendente Saronni, Moser e Argentin (e stavolta pure Fignon).

Ordine d'arrivo: 1) Daniele Caroli, km 174 in 4 h 43'29", alla media di km/h 36,828; 2) Rooks (Ola.) a 2"; 3) Lavainne (Fra) s.t.; 4) Da Silva (Port) s.t.; 5) Rolf Sorensen (Dan) a 8"; 6) Van Vliet (Ola) a 10"; 7) Knetemann (Ola) a 12"; 13) Saronni a 34"; 14) Moser s.t.; Argentin s.t.; 27) Zoetemelk (Ola) s.t.

Basket: muore l'allenatore Levi

Il mondo del basket triestino è stato profondamente turbato dalla notizia della morte dell'allenatore Pino Levi, avvenuta in Sicilia. Levi è caduto sul campo, stroncato da un infarto nel corso di una partita della Orlandina, formazione di basket femminile della serie C siciliana di cui aveva la conduzione tecnica.

Levi, settant'anni, pensionato, si era trasferito in Sicilia dopo aver guidato numerose formazioni triestine. L'altra sera la sua squadra era impegnata sul campo di Cefalù contro la formazione locale. A sette secondi dalla fine il punteggio era in parità, ma la squadra di Levi stava per tirare due tiri liberi. Improvvisamente il tecnico si è accasciato, è stato soccorso, gli è stata praticata la respirazione bocca a bocca, è stato portato all'ospedale di Cefalù, ma nella notte è morto.

PALLANUOTO - SERIE B

Triestina-Leonessa 11-11

I PULEDRI DI 3 ANNI PROTAGONISTI NEL CLOU ALL'IPPODROMO TRIESTINO DI MONTEBELLO

Fico del Lario e Formast allarmano Friul Jet

Domenica divertente per gli appassionati del trotto che questo pomeriggio troveranno un buon programma sulla pista di Montebello. Ai puledri della generazione 1983 è stata messa a disposizione la corsa di centro, ma anche una nel contorno, dimodoché i giovanissimi saranno i protagonisti, pur a ranghi ridotti (un quartetto in ognuna delle due corse), assieme ai 4 anni ai quali, pure, sono stati riservati due impegni.

Angelino Nuti ritorna da Milano per proporre Fico del Lario nell'episodio principale. Questo figlio di Lucky Hill a San Siro ha corso con il massimo onore, specialmente sulla media distanza, sul miglio comunque ha trottato in 1.19.9 arrivando secondo e ciò depone più che favorevolmente per l'odierno ingaggio.

Anche la patavina Formast sarà della partita. La giumenta di Oscar Baratti, dopo il successo colto a Montebello il 19 gennaio in 1.20.8, ha collezionato tre nulla di fatto, mostrando un regresso di condizione che potrebbe evidenziare quest'oggi anche se, veloce com'è, e come il numero più basso di partenza, un suo rilancio non sarebbe del tutto da scartare.

Contro due ospiti di siffatto calibro, i locali mandano nell'arengo Friul Jet e Fedelissimo. Onesto pedalatore il secondo, qualcosina in più il figlio di Flush che Quadri ha portato al successo alla penultima uscita in un indicativo 1.19.9. Se, come pare, Formast è meno incisiva rispetto ad un paio di mesi orsono, potrà essere Friul Jet l'avversario più pericoloso per Fico del Lario che comunque possiede attributi tali da meritarsi il ruolo di protagonista principale.

* * *

Nuti non dovrebbe demeritare neanche con Fria del Lario, anch'essa, come Fico, figlia di Lucky Hill. Distanza il doppio chilometro, Fria del Lario potrebbe però trovare in Florida Jet una rivale abbastanza insidiosa, e lo stesso Fuart, un «soothsayer» che rimane su due successi, non parte battuto in quest'altro episodio dei 3 anni al quale parteciperà anche Figulo compagno di colori di Fria del Lario.

* * *

La corsa introduttiva (ore 15) lascierà spazio ai giornalisti impegnati con cavalli di categoria F dei quali la veloce Darmist (guida Filabozzi) potrebbe tentare la fuga e tenere in rispetto i costruttivi Calabrese e Crino Effe, mentre più duro appare il compito di Acheo Petral, Carbadox e Comasina Red.

Doppio chilometro per i 4 anni impegnati nella prima delle due prove che li vedrà protagonisti. Esedra Om, pur su distanza contraria, potrebbe riuscire a contenere l'ospite Erebus in un match abbastanza incerto, che avrà Ebano, Elmike Erre del Rio ed Evasiva spettatori non del tutto disinteressati.

Nella successiva «vendere», sempre per i nati nel 1982, Ezoc di Alba ha buone prospettive di ritornare in evidenza in un campo affollato ma privo di... grosse personalità. Educato Fa, Evil Watch, Etrium, e gli alleati Eltrovator ed Elvenesian, i rivali che il cavallo di Toni Di Fronzo dovrà maggiormente temere.

Nella Totip, miglio aperto ai risultati più svariati. In corsa, con concrete speranze, sono infatti Casappi, Dirteo, Dardanide e Calcutta Fa che sono però sistemati in maniera contraria, e Dadier che ha corso ieri a Treviso.

Ottimi anziani in categoria D, sempre sul miglio e con Cantore Rl, Balmon, Durbin e Bulawayo difficilmente separabili nelle valutazioni. Spettacolo assicurato in questa corsa, mentre nella «gentlemen» che concluderà il convegno, potrebbe essere Diudin il cavallo da battere.

Mario Germani

I nostri favoriti:

Premio delle Azalee (giornalisti): Darmist, Calabrese, Crino Effe.

Premio dei Tulipani: Florida Jet, Fria del Lario.

Premio delle Orchidee: Esedra Om, Erebus, Ebano.

Premio delle Ortensie: Ezoc di Alba, Educato Fa, Evil Watch.

Premio dei Garofani (Totip): Casalappi, Dardanide, Dirteo.

Premio della Flora: Fico del Lario, Friul Jet.

Premio dei Gladioli: Cantore Rl, Balmon, Durbin.

Premio delle Gardenie: Diudin, Aforisma, Akito Bi.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

DA IERI IN SCENA «VOLO DI NOTTE» E «MARSIA»

Dallapiccola al «Verdi»

Una scena del balletto «Marsia» che con l'opera «Volo di notte» costituiscono altrettante novità per Trieste del compositore istriano Luigi Dallapiccola, da ieri in scena al Teatro Verdi dirette dal maestro Spiros Argiris *(Foto de Rota)*

DIRIGERÀ «LA VEDOVA ALLEGRA»

Fischer-Dieskau al posto di Oren

Sembra definitivo il divorzio con il San Carlo

NAPOLI — È andata in scena ieri sera — così come previsto dal programma — la «prima» del «Simon Boccanegra» di Verdi al Teatro di San Carlo, nonostante le defezioni di due cantanti, il tenore Luis Lima e il basso Nicolai Ghiaurov, sostituiti rispettivamente da Taro Ichihara e Cesare Siepi, e il divorzio per incompatibilità fiscale con il maestro Oren che ha abbandonato le prove.

Lo spettacolo è stato trasmesso in diretta stereofonica da Radiotre.

Intanto, dal teatro napoletano si è appreso che «La vedova allegra» la prossima produzione del San Carlo, anch'essa in origine affidata a Daniel Oren, vedrà sul podio, al posto del direttore israeliano, il 32enne Martin Fischer-Dieskau, al suo debutto italiano.

Figlio d'arte — il padre è il famoso baritono Dietrich Fischer-Dieskau — nativo di Berlino, Martin ha studiato violino, pianoforte e direzione d'orchestra nella sua città natale per perfezionarsi poi all'Accademia musicale chigiana con Franco Ferrara.

Assistente di Claudio Abbado, Fischer-Dieskau ha diretto numerose produzioni alla Radio Bavarese, l'Orchestra sinfonica di Berlino, la Detroit Symphony e dal 1982 è direttore stabile ad Hagen.

■ CASANOVA — Cinema 89 e l'Archivio cinetelevisivo dell'università californiana Ucla hanno presentato a Hollywood quello che sarà (dopo «Napoleone» di Gance, «Metropolis» di Lang e «Queen Kelly» di Stroheim) il film d'epoca della stagione: è «Casanova» di Alexander Volkoff (1927).

MARTEDÌ AL POLITEAMA ROSSETTI DOPO CENTOSESSANTA REPLICHE

Restaurata l'immagine Italia Morandi ritorna felice a Trieste

È il suo quarto spettacolo in tre anni nella nostra città – Un sogno nel cassetto

«Torno a Trieste perché è diventata una bella consuetudine, almeno una volta all'anno, incontrare un pubblico splendido all'interno di un teatro magnifico. E non è la solita frase fatta, da dire in ogni circostanza. Lo scorso anno, proprio a marzo, al Politeama Rossetti presentai per due sere uno spettacolo che era appena nato, soggetto quindi ancora a cambiamenti e aggiustamenti. Oggi "Immagine italiana" ha alle spalle 160 repliche, ci sono delle canzoni nuove, abbiamo ripulito scenografie e luci, e stiamo registrando queste ultime repliche perché fra poco uscirà un album dal vivo tratto da questo spettacolo. Dopo Trieste, andremo ancora a Genova e a Brescia, poi torneremo per un'altra settimana al Teatro Nazionale di Milano, dal 24 al 30 marzo, dove il tour si concluderà definitivamente. Almeno per quanto riguarda l'Italia...».

Dall'altra parte del filo, la voce di Gianni Morandi. Chiama da Ferrara, per presentare ancora una volta al pubblico triestino un suo show al Rossetti, quello di martedì 11 con inizio alle ore 21. Quattro spettacoli in tre anni, quasi un record. Probabilmente nessun big della canzone si è fatto vedere e sentire così frequentemente a Trieste.

«Immagine italiana», per quanti non lo avessero visto l'anno scorso, è uno spettacolo di musica leggera con un'impostazione teatrale. Morandi è solo in scena, affiancato dal pianista e chitarrista Michele Santoro, che integra dal vivo le musiche preregistrate. Filmati, pannelli, lunghe chiacchierate fra una canzone e l'altra sono ciò che distingue lo show da un normale recital.

«Le canzoni nuove — riprende Morandi, 41 anni, primi successi nel 1962, spettacoli in tutto il mondo e oltre venti milioni di dischi venduti — sono quelle del recente album "Uno su mille". Nel finale canto anche un brano inedito, scritto per me da Lucio Dalla, si intitola "Troppo bella"...».

«Sanremo? Ho visto la registrazione, perché le sere del Festival cantavo al Teatro Apollo di Firenze, dove siamo rimasti per otto sere invece delle tre programmate. Mi interessavano i miei compagni della nazionale di calcio dei cantanti: Ramazzotti, Ruggeri, Barbarossa, Zucchero... Direi che si sono comportati tutti bene. La canzone che preferisco? Quella di Ruggeri».

Un argomento spiacevole: la recente inchiesta della magistratura nella quale il nome del cantante era stato tirato in ballo da un tossicodipendente. «L'ho detto anche al magistrato dal quale mi sono presentato spontaneamente: con la droga io non c'entro, è estranea al mio mondo di artista e di sportivo. Il mio pubblico lo sa e non ha avuto dubbi. Rimane soltanto il dispiacere, perché quando tutto si è sgonfiato ed è venuto fuori che non esisteva nulla a mio carico, i giornali non hanno dato lo stesso rilievo alla smentita...».

«Dopo la conclusione del tour — conclude Morandi — registro per Raiuno la terza serie televisiva: dopo «Voglia di Volare» e «Voglia di cantare», il nuovo sceneggiato si intitolerà «Voglia di vincere». Interpreto la parte di un rallysta, state tranquilli: è l'ultimo... Poi dovrò studiare una nuova formula teatrale, il mio sogno nel cassetto è sempre la commedia musicale...».

Carlo Muscatello

■ A PARIGI — Mikis Theodorakis, 60 anni, popolarissimo musicista e deputato comunista al Parlamento greco, ha deciso di lasciare il suo paese per stabilirsi a Parigi: «In Grecia non posso lavorare. Ho bisogno di orchestre, cori, spazi radiofonici. Tutte cose che qui sono sotto il controllo del governo socialista, e che a me vengono negate».

IL TEATRO DELLA VALDOCA ALLO «ZANON» DI UDINE

Come se sfogliassero le pagine di un immenso atlante del dolore

UDINE — Due anni fa, quando era arrivato qua a Udine con «Lo spazio della quiete», il Teatro della Valdoca aveva adagiato sul palcoscenico un enorme cubo di tela scura. Lì dentro, tra forme geometriche semplici e oggetti materialmente elementari, sassi, bastoni, funi, aveva posto ad agire due donne.

Erano esercizi lenti e silenziosi che dimostravano come il loro teatro non volesse essere un luogo per il racconto di vicende, ma il luogo di un incanto cerimoniale, la possibilità data ad attori e spettatori di scoprire come si costruisce un'emozione teatrale, fin dalle radici.

E infatti, «Le radici dell'amore» era stato il successivo spettacolo, passaggio necessario verso questo «Atlante dei misteri dolorosi» che da venerdì scorso è in scena al Teatro Zanon.

Dei precedenti spettacoli della Valdoca «Atlante» lascia inalterati alcuni principi costruttivi (immagini attenuate, gusto per il silenzio, cura per gli oggetti, sincerità nel darsi agli spettatori), ma si cimenta pure in un discorso teatrale molto più complesso, compositivamente più adulto e per questo di più difficile lettura. La serie degli esercizi, degli studi ha lasciato ora il posto all'opera.

C'è dunque un tema centrale, di fortissima presenza, ed è quello del dolore, mostrato per momenti successivi, dissolti l'uno nell'altro, come se si sfogliassero, seguendo itinerari individuali, le pagine di un'atlante: le immagini che vi appaiono appartengono a tempi vicini e lontani, a geografie prossime e remote. È un dolore guardato a distanza, sopra le mappe, mai presente, mai sanguinante, forse il dolore storico dell'Occidente, pagano, cristiano, laico.

Il luogo in cui le immagini appaiono non è più il cubo tridimensionale dello «Spazio della quiete»: ora la scena si è aperta, ha perso i propri confini ed è diventata una spianata grigia sopra la quale si adagiano i nuovi oggetti della Valdoca: prima di tutto la terracotta, che dà il suo colore a mattoni e ciotole dove di tanto in tanto arderanno fuochi, poi la lana grezza che si raccoglie qua e là in cespugli, un'asse di pino leggermente inclinata, un tavolino.

Gli attori sono cinque, quattro donne e un uomo: lui è un messaggero, un angelo rupestre che, come ali rattrappite, si è caricato sulle spalle una fascina di rami secchi. E si arrampica con gesti minuziosi lungo una fune, accarezza e sveglia le donne assopite, le culla in una amaca che pende dall'alto, con un suo lungo bastone le mette in posa preparandole alle nozze. È una presenza diversa, sottilmente padrona in un universo di movimenti, di consuetudini, di rapporti che sono tutti femminili, di una femminilità ancora adolescenziale, nemmeno segnata dalla passione o dall'erotismo. Il solo sentimento del dolore, un oramai pacato ricordo di sofferenze sembra l'unica vita entro la quale le quattro donne hanno finora vissuto.

A differenza dei precedenti spettacoli, «Atlante» dà spazio anche alla parola, una parola piena come la parola poetica: parla l'Ifigenia di Eschilo, parla il poeta suicida Paul Celan, parlano i dialoghi del milanese Milo De Angelis, poeta nuovo. Ma non è parola che illustri, spieghi e accompagni le immagini. Il verso poetico si mostra su lunghi nastri che gli attori srotolano, come i cartigli della pittura medioevale e barocca. Oppure viene sussurrato in conchiglie di terracotta che fanno da risuonatori e restituiscono alla poesia la sua voce «altra», diversa dai toni e dai timbri del parlato.

Attori pazienti e religiose presenze di questo «Atlante dei misteri dolorosi» sono Mariangela Gualtieri (che ne ha anche ideato il soggetto), Karin Jurdant, Pierre Renaux, Gabriella Rusticali e Carolina Talon Sampieri diretti dal regista Cesare Ronconi.

Roberto Canziani

TRA GLI OSPITI TOM HULCE

Cinema e teatro a «Domenica in»

ROMA — Il mondo dello spettacolo alla ribalta di «Domenica In», la trasmissione di Raiuno condotta da Mino Damato con Elisabetta Gardini e il trio Lopez-Marchesini-Solenghi. Cinema, teatro e musica rappresentano gli appuntamenti più interessanti di oggi. A cominciare da Tom Hulce, il famoso «Amadeus», che parlerà in anteprima del suo nuovo personaggio nel film ancora inedito «Echo Park».

I registi Carlo ed Enrico Vanzina, oltre a presentare il loro ultimo film «Yuppies», sottolineeranno la nuova tendenza della produzione italiana a occuparsi dei problemi e delle atmosfere giovanili. Sempre di cinema, ma in maniera del tutto particolare, si parlerà con Annie Chaplin, figlia del grande Charlot, e con il critico del «Times» David Robinson il quale rivelerà le «attenzioni» che l'Fbi ha avuto per anni nei confronti del grande attore.

Dal cinema al teatro, anche in questo caso, in maniera particolare: Corrado Pani, interprete di «Una burla riuscita» di Tullio Kezich sarà in studio per «confrontarsi» con il figlio Massimiliano.

Per la musica saranno ospiti John Taylor, ex Duran Duran, che presenterà il suo nuovo video; Howard Jones e il cantautore Pierangelo Bertoli.

Si parlerà del monumento alla casalinga, eretto in Inghilterra, che ha suscitato polemiche anche in Italia, con Tina Leonzi, presidente del Movimento casalinghe e con la giornalista Emilia Granzotto, e del premio «La donna dell'anno» assegnato a Sydney alla dottoressa Alessandra Favino-Pucci che lo ha vinto — prima italiana nella storia di questo riconoscimento — per le sue ricerche sul cancro.

Una lunga intervista di Maurizio Costanzo al ministro della difesa e segretario del Pri Giovanni Spadolini sarà invece uno degli appuntamenti di «Buona domenica» (Canale 5, oggi dalle 13.30 alle 20.30).

A conclusione dell'intervista il ministro Spadolini, parlando delle donne, ha detto: «Le donne italiane ritengo che abbiano un senso della moralità pubblica superiore a quello degli uomini».

Torneranno poi i congiugi Filipov: per aiutarli a cominciare una nuova vita, si stanno adoperando molte ditte e privati cittadini. Assieme a loro torneranno anche i vigili urbani di Pozzuoli.

ROMAN VLAD SU DALLAPICCOLA

Moderne ed antiche cellule grammaticali

Abituato durante questa stagione a delle prolusioni alquanto noiose e deludenti, il pubblico presente venerdì pomeriggio al Cca finalmente «sentiva» pulsare vicino a sé le «ragioni del cuore» di un'opera artistica. Il segreto risiedeva nella capacità comunicativa di Roman Vlad, inviato dal Teatro Verdi a illustrare l'atto unico «Volo di notte» e il balletto «Marsia» di Luigi Dallapiccola.

Scelta migliore non poteva essere fatta dal momento che Vlad oltre a conoscere profondamente la figura del compositore istriano, è innanzi tutto un musicista, arriva alla radice della partitura consapevole dei prossimi problemi tecnici e formali.

Messi dunque da parte gli atteggiamenti da conferenziere illuminato e il formalismo splendente di certa vuota retorica, si è seduto al pianoforte con lo scopo dichiarato di integrare attraverso esempi musicali il programma di sala.

Un primo «appunto» faceva notare come in Dallapiccola vivano, secondo una peculiarità stilistica, cellule grammaticali antiche e moderne, congiuntura immediatamente evidente in «Volo di notte» e «Marsia».

Nell'atto unico vengono ripresi motivi dalle precedenti «Tre Laudi» in una «coesistenza d'elementi diatonici e dodecafonici» a tale disincrasia interiore appare già all'inizio della prima scena, dove una triade perfetta è parallela a una serie dodecafonica esposta dalla viola creando una sonorità non «astratta» ma «astrale» (e subito le mani di Vlad corrono a pescare analoghe situazioni nelle Berceuse di Chopin nella Fantasia contrappuntistica di Busoni).

Numerosi poi sono gli spunti e le assimilazioni personali di Raval e Debussy ravvisabili anche nella «eterogeneità stilistica» (Dietrich Kämper) di «Marsia».

Passava così tra piacevoli ascolti, interessanti scoperte, concrete analisi, un'opera che dobbiamo considerare il contributo più autorevole alle celebrazioni di Dallapiccola.

S. C.

De Niro «mercante di droga» a Broadway

NEW YORK — Robert De Niro passa al teatro recitando a Broadway, insieme a Burt Young e a Ralph Macchio.

Il grande attore cinematografico statunitense, che raramente finora è apparso sulle scene teatrali, interpreterà il ruolo di un trafficante di droga cubano-americano in «Cuba and Teddy Bears», opera del giovane drammaturgo Reinald Povod.

La prima dello spettacolo che, secondo le previsioni, dovrebbe riscuotere largo successo, è in calendario per il 15 aprile.

Prime visioni

«Colpo di spugna» di Tavernier

Colpo di spugna. Regia: Bertrand Tavernier (Francia 1982). Sceneggiatura: Jean Aurenche e Tavernier (dal romanzo «Pop 1280» di Jim Thompson). Attori: Philippe Noiret, Isabelle Huppert, Jean-Pierre Marielle, Stephane Audran, Eddy Mitchell, Guy Marchand, Irène Skobline. Fotografia: Pierre-William Glenn (colore). Musica: Philippe Sarde. Durata: 128 minuti.

Da un romanzo di Jim Thompson, ambientato nel «Deep South», l'eclettico Bertrand Tavernier, il regista più mericanista» del cinema francese, ha avuto la bella idea di realizzare il film ambientato a sua volta nell'Africa Occidentale francese degli anni '30, alla vigilia del secondo conflitto mondiale.

Un modo per rievocare, senza un briciolo di nostalgia, anzi per meglio distruggerlo, il «mal d'Africa» di quei tempi, quell'esotismo da paccottiglia che pur tuttavia aveva offerto enormi suggestioni proprio al cinema francese tra due guerre: «Il bandito della Casbah»e «La Bandera» di Julien Duvivier; «Il messaggio» di Raymond Raouleau (ma Tavernier, per non ingenerare equivoci sul suo atteggiamento, quando deve citare quel tipo di cinema «coloniale» preferisce presentare «spezzoni» di un film minore e, per di più, «colonialista»: «Alerte ed Méditerranée», una pellicola di Leo Joannon inedita in Italia).

Il background africano si presta a meraviglia per mettere in risalto il personaggio di Lucien Cordier, un poliziotto «umiliato e offeso», classico relitto umano impantanatosi nell'Africa equatoriale, che scopre d'improvviso il piacere di uccidere.

Il pensiero, vedendolo all'opera nella doppia veste di agnello e di lupo, corre subito ai sicari assoldati abitualmente da governi militari o fascisti per eliminare i loro avversari, senza sporcarsi direttamente le mani.

Ed è un pensiero che è venuto di certo in mente anche a Tavernier, visto che Cordier tenta di trarre una logica e una filosofia dalle sue azioni: un «brechtismo dei poveri» che a nostro avviso è il difetto non marginale di questo film, quasi occultato però dall'ottima interpretazione di Noiret e dalla formidabile ambientazione africana.

L'ultima inquadratura del film mostra Cordier che maneggia distrattamente il suo revolver, portandolo vicino alla tempia. Non gli resta che il suicidio, sembra. Ma la realtà ci ha insegnato che tipi come lui sono divenuti insostituibili negli «squadroni della morte». Cordier nel 1938 non poteva immaginare quale brillante avvenire si sarebbe potuto aprire dinnanzi a lui.

Callisto Cosulich

Miete successi il pianista Starc

ROMA — Il pianista Aljoša Starc, allievo quattordicenne della Scuola di musica della Glasbena matica di Trieste nella classe del prof. Ravel Kodrič, reduce dal duplice successo parigino al concorso pianistico internazionale «J. S. Bach», ha conseguito una nuova importante affermazione al concorso pianistico nazionale «Città di Roma» 1986 piazzandosi, fra 18 concorrenti, al primo posto con il punteggio di 97/100.

Alla giuria presieduta dalla prof. Marcella Crudeli si è presentato con il Preludio e fuga in la minore dal 2. volume del «Clavicembalo di Anna Libera» di Luigi Dallapiccola, composizioni eseguite anche al concerto dei premiati svoltasi al libero teatro da sala «Agorà 80» di Roma.

Premio al migliore libro sul cinema

ROMA — Il sindacato nazionale giornalisti cinematografici italiani assegnerà un premio al miglior libro sul cinema ad Agrigento presso il Centro di ricerca per la narrativa e per il cinema durante la cerimonia della consegna dell'Efebo d'oro al miglior film italiano e straniero tratto da un'opera narrativa.

La giuria risulta così composta: Tonino Scaroni, laura Gemini, Franco Tosi, Ernesto Baldo, Paolo Cervone.

Appuntamenti

Oggi

Ottava delle «Nozze di Figaro»

Oggi alle ore 16 al Teatro Verdi va in scena l'ottava rappresentazione (turno di abbonamento G per ogni ordine di posti) di «Le nozze di Figaro» di Mozart. Direttore Bruno Weil.

Roberto Magris a «Raistereouno»

Oggi nel corso del programma «Dall'Italia e dal mondo» alle ore 19.30 su Raistereouno verrà presentato il recente album del pianista triestino Roberto Magris, intitolato «Mitteleuropa», con un collegamento telefonico con il jazzista che vive a Trieste.

Primo «Concerto della domenica»

Oggi alle 11 nella sala del Ridotto si terrà il primo concerto del nuovo ciclo dei «Concerti della domenica», organizzati dal Teatro Verdi in collaborazione con il Cca. Protagonista sarà il Complesso da camera del Verdi diretto da Severino Zannerini, che suonerà solo musiche di Mozart.

Il Duo Punis-Masucci al Circolo Ras

Oggi alle ore 11 al Circolo Ras di via Santa Caterina 2 per il ciclo «Invito alla musica» il Duo composto da Patrizia Punis violoncello e Adelina Masucci pianoforte suonerà musiche di Boccherini, Brahms, Bruch, Boellmann, Popper. Ingresso libero.

Duo in concerto a Gorizia

GORIZIA — Oggi alle ore 11 all'Auditorium di via Roma per i Concerti della domenica, organizzati dall'Associazione Lipizer, si esibirà il Duo formato da Marco Fornaciari violino e Yukako Okayama Hayashi pianoforte. Musiche di Schubert, Bach, Franck.

«La dote de Amalia» in via Ananian

Oggi alle ore 17.30 nella sala teatrale di via Ananian per la rassegna «Teatro dialetto 86» il gruppo teatrale Farit replica «La dote de Amalia» di Laura Marocco Wright.

Domani

Quartetto alla Società dei concerti

Domani alle ore 20.30 al Politeama Rossetti per la Società dei concerti ritornerà il Quartetto d'archi Lasalle. In programma di Mozart la trascrizione per Quartetto di 3 fughe dal Clavicembalo ben temperato di Bach, il Quartetto in Re op. 71 n. 2 di Haydn e il Quartetto n. 6 di Bartok.

Duo ungherese alla Gioventù musicale

Domani alle ore 20 nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti per la Gioventù musicale concerto del Duo ungherese Miklos e Judit Szenthelyi, violino e pianoforte. In programma musiche di Mozart, Debussy, Paganini, Bartok.

Chitarra jazz con Andrea Allione

Domani nella Palestra di via Madonna del mare 18 (tel. 303599) si terrà una serata jazz, organizzata dalla Coop. Attività musicali, con il chitarrista Andrea Allione accompagnato da Roberto Prever al basso, Paolo Longo al piano e Sandro Grassi alla batteria.

RISTORANTI E RITROVI

PRINCIPE DI METTERNICH
Grignano mare. Ristorante aperto. Tel. 224189.

BIG BEN CLUB
Giovedì 13 marzo concerto di musica blues con il quintetto Palumbo Blues Band, al piano Stefano-Franco. Inizio ore 22.

TRATTORIA NELLO LORENZON - PIERIS
(Chiuso martedì). Tel. 769924.

IL GELATIERE
Gelati e semifreddi per ogni occasione. Via Giulia 69, viale Ippodromo 12.

DISCOTECA LA CAPANNINA
Ogni domenica pomeriggio dalle 15 alle 19 con i migliori successi discografici.

VALENTINIS CLUB - MONFALCONE
Discoteca dalle ore 15 con i migliori d.j.

VALENTINIS CLUB - MONFALCONE
Questa sera ballo con l'orchestra GIAN FERRERI, spettacoli d'arte varia, discoteca con i migliori d.j. Tel. 0481/470443.

LA GROLLA - PROSECCO
Ristorante. Tel. 225216.

BIG BEN CLUB
Oggi pomeriggio danzante, inizio ore 15.30.

DISCO CLUB PARADISO
Trieste, via Flavia, bus 20 - 21 - 48. Pomeriggio dalle ore 15 alle 19, sera dalle 20 alle 24.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

10.00 Pronto emergenza. 6.a puntata: Amici per la pelle. Con Paolo Gozlino, Renato Montalbano, Nino Fuscagni. Regia di Marcello Baldi.
10.30 Il meraviglioso circo. Opera blu.
11.00 Dalla basilica di S. Nicola (Bari): Santa Messa. Regia di Attilio Monge.
11.55 Segni del tempo. Settimanale di attualità religiosa.
12.15 Linea verde. A cura di Federico Fazzuoli. Regia di Vito Minore.
13.00 Tg l'una. Quasi un rotocalco per la domenica. Di Alfredo Ferruzza.
13.30 Tg 1 Notizie.
13.55 Toto-Tv. Radiocorriere. Gioco con Paolo Valenti e Maria Giovanna Elmi.
14.00 In diretta dallo studio 2 di Roma: Domenica in... Condotta da Mino Damato, con Elisabetta Gardini e con Massimo Lopez, Anna Marchesini e Tullio Solenghi. Regia di Leone Mancini. Cronache e avvenimenti sportivi a cura di Paolo Valenti.
14.30 Domenica in... Notizie sportive - Domenica in... Studio.
15.50 Domenica in... Notizie sportive.
15.55 Domenica in... Discoring '85-'86 di Antonello Caprino. Presentano Anna Pettinelli, Mauro Micheloni, Sergio Mancinelli.
16.55 Domenica in... Notizie sportive - Domenica in... Studio.
17.50 Domenica in... Campionato italiano di calcio: Sintesi di un tempo di una partita di serie B.
18.20 Domenica in... 90.o minuto.
18.40 Domenica in... Studio.
19.55 Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 «QUESTO PAZZO, PAZZO, PAZZO MONDO» (1963), film commedia. Regia di Stanley Kramer. Con Spencer Tracy, Jimmy Durante, Milton Berle, Mickey Rooney, Peter Falk, Jerry Lewis, E. Adams (1.a parte).
21.35 La domenica sportiva. Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata. Nel corso della trasmissione: In collegamento via satellite con Los Angeles (Usa): Pugilato, Lonnie Smith-Renè Arretondo, titolo mondiale pesi superleggeri.
23.35 Musicanotte. Concerto per un giorno di festa. Musiche di J. Brahms. Violinista Boris Belkin. Orchestra sinfonica di Roma della Rai. Regia di Giuseppe Sibilla.
0.20 Tg 1 Notte - Che tempo fa.

RAIDUE

10.00 Duetti della Passione di Nicolò Porpora. 1.a parte. Mariella Devia, Soung Mi Kim, soprani; Giovanna Fioroni, mezzosoprano; Luigi De Corato, baritono; Vito Vallini, violoncello continuo. Organista e concertatore Giorgio Carnini. Regia di Giacomo Colli.
10.35 Il solista e l'orchestra. A cura di Lear Maestosi e Alberto Rocchegiani. Jean-François: Concerto per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e con l'orchestra sinfonica di Milano della Rai. Direttore Miltiades Caridi. Regia di Francesco Dama.
10.50 Clusone: Atletica leggera, Cross Mercato europeo.
11.50 Matinée - Al cinema di domenica. Charlie Chan: giallo su giallo (V): «IL SERPENTE PIUMATO» (1949), film. Regia di William Beaudine. Con Roland Wanters, Keye Luke, Victor Sen Young, Mantan Moreland.
13.00 Tg 2 Ore tredici.
13.25 Tg 2 I consigli del medico. Di Luciano Onder.
13.30 Piccoli fans. Un programma di Sandra Milo e Sylvia Del Papa. Conduce Sandra Milo.
15.00 Bette Davis: l'orgoglio di essere diva. A cura di Nedo Ivaldi (IX). «PERDUTAMENTE TUA». Regia di Irvin Rapper. Con Bette Davis, Claude Rains, Paul Henreid, Gladys Cooper, Bonita Granville, Jenis Wilson, Ilka Chase.
17.00 Tg 2 Studio-stadio. A cura della redazione sportiva del Tg 2 con il sistema «Telebeam». Porto Recanati: ciclismo, Tirreno-Adriatico (3.a tappa) Gubbio-Porto Recanati.
17.50 Le strade di San Francisco, telefilm: «La cappella dei dannati».
18.40 Tg 2 Gol flash.
18.50 Campionato italiano di calcio. Cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio di serie A.
19.45 Meteo 2.
19.50 Tg 2 Telegiornale.
20.00 Tg 2 Domenica sprint. Fatti e personaggi della giornata sportiva a cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pascucci, Giovanni Garassino.
20.30 Alberto Sordi in: Storia di un italiano. 7.o episodio. Nuova serie. Un programma di Alberto Sordi. Musiche di Piero Piccioni.
21.55 Mixer. Il piacere di saperne di più. Di Aldo Bruno e Giovanni Minoli. Collaborazione di Giorgio Montefoschi. Regia di Sergio Spina.
22.45 Tg 2 Stasera.
22.55 Tg 2 Trentatré. Settimanale di medicina a cura di Luciano Onder.
23.25 Dse: Immagini per la scuola (6). Astrofisica.

RAITRE

10.25 Tg 3 Diretta sportiva. Palermo: Tennis, Coppa Davis Italia-Paraguay (singolari).
18.00 Cantautori oggi. Di Alfonso De Liguoro. Regia di Stelio Bergaro.
19.00 Tg 3.
19.20 Sport regione. Edizione della domenica. A cura delle redazioni regionali. La giornata sportiva regione per regione.
19.40 Concertone: «When the music is over» (2). Regia di Lillo Gullo.
20.05 Cento città d'Italia: «Fontane di Roma».
20.30 Domenica gol. A cura di Aldo Biscardi. Programma a diffusione nazionale. Cronache - Commenti - Inchieste - Dibattiti.
21.30 Dse: Il bambino degli anni '90. 9.a puntata: «Sarà più intelligente». Programma di Claudia De Seta e Michela D'Agata. Consulenza di Luigia Camaioli e Roberto Mayer. Regia di Claudia De Seta.
22.05 Tg 3.
22.30 Campionato di calcio di serie A.
23.15 Rockline. Il meglio della Hit parade inglese.

CANALE 5

8.50 Telefilm: «Alice».
9.15 «Le frontiere dello spirito», rubrica religiosa.
10.00 «Come stai», rubrica sulla salute condotta da Aba Cercato.
11.00 «Anteprima», programmi per sette sere.
11.30 Superclassifica show.
12.20 «Punto 7», dibattito su argomenti di attualità condotto da Arrigo Levi.
13.30 «Buona domenica», programma condotto da Maurizio Costanzo.
14.30 Situation comedy: «Orazio».
15.00 In studio.
17.00 «Forum», con Catherine Spaak.
17.30 In studio.
19.00 Telefilm: «Dalle nove alle cinque».
19.30 In studio.
20.30 Sceneggiato: «Uccelli di rovo», con Richard Chamberlain, Rachel Ward, Barbara Stanwyck. Regia di Daryl Duke (4.a puntata), drammatico.
22.30 «Monitor», settimanale di attualità curato e condotto da Guglielmo Zucconi.
23.30 «Punto 7» (replica).
0.30 Telefilm: «Sceriffo a New York».

ITALIA 1

8.30 Bim bum bam, cartoni animati.
10.30 Basket: Campionato Nba, Chicago-Detroit.
12.00 Telefilm: «Manimal».
13.00 Grand prix, settimanale televisivo pista/strada/rally.
14.00 Deejay television.
16.00 Telefilm: «Riptide».
17.00 Telefilm: «La banda dei sette».
18.00 Telefilm: «I ragazzi del computer».
19.00 Cartone animato: Lucky Luke e Occhi di gatto.
20.30 «Drive in», con Enrico Beruschi, Ezio Greggio, Gianfranco D'Angelo, Lory Del Santo.
22.30 Film: «LA MANO VENDICATRICE CONTINUA A UCCIDERE» con Shang Kuan, Lin Feng. Regia di Kao Non Hung (1973), avventura.
24.00 Telefilm: «Strike Force».
1.00 Telefilm: «Cannon».
1.50 Telefilm: «Gli invincibili».

TELEQUATTRO
(Collegata a Italia 1)

12.00 Tv market, mercatino della domenica.
19.30 Telequattro sport. In studio Guerrino Bernardis.
22.30 Telequattro sport notte. In studio Marco Luchetta.

RETEQUATTRO

8.30 Film: «LE TRE RAGAZZE IN GAMBA CRESCONO» con Deanna Durbin, Robert Stack. Regia di Henry Koster (1939), commedia.
10.20 Film: «LA STORIA DI TOM DESTRY» con Audie Murphy, Marie Blanchard. Regia di George Marshall (1955), western.
12.00 Campo aperto, rubrica di agricoltura.
13.00 Ciao ciao, cartoni animati.
15.00 Telefilm: «I gemelli Edison».
15.20 Telefilm: «Il principe delle stelle».
16.15 Telefilm: «I ragazzi di padre Murphy».
17.05 Telefilm: «Huckleberry Finn e i suoi amici».
17.30 Telefilm: «Amici per la pelle».
18.20 Telefilm: «Cassie and Co.».
19.15 Retequattro per voi. Anteprima dei programmi.
19.30 Telefilm: «New York New York».
20.30 «W le donne», gara spettacolo condotta da Andrea Giordana e Amanda Lear con la collaborazione di Maurizio Micheli.
23.00 Telefilm: «M.A.S.H.».
23.30 Telefilm: «Masquerade».
0.30 Telefilm: «Ironside».
1.30 Telefilm: «Mod squad».

EURO TV TELEPADOVA

8.30 Gran bazar. Presenta Marisa Del Frate.
12.30 Commercio e turismo.
13.00 Rubrica commerciale: Dalma preziosi.
14.00 Tutto Totò.
15.00 Film: «SUPPLIZIO». Regia di Arnold Laven. Con Paul Newman e Walter Pidgeon (drammatico).
16.30 Telefilm: «Dottor John».
17.30 Telefilm: «Misfits».
18.30 Telefilm: «I giorni del furore».
19.30 Cartoni animati: Zorro.
20.00 Cartoni animati: Sport Billy.
20.30 Film: «SAADIA». Regia di Albert Lewin. Con Cornel Wilde e Mel Ferrer (drammatico).
22.30 «Fuorigioco», settimanale sportivo in diretta dallo studio condotto da Gildo Fattori e Paolo Bellomo. Regia di Sandro Massarotto.
23.30 Rubrica: Primo piano.
24.00 Telefilm: «La grande lotteria».
1.00 Telefilm: «Il ritorno del Santo».

BARBARA

8.00 Telefilm.
8.30 «FERNANDEL, SCOPA E PENEL», film commedia.
10.00 «Barbara allo specchio», rotocalco del mattino.
13.00 Vetrina in tv.
15.30 Telefilm.
16.00 Vetrina in tv.
20.00 Telefilm.
20.30 «Doppio gioco a San Francisco», telefilm.
21.30 «DUELLO AL SOLE», film western.
22.45 Vetrina in tv.
23.45 Film.

telefriuli

7.00 Via satellite: Gtx music.
10.28 Buongiorno Friuli.
10.30 «Regione verde», settimanale di attualità sull'agricoltura del Friuli-Venezia Giulia.
11.00 Sì o no, mercatino telefonico.
13.30 Le circoscrizioni di Udine.
14.30 «Joibe furlane», varietà con giochi e quiz. Conduce Dario Zampa.
16.00 Via satellite: Gtx music.
18.30 Il sindaco e la sua gente, rubrica.
19.30 Telefriuli sport. Risultati e commenti sportivi.
20.30 «IL MAESTRO DI VIOLINO», film.
22.30 «IL CAVALIER COSTANTE NICOSIA, DEMONIACO. OVVERO: DRACULA IN BRIANZA», film - Via satellite: Gtx music.
1.00 Buonanotte Friuli.

TELECAPODISTRIA

12.15 Primomercato.
14.15 Tennis: Belgrado, Coppa Davis.
16.30 Cartoni animati.
17.00 Cartoni animati: Pegaso Kid.
17.30 «La grande barriera», telefilm.
18.00 «Il cavaliere solitario», telefilm.
18.30 «Il mondo delle spezie», documentario.
19.00 Salti con gli sci: Kulm, campionati mondiali.
19.30 «La casa grigia», sceneggiato.
20.30 «Doppio gioco a San Francisco», telefilm.
21.30 «Tatort - Sul luogo del delitto», telefilm.
23.15 «Il brivido dell'imprevisto», telefilm.
23.45 Zumate sul mondo.

IBC TRIESTE

17.00 Cartoons.
19.00 Documentario.
20.00 Speciale d.j.
20.40 Video special.
22.40 Cronache del cinema.
23.00 Speciale spettacolo.

ANTENNA-TMC

11.00 Promozionale pellicce.
15.00 Telefilm: Movin'on.
15.50 Cartoni animati.
18.00 Film: «DOPPIA IDENTITÀ».
20.00 Documentario: «Vita sulla terra».
21.00 Film: «IL VERO E IL FALSO».
23.00 Tmc sport: da Palermo Tennis - Coppa Davis: Italia-Paraguay.

T V M

11.00 Presentazione promozionale pellicce.
16.00 Film: «UN CAPITANO DI 15 ANNI».
17.35 Telefilm: «Korg».
18.00 La combinazione, con Carlo Biasini (replica).
19.45 Documentario.
20.30 Film: «LA VITA È MERAVIGLIOSA».
22.20 Film: «LA CASA DEI NOSTRI SOGNI».

VIDEOFRIULI

9.00 «IL CAMMINO DELLE STELLE», film.
10.30 Wanna Marchi, proposte commerciali.
11.30 Il prezzo della settimana, rassegna di tappeti orientali.
12.00 L.A.C., proposte di casalinghi.
14.00 «Cuore di pietra», telenovela.
16.00 «Mariana il diritto di nascere», telenovela.
17.30 Don Chuck story, cartoni animati - Gatchman II e Fighter, cartoni animati - Don Chuck story - Gatchman II e Fighter.
19.30 Vetrina sport.
20.00 «Speciale Natalie», telenovela.
21.00 «Cuore di pietra», telenovela.
23.00 Proposte di corredo.
23.15 «ACCADDE A BROOKLIN», film.

Programmi radio

RADIOUNO
Giornali radio: 8, 10, 13, 15, 19, 23.08. Onda verde, viene trasmessa alle ore: 6.57, 7.57, 10.13, 11, 12.57, 17, 18.57, 21.45, 23.20. Notiziario del Gr1 in collaborazione con il 4212 dell'Aci. 6: Il guastafeste, con Silvio Spaccesi; 7.30: Culto evangelico; 8.30: Mirror; 8.40: Gr1 copertina; 8.50: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.19: Varietà, varietà; 12: Le piace la radio?; 13.50: Anteprima di «Sotto tiro»; 13.56: Onda verde Europa; 14: Sotto tiro; 14.30, 17.03: Carta bianca stereo; 15.52: Tutto il calcio minuto per minuto; 18.30: Gr1 sport tuttobasket; 19.20; Ascolta si fa sera; 19.25: Punto d'incontro; 20: La musica italiana nella letteratura straniera; 20.30: Stagione lirica di Radiouno: «Roberto Devereux» tragedia lirica in tre atti di Gaetano Donizetti; nell'int. (21.48): Saper dovreste, quiz di L. Lironi.

STEREOUNO
14.30: Raistereouno. Radiouno e Gr 1 presentano «Carta bianca stereo»; 15.52: Tutto il calcio minuto per minuto; 17: Onda verde; 18.20: Gr 1 Sport - Tuttobasket; 18.57: Onda verde; 19: Gr 1 Sera; 19.20: Raistereouno jazz. In Italia e nel mondo a cura di Adriano Mazzoletti; 20.30: Gr 1 in breve, Onda verde notizie; 20.32, 23.59: Stereobig domenica con Francesco Scelta; 21.30: Gr 1 in breve, Onda verde notizie; 23.20: Onda verde; 23.23: Gr 1 - ultima edizione. Chiusura. Le trasmissioni proseguono con Raistereonotte.

RADIODUE
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.50, 16.53, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Il pesce fuor d'acqua, con M. Oldoni; 6.05: I titoli del Gr2; 7: Bollettino del mare; 8: Radiodue presenta, sintesi quotidiana dei programmi; 8.15: Oggi è domenica, rubrica religiosa; 8.45: Una voce poco fa, di Sandro Bolchi; 9.35: La strana casa della formica morta: Gran varietà show; 11: L'uomo della domenica: Carlo Bonetti; 12: Gr2 anteprima sport; 12.15: Mille e una canzone; 12.45: Hit parade 2; 14: Programmi regionali, Gr2 e Onda verde regionale; 15, 17: Domenica sport; 14.30, 15.52, 17.45: Stereosport; 20: Momenti musicali; 21: Le città sonore; 21.30: Lo specchio del cielo; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa un regista e la sua terra: venite a prendere un caffè... da A. Lattuada.

STEREODUE
14.30: Stereosport. Lo sport della domenica in diretta dai campi e dagli studi con Mario Giobbe. Ospiti, giochi, musica e personaggi presentati da Salvatore Calise ed Elisabetta Grande; 15: Domenica sport (I parte); 15.50: Gr 2 notizie; 16.53: Gr 2 notizie. Bollettino del mare; 17: Domenica sport (II parte); 18.30: Gr 2 notizie; 19.30: Gr 2 Radiosera; 20, 23.50: F.m. Musica. Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata. In studio Fabio Santini e Patrizia Zani; 21: Gr 2 appuntamento flash; 21.30: Disconovità. Il d.j. ha scelto per voi; 22.30: Gr 2 Radionotte. Chiusura. Le trasmissioni proseguono con Raistereonotte.

RADIOTRE
Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 19, 20.45. 6: Preludio; 6.35, 8.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 9.48: Domenica tre; 10.30: Dal teatro Sistina in Roma: Concerti dell'Italcable 1985-86; 11.48: Tre A; 12: Uomini e profeti (6); 12.30: Viaggio di ritorno di G. Levi; 13.15: Brasile: La terra della fine del mondo (2) «Cangaceiros»; 14: Antologia di Radiotre; 17.30: Dall'auditorium di via della Conciliazione in Roma: Stagione dei concerti 1985-86 dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia; 19.30: America coast to coast; 20: Un concerto barocco; 21: Rassegna delle riviste: Scienze strategiche; 21.10: Dal conservatorio G. Verdi: I concerti di Milano, (nell'intervallo ore 22.10 circa: Libri novità); 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 23.53: Il libro di cui si parla.

Stereonotte
Musica e notizie per chi vive e lavoro di notte con Alessandro Mannozzi, Marco Sacchetti, Giuseppe Carboni, Stefano Bonagura; 24: Il giornale della mezzanotte. Onda verde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

RADIO REGIONALE
8.40: Giornale radio del F.V.G.; 8.50: Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del F.V.G.; 9.15, Santa Messa; 12: Le favolose sorelle Marchisio (8.a); 12.35, 12.35: Giornale radio del F.V.G.; 13.39, Oggi negli stadi; 19.35: Giornale radio del F.V.G.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Le favolose sorelle Marchisio (8.a); 15: Nazioni vicine (replica); 15.30: L'ora della Venezia Giulia. Almanacco. Notizie dall'Italia e dall'estero. Cronache locali. Notizie sportive.

Trasmissioni in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr, 8.30: La canzone slovena; 9: S. Messa dalla chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Mosaico musicale; 10.30: Teatro dei ragazzi: «La moneta magica». Racconto di Vitan Mal, sceneggiatura in tre puntate di Barbara Lapornik. Produzione: Radio Trieste A, regia di Marjana Prepeluh. I puntata; 11: Mosaico musicale; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Settimanale degli agricoltori; 12.30: Mosaico musicale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Le campane del Natisone; 14.40: In prima replica: Jože Rode: «Primož Trubar: storia di un riformatore sloveno». Originale radiofonico in 6 puntate. Quarta puntata. Consulenza musicale di Pavle Merkù. Assistente alla regia: Anastazija Purič. Regia di Boris Kobal. Produzione: Radio Trieste A; 15.30: Musica e sport e ripresa di avvenimenti culturali; 16: Sport, indi: Musica leggera; 18: Collegamento in diretta con il palasport di Chiarbola in occasione della partita di pallacanestro Jadran-Citrosjl Verona; 19: Segnale orario - Gr e I programmi di domani.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia
POLITEAMA ROSSETTI
dal 12 al 16 MARZO
Spettacolo fuori abbonamento
PAOLO POLI presenta
MAGNIFICAT
due tempi di Ida Omboni e Paolo Poli
regia di Paolo Poli
Sconti agli abbonati del Teatro Stabile
Prevendita:
Biglietteria Centrale di Galleria Protti

TEATRO CRISTALLO
Ancora oggi alle 16.30
la Compagnia
FESTA MOBILE presenta
«DEUS EX MACHINA»
tratto da WOODY ALLEN
Adattamento e regia
di Pino Quartullo Broox
Spettacolo incluso nella rassegna INVITO A TEATRO per i giovani tra i 15 e i 24 anni. Informazioni e abbonamenti al Teatro Cristallo via Ghirlandaio 12 e all'Utat Galleria Protti 2

TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE
Stagione di prosa 1985/86
AVVISO AGLI ABBONATI
Contrariamente a quanto in precedenza comunicato, lo spettacolo **«Sempresì ovvero il segreto per essere felici»** con Peppe e Concetta Barra andrà in scena lunedì 17 e martedì 18 marzo 1986 alle ore 20.30, rispettivamente in turno di abbonamento A e B.

ALCIONE
(tel. 304832)
Un grande ritorno:
«La storia infinita»

LUMIERE - FICE
DMV distribuzione presenta — AMBLIN ENTERTAINMENT presenta
KEVIN COSTNER
JUDD NELSON · SAM ROBARDS
Fandango
un film di KEVIN REYNOLDS
Technicolor

«Prima» all'ARISTON

TEATRO G. VERDI. Stagione lirica. Oggi alle 16 ottava (turni G) de «Le nozze di Figaro» di W. A. Mozart. Direttore B. Weil, regia di F. Crivelli. Biglietteria del teatro. Martedì alle 20 seconda (turni B/A) di «Volo di notte» e «Marsia» di L. Dallapiccola.
TEATRO G. VERDI. Sala del Ridotto. I Concerti della domenica. Oggi alle 11 Complesso da camera (musiche di Mozart). Biglietteria del teatro.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16 (durata ore 2 e 30 minuti) ultima recita. Il Salone Pier Lombardo-Cooperativa Teatro Franco Parenti presenta: «Le donne de casa soa» di Carlo Goldoni con Lucilla Morlacchi. Agli abbonati del Teatro Stabile sconto del 20%. Prezzi speciali per gruppi studenteschi. Prevendita Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Martedì 11 marzo (unica recita) Gianni Marsilli e Fausto Paddeu per la Teatroemusica presenta «Morandi in teatro-Immagine Italiana» recital in due tempi di Gianni Morandi. Agli abbonati del Teatro Stabile sconto del 20%. Prevendita Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. dal 12 al 16 marzo Paolo Poli presenta «Magnificat» due tempi di Ida Omboni e Paolo Poli. Regia di Paolo Poli. Spettacolo fuori abbonamento. Agli abbonati del Teatro Stabile sconto del 30% per le prime due recite e 20% per le repliche successive. Prevendita Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
SOCIETÀ DEI CONCERTI: domani sera alle **20.30** al Politeama Rossetti il Quartetto Lasalle. In programma Mozart (Bach), Haydn, Bartok.
TEATRO DI VIA ANANIAN. Questo pomeriggio alle ore **17.30** si replica la commedia di Laura Marocco Wright «La dote de Amalia» per la regia di Ugo Amodeo con la compagnia teatrale Farit. L'attiguo campo sportivo ospita un ampio posteggio.
TEATRO STABILE SLOVENO - TRIESTE. Ivan Cankar: «Škandalo nella valle di San Floriano». Regia Jože Babič. Oggi, 9 marzo ore **16**, turno G.
TEATRO CRISTALLO. Ancora oggi alle **16.30** la compagnia Festa Mobile presenta «Deus ex machina» tratto da Woody Allen. Adattamento e regia di Pino Quartullo Broox.
LA CAPPELLA ALL'ARISTON. Oggi riposo. Le proiezioni riprenderanno domenica prossima.

ARISTON. Ore **15.30, 17.40, 19.50, 22:** «Colpo di spugna» di Bertrand Tavernier, con Philippe Noiret, Isabelle Huppert e Stéphane Audran. Amori, passioni, intrighi nell'Africa di Tavernier: applaudito ai Festival di Londra, Berlino, San Sebastian e Los Angeles. V.m. 14.
EDEN. 15.20, ult. 21.30 (chiusura cassa 22.15). 1.o film: «Vedove in calore». 2.o film: «Le confessioni e i desideri di Emmanuelle». Solo per adulti. Prezzi normali.
SALA EXCELSIOR. Ore **16, 18, 20, 22.15:** In anteprima mondiale «9 settimane e 1/2» con Mickey Rourke e Kim Basinger diretto da Adriane Lyne, il regista di «Flashdance». Una passione erotica totale, dove due persone si ubriacano una dell'altra, escludendo tutto il mondo che le circonda.
SALA AZZURRA. Ore **15.45, 17.45, 19.45, 21.45.** L'attesissimo stupendo film di Mario Monicelli «Speriamo che sia femmina» con Liv Ullman, Catherine Deneuve, Giuliana De Sio, Philippe Noiret e Stefania Sandrelli.
FENICE. Ore **16, 18, 20, 22.15.** Umorismo, azione e thrilling in questo divertentissimo: «Il tenente dei carabinieri» con Enrico Montesano, Massimo Boldi, Nino Manfredi e Marisa Laurito.
GRATTACIELO. 15.30, 17, 18.45, 20.15, 22.15: Arriva il ciclone Rocky, Stallone sta per affrontare l'ultima sfida. Sta per combattere per la sua vita in: «Rocky IV». Ultime repliche.
MIGNON. 16, ult. 22.15: «Un complicato intrigo di donne vicoli e delitti» di Lina Wertmüller con Angela Molina e Harvej Keitel. V.m. 14 anni.
NAZIONALE 1. 15.20, 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Allan Quatermain e le miniere di Re Salomone» con Richard Chamberlain e Sharon Stone. La più spettacolare avventura di tutti i tempi! In SuperDolby Stereo.
NAZIONALE 2. 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «La signora della notte» con Serena Grandi. «La chiave» ha aperto la porta, «Miranda» l'ha spalancata, «La signora della notte» vi invita ad entrare! V.m. 18.
NAZIONALE 3. 15.45, 17.50, 20, 22.10: «Nick lo scatenato» con Sylvester Stallone. Dopo «Rocky» e «Rambo» un altro straordinario personaggio di Sylvester Stallone.
MATTINATE DISNEY. Ogni domenica alle **10** e **11.30**, al Nazionale.

CAPITOL. 16.15. Il settimana! «Rambo 2» con Sylvester Stallone. Straordinario successo. Ultime repliche.

VITTORIO VENETO. 15.15, 17, 18.40, 20.20, 22: l'ultimo capolavoro di Tobe Hooper «Space vampires» dal libro «I parassiti della mente» di Colin Wilson sceneggiatura di Dan O'Bannon. Cosa ci riserva la cometa di Halley? V.m. 14.
LUMIERE FICE. 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22. «Fandango» di Kevin Reynols (II visione) con Kevin Costner, Yudd Nelson (Usa 1985). Un avventuroso viaggio in «On The Road» di cinque amici di una gang universitaria verso il confine del Messico. Situazioni incredibili e divertenti. Musiche dei Blind Faith, Iron Butterfly, Steppen Wolf e Cream.
LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Oggi ore **10** e **11.30**, come divertirsi con «Paperino e Company». Seguirà «I tre porcellini». Cartoni animati di Walt Disney.

ALCIONE. (Tel. 304832). **15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.10.** Un grande ritorno: «La Storia infinita». Eccezionale successo di pubblico e critica. Un film per tutta la famiglia.
RADIO. 15.30, 21.30: «Desideri bollenti» cusinai a fuochi lenti. Se rivivo quei momenti (co la mula iera in boio) me sovien la fia de Toio! Viet. sev. min. anni 18.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. «Ginger e Fred» di Federico Fellini, con Giulietta Masina e Marcello Mastroianni. Inizio spettacoli ore 15, 17.15, 19.30, 21.45.
EXCELSIOR. 14: Unitevi all'avventura di Steven Spielberg: «I goonies».

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 16: «Randes vous particolare».

PALMANOVA

GARIBALDI. 16: «Casa delle vedove».
ITALIA. 16: «007 bersaglio mobile» con Roger Moore.

GORIZIA

VERDI. 15.15: «Rocky IV».
CORSO. 15.30, 22: «Nove settimane e mezza». Colori. V.m. 14 anni.
VITTORIA. 15.15, 22: «Missing in action». V.m. 14 anni.

CORMONS

COMUNALE. 15, 21: «I favoriti della luna». Rassegna Micron C.

QUINTO CONCORSO PROMOSSO DALLA RAI

Dieci parole per definire l'idea della nuova Europa

ROMA — La quinta edizione del congresso «I giovani incontrano l'Europa» prenderà l'avvio il primo aprile prossimo.

Promosso dalla Rai (Gr 3) assieme alla Bbc, Deutschland Funk, Radio Nacional de España e Radio diffusione portoghese, il concorso, nato nel 1980, prevede quest'anno la partecipazione di altri centomila concorrenti rispetto alle precedenti edizioni, i quali dovranno esprimere il proprio giudizio sull'Europa nel bene e nel male.

Potranno partecipare giovani dagli 11 ai 25 anni (l'anno scorso l'età minima era 13 anni) residenti nei 12 paesi della Comunità europea.

Dovranno rispondere a un questionario di nove domande e riassumere in dieci parole al massimo la propria idea sull'Europa di domani.

Per i migliori, tra i quaranta e i cinquanta, è prevvisto un viaggio attraverso l'Europa (tra le tappe: Roma, Madrid, Lisbona, Londra, Bonn, Colonia, Strasburgo, Bruxelles). Inoltre molti viaggi in Italia offerti da cinque regioni, (Lazio, Veneto, Liguria, Emilia-Romagna, Lombardia) e dalle amministrazioni comunali di Milano, Torino, Bassano del Grappa. Infine viaggi in Germania, Portogallo, Spagna.

Altri premi: macchine fotografiche, libri, generi di varietà utilità, dalle biciclette alle macchine per scrivere.

E' stata confermata la collaborazione della Comunità europea, del Parlamento europeo, del Ministero della pubblica istruzione e del Ministero della difesa.

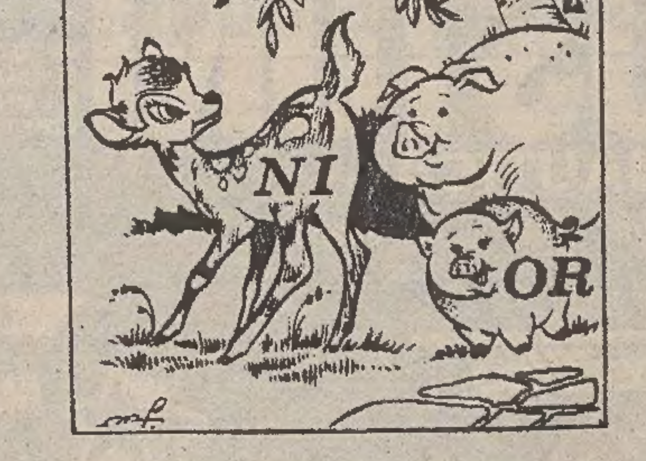
■ DAL ROMANZO — Norman Mailer dirigerà un film tratto dal suo romanzo «Tough guys don't dance» (I duri non ballano).

■ MIELE DEL DIAVOLO — Lucio Fulci ha cominciato a girare «Il miele del diavolo» con Corinne Cléry e Brett Halsey.

LAVATRICI da L. 279.000
ZEROWATT - S. GIORGIO - CANDY - ARISTON
CARICA DALL'ALTO da L. 489.000
Al 1° piano di via S. Maurizio 2 BALCOR
NUOVO NUMERO di TELEFONO 734347

REBUS (5,2; 2,9 = 7,5,1,5)

(da «Nuova Enigmistica Tascabile»)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
MA lattiera reca US a T e D avi - ruspa T - O geni
=
Malattie rare causate da virus patogeni

Van Wood

OROSCOPO DI OGGI

Stamattina alle 4 e 32, Venere è entrata nel vostro segno mettendo l'accento sulle faccende delle cosiddette quattro «A», cioè amore, amicizia, affetto e arte.

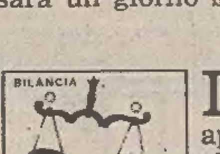
Sarete focosi e vulnerabili alle frecce di cupido. Prendete le cose con molta calma e avrete una bella giornata.

In casa si parlerà di un lavoro o di studiare. Ricordate che le bugie hanno le gambe corte.

Contatti con persone venute da lontano, gioveranno al vostro futuro economico e sociale. Potreste anche stringere una nuova amicizia.

Ci sarà la possibilità di un innamoramento o della nascita di un nuovo affetto per voi.

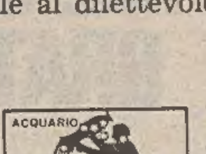
Fortuna grazie a soci, partner, collaboratori o colleghi. Sappiate sfruttare questo momento; oggi sarà un giorno sì per voi.


Dedicate più tempo alla salute. Fate ginnastica, sport all'aria aperta e mangiate sano. Ricordatevi che con Giove nel V campo ci sarà la possibilità di ingrassare.

Siate più tolleranti e meno esigenti con chi vi sta vicino.

Buona giornata per dedicarsi interamente alla casa e alla famiglia. Un problema che vi assilla da tempo verrà felicemente risolto.

Farete un piccolo viaggio o spostamento in cui abbinerete l'utile al dilettevole.


Non siate diffidenti. È il momento buono per mettere in pratica le idee che vi verranno.

Passerete dei momenti felici con le persone della famiglia. Potrete fare delle gitarelle e trovarvi bene insieme alle persone che frequenterete durante questa domenica.

Electrolux
VIA ROSSETTI 22/A TEL. 750245 TRIESTE
OGNI LUNEDÌ APERTO
MESE DELLA SCOPA ELETTRICA
Valutazione massima di ogni tipo e marca di usato

23 OTTOBRE 1930
ABBIAMO VENDUTO UN TAPPETO BELUCISTAN: L. 475
MARZO 1986
56 ANNI DI CERTEZZA DI QUALITA'
TACCARI
TAPPETI ORIENTALI
VIA GIUSTINIANO 6 - TRIESTE

CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Un misto di frutta - 8 Ricevuto, ottenuto - 12 Si frequenta prima delle scuole elementari - 13 Sottilissime lastre metalliche - 15 Un pezzo da collezione - 17 Un elegante bicchiere - 19 Contano più dei frati - 20 Puntina da disegno - 21 In fin di vita - 22 Classe sociale - 23 Se ne lavò le mani - 24 Sigla per vini di qualità - 25 Prefisso che vale orecchio - 26 Un ruolo nella squadra di calcio - 27 Funzioni solenni - 28 Articolo per signorine - 29 Mobile da salotto - 30 Il vecchio nome della città estone di Tallan - 31 Non lo era il cinema inizialmente - 32 Fischi acuti - 33 Due lati del triangolo rettangolo - 34 Imperatore abissino di altri tempi - 35 Scure - 36 Si fa a chi ci tende la mano.

VERTICALI: 1 Fatto soprannaturale - 2 Unità di peso delle pietre preziose - 3 Risultato - 4 Parti dei guanti - 5 Autoritaria voce di richiamo - 6 Nord Ovest - 7 La mostrina d'argento dei carabinieri - 8 Quello vero vale un tesoro - 9 Sostituto - 10 Si alternano alle altre - 11 Fatte alla fine - 14 L'ha pesante chi non ha digerito bene - 16 Albero di Natale - 17 Cittadino sudamericano - 18 Semplicità di esecuzione - 20 Vettovaglie, provviste - 21 Una marca di benzina - 23 Un giocatore della squadra di pallacanestro - 24 Separati - 26 Si mantiene facendo la dieta - 27 Gioco enigmistico figurato - 29 Qualità positive - 30 Linea di scrittura - 31 Sacerdote abbreviato - 32 Figlio di Noé - 33 Come sopra - 34 Nord-Est.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

diet Coke — TANTO GUSTO, MENO DI UNA CALORIA. — diet Coke
diet Coke — TANTO GUSTO, MENO DI UNA CALORIA. — diet Coke

Continuaz. dalla 14.a pagina

QUADRIFOGLIO Scala SANTA appartamenti liberi in stabile ristrutturato cucina 2 stanze bagno da 25.000.000, 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO ROSSETTI vicinanze, mansarda in fase di restauro 40 mq circa 15.500.000, 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO paraggi SONNINO graziosa mansardina cucina abitabile camera doccia 19.500.000, 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SETTEFONTANE perfettissimo soggiorno cucinino stanza bagno poggiolo, 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO APIARI luminoso recente cucina vivibile 2 camere bagno poggiolo, 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO BAIAMONTI condizioni ottime cucinetta soggiorno camera bagno posto auto, 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO S. PASQUALE vista mare soggiorno cucinino 2 stanze bagno poggioli 60.000.000, 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO zona BONOMEA ultimo piano vista golfo cucinotto soggiorno 2 camere bagno poggiolo, 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO RONCHETO vicinanze, appartamento perfetto 80 mq circa in condominio recente, 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN GIACOMO rimodernato saloncino cucina stanza stanzetta bagno ripostiglio 45.000.000, 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ROZZOL primingressi con mutuo agevolato concesso di 50.000.000 su ogni alloggio ultime disponibilità cucina soggiorno 1/2 stanze servizi terrazza cantina posto macchina. Informazioni via S. Caterina 5. 12/22

QUADRIFOGLIO zona Corso ITALIA in palazzo signorile ufficio ingresso 3 vani servizio, 630174. 12/22

RABINO 762081 Università libera casetta indipendente cinque stanze cucina doppi servizi riscaldamento giardino 180.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Carducci soggiorno tre camere cucina servizio 33.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero adiacenze Pestalozzi camera cameretta cucina servizio 29.500.000. 14/22

RABINO 762081 Commerciale panoramico camera cameretta cucina bagno in casetta 45.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Severo camera angolo cottura bagno ingresso 23.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Settefontane salone camera cameretta cucina bagno 59.800.000. 14/22

RABINO 762081 Giulia salone camera cucina bagno ripostiglio riscaldamento 56.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Conti camera cucina abitabile servizio ingresso 15.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Campi Elisi soggiorno camera cucina bagno balcone 63.000.000.14/22

RABINO 762081 Giulia signorile salone due camere cameretta cucina doppi servizi balcone 108.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Montebello recente soggiorno camera cucinotto bagno 67.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Barriera salone tre camere cucina bagno 55.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero adiacenze Sansovino camera cucina abitabile servizio 19.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Roiano perfetto camera cucina abitabile bagno 20.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Parini soggiorno camera cameretta cucina bagno 58.000.000. 14/22

RABINO 762081 Miramare libera casetta panoramica salone due camere due camerette cucina doppi servizi giardino 390.000.000. 14/22

RABINO 762081 Rossetti perfetto ammobiliato soggiorno camera cucina bagno 60.000.000. 14/22

RABINO 762081 La Villa Alta Badia lussuosi appartamenti completamente arredati vicini impianti sci. 14/22

RABINO 762081 Servola libera casetta camera stanzetta cucina servizio 27.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giacomo panoramico camera cucina bagno 24.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Piccardi camera tinello cucinotto bagno ingresso 29.300.000. 14/22

RABINO 762081 libero Giardino Pubblico soggiorno camera cucina bagno 48.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Boccaccio vista mare soggiorno camera cucina servizio 38.000.000. 14/22

RABINO 762081 Servola panoramico soggiorno tre camere cucinotto bagno 75.000.000. 14/22

RABINO 762081 Gretta favolosa vista mare salone due camere cameretta cucina doppi servizi posto macchina 170.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero adiacenze Rossetti tre stanze bagno riscaldamento 39.500.000.14/22

RABINO 762081 libero Giulia soggiorno due camere cameretta bagno 67.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giacomo soggiorno camera cucina bagno 23.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giovanni soggiorno camera cucinotto bagno 37.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Geppa cinque camere cameretta cucina bagno 198.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Bazzoni vista mare salone camera cameretta cucina cucinotto posto macchina 140.000.000.14/22

RABINO 762081 libero Vico soggiorno camera cucina abitabile bagno 53.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Boccaccio soggiorno due camere cucina bagno 60.500.000. 14/22

RABINO 762081 Università libera casetta indipendente tre stanze cucina bagno giardinetto 55.000.000. 14/22

RABINO 762081 centralissima mansarda salone camera cameretta cucinotto bagno riscaldamento ascensore 70.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Marina quattro saloni due camere cameretta cucina bagno 88.500.000. 14/22

RABINO 762081 signorile San Luigi soggiorno camera cameretta cucina bagno 89.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Belpoggio soggiorno due camere cucina bagno 49.800.000. 14/22

RABINO 762081 libero centrale soggiorno due camere cucinino bagno 63.500.000. 14/22

RABINO 762081 Conconello libera casetta vista mare quattro stanze bagno 39.800.000. 14/22

RABINO 762081 libero Catullo soggiorno due camere cucina bagno balconi 77.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Besenghi salone camera tinello cucinotto riscaldamento autonomo 70.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Marco due camere tinello cucinino bagno 45.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Ospedale soggiorno camera cameretta cucina bagno riscaldamento 49.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Revoltella camera cameretta cucinotto servizio ingresso 20.800.000. 14/22

RABINO 762081 San Giacomo camera cucinotto bagno ingresso ripostiglio 14.500.000.

PORTE IN LEGNO
IN DIVERSE ESSENZE PRONTA CONSEGNA
EDILCAPPONI rappresentanze
Via Trento, 13 - Tel. 040/630396

RABINO 762081 libero Tesa camera tinello cucinotto bagno ripostiglio 37.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Severo recente camera tinello cucinotto riscaldamento 37.500.000. 14/22

RABINO 762081 San Sergio libero in palazzina perfetto recente riscaldamento autonomo salone due camere cucina bagno poggiolo 85.000.000.

RIVIERA 224426: Molino a Vento recente soggiorno cucinino camera ripostiglio servizi prezzo ottimo. Ginnastica ultimo piano 50 mq ristrutturato. 1339/22

RIVIERA 224426: Grignano nel verde vista mare piedaterre primingresso. 1339/22

RIVIERA 224426: Trebiciano primingresso bicamere soggiorno cucina abitabile biservizi taverna riscaldamento autonomo. 1339/22

RIVIERA 224426: Sistiana villetta con giardino taverna garage ottime condizioni pagamento trattative riservate.

RONCHI libero cucinino soggiorno bicamere terrazze posto macchina 51.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

RUDA circa 1200 mq terreno agricolo 2.700.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

ROZZOL recentissimo soggiorno cucinotto matrimoniale bagno terrazzo 50.500.000 possibilità box vende Il Faro 729824. 17/22

SALES Carso 2000 mq terreno con costruzione 200 + 50 mq, tel. 229126. 53558/22

SAN Giacomo vendesi appartamento cucina soggiorno camera cameretta servizi, tel. 764664. 20/22

SAN Pier d'Isonzo appartamenti in costruzione 2-3 camere box prezzi interessanti. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

SANZIO privato vende nuovo soggiorno matrimoniale cucina arredata bagno poggiolo soffitta mutuo 11%, telef. 572043, 19-20. 53557/22

SAN Giacomo economicissimo appartamentino solo 11.000.000 vende Il Faro 729824. 17/22

SIMI 772629 Centralissimo piano alto, 4 stanze, cucina abitabile, bagno. Perfette condizioni. Termoautonomo 85.000.000. 1341/22

SIMI 772629 XX Settembre saloncino, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, balcone, guardaroba-ripostiglio. Luminoso 58.000.000. 1341/22

SIMI 772629 Centrale stabile ventennale saloncino, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, balconi, terrazza, ripostiglio 115.000.000. 1341/22

SIMI 772629 Roiano ventennale soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, cantina. Prezzo interessante. 1341/22

SIMI 772629 Piazza Oberdan (adiacenze) piano alto con vista completa saloncino, soggiorno, 2 stanze, stanzetta, cucina abitabile, bagno, 4 balconi, cantina. 1341/22

SISTIANA centro vendesi in costruzione negozi, uffici, abitazioni, 208251. 60/22

SIT Studio Immobiliare Triestino Srl. Passo Goldoni 2, vende S. Luigi lussuosa palazzina primo ingresso IVA 2% su due piani con taverna, autometano, prezzo molto interessante. 729862-729863. 22/22

SIT OSPEDALE adiacenze, locale d'affari 55 mq, adatto attività artigianale. 729863. 22/22

SIT adiacenze P.ZZA VENEZIA luminoso da ristrutturare, cucina, soggiorno, tre stanze, bagno, solo 42.000.000. 729862. 22/22

SIT FLAVIA compreso mobilio, recente, perfetto, panoramico, cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo, prezzo interessante. 729863. 22/22

PORTE BLINDATE
ANTISCASSO PER INGRESSO APPARTAMENTI
EDILCAPPONI rappresentanze
Via Trento 13 - Tel. 040/630396

SIT POGGI PAESE occupato recente, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, terrazzo, box. 729862. 22/22

SIT GRIGNANO terreno agricolo panoramicissimo, acqua, luce, accesso macchina. 729863. 22/22

SIT MADDALENA adiacenze adibito ad ambulatorio, cottura, tinello, due stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, 48.000.000. 729862. 22/22

SIT P.ZZA SANSOVINO ristrutturato cucina, soggiorno, due stanze, bagno, cantina, solo 45.000.000 trattabili. 729863. 22/22

SIT S. GIACOMO adiacenze, luminosissimo, perfetto, cucina, camera, cameretta, bagno, solo 25.000.000. 729863. 22/22

SIT UNIVERSITÀ VECCHIA epoca, luminoso, alloggio da ristrutturare, ampia metratura, prezzo da concordare. 729862. 22/22

SIT libero GINNASTICA epoca, luminoso, cucina, quattro stanze, stanzetta, servizio autometano 350.000 mq. 729863.

SIT bellissimo S. LUIGI recente, signorile, panoramicissimo, cucinotto, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazzo. 729862. 22/22

SIT SERVOLA adiacenze appartamento particolarissimo primo ingresso, giardino proprio, autometano, posti macchina, eventuale parziale permuta. 729863. 22/22

SIT PADRICIANO stupendo villino primo ingresso IVA 2% con taverna, mansarda, giardino proprio, box. 729862.22/22

SIT S. LUIGI locale di 50 mq con passo carraio primo ingresso. 729862. 22/22

SIT FERDINANDEO adiacenze, stupendo primo ingresso panoramico su due piani, terrazze, autoriscaldamento, possibilità box taverna. 729863.

SIT SEVERO recente signorile, cucinetta, soggiorno, due stanze, bagno, terrazzo, soffitta, 80.000.000. 729862. 22/22

SIT P.ZZALE GIARIZZOLE adiacenze, vendesi box. 729863. 22/22

SIT P.ZZA OSPEDALE alloggio parzialmente mansardato, salone, caminetto, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, autometano, perfette condizioni. 729862. 22/22

SIT CAMPI ELISI epoca, cucina, quattro stanze, stanzetta, servizi, poggioli. 729863. 22/22

SIT STADIO recente, luminoso, cucina, soggiorno, matrimoniale, ripostiglio, bagno, terrazzino. Prezzo interessantissimo. 729862. 22/22

SIT GIULIA adiacenze villino indipendente, ottime condizioni, su due piani, cantina, soffitta. 729863. 22/22

SIT S. GIACOMO epoca decoroso, cucina, matrimoniale, servizio, 29.000.000. 729862. 22/22

SIT adiacenze ROSSETTI epoca signorile, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, cantina, 39.500.000. 729863. 22/22

SIT ROSSETTI ampio locale vendesi causa partenza. 729844. 22/22

STARANZANO vendo appartamento recente, camera, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, balcone, garage. Telefono 73983. 122/22

ST. IMM. STUDIO IMMOBILIARE - Donota 3 - 61718 - Mansardina centrale, ingresso, tinello, matrimoniale, servizi, completamente restaurata. 27/22

ST.IMM. 61718 - Rossetti adiacenze, ingresso, cucinotto-tinello, stanza, stanzetta, bagno, gabinetto, balcone, cantina 42.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 - Monovano perfettamente arredato con splendida vista mare, ingresso, saloncino-cottura, bagno, soffitta, balcone, 45.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 - Foraggi (adiacenze) ingresso, tinello, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, balcone, arredato 37.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 - Panoramico, recente, ingresso, cucinotto-tinello, matrimoniale, servizi, ripostiglio, balconi, cantina. 52.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 - Giulia (adiacenze), arredato, soggiorno-cottura, matrimoniale, ingresso, bagno, cantina, 33.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 - S. Giovanni ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, balcone, 52.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 - Viale Sanzio (adiacenze) soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, balconi. Con mutuo approvato 67.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 - Ottima vista, cucinotto-tinello, 2 stanze, servizi, cantina, balcone, luminosissimo in costruzione recente.

ST.IMM. 61718 - Viale (adiacenze) saloncino con caminetto, 2 stanze, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, armadio a muro. 88.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 - Centrale con ottima vista, in perfetto stato, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, balcone, 98.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 - Panoramicissimo recente, soggiorno, 2 stanze, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazza verandata. 84.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 - Commerciale (adiacenze) ampia metratura, termoautonomo, 4 stanze, soggiorno, cucina abitabile, bagno, gabinetto, cantina 125.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 - Centrale ristrutturato, soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, 107.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 - Rossetti, ottimo, salone, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, disimpegno, cantina, balcone. Possibilità box auto. 170.000.000. 27/22

STRADA Friuli appartamento recente, signorile, ampia metratura. Informazioni 61430 pomeriggi. 1329/22

STUDIO vende Rotonda Boschetto 2 camere, cucina, bagno, 55.000.000; casetta con giardino Roiano, appartamento con taverna e giardino Muggia mare. Telefono 946562-948611. 53628/22

STUDIO 4 Palestrina 8 728334 S. Giusto palazzo epoca in ristrutturazione completa, appartamenti varie metrature, autometano, box, rifiniture accuratissime, possibilità mutui 50%. 1319/22

STUDIO 4 728334 Bellosguardo in villa totalmente ristrutturata attico 150 mq: grande terrazza panoramica, altro 50 mq. 1319/22

STUDIO 4 728334 Commerciale-S. Luigi-Piccardi-Gretta I ingressi attici con mansarda panoramici, tre stanze, salone, doppi servizi, terrazzi, box. 1319/22

STUDIO 4 728334 Cattinara villa su due piani, soggiorno, tre stanze, biservizi, cantina, serra, giardino, box. 1319/22

STUDIO 4 728334 Barcola fronte mare, in villa bifamiliare appartamento 180 mq. grande terrazzo, box, riscaldamento autonomo, giardino. 1319/22

STUDIO 4 728334 Ghirlandaio recente, VI ascensore, soggiorno, due stanze, ampia cucina, panoramico. 1319/22

STUDIO 4 728334 Padriciano villa accostata I ingresso, con mansarda, taverna, garage, giardino. 1319/22

SUPERAGEVOLAZIONI MUTUI 14% DILAZIONAMENTI PER ULTIMI PRIMINGRESSI STR. FIUME 34, APERTO DOMENICA MATTINA. 9/22

STUDIO 4 728334 Lignano Riviera villa 200 mq. con 400 mq. giardino 210.000.000. 1319/22

STUDIO 4 728334 Rossetti in casetta, soggiorno, camera, cucina, doppi servizi, 80 mq. 40.000.000. 1319/22

STUPENDO Perugino nuovissimo, cucina, salone, tricamere, biservizi, autometano. Affarone. Spaziocasa. 60125. 6/22

TERESIANO meraviglioso terrazzone 55 mq, cucina, salone, bicamere, matrimoniali, mansarda. Prezzo eccezionale. Spaziocasa. 64266. 6/22

TERRENI edificabili Basovizza, Contovello, Muggia, vendesi. Tel. 274309. 1346/22

TERRENO edificabile metri 800 Visogliano zona residenziale, panoramico, con servizi. 0432/34191. 050061/22

TERRENO edificabile per costruzione casa bifamiliare vendesi mq. 1.400. Prezzo L. 45.000.000. Tel. 764664. 20/22

TERRENO non costruibile 1100 mq sulla camionale presso Centrale latte. Tel. 301531, 17-19.30. 1318/22

TRIESTE zona Guardiella vendo appartamento causa trasferimento di mq. 80 utili più accessori. Prezzo interessante. Tel. 0481/30858. 55/22

ULTIMA palazzina Impresa CANARUTTO Faro della Vittoria vista golfo, varie grandezze, con mansarde, giardini privati, garage. Tel. 60251. 1327/22

VENDESI garage (3 posti macchina) via Bonomea. Tel. 411152. 53465/22

VENDESI inintermediari alloggio in condominio, Grado Pineta, ammobiliato, libero, ingresso, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, terrazza. Telefonare giorni festivi ore 10-12 e 16-18 al 0481/32137. 77/22

VENDESI villa bifamiliare con giardino zona stadio. Tel. 825935. 130/22

VIA Gatteri attrezzato 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, terrazzino, autometano, 70 mq. 36.000.000. Tel. 301531 17-19.30. 1318/22

VIA Molino a Vento casetta da ristrutturare completamente prezzo modico. Tel. 301531 17-19.30. 1319/22

VIALE Monolocale come nuovo tutti confort vendesi, libero, eventuale mutuo. Telefonare 729256. 1302/22

VICINANZE Gradisca si costruiscono e si vendono ville schiera ognuna con 300 mq. di terreno. Informazioni tel. 0481/69098-99954. 9/22

VIP 64112 APIARI adiacenze, cucina, ampia camera, camerino, servizio, 24.000.000. 26/22

VIP 65834 SANZIO adiacenze recente, panoramico, monolocale cottura, servizio, terrazza 30.000.000. 26/22

VIP 64112 FLAVIA recente cucinotto, tinello, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina 48.500.000. 26/22

VIP 65834 MUGGIA casetta posizione panoramica, cucinino, tinello, tre camere, bagno, garage, giardino 125.000.000. 26/22

VIP 64112 CHIADINO soleggiato panoramico, cucina, camera, cameretta, servizio 30.000.000. 26/22

VIP 65834 SAN GIACOMO recente cucinino, tinello, camera, bagno, poggioli, cantina, 38.000.000. 26/22

VIP 64112 MONFALCONE zona Romana villetta, salone, sei camere, servizi, garage, taverna, giardino, solo 175.000.000. 26/22

VIP 65834 Strada FRIULI recentissimo villino, salone, cucina, tinello, tre camere, tripli servizi, terrazze, taverna, garage, giardino 330.000.000. 26/22

VIP 64112 STUPENDO rifinitissimo appartamento in villa ampia metratura terrazze garage informazioni solo per appuntamento. 26/22

5000 mq. 1000 coperti vendesi o affittasi anche a lotti. Tel. 411579. 1107/22

23 Turismo e villeggiature

SARDEGNA Costa Smeralda - vendesi/affittasi casa Villaggio S. Pantaleo. 0481/779553. 123/23

24 Smarrimenti

RICOMPENSA Lire un milione portafogli smarrito via Orlandini 33. Telefonare Giovi, 761183, via Orlandini 33. 53652/24

SMARRITO chiavi Volvo con portachiavi pelle. Pregasi rinvenitore rivolgersi al Bestiario, via Einaudi 1. Tel. 68018. 1351/24

25 Animali

VENDONSI bellissimi cuccioli Levriero Wippet. Tel. ore pasti 0432/403278. 050057/25

27 Diversi

CHEIRO PARAPSICOLOGA Astrologia, chiromanzia, meditazione, superamento problemi. Telefonare 775453. 53313/27

CONVALESCENTI autosufficienti offre villa Gruber. Tel. 208115. 52312/27

PAOLO legge tarocco intuitivo, massima serietà; per appuntamento telefonare 390777 14-15. 53475/27

PENSIONE Brioni adatta per la terza età, camere con bagno, ampio giardino, trattamento familiare, strada per Lazzaretto 4, tel. 273664. 1211/27

FINO AL 31 MARZO

CI SONO DUE MODI PER AVERE UNA RITMO.

6 MILIONI DI FINANZIAMENTO GRATUITO PER UN ANNO.

Per avere una Ritmo tutta vostra, SAVA vi offre subito 6 milioni che potrete restituire con tutto comodo con undici rate da 545.500 lire al mese. Quindi senza pagare neanche un soldo di interesse. A voi non resterà che anticipare in contanti la differenza rimanente sul prezzo di listino, chiavi in mano. E la Ritmo sarà vostra.

35% DI TAGLIO SUGLI INTERESSI DELLE RATEAZIONI.

Oppure, SAVA riduce del 35% l'ammontare degli interessi sulle altre forme di rateazione. Così, per esempio, per una Ritmo 60 S tutta vostra, versando in contanti solo IVA e messa in strada, potrete risparmiare 2.545.000 lire sull'ammontare dell'interesse di 47 rate da 342.000 lire l'una. Se volete una Ritmo, non perdete tempo.

SAVA
FIAT

Queste offerte sono valide per tutte le versioni Ritmo fino al 31 marzo 1986 in presenza dei requisiti richiesti da Sava. Sono basate su prezzi e tassi in vigore al 1/3/86. Non sono cumulabili con altre iniziative in corso e sono praticate solo su vetture disponibili presso Concessionarie e Succursali Fiat.

E' UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT.

PIERO OSTUNI
AUTOMOTONAUTICA
TRIESTE - VIA MACHIAVELLI 28 - TEL. 65381/60903
DA TRE GENERAZIONI SUL MARE AL VOSTRO SERVIZIO
TUTTO PER LA NAUTICA
ULISSE OSTUNI
MARINE SERVICE S.n.c.
GRIGNANO DI TRIESTE - RIVA MASSIMILIANO E CARLOTTA 15 - TEL. 224417

MOTOSCAFI
Tullio Abbate
LORD
GOBBI HOBBY CRAFT
posillipo
MOCHI CRAFT

GOMMONI
NOVAMARINE 2
floating MOTOMAR
corsair

MOTORI MARINI
Johnson
BRITISH SEAGULL

TAVOLE A VELA
• Vasto assortimento delle migliori marche a partire da L. 590.000 tutto compreso

Dall'8 al 16 marzo saremo presenti a Grignano con un'esposizione di tutte le imbarcazioni rappresentate e le novità. Oltre agli sconti abituali verranno concessi sconti extra, durante e solamente in questo periodo, su imbarcazioni - motori - accessori presso le nostre sedi di via Machiavelli - Grignano, e piazzale antistante. Ingresso libero orario continuato 9 - 19.